

Parte seconda - N. 55

Anno 46

8 aprile 2015

N. 77

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

25 MARZO 2015, n. 10 : Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/1988, approvato con delibera di Assemblea legislativa n. 185 del 22 luglio 2008, e al programma regionale "La rete delle cure palliative" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1245 del 1 agosto 2005. (Proposta della Giunta regionale in data 23 febbraio 2015, n. 151).....5

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 10 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere un incontro con il Ministro della Difesa e con il Capo di Stato Maggiore al fine di esprimere contrarietà alla ipotizzata chiusura del 50° stormo operante presso l'Aeroporto Militare di San Damiano (PC). A firma del Consigliere: Foti ... 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 122 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni presso il Governo al fine di evitare la soppressione della sede distaccata del TAR di Parma. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Delmonte, Rancan, Marchetti Daniele, Foti, Aimi8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 267 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad un processo partecipato con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie per declinare sul piano locale le direttive regionali. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Zoffoli, Zappaterra, Bagnari, Marchetti Francesca, Boschini, Iotti, Prodi, Cardinali, Montalti, Ravaioli, Rossi Nadia, Rontini, Sabattini, Serri, Bessi, Soncini8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 268 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo al fine di ottenere una proroga alla soppressione della sezione distaccata del Tar di Parma, per approfondire l'economicità dell'operazione. A firma dei Consiglieri: Lori, Cardinali, Molinari, Soncini, Calvano, Prodi, Iotti, Taruffi, Torri, Sabattini, Serri9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 FEBBRAIO 2015, N. 79: Adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del Programma Erasmus+..... 10

27 FEBBRAIO 2015, N. 179: Presa d'atto del "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020" e nomina dell'Autorità

di Gestione 12

27 FEBBRAIO 2015, N. 193: Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore generale "Sanità e Politiche Sociali" 20

6 MARZO 2015, N. 207: Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Provincia di Bologna, Comuni della provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei Proprietari e degli Inquilini, Istituti di Credito e Fondazioni Bancarie recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", sottoscritto in data 28 novembre 2014..... 22

6 MARZO 2015, N. 211: Istituzione del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 22

6 MARZO 2015, N. 220: Approvazione modifiche dello statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO) 24

16 MARZO 2015, N. 245: Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento 24

16 MARZO 2015, N. 246: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di derivazione di acqua fluviale in comune di Lizzano in Belvedere (BO) e realizzazione di una minicentrale idroelettrica in comune di Fanano (MO) sul torrente Dardagna presentato dalla Soc. Mulino Le Piastre s.r.l. di Calderara di Reno (BO) - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)..... 27

16 MARZO 2015, N. 247: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di impianto idroelettrico Castel dell'Alpi, in località omonima, sul torrente Savena, nel comune di San Benedetto Val di Sambro, provincia di Bologna - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)..... 32

16 MARZO 2015, N. 249: Applicazione DPCM 159/2013: determinazioni in materia di soglia ISEE per l'accesso a prestazioni sociali agevolate in ambito sociale e sociosanitario 36

16 MARZO 2015, N. 261: Accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche..... 41

23 MARZO 2015, N. 266: Aggiornamento e revisione delle

modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del commercio. Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 2276/1999.....41

23 MARZO 2015, N. 290: DM 468/2001. Comune di Castelvetro (MO). Sito di interesse nazionale Sassuolo - Scandiano. Progetto stralcio per interventi urgenti di rimozione dell'amianto dall'argine del torrente Tiepido dell'area denominata "Solignano 2 ex Frattina". Approvazione del quadro economico e concessione del finanziamento. CUP C36G1500000002.....46

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

12 MARZO 2015, N. 2852: Ricostituzione Nucleo tecnico di Valutazione ai sensi della DGR 1156/2014 - Approvazione del bando per l'attuazione della L.R. n. 10/2014.....49

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

19 GENNAIO 2015, N. 30: (OCDPC n. 174-2014 DD n. 728 e 1094/2014) Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Leo (RN) di risorse finanziarie per la copertura degli oneri sostenuti per contributi anticipati ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione. Periodo decorrente dallo sgombero e fino al 31 dicembre 2014.....49

5 FEBBRAIO 2015, N. 66: Assegnazione e liquidazione a favore di 6 comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015.....53

13 FEBBRAIO 2015, N. 86: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Neviano degli Arduini (PR), Cesena (FC) e Tizzano Val Parma (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS relativamente al secondo periodo di rendicontazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 (OCDPC N. 174/2014 - DD n. 728/2014).....56

14 FEBBRAIO 2015, N. 89: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Leo (RN) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS, relativamente al primo e secondo periodo di rendicontazione, dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 (OCDPC n. 174/2014 - DD n. 728/2014).....59

14 FEBBRAIO 2015, N. 92: Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014-gennaio 2015.....62

19 FEBBRAIO 2015, N. 108: Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni delle province di Bologna e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura

del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015.....67

19 FEBBRAIO 2015, N. 112: Assegnazione e liquidazione a favore di 8 Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2015.....70

23 MARZO 2015, N. 196: Conferimento di incarico di Responsabile di Servizio presso l'Agenzia regionale di Protezione civile.....73

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'IBACN

8 MARZO 2015, N. 27: Conferimento di incarico all'esperta Paola Di Marzo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001.....74

8 MARZO 2015, N. 28: Conferimento di incarico all'esperto Saverio Pansini da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001.....75

8 MARZO 2015, N. 29: Conferimento di incarico all'esperta Francesca Fabbri da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001.....76

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

13 MARZO 2015, N. 2900: POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio - quinta tranche risultanze istruttoria domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014 e concessione contributi.....76

24 MARZO 2015, N. 3504: POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio - Sesta tranche risultanze istruttoria domande pervenute dall'1/9/2014 al 10/10/2014 e concessione contributi.....88

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

26 MARZO 2015, N. 3663: Istituzione zone tampone per *Erwinia amylovora*. Anno 2015.....97

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

24 MARZO 2015, N. 3481: Deliberazione Giunta regionale n. 1682/2014 e Reg. (UE) n. 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della IGP Anguria reggiana.....107

30 MARZO 2015, N. 3777: L.R. 28/1997 e deliberazione 2061/09 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli Operatori dell'Agricoltura biologica fino alla data del 28 febbraio 2015.....108

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

13 MARZO 2015, N. 2921: POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività i.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative anno 2013; concessione di contributi alle imprese e assunzione impegno di spesa - Quarta concessione.... 113

19 MARZO 2015, N. 3236: POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2014 - DGR 1350/2014 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - periodo ottobre - dicembre 2014 115

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

24 MARZO 2015, N. 3467: Assegnazione delle risorse a favore degli Istituti Professionali necessarie all'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015 120

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

23 MARZO 2015, N. 3397: D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione Comune di Ferrara, Via Giovanni Finati n. 11, gestito da A.M.P. Recyclin S.r.l. .125

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

26 MARZO 2015, N. 3666: Decimo aggiornamento elenco ditte acquirenti latte bovino attive al 1/4/2014 pubblicato nel Bur 77 del 17/3/2014. Riconoscimento ed iscrizione Albo regionale Il Calernese di Speroni Gianpaolo, Antica Latteria Centro Re Sca e Soc. Agr. I Bernardi ss di Lago Pio e Vettori Nicoletta, variazione per incorporazione Due Madonne Soc. Consortile Srl, e Caseificio Valsamoggia Sas di Manzini Claudio, cancellazione latteria sociale San Carlo Sca e Caseificio Sociale di Toccalmatto Sca..... 125

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

11 MARZO 2015, N. 2795: Verifica di assoggettabilità relativa alla variante al Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) "Variante 2012 - Aggiornamento aree di versante in dissesto Alta Val Marecchia e fasce fluviali Rio Melo" (DLgs 152/06, art. 12)..... 128

13 MARZO 2015, N. 2903: Verifica di assoggettabilità relativa al "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativo ai porti di Rimini, Cattolica, Riccione e Bellaria" (art. 12, D.Lgs 152/06) 128

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

2 OTTOBRE 2012, N. 12417: Pratica n. MO07A0052 - Ferri Ugo-

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal rio Pissarotta in comune di Spilamberto..... 129

29 GENNAIO 2015, N. 835: Parmalat Spa - Domanda 12/01/2015 di variante non sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, in comune di Sala Baganza (PR), loc. Castellaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Procedimento PRPPA0487/15VR01..... 129

16 FEBBRAIO 2015, N. 1598: Pratica n. MO13A0011 - Club del Lago Romeo - Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Secchia in comune di Prignano sulla Secchia..... 129

24 FEBBRAIO 2015, N. 1978: Condominio Castelletti 5 - Domanda 9/1/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Ravadese. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione. Proc PR15A002 129

24 FEBBRAIO 2015, N. 1980: Salumi Ferrari Srl - Domanda 11/11/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Cerreto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR14A0032..... 130

26 FEBBRAIO 2015, N. 2118: Donelli Raimondo e Saverio s.s. - Domanda 3/9/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico ed irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. San Prospero P.se. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione. Proc PR15A0003 130

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Mirandola (MO). Approvazione variante al Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13 della L.R. 16/2012..... 131

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000 n. 20..... 131

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20..... 131

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal decreto 24/01/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008" 132

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 134

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...135

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...136

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...136

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...138

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...140

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...141

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo...142

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni142

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni144

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni145

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni145

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni145

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni151

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni151

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni152

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni153

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R.
16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.. 155

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA..... 156

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 156

PROVINCIA DI MODENA 159

PROVINCIA DI RAVENNA..... 160

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 161

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)..... 162

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)..... 163

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)..... 163

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)..... 164

COMUNE DI MODENA 164

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA) 165

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Ravenna; Unione dei Comuni della Bassa Romagna
(Ravenna); Comuni di Bertinoro, Casina, Cesena, Cesenatico,
Concordia sulla Secchia, Felino, Fontanellato, Forlì, Guiglia,
Medesano, Mirandola, Montechiarugolo, Ravenna, Reggiolo,
Rimini, Vignola, Zocca165

Modifica Statuti dei Comuni di Bagnara di Romagna, Bibbiano.....172

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità
di esproprio** presentate dall'Agenzia Interregionale per il Fiume
Po - Parma; da Autostrade per l'Italia SpA..... 172

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione
ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalla Città Metro-
politana di Bologna; dalle Province di Parma, Ravenna.....176

ANNUNCI LEGALI

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONE LAZIO

**ORDINANZA N.00771/2015 REG.PROV.CAU. N.16829/2014
REG.RIC. :** ORDINANZA sul ricorso numero di registro generale
16829 del 2014, per l'annullamento previa sospensione dell'ef-
ficacia, della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al
corso triennale di formazione specifica in medicina generale per
il triennio 2014-2017- risarcimento danni 178

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 MARZO 2015, N. 10

Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/1988, approvato con delibera di Assemblea legislativa n. 185 del 22 luglio 2008, e al programma regionale "La rete delle cure palliative" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1245 del 1 agosto 2005. (Proposta della Giunta regionale in data 23 febbraio 2015, n. 151)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 151 del 23 febbraio 2015, recante ad oggetto ""Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/1988, approvato con delibera di Assemblea legislativa n. 185 del 22 luglio 2008, e al programma regionale "La rete delle cure palliative" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1245 del 1° agosto 2005"";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Politiche per la salute e politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2015/0010797 in data 12 marzo 2015;

Previa votazione palese, attraverso l'uso del dispositivo elettronico, che dà il seguente risultato:

presenti n. 43
assenti n. 7
votanti n. 42
favorevoli n. 28
contrari n. 14
astenuiti n. --

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 151 del 23 febbraio 2015, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizzava l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, e di realizzazione di residenze sanitarie per soggetti non autosufficienti;

Vista la Legge finanziaria per il 2007 che ha elevato la dotazione di risorse per il Programma pluriennale di interventi avviato con l'articolo 20 della L. 67/88 a complessivi 20 miliardi di Euro;

Vista la delibera CIPE 25 gennaio 2008, n. 4 (Prosecuzione del programma pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni) con la quale si è provveduto alla ripartizione alle Regioni delle suddette risorse finanziarie aggiuntive pari a € 2.424.971.723,98, assegnando alla Regione Emilia-Romagna risorse pari a € 163.576.871,80;

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 185 del 22 luglio 2008 di "Approvazione del quinto aggiornamento del programma regionale di investimenti in sanità ai sensi dell'art. 36 della L.R. 23 dicembre 2002 n. 38 e contestuale approvazione del programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20

della legge 67/1988 - IV fase" nella quale, all'Allegato H, viene approvato un programma di ripartizione di tali risorse, integrate con la quota aggiuntiva pari a € 8.609.309,04 a carico della Regione Emilia-Romagna (5%), ai sensi del comma 1 del citato art. 20 L.67/88;

Considerato che in data 16 aprile 2009 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha siglato con la Regione Emilia-Romagna un Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - IV fase -, finalizzato alla realizzazione di n. 48 interventi, approvati con delibera di Assemblea Legislativa n. 185 del 22 luglio 2008 sopracitata fra cui, in particolare l'intervento n. H.13 dell'Azienda Usl di Modena, "Ristrutturazione Servizio Presidio Diagnosi e Cura", finanziamento complessivo pari a € 2.105.000,00 di cui € 1.999.750,00 a carico dello Stato e € 105.250,00 a carico della Regione (5%)

Visti altresì:

- la propria deliberazione n. 456 del 1° marzo 2000 con la quale è stato approvato il Programma regionale "La rete delle cure palliative" che evidenzia tra l'altro, la necessità di prevedere la realizzazione di strutture residenziali, a gestione ospedaliera o territoriale, dedicate agli ammalati nella fase terminale della vita, programmando la loro realizzazione in ambito provinciale, nel rispetto degli standard regionali;

- la propria deliberazione n. 1602/2000 Piano sanitario regionale 1999-2001. Programma "La rete delle cure palliative: Provvedimenti attuativi", con la quale sono state individuate, nell'allegato B, le strutture per le quali è stato richiesto il finanziamento statale, per la realizzazione dei centri residenziali per le cure palliative (Hospice);

- il Decreto del Ministero della Sanità del 28 marzo 2001, con il quale è stato approvato ed ammesso a finanziamento il Piano regionale di cui all'allegato B della deliberazione n. 1602/2000 per complessivi euro 11.023.283,02;

- la propria deliberazione n. 1245 del 1° agosto 2005 "Variazione al Programma regionale - La rete delle cure palliative - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1602/2000" con la quale viene modificato il programma regionale "La rete delle cure palliative", di cui all'allegato B della DGR 1602/2000 sopra citata, sostituendo l'intervento previsto per l'Azienda USL di Modena "Concordia:ristrutturazione ex-ospedale", con l'intervento "Realizzazione di un Hospice presso il nuovo ospedale S. Agostino- Estense di Baggiovara", finanziamento statale assegnato pari a € 1.306.894,18;

Considerato che con nota Prot. 60515 dell'8 agosto 2013 il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Modena ha richiesto la sostituzione dell'intervento H.13 "Ristrutturazione Servizio Presidio Diagnosi e Cura" di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 185 del 22 luglio 2008 sopracitata e dell'intervento "Realizzazione di un Hospice presso il nuovo ospedale S. Agostino-Estense di Baggiovara" del Programma regionale "La rete delle cure palliative" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1245 dell'1 agosto 2005, con l'intervento di "Ristrutturazione e miglioramento del complesso ospedaliero di Castelfranco Emilia, finalizzato al riassetto complessivo dei servizi sanitari destinati al territorio ed alla realizzazione di un Hospice" per le motivazioni di seguito elencate:

1. I lavori relativi alla "Realizzazione di un Hospice presso il nuovo ospedale S. Agostino - Estense di Baggiovara" si sono regolarmente conclusi nell'agosto del 2008 ma la funzione di Hospice

non è mai stata attivata a fronte della necessità dell'Azienda di trasferire temporaneamente in tale struttura il reparto di Struttura Psichiatrica Diagnosi e Cura (SPDC) la cui sede presentava gravi condizioni di inadeguatezza strutturale;

2. L'SPDC pur essendo una funzione ospedaliera dell'Azienda Usl di Modena, era collocato in una porzione di edificio di proprietà dell'Azienda Ospedaliera di Modena con cui l'Azienda Usl aveva stipulato un contratto di concessione d'uso per 35 anni;

3. Il cantiere dei lavori dell'intervento H.13 "Ristrutturazione Servizio Presidio Diagnosi e Cura" viene aperto nel marzo del 2012 e sospeso nel maggio del 2012 in quanto l'impresa aggiudicataria rimane direttamente coinvolta dagli eventi sismici. In data 24 aprile 2013, poco dopo la ripresa dei lavori, avviene il collasso improvviso del corpo di fabbrica nel quale erano in corso i lavori dell'intervento H.13 soprarichiamato. Pertanto l'edificio inizialmente destinato a Struttura Psichiatrica Diagnosi e Cura (SPDC) non esiste più;

4. La sede inizialmente provvisoria dell'SPDC presso il nuovo ospedale S. Agostino - Estense di Baggiovara, viene confermata definitiva in quanto:

- a) la Programmazione Sanitaria Provinciale ha individuato l'Ospedale di Baggiovara come centro HUB per le funzioni di Emergenza Urgenza, nelle quali ben si colloca anche la funzione di cura delle emergenze ed urgenze psichiatriche;
- b) l'Azienda utilizzando fondi aziendali è intervenuta per adattare la sede attuale dell'SPDC alla diversa funzione rispetto a quella originariamente prevista (Hospice), rendendo tale reparto pienamente conforme agli standard normativi e sanitari;
- c) L'attuale sede dell'SPDC risulta ben collegata da comodi servizi di pubblico trasporto (bus e ferrovia locale) e dalla rete stradale urbana;

5. La funzione di Hospice, originariamente pensata presso il nuovo ospedale S. Agostino - Estense di Baggiovara può trovare più consona ubicazione in una struttura quale l'Ospedale di Castelfranco Emilia, circondato da un parco, situato a pochi chilometri da Modena città nella fascia centrale della provincia, anche in coerenza con le più recenti indicazioni ed indirizzi in tema di razionalizzazione della distribuzione dei posti letto ospedalieri e di realizzazione dei servizi integrati sul territorio;

6. L'intervento proposto denominato "Ristrutturazione e miglioramento del complesso ospedaliero di Castelfranco Emilia, finalizzato al riassetto complessivo dei servizi sanitari destinati al territorio ed alla realizzazione di un Hospice", presenta un costo complessivo pari a € 3.405.000,00 così finanziato:

- a) € 1.999.750,00 finanziamento statale del sopraccitato intervento H.13 dell'Accordo di Programma 2009 originariamente destinato alla ristrutturazione dell'SPDC;
- b) € 105.250,00 finanziamento regionale (5%) del sopraccitato intervento H.13;
- c) € 1.300.000,00 finanziamento a carico dell'azienda Usl di Modena;

7. L'intervento proposto consiste in lavori di ristrutturazione di porzioni dell'Ospedale di Castelfranco, il cui corpo storico risale ai primi anni del secolo scorso, all'interno del quale sarà realizzata anche la sede di un Hospice di circa 15 pp.lla.;

Dato atto della validità di tali motivazioni;

- a) Preso atto della nota del 24 settembre 2013 con cui il Ministero della Salute, come previsto all'Allegato A, punto 2.2 "Modifiche all'Accordo di Programma" dell'Accordo Stato-

Regioni del 28 febbraio 2008 sulle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, ha espresso parere positivo in merito alla rimodulazione, a parità di finanziamento assegnato, dell'intervento H.13 dell'Azienda Usl di Modena "Ristrutturazione Servizio Presidio Diagnosi e Cura" con l'intervento "Ristrutturazione e miglioramento del complesso ospedaliero di Castelfranco Emilia, finalizzato al riassetto complessivo dei servizi sanitari destinati al territorio ed alla realizzazione di un Hospice";

- b) nota del 2 ottobre 2013 con cui il Ministero della Salute esprime parere positivo in merito all'aggiornamento del Programma regionale delle Cure Palliative in quanto l'originario intervento di "Realizzazione di un Hospice presso il nuovo ospedale S. Agostino - Estense di Baggiovara", finanziamento assegnato pari a € 1.306.894,18, verrà realizzato dall'Azienda Usl di Modena nel complesso ospedaliero di Castelfranco Emilia nell'ambito dell'intervento di cui al precedente punto;

Considerato inoltre che tale proposta di modifica è stata sottoposta al parere della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena nella seduta dell'8 settembre 2014, come risulta dalla nota dell'Azienda Usl di Modena del 9 ottobre 2014 conservata agli atti del Servizio competente;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di modificare parzialmente l'Allegato H della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 185 del 22 luglio 2008 di "Approvazione del quinto aggiornamento del programma regionale di investimenti in sanità ai sensi dell'art. 36 della L.R. 23 dicembre 2002 n. 38 e contestuale approvazione del programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 della legge 67/1988 - IV fase", sostituendo, a parità di finanziamento assegnato l'intervento n. H.13 dell'Azienda Usl di Modena, "Ristrutturazione Servizio Presidio Diagnosi e Cura", con l'intervento H.13 bis "Ristrutturazione e miglioramento del complesso ospedaliero di Castelfranco Emilia, finalizzato al riassetto complessivo dei servizi sanitari destinati al territorio ed alla realizzazione di un Hospice", finanziamento complessivo pari a € 2.105.000,00 di cui € 1.999.750,00 a carico dello Stato e € 105.250,00 a carico della Regione (5%);

2) di modificare la propria deliberazione n. 1245 del 1 agosto 2005 "Variazione al Programma regionale - La rete delle cure palliative - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1602/2000" citata in premessa, in quanto l'Hospice inizialmente previsto presso il nuovo ospedale S. Agostino - Estense di Baggiovara, finanziamento assegnato pari a € 1.306.894,18, verrà realizzato dall'Azienda Usl di Modena nel complesso ospedaliero di Castelfranco Emilia nell'ambito dell'intervento di cui al precedente punto;

3) di dare conseguentemente atto che il nuovo intervento H.13 bis "Ristrutturazione e miglioramento del complesso ospedaliero di Castelfranco Emilia, finalizzato al riassetto complessivo dei servizi sanitari destinati al territorio ed alla realizzazione di un Hospice" avrà un costo complessivo pari a € 3.405.000,00 e sarà così finanziato:

- per € 1.999.750,00 finanziamento statale del sopracitato intervento H.13 dell'Accordo di Programma 2009 originariamente destinato alla ristrutturazione dell'SPDC;
- € 105.250,00 finanziamento regionale (5%) del sopracitato intervento H.13;
- € 1.300.000,00 finanziamento a carico dell'Azienda UsI

di Modena;

4) di confermare in ogni altra sua parte la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 185 del 22 luglio 2008 e s.m.i. "Approvazione interventi dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art. 20 l. 67/1988 - IV fase 2° stralcio".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 10 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere un incontro con il Ministro della Difesa e con il Capo di Stato Maggiore al fine di esprimere contrarietà alla ipotizzata chiusura del 50° stormo operante presso l'Aeroporto Militare di San Damiano (PC). A firma del Consigliere: Foti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 1° giugno 1936 viene costituito il 50° stormo d'assalto sull'aeroporto di Ciampino Sud e il 1° dicembre 1940, in considerazione dei meriti acquisiti, la bandiera del 50° stormo viene decorata della medaglia d'argento al valore militare. A seguito degli avvenimenti bellici il 50° stormo viene sciolto il 12 settembre 1943;

il 1° aprile 1967, con foglio d'ordine del Ministero della Difesa, viene ricostituito il 50° stormo caccia bombardieri sull'aeroporto di San Damiano (in provincia di Piacenza) e alle sue dipendenze viene posto il 155° gruppo caccia bombardieri;

il 10 ottobre 1991 viene consegnata la bandiera di guerra al 50° stormo, alla presenza del Presidente della Repubblica pro tempore, Francesco Cossiga;

nel rispondere all'interrogazione parlamentare n. 5-06830, il sottosegretario alla Difesa Fabrizio Abbate afferma che «la base di Piacenza è stata riservata quale residuo polo aeronautico militare, sia nazionale che Nato» (Bollettino delle commissioni della Camera - 14 ottobre 1999 - pagina 31);

analoga risposta viene resa (allegato B - Camera dei Deputati - 21 Giugno 2000) dal Ministro della Difesa Sergio Mattarella all'atto di sindacato ispettivo n. 4-15347, nella quale ribadisce che "...Conseguentemente la base di Piacenza è stata riservata quale residuo polo aeronautico militare, sia nazionale che NATO.", in linea con detta risposta anche la nota del Gabinetto del Ministro, Ufficio Legislativo, prot. n. 356/C5/870-UL del 10 giugno 2000;

nella seduta del 19 aprile 2000 il Consiglio Comunale di San Giorgio Piacentino (PC) approva - all'unanimità dei presenti - una mozione nella quale si chiede al Sindaco di interessare nuovamente il Ministero della Difesa, affinché vengano fornite utili notizie in merito alla promessa costruzione della cosiddetta "casa del silenzio", la realizzazione della quale era stata prevista per la fine del 1998;

nella seduta del 2 dicembre 2000 il Consiglio Comunale di San Giorgio Piacentino (PC) approva - all'unanimità dei presenti - una nuova mozione nella quale impegna l'Amministrazione comunale ad attivarsi presso i competenti Ministeri, affinché vengano realizzate a San Damiano opere (atte a ridurre drasticamente i livelli di inquinamento acustico) quali, ad esempio, la costruzione della cosiddetta "casa del silenzio" - come detto mai realizzata - e la predisposizione di efficaci barriere antirumore,

presso la zona di decollo e rullaggio degli aerei;

il 1° agosto 2001, il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli, rispondendo alla Camera dei Deputati all'interrogazione parlamentare n. 5-00026, sostiene che: "...Contestualmente, l'aeronautica militare ha individuato, per l'aeroporto di S. Damiano, specifiche procedure di atterraggio e decollo, mirate a ridurre l'impatto delle attività sulla popolazione, compatibilmente con la sicurezza dei voli e con la missione assegnata. In particolare, sono state emanate disposizioni che prevedono che in fase di decollo i velivoli, dopo il distacco, raggiunti i parametri di sicurezza, virino opportunamente evitando il sorvolo dei centri abitati. Per quanto concerne l'abbattimento del rumore al suolo da parte dei velivoli in «prova motori», è attualmente in fase di definizione l'acquisizione di un nuovo equipaggiamento, il cui finanziamento, avuto riguardo sia alla complessità della procedura tecnico-amministrativa, sia alla pluralità dei soggetti in essa coinvolti, dovrebbe consentirne l'installazione nel termine di circa tre anni »;

da articoli apparsi sulla stampa locale piacentina, nel giugno del 2006, si ipotizza che la base aeronautica di San Damiano è destinata ad essere smantellata nel corso dei futuri anni. Ciò a seguito delle dichiarazioni rese dal generale comandante di squadra aerea Giulio Mainini che, proprio in un incontro con i vertici militari a Piacenza, afferma che «entro il 2010 i Tornado della base di San Damiano potrebbero essere spostati all'aeroporto di Ghedi». Se confermata detta prospettiva, quella di San Damiano è dunque destinata a diventare una base di rischieramento e, quindi, diventare un aeroporto non operativo ma in grado di ricevere velivoli in caso di necessità;

il 25 gennaio 2007, rispondendo alla Camera dei Deputati all'interrogazione n. 5-00038, il sottosegretario alla Difesa Marco Verzaschi, afferma: "...In tale contesto, pertanto, si inserisce l'esigenza di accentrare, in futuro, su un'unica base aerea la flotta dei velivoli Tornado, inclusi quindi quelli operanti presso il 50° Stormo. Contestualmente, il sedime aeroportuale di San Damiano di Piacenza manterrà immutate tutte le sue potenzialità operative necessarie per fornire un adeguato supporto al rischieramento di Reparti/Gruppi di Volo e all'approntamento di forze proiettabili fuori area; e, inoltre, continuerà a garantire la funzione di aeroporto alternato per le attività di volo militare nell'area settentrionale del Paese. Al momento si esclude, pertanto, l'ipotesi di chiusura dell'Aeroporto militare di San Damiano";

il 6 giugno 2012 il sottosegretario alla Difesa Filippo Milone, rispondendo alla Camera dei Deputati all'interrogazione parlamentare n. 5-06621, afferma che "...La programmata riduzione della flotta Tornado - distribuita attualmente su 2 aeroporti principali tra cui il 50° Stormo e coinvolta da un contestuale aggiornamento avionico e di cellula - ha reso il suo integrale accentramento sotto un unico polo (6° Stormo di Ghedi) una necessità ineludibile, proprio nell'ottica di ottenere inderogabili economie di scala in ambito manutentivo, logistico ed operativo.";

il 26 Giugno 2013, nel corso dell'audizione resa davanti alle Commissioni Difesa di Camera e Senato il Generale Pasquale Preziosa, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare,

afferma che entro il 2015 si assisterà alla probabile soppressione del 50° Stormo, anche se ciò potrebbe comportare dolorosi effetti sull'indotto locale, inevitabili causa l'insostenibilità di tali realtà con i bilanci d'esercizio odierni;

per altro, solo negli ultimi anni, risultano investiti oltre 900 mila euro, per il rifacimento parziale della pista di atterraggio, oltre alla sistemazione del deposito carburanti e dell'impianto di sicurezza per i voli notturni;

all'interno dell'aeroporto di San Damiano, lavorano circa 800 dipendenti, tra civili e militari del Ministero della Difesa, mentre l'indotto locale che ne deriva rappresenta un aspetto socio-economico di fondamentale rilevanza nelle eventuali decisioni da adottare nel caso fosse confermata la cessazione delle attività all'interno;

appaiono pertanto urgenti e necessari adeguati confronti istituzionali volti a conoscere quali siano le reali intenzioni del Ministero della Difesa in ordine alla più volte ventilata chiusura del suindicato ed importante aeroporto militare piacentino.

Impegna la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna

a verificare la percorribilità di ogni possibile azione tesa al mantenimento del 50° Stormo, anche a seguito delle comunicazioni già avute in merito da parte del Ministero ed a perseguire ogni azione relativa all'utilizzo a fini di Protezione Civile e ad ogni opportunità che le future politiche governative offriranno, nell'ottica della valorizzazione dell'aeroporto e dell'indotto locale e regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 marzo 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 122 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni presso il Governo al fine di evitare la soppressione della sede distaccata del TAR di Parma. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Delmonte, Rancan, Marchetti Daniele, Foti, Aimi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che il Governo italiano con il decreto legge n. 90 del 24/06/2014, al fine di razionalizzare i costi dell'organizzazione della giustizia, ha previsto di sopprimere le sezioni distaccate di TAR aventi sede in comuni che non sono sedi di Corte d'Appello tra le quali la sezione del TAR di Parma;

che la decisione definitiva non è ancora stata presa in quanto si attende la relazione sull'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali, comprendente un'analisi dei fabbisogni, dei costi delle sedi e del personale, del carico di lavoro di ciascun tribunale e di ciascuna sezione, nonché del grado di informatizzazione, che il Governo, sentito il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, deve presentare alle Camere entro il 28 febbraio 2015;

che la sezione del TAR di Parma è territorialmente competente per le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Rilevato

che la prossimità delle sezioni distaccate dei TAR, in particolare di quelle che attengono ad un territorio di notevole rilevanza economica e si distinguono per efficienza come appunto

quella di Parma, favorisce sia il controllo di legalità sull'azione amministrativa, soprattutto dopo che sono stati aboliti i controlli preventivi sugli atti della pubblica amministrazione, sia la tempestività dell'azione giudiziaria;

che la soppressione del Tar di Parma avrebbe come sicura conseguenza l'aggravio a carico di cittadini e imprese di costi e disagi per ottenere giustizia;

che con un unico TAR in Emilia-Romagna a Bologna, si registrerebbe un ingolfamento della sua segreteria, attualmente dimensionata e strutturata per un limitato numero di controversie che, d'un tratto, raddoppierebbero dilungando con ogni probabilità i tempi per la definizione dei procedimenti;

considerato che vi sono anche dubbi sulla stessa economicità della chiusura della sezione distaccata di Parma in quanto l'unico vero risparmio sarà quello sul canone di locazione della sede mentre rimarranno le spese per il personale ora a Parma da ricollocare a Bologna, a cui si dovranno aggiungere, oltre ai costi del trasferimento, quelli per reperire presso la nuova sede unificata spazi idonei al personale ed alla documentazione proveniente dalla soppressa sede distaccata.

Impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Governo perché valuti le sopra illustrate considerazioni per cui sarebbe opportuno evitare sia per ragioni di funzionalità e celerità della giustizia, sia di concreta economicità, la soppressione della sede distaccata del TAR di Parma.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 marzo 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 267 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad un processo partecipato con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie per declinare sul piano locale le direttive regionali. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Zoffoli, Zappaterra, Bagnari, Marchetti Francesca, Boschini, Iotti, Prodi, Cardinali, Montalti, Ravaioli, Rossi Nadia, Rontini, Sabattini, Serri, Bessi, Soncini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna ha iniziato un percorso di ridefinizione della rete di assistenza sanitaria già sullo scorcio del secolo scorso, adottando un modello che - basandosi sulla territorializzazione dei servizi di base e sulla concentrazione delle specializzazioni - ha permesso di coniugare vicinanza territoriale ed eccellenza delle prestazioni, il tutto mantenendo a livelli sostenibili la spesa pubblica per la sanità;

questo processo oggi è soggetto ad una ulteriore evoluzione, frutto della necessità di fornire servizi sempre più tempestivi e versatili ad una società sempre più complessa e multiforme. Dovremo sapere coniugare il contenimento della spesa pubblica con la capacità di fornire prestazioni più celeri e di migliorarne l'accessibilità, anche pensando ex novo il ruolo dei medici di base e il rapporto tra loro e gli specialisti, la relazione tra professione pubblica e libera professione, la funzione delle case della salute come luogo della medicina più vicino al luogo in cui il cittadino vive e dell'integrazione socio-sanitaria.

Evidenziato che

la programmazione regionale relativa alla riorganizzazione ospedaliera è ancora tutta da scrivere e successivamente alla sua presentazione in Giunta, andrà discussa in stretta connessione con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie. Tale riorganizzazione, per riprendere le parole dell'assessore Venturi, dovrà partire da una razionalizzazione amministrativa delle aziende, eliminando sovrapposizioni e riducendo i costi di gestione senza inficiare negativamente sui livelli dei servizi offerti ai cittadini, che anzi andranno implementati, tenendo conto della sicurezza delle cure, principale obiettivo del riassetto;

In tale contesto sarà senz'altro opportuno avviare un ampio confronto in Commissione per determinare, sulla base dei criteri e degli standard individuati dal decreto Balduzzi, il ruolo e le funzioni delle strutture nella programmazione della rete ospedaliera regionale, al fine di evitare dibattiti isolati e soluzioni estemporanee per ogni singolo nosocomio, al di fuori di qualsiasi disegno programmatico complessivo.

Sottolineato che

in tale contesto va calato anche l'approccio alle singole realtà sanitarie, compresa quella della Valmarecchia;

d'altro canto, la nomina del dott. Marcello Tonini a direttore generale dell'A.S.L. della Romagna ed i finanziamenti straordinari e le politiche attuate nei plessi ospedalieri di Santarcangelo di Romagna e Novafeltria quando questi era direttore, lasciano supporre una perfetta conoscenza da parte di quest'ultimo delle peculiarità e delle criticità dell'area in esame.

Si impegna, di concerto con la Giunta

ad una disamina puntuale ed approfondita delle problematiche relative alla rete sanitaria regionale, al fine di giungere a scelte programmatiche consapevoli e calate in un complessivo contesto regionale che tenga conto che l'Ospedale "Sacra Famiglia" di Novafeltria è tra quelli ricadenti in zone particolarmente svantaggiate per i quali il decreto Balduzzi prevede la salvaguardia essendo realtà territoriali svantaggiate ed al fine di mantenere in queste realtà territoriali le condizioni minime di vivibilità e di garanzia dei diritti fondamentali quali quello alla salute.

Impegna la Giunta

ad un processo partecipato con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie per declinare sul piano locale le direttive regionali così formulate.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 marzo 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 268 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo al fine di ottenere una proroga alla soppressione della sezione distaccata del Tar di Parma, per approfondire l'economicità dell'operazione. A firma dei Consiglieri: Lori, Cardinali, Molinari, Soncini, Calvano, Prodi, Iotti, Taruffi, Torri, Sabattini, Serri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Decreto Legge n. 90 del 2014 ha previsto la soppressione delle sezioni distaccate dei TAR;

le previsioni contenute nel Decreto sono state nel tempo temperate a seguito dell'accoglimento di numerosi emendamenti, i quali hanno escluso dai tagli i TAR in cui nella stessa sede c'è anche la corte d'appello;

alla luce di ciò, la chiusura è prevista solo per i tar di Parma, Latina e Pescara che erano gli unici a non essere sede di Corte d'Appello;

le fasi finali per la conversione del decreto implicano una relazione sull'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali, indicante fabbisogni di personale, carichi di lavoro, dotazioni informatiche, compreso i costi per il mantenimento delle sedi il cui termine è stato indicato nel 28 febbraio 2015;

la relazione sull'assetto organizzativo del Tar di Parma, del 26 febbraio u.s., ha fornito i dati dell'attività al 31 dicembre 2014;

a quella data, nella sezione di Parma, competente per le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, i ricorsi pendenti erano 971, una notevole diminuzione del 14% rispetto ai 1127 dell'anno precedente;

nell'ultimo triennio il saldo delle decisioni rispetto ai ricorsi è attivo: nel 2014 si contano 464 sentenze su un totale di 378 ricorsi pervenuti;

i ricorsi più numerosi sono stati proposti in materia edilizia e urbanistica (64 nel 2014), in materia di immigrazione (94), di sicurezza pubblica (50) e relativamente all'Università (19);

le spese relative alla locazione degli immobili a disposizione del Tribunale amministrativo ammontano a circa 92 mila euro all'anno, a fronte dell'introito di circa 135 mila dal pagamento dei contributi unificati;

tra le decisioni più importanti emesse dal Tar nel corso dello scorso anno si ricorda quella sul risarcimento dei danni dovuti dall'amministrazione in caso di sospensione di lavori di appalti conclusi (il caso è quello dei parcheggi interrati), la materia di concessioni di aree mercati (piazza Ghiaia), i ricorsi in tema di movida e sui luoghi di culto in riferimento al centro islamico.

Rilevato che

i dati presentati dalla Presidente della Corte d'Appello lo scorso 26 febbraio in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, hanno evidenziato la virtuosità delle performance della sede di Parma che, pur in carenza di organico, negli ultimi anni è riuscita a ridurre in modo significativo il numero dei ricorsi pendenti;

un'unica sede regionale del TAR comporta sicuramente maggiori disagi e costi per i cittadini di Piacenza, Reggio Emilia e Parma per avere giustizia, oltre al concreto rischio di un peggioramento ulteriore della situazione nella sede di Bologna;

in merito alla riduzione dei costi, con l'ipotizzata chiusura della sede staccata di Parma si può considerare solo una riduzione del canone d'uso dell'immobile, vanificata in buona parte dalla necessità di una nuova sede ampliata per quella di Bologna, come dichiarato dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna, e dagli oneri di trasferimento a fronte di un ipotizzabile aggravio di costi per i cittadini;

a farne le spese saranno dunque le imprese, gli enti locali ed i cittadini, ma anche i nove impiegati oltre i magistrati, i quali saranno trasferiti a 80 chilometri di distanza col conseguente aggravio dei costi.

Valutato che

la richiesta di mantenere la sede staccata del TAR di Parma nulla toglie alla incisività del processo riformatore del Governo in carica, ma anzi rafforzerebbe il rapporto di fiducia di cittadini

e imprese regionali con la pubblica amministrazione in tema di giustizia amministrativa;

la giustizia tardiva infatti è uno dei maggiori elementi di critica alle istituzioni, elemento che intacca l'efficienza e la competitività delle imprese locali e l'attrattività di investimenti nel nostro paese;

per i cittadini e le imprese delle tre province interessate, in particolare Piacenza per la sua posizione, significa senza dubbio un peggioramento in termini di servizi e degli oneri da sostenere nei ricorsi amministrativi.

**Tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi in tutte le sedi più opportune per chiedere al Governo una proroga di almeno sei mesi, entro la quale svolgere un adeguato approfondimento sull'economicità dell'operazione e, più in generale del reale rapporto costi-benefici considerato che la chiusura dei Tar comporterebbe, comunque, la necessità di riorganizzazione in altra sede ed un più complessivo "allontanamento" dai territori di riferimento;

a promuovere un confronto di approfondimento che coinvolga anche i Governatori dell'Abruzzo (per la sede di Pescara) e del Lazio (per Latina).

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 25 marzo 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2015, N. 79

Adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del Programma Erasmus+

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Pressa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto che il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 nella strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva finalizzata al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale individua la necessità di aprire il sistema educativo e formativo ad una dimensione internazionale, in integrazione con il Programma comunitario Erasmus+, di cui al Regolamento (UE) n. 1288/2013, attraverso una strategia globale incentrata su tre categorie di intervento: promuovere la mobilità internazionale degli studenti e del personale; promuovere l'internazionalizzazione e il miglioramento dei programmi di studio e dell'apprendimento digitale; incentivare la cooperazione strategica, i partenariati e lo sviluppo di capacità istituzionali;

Dato atto che tale strategia deve essere prioritariamente perseguita supportando e incentivando gli attori del sistema formativo ed educativo del territorio ad accedere alle opportunità offerte dai programmi Comunitari ed in particolare dal programma Erasmus+;

Tenuto conto che la Regione intende valorizzare le progettualità del territorio rendendosi disponibile ad essere parte attiva, ricoprendo i differenti ruoli previsti dai differenti avvisi, in funzione dell'effettivo valore aggiunto che tale partecipazione può offrire nonché del diverso contributo e delle proprie competenze e degli obiettivi generali attesi;

Ritenuto di stabilire che il supporto dell'Amministrazione Regionale sia da rivolgersi in particolare alle progettualità da presentare a valere sul Programma Erasmus+ nelle seguenti linee di intervento:

- nell'ambito dell'Azione chiave 1:
 - Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione;
- nell'ambito dell'Azione chiave 2:
 - Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione;
 - Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali;
 - Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore;
- nell'ambito dell'Azione chiave 3:
 - Azioni di sviluppo delle conoscenze nel settore dell'istruzione e della formazione per la definizione e il monitoraggio delle politiche;
 - Iniziative volte all'innovazione delle politiche per stimolare lo sviluppo di politiche innovative;

Considerato inoltre che, sulla base degli obiettivi generali posti dalla strategia del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 sopra richiamato, si individuano specifiche priorità che la Regione intende perseguire, nell'ambito delle sopra richiamate linee di intervento, sostenendo le progettualità aventi i seguenti obiettivi:

- per l'Azione Chiave 1, interventi che:
 - qualificano e arricchiscono le opportunità formative dell'infrastruttura regionale Educazione e Ricerca (con particolare attenzione alle azioni rientranti nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e nella Rete Politecnica) rendendo disponibili alle persone impegnate nei diversi segmenti dell'offerta formativa esperienze di formazione in contesti internazionali;
 - valorizzano la condivisione di esperienze, prassi di collaborazione e partenariati progettando interventi che coinvolgono reti di soggetti educativi e formativi del territorio regionale;
 - promuovono la partecipazione delle imprese operanti

sul territorio regionale valorizzando e facendo emergere le opportunità connesse a reti internazionali già esistenti di carattere sia produttivo sia commerciale;

- per l'Azione Chiave 2, interventi che:
 - accompagnano il sistema educativo e formativo nella diffusione di prassi e modelli che valorizzano e qualificano l'apprendimento nei contesti lavorativi al fine di sperimentare un modello duale di apprendimento che si dimostri adeguato e sostenibile al contesto istituzionale e produttivo locale rispetto alle esperienze degli altri Paesi;
 - promuovono l'analisi e diffusione sperimentale di modelli di collaborazione tra i sistemi educativi e formativi e la rete regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico al fine di diffondere nuove modalità di collaborazione e di introduzione di alte competenze nelle imprese;
- Per l'Azione Chiave 3, interventi che:
 - sostengono l'apprendimento di politiche anche innovative tra pari attraverso i metodi aperti di coordinamento nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, ad esempio nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione professionale e della Rete Politecnica;

Valutato opportuno, per quanto sopra descritto e con riferimento alle eventuali proposte progettuali candidate dai soggetti ammissibili a valere del Programma Erasmus+, manifestare la disponibilità della Regione Emilia-Romagna a partecipare al partenariato ricoprendo e formalizzando il proprio ruolo di:

- supporto territoriale, per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali, alla valutazione in itinere e finale dei risultati conseguiti alla diffusione, disseminazione delle prassi e dei risultati in un'ottica di innalzamento complessivo del sistema educativo e formativo;
- partenariato attivo, per contribuire direttamente mediante partecipazione di propri collaboratori, alle fasi di realizzazione degli interventi, di conseguimento degli obiettivi generali oltre che alla valutazione in itinere e finale dei risultati conseguiti, alla diffusione, disseminazione delle prassi e dei risultati in un'ottica di innalzamento complessivo del sistema educativo e formativo;

Ritenuto pertanto di prevedere che i soggetti che intendono candidare progetti a valere sul Programma Erasmus+ possono formalizzare la richiesta alla Regione di partecipare al partenariato, con uno dei ruoli sopra individuati, inviando, di norma entro 15 giorni dalla data di scadenza prevista dai singoli bandi sempre a valere sul Programma Erasmus+, la formale richiesta di essere componente del partenariato al Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", tramite pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando una scheda descrittiva del progetto che espliciti e descriva:

- obiettivi generali e specifici;
- risultati attesi;
- modalità di attuazione/metodologie di intervento;
- componenti del partenariato indicando per ciascuno tipologia del soggetto, ruolo e paese di appartenenza;
- proposta di budget finanziario;
- specifico ruolo e attività richieste alla Regione;

Dato atto che le proposte saranno analizzate per valutarne la coerenza in funzione delle priorità sopra descritte e al fine di evitare le possibili sovrapposizioni, ed eventuali incompatibilità,

tra le diverse proposte progettuali;

Dato atto che la formalizzazione di una eventuale adesione al partenariato di progetto con uno dei ruoli sopra descritti non determina per l'Amministrazione Regionale alcun impegno di spesa mediante risorse correnti proprie in forma di compartecipazione finanziaria alle progettualità oggetto di adesione e che eventualmente tale compartecipazione potrà essere configurata, con successivi e appositi atti, unicamente in forma di disponibilità di proprio personale nell'attuazione degli interventi;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che l'eventuale adesione dell'Amministrazione Regionale alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del Programma Erasmus+, potrà essere approvata in coerenza con le priorità e gli obiettivi descritti in premessa a cui si rinvia;

2. di stabilire che i soggetti proponenti le progettualità sopra menzionate dovranno presentare, con le modalità specificate in premessa, integralmente richiamate, all'Amministrazione Regionale, la formale richiesta di adesione al partenariato allegando una scheda descrittiva del progetto che espliciti e descriva:

- obiettivi generali e specifici;

- risultati attesi;
- modalità di attuazione/metodologie di intervento;
- componenti del partenariato indicando per ciascuno tipologia del soggetto, ruolo e paese di appartenenza;
- proposta di budget finanziario;
- specifico ruolo e attività richieste alla Regione;

3. di stabilire altresì che in ogni caso l'adesione dell'Amministrazione Regionale potrà determinare un ruolo di compartecipazione, come descritto in premessa, e che eventualmente tale compartecipazione potrà essere configurata attraverso la disponibilità del proprio personale alla realizzazione degli interventi, senza altri impegni finanziari di risorse correnti proprie;

4. di stabilire, inoltre, il Servizio programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro a valutare le richieste di adesione in merito alla loro coerenza con le priorità descritte in premessa, e di predisporre gli eventuali e conseguenti atti amministrativi di adesione;

5. di stabilire infine che le proposte di adesione al partenariato, da richiedersi a fronte di bandi nell'ambito del Programma Erasmus+, dovranno pervenire al predetto Servizio delegato entro 15 giorni dalla data di scadenza di tali avvisi pubblici;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2015, N. 179

Presa d'atto del "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020" e nomina dell'Autorità di Gestione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;

- il regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- il regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il regolamento n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il regolamento n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante "Modalità di esecuzione del regolamento (UE)n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate

informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

Considerato che sulla base dei Regolamenti e delle Decisioni soprarichiamate, la Regione Emilia-Romagna:

- con Delibera di Giunta regionale n. 571 del 28 aprile 2014 ha approvato il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" e ha proposto lo stesso alla approvazione da parte della Assemblea Legislativa;

- con Delibera n. 167 del 15/7/2014 l'Assemblea Legislativa ha approvato il citato Documento strategico;

- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 28 aprile 2014 ha approvato il Programma Operativo FESR 2014/2020 e, contestualmente, ha proposto lo stesso alla approvazione dell'Assemblea Legislativa;

- con Delibera n. 168 del 15/7/2014 l'Assemblea Legislativa ha approvato il "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574).

Dato atto che con la sopra citata Deliberazione n. 168/2014:

- è stata autorizzata la presentazione del suddetto Programma Operativo ai competenti uffici nazionali e comunitari nei tempi e con le modalità previste dalle procedure nazionali e comunitarie;

- è stato delegato l'Assessore alle Attività produttive, piano energetico, economia verde, autorizzazione unica integrata, alla conduzione del negoziato con la Commissione Europea, autorizzandolo contestualmente ad apportare le modificazioni ed integrazioni necessarie nell'ambito del rapporto di partenariato con lo Stato e l'Unione Europea medesima;

Considerato che il negoziato con la Commissione Europea si è concluso positivamente giungendo alla definizione concordata del Programma Operativo FESR 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna inoltrato alla Commissione Europea il 18 dicembre 2014;

Vista la conseguente Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/02/2015 C(2015)928 che approva il "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020", allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato, in particolare, che:

- l'articolo 59 del sopracitato regolamento n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 definisce i principi generali della gestione concorrente con gli Stati membri e affida a quest'ultimi il compito di designare, a livello più appropriato, organismi responsabili della gestione e del controllo dei fondi dell'Unione;

- l'articolo 123 del regolamento comunitario n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 prevede per ciascun Programma Operativo la designazione di:

- un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale, o un organismo privato quale autorità di gestione;
- un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale, quale autorità di certificazione;
- un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale, quale autorità di audit, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione;

- l'articolo 125 del sopracitato regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 elenca le funzioni dell'Autorità di gestione di seguito indicate:

Per quanto concerne la gestione del programma operativo:

a) assiste il comitato di sorveglianza di cui all'articolo 47 e fornisce a esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, dati finanziari e dati relativi a indicatori e target intermedi;

b) elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50;

c) rende disponibili agli organismi intermedi e ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;

d) istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;

e) garantisce che i dati di cui alla lettera d) siano raccolti, inseriti e memorizzati nel sistema di cui alla lettera d) e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, (ove richiesto dagli allegati I e II del regolamento FSE);

Per quanto concerne la selezione delle operazioni:

a) elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:

i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;

ii) siano non discriminatori e trasparenti;

iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8;

b) garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati e possa essere

attribuita a una categoria di operazione o, nel caso del FEAMP, una misura individuata nella o nelle priorità del programma operativo;

c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;

d) si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;

e) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;

f) garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;

g) stabilisce le categorie di operazione o, nel caso del FEAMP, le misure cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.

Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, l'autorità di gestione:

a) verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;

b) garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

c) istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

d) stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g);

e) prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario;

- l'allegato II all'Accordo di partenariato, oltre ad assegnare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Igrue - il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, definisce gli elementi salienti dei Si.ge.co 2014-2020 enunciando le funzioni e le procedure delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi.

Dato atto che:

- nel paragrafo 7.1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP008), allegato 1) parte integrante della presente Delibera, sono indicate le strutture a cui fanno capo l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit;

- la designazione dell'autorità di gestione si basa su una relazione e sul parere di un organismo di audit indipendente,

l'Autorità di Audit, che valuta la conformità di dette autorità ai criteri definiti nell'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013.

- il provvedimento di designazione dell'Autorità di gestione è adottato dall'Amministrazione titolare del Programma, sulla base del parere dell'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, ed è notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 124(1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Preso atto, altresì, che:

- la designazione dell'Autorità di Audit, unitamente alla descrizione della struttura organizzativa, dei sistemi, delle procedure e strumenti dalla stessa utilizzati, è sottoposta al parere dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (MEF-DRGS/IGRUE);

- con note del Ministro dell'Economia e delle Finanze ai Presidenti delle Regioni si è dato avvio al percorso di designazione delle Autorità di Audit:

- nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze alle Regioni Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020;

- nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze alle Regioni Prot. 56513 del 3/7/2014 "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020;

- la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a designare l'Autorità di Audit con Delibera di Giunta regionale n. 1101 del 14/7/2014 "Designazione dell'Autorità di Audit per il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e per il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 Regolamento (UE) n. 1303/2013" e ha dato incarico alla stessa di procedere alla valutazione di conformità delle Autorità di Gestione e di Certificazione ai criteri definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base della Descrizione delle funzioni e delle procedure;

Ritenuto necessario, infine, per dare attuazione al Programma Operativo Regionale per il FESR 2014-2020 e presentare la prima richiesta di pagamento intermedio, avviare la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di certificazione in base alle disposizioni di cui all'art. 124 e seguenti del regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato;

Considerato che l'Autorità di Audit verifica la sussistenza dei requisiti di cui all'allegato "XIII" del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 ai fini del rilascio del suddetto parere che verrà emanato entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina dell'Autorità di Gestione e della descrizione delle funzioni e delle procedure della stessa, e comunque, in tempo utile per consentire alla Autorità di Gestione il pieno avvio delle attività di competenza, secondo quanto disposto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato;

Ritenuto opportuno confermare per il periodo di programmazione FESR 2014-2020 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta degli Assessori regionali competenti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto che il "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020" è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12 febbraio 2015 nel testo allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di procedere a nominare l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 il Direttore pro-tempore della Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo, dott.ssa Morena Diazzi, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

3) di dare incarico alla Autorità di Gestione di procedere alla redazione della Descrizione delle Funzioni e delle Procedure di cui all'art.3 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 del 22/9/2014 secondo il modello contenuto nell'III del medesimo regolamento;

4) di trasmettere il suddetto documento di "Descrizione delle Funzioni e delle Procedure" alla Autorità di audit insieme al presente atto di nomina per dare avvio alla procedura di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento n. 1303/2014;

5) di operare in stretto raccordo con le Autorità del Programma operativo nella fase di valutazione di conformità ai criteri dell'allegato XIII del Regolamento n. 1303/2014 da parte dell'Autorità di Audit e poter procedere, così, alla notifica alla Commissione europea delle pertinenti designazioni;

6) di pubblicare infine il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

7) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n. 56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.



Bruxelles, 12.2.2015
C(2015) 928 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 12.2.2015

che approva determinati elementi del programma operativo "POR Emilia Romagna FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia Romagna in Italia

CCI 2014IT16RFOP008

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE**del 12.2.2015**

che approva determinati elementi del programma operativo "POR Emilia Romagna FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia Romagna in Italia

CCI 2014IT16RFOP008

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio¹, in particolare l'articolo 29, paragrafo 4, e l'articolo 96, paragrafo 10,

considerando quanto segue:

- (1) In data 18 Luglio 2014, l'Italia ha presentato, attraverso il sistema elettronico di scambio di dati della Commissione ("SFC 2014"), il programma operativo "POR Emilia Romagna FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» per la regione Emilia Romagna in Italia.
- (2) Il programma operativo rispetta le condizioni di cui all'articolo 90, paragrafo 2, primo comma, lettera (c) del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- (3) Il programma operativo è stato elaborato dall'Italia di concerto con i partner di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e con la Commissione.
- (4) A norma dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione ha valutato il programma operativo e ha formulato alcuna osservazione ai sensi del paragrafo 3 dello stesso articolo il 26 Ottobre 2014. L'Italia ha fornito informazioni supplementari il 17 Novembre 2014 e ha presentato una revisione del programma operativo il 18 Dicembre 2014.
- (5) La Commissione è giunta alla conclusione che il programma operativo concorre a realizzare la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché la coesione economica, sociale e territoriale e che è coerente con il regolamento (UE) n. 1303/2013² e con il contenuto dell'accordo di partenariato con

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320.

² Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013,

l'Italia, approvato con decisione C(2014) 8021 della Commissione del 29 ottobre 2014.

- (6) Il programma operativo contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione³.
- (7) A norma dell'articolo 76, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 84 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁴. È comunque opportuno definire gli elementi necessari per l'assunzione degli impegni di bilancio relativi al programma operativo.
- (8) Conformemente all'articolo 96, paragrafo 2, primo comma, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è necessario specificare per ciascun anno l'importo della dotazione finanziaria complessiva prevista per il sostegno del FESR, nonché individuare gli importi relativi alla riserva di efficacia d'attuazione. È inoltre necessario specificare l'importo della dotazione finanziaria complessiva fornita dal FESR, e l'importo del cofinanziamento nazionale per il programma operativo nonché individuare gli importi relativi alla riserva di efficacia dell'attuazione per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse prioritario. Per gli assi prioritari che combinano priorità d'investimento di diversi obiettivi tematici, è inoltre necessario specificare l'importo della dotazione finanziaria totale fornita dal FESR e il cofinanziamento nazionale per ciascuno degli obiettivi tematici corrispondenti.
- (9) A norma dell'articolo 120, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 è necessario stabilire, per ciascun asse prioritario, l'aliquota di cofinanziamento e specificare se il tasso di cofinanziamento per l'asse prioritario si applica alla spesa totale ammissibile, comprendente la spesa pubblica e quella privata, oppure alla spesa pubblica ammissibile.
- (10) La presente decisione non pregiudica la posizione della Commissione riguardante la conformità delle operazioni finanziate nell'ambito del programma operativo con le norme sugli aiuti di Stato applicabili al momento in cui il sostegno è concesso.
- (11) In conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, è quindi opportuno approvare gli elementi del programma operativo di cui al paragrafo

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 289).

³ Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante norme a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, segnatamente per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, segnatamente per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 87 del 22.3.2014, pag. 1).

⁴ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1)

2, primo comma, lettera a), lettera b), punti da i) a v) e vii), lettera c, punti da i) a v), e lettera d), al paragrafo 3 e al paragrafo 6, lettera b) di detto articolo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

I seguenti elementi del programma operativo "POR Emilia Romagna FESR" per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia Romagna in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 18 dicembre 2014, sono approvati:

- (a) la motivazione per la scelta degli obiettivi tematici, le corrispondenti priorità d'investimento e le dotazioni finanziarie, di cui alle sezioni 1.1.2 e 1.2 del programma operativo;
- (b) gli elementi richiesti per ciascun asse prioritario dall'articolo 96, paragrafo 2, primo comma, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1303/2013, di cui alla sezione 2 del programma operativo con l'eccezione dei punti 2.A.9 e 2.B.7;
- (c) gli elementi del piano di finanziamento richiesti a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, primo comma, lettera d) del regolamento (UE) n. 1303/2013, di cui alle tabelle 17, 18a e 18c della sezione 3 del programma operativo;
- (d) l'approccio integrato allo sviluppo territoriale che indichi il modo in cui il programma operativo contribuisce alla realizzazione dei suoi obiettivi e risultati previsti, di cui alla sezione 4 del programma operativo;
- (e) per ogni pertinente condizionalità ex ante, la valutazione dell'ottemperanza alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e del programma operativo, e qualora le condizionalità ex ante non siano state soddisfatte, una descrizione delle azioni da intraprendere, il relativo calendario di attuazione e gli organismi competenti conformemente alla sintesi presentata nell'accordo di partenariato, di cui alla sezione 9 del programma operativo.

Articolo 2

I seguenti assi prioritari sono sostenuti dal programma operativo:

- (a) Asse prioritario 1 "Ricerca ed innovazione" del FESR;
- (b) Asse prioritario 2 "Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale" del FESR;
- (c) Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo" del FESR;
- (d) Asse Prioritario 4 "Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo" del FESR;
- (e) Asse Prioritario 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali" del FESR;
- (f) Asse prioritario 6 "Città attrattive e partecipate" del FESR;
- (g) Asse prioritario 7 "Assistenza tecnica" del FESR.

Articolo 3

La spesa è ammissibile a partire dal 1° gennaio 2014.

Articolo 4

1. L'importo massimo della dotazione finanziaria totale prevista per il sostegno del FESR e gli importi relativi alla riserva di efficacia dell'attuazione sono fissati nell'allegato I.
2. La dotazione finanziaria totale per il programma operativo è fissata a 240 947 636 EUR, da finanziarsi sulla specifica linea di bilancio 13 03 62 (FESR-Regioni più sviluppate) secondo la nomenclatura del bilancio generale dell'Unione europea per il 2014.
3. Il tasso di cofinanziamento per ciascun asse prioritario è fissato nell'allegato II. Il tasso di cofinanziamento per ciascun asse prioritario si applica alla spesa pubblica ammissibile.

Articolo 5

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 12.2.2015

Per la Commissione
Corina CREȚU
Membro della Commissione

<p>PER COPIA CONFORME Per la Segretaria generale,</p> <p>Jordi AYET PUIGARNAU Direttore della cancelleria COMMISSIONE EUROPEA</p>
--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2015, N. 193

Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore generale "Sanità e Politiche Sociali"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che stabilisce le modalità di conferimento dell'incarico di direttore generale;

- la legge regionale 1 agosto 2002, n. 18, ed in particolare l'art. 27 "Modifiche alla L.R. 26 novembre 2001, n. 43" che ha sostituito il comma 2 dell'art. 43 disponendo: "L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18.";

Premesso che, con precedente provvedimento della Giunta regionale n. 725 del 2012 è stato conferito, ai sensi dell'art. 43, comma 2, della citata legge regionale n. 43/2001, l'incarico di Direttore generale "Sanità e Politiche Sociali" al dott. Tiziano Carradori con scadenza il 31/12/2015;

Atteso che:

- il direttore generale ha facoltà di recedere dall'incarico anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di mesi tre o, senza obbligo di preavviso, nel caso in cui le dimissioni siano motivate dall'assunzione presso altro Ente pubblico;

- il dott. Tiziano Carradori ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere l'incarico di Direttore generale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Anna di Ferrara;

Ritenuto, pertanto, di disporre, ai sensi dell'art. 28, comma 4, della L.R. n. 43/2001, la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e il direttore generale Dott. Tiziano Carradori, ultimo giorno di incarico 28/02/2015;

Atteso, quindi, che risulta necessario provvedere alla copertura del ruolo di Direttore generale "Sanità e Politiche Sociali" che si renderà vacante a far data dal 1/3/2015;

Evidenziato che lo stesso art. 43, inerente le modalità di conferimento dell'incarico di Direttore generale, prevede espressamente:

- al primo comma, che "L'incarico di direttore generale è conferito dalla Giunta a dirigenti regionali dotati di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, valutate sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali";

- al secondo comma, che "L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali

stabiliti dal comma 4 dell'art. 18" della medesima legge;

- al sesto comma, che "Degli incarichi dei direttori generali è data preventiva informazione alla competente Commissione consiliare";

Atteso che, ai sensi del comma 4 del citato art. 18, i requisiti indispensabili per l'assunzione con contratto a tempo determinato, relativamente all'area dirigenziale, sono in ogni caso:

a) il possesso del diploma di laurea;

b) comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione;

Evidenziato in particolare che:

- per il conferimento degli incarichi di direttore generale occorre accertare il possesso dei requisiti previsti dalle norme citate in ragione del fatto che la scelta da parte degli organi politici dei dirigenti cui affidare l'incarico di direttore generale, ivi compresa l'eventuale decisione di ricorrere a professionalità esterne all'Amministrazione regionale, trova il suo fondamento nel rapporto fiduciario che deve sussistere con i dirigenti stessi rispetto alla loro idoneità a raggiungere gli obiettivi affidati nella posizione dirigenziale di massima responsabilità e complessità;

Dato atto che, ai sensi del terzo comma dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001, come modificato, l'incarico di direttore generale è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile;

Ritenuto opportuno, per quanto riguarda la Direzione "Sanità e Politiche Sociali" avvalersi di una professionalità esterna che abbia maturato competenze ed esperienze specialistiche in ambiti e settori strettamente correlati con le materie di competenza della Direzione citata;

Dato atto della proposta espressa dagli Assessori interessati relativamente al conferimento dell'incarico di responsabilità della citata Direzione generale alla Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula, prot. NP/2015/2107 del 20/02/2015, agli atti della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica;

Visto il curriculum vitae della Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che viene proposta per la nomina;

Accertato, dall'esame del curriculum della Dott.ssa Petropulacos il possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti dall'art. 18 della L.R. n. 43/01;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

- la delibera n. 783 del 17/06/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

- la propria delibera n. 1621 del 11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

Atteso che la dott.ssa Petropulacos dovrà dichiarare l'avvenuta cessazione di ogni eventuale situazione di incompatibilità e produrre la dichiarazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse e dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico - ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dalla Circolare del Responsabile della Prevenzione della corruzione PG/2014/0433092 del 17/11/2014, acquisita agli atti della Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

Considerato di procedere con il presente provvedimento ad instaurare il rapporto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e la Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula e conferire contestualmente alla stessa l'incarico di Direttore generale della Direzione generale “Sanità e Politiche Sociali”;

Dato atto che:

- l'assunzione a tempo determinato della Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula decorre dalla data indicata nel contratto individuale e per la durata di cinque anni;

- dalla medesima data decorre l'incarico di Direttore generale;
- la durata del periodo di prova è fissata in sei mesi;

Rilevato inoltre che al dirigente nominato con il presente atto spettano le funzioni individuate all'art. 40 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni, così come specificate con propria delibera n. n. 2416/2008 nonché ogni altra funzione assegnata ai Direttori generali dalla legge e dagli atti regionali;

Atteso che il comma 3 dell'art. 43 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che il trattamento economico dei direttori generali sia definito assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti che, nel caso specifico, hanno a riferimento le Aziende Sanitarie;

Ritenuto quindi di fissare il trattamento economico spettante alla Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula in Euro 149.772,50 annui, al lordo di oneri e ritenute di legge, atteso che la predetta retribuzione può essere elevata di un ulteriore 20% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione previsti;

Dato atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 43, comma 6, della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato oggetto di informazione alla competente Commissione Assembleare nella seduta del 24/2/2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità;

A voti unanimi e segreti
delibera:

1) di accogliere la richiesta presentata dal Direttore generale alla Sanità e Politiche Sociali Dott. Tiziano Carradori, disponendo la risoluzione, ai sensi dell'art. 28 - comma 4 - della L.R. n. 43/2001, del relativo rapporto di lavoro subordinato di diritto

privato a tempo determinato al 28/02/2015, ultimo giorno di servizio;

2) di instaurare un rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni, con la Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula unitamente al conferimento del relativo incarico di Direttore generale alla “Sanità e Politiche Sociali”;

3) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato e il relativo incarico sia disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in particolare che lo stesso decorra dalla data indicata nel contratto individuale e per la durata di cinque anni;

4) di stabilire inoltre le seguenti modalità:

a) la durata del periodo di prova è fissata in sei mesi;

b) la retribuzione annua complessiva spettante alla Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 149.772,50 incrementabili di un ulteriore 20% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti;

5) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvede alla sottoscrizione del contratto allegato sotto lettera B);

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013 è stata presentata dalla dott.ssa Petropulacos la dichiarazione e, di conseguenza, verificata l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione del incarico di Direttore generale, acquisita agli atti della Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

7) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione attribuzione di incarico, verrà imputata, per l'anno 2015, sui capitoli di spesa 04080 “Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” e n. 04077 “Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” – UPB 1.2.1.1.110 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che saranno dotati della necessaria disponibilità; mentre per gli anni successivi troverà allocazione sui corrispondenti capitoli di spesa, che verranno iscritti nei bilanci regionali di previsione e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

8) di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni” e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2015, N. 207

Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Provincia di Bologna, Comuni della provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei Proprietari e degli Inquilini, Istituti di Credito e Fondazioni Bancarie recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", sottoscritto in data 28 novembre 2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa che costituisce parte integrante del presente atto, al "Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e fondazioni bancarie recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo" sottoscritto in data 28 novembre 2014, di cui all'allegato parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2015, N. 211

Istituzione del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- gli artt 49 e 110 del Regolamento generale n. 1303/2013 recanti le funzioni del Comitato di sorveglianza;

Visto, in particolare, l'art. 47, comma 2, del Regolamento generale 1303/2013, il quale prevede che il Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello stato membro interessato;

Richiamati:

- l'art.48 del Regolamento n. 1303/2013 relativo alla Composizione del Comitato di Sorveglianza;

- l'art.10 del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 relativo alle norme che disciplinano la composizione del Comitato di Sorveglianza, con particolare riferimento al paragrafo 1 laddove si stabilisce che "Nel formulare le norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza gli Stati membri prendono in considerazione il coinvolgimento dei partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi e mirano a promuovere la parità tra uomini e donne e la non discriminazione";

Ritenuto di procedere all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 i cui componenti sono specificati nell'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, i cui componenti sono specificati nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, con i compiti e le modalità di composizione precisati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati;

2) di specificare che il Comitato di Sorveglianza ai sensi del richiamato art. 110 del Regolamento 1303/2013 ha i seguenti compiti:

esamina:

a) ogni aspetto che incide sui risultati del programma operativo;

b) i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;

c) l'attuazione della strategia di comunicazione;

d) l'esecuzione dei grandi progetti;

e) l'attuazione dei piani d'azione comuni;

f) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;

g) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;

h) se del caso, le condizionalità ex ante non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e del programma operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;

i) gli strumenti finanziari.

esamina e approva:

a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

b) le relazioni di attuazione annuali e finali;

c) il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche dello stesso, anche quando uno dei due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1;

d) la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;

e) eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'autorità di gestione;

3) di stabilire che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 provvederà con proprio atto formale alla presa d'atto dei nominativi dei componenti e dei relativi supplenti designati dagli organismi che compongono il Comitato di Sorveglianza;

4) di stabilire altresì che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 provvederà con proprio atto formale ad ogni eventuale ulteriore modifica o integrazione della composizione del Comitato anche a seguito di eventuali mancanze di segnalazione di nominativi;

5) di pubblicare infine il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

6) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 1621/13 e di quanto recato nella deliberazione n.56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Allegato A)**Lista membri comitato di sorveglianza****Componenti effettivi del Comitato di sorveglianza**

- L'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma della Regione Emilia-Romagna- **Presidente**;
- L'Assessore al Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna – **Vicepresidente**;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna;

- L'Autorità Ambientale della Regione Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Un Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Componenti consultivi del Comitato di sorveglianza

- Un Rappresentante della Commissione Europea – DG. Politica regionale;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca - FEP;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR;
- L'Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo regionale della Regione Emilia-Romagna;
- L'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo regionale della Regione Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della DG Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna (Programmi di cooperazione territoriale europea);
- Un Rappresentante dell'AdG del Programma di cooperazione territoriale europea Adrion;
- Un Rappresentante della DG Reti infrastrutturali, logistica, sistemi di mobilità;
- Un Rappresentante della DG Cultura, Formazione e Lavoro;
- Un Rappresentante della DG Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica;
- Un Rappresentante della DG Ambiente e difesa del suolo e della costa;
- Il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- Le Consigliere Regionali di parità per l'Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante dell'Area d'Integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali;
- Un Rappresentante per ciascuna Amministrazione Provinciale/aree vaste (Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e per l'Area metropolitana di Bologna;
- Un Rappresentante per ciascuna delle Autorità Urbane;
- Un Rappresentante dell'ANCI Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante dell'UNCEM Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante dell'UPI;
- Un Rappresentante delle università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma;
- Un Rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Un Rappresentante della CGIL regionale Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della CISL regionale Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della UIL regionale Emilia-Romagna;

- Un Rappresentante dell'UNCI Unione Nazionale Cooperative Italiane – Federazione Regionale Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante dell'AGCI Ass. Gen. Cooperative Italiane Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della Confindustria Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della Confcommercio Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della Lega delle Cooperative Emilia Romagna;
- Un Rappresentante della Confartigianato Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della Confcooperative Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della CNA Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della Confesercenti Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante di Federdistribuzione;
- Un Rappresentante di Casartigiani Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della CLAAI Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della Confapindustria Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della CONFIMI Imprese Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della Commissione regionale ABI Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio);
- Un Rappresentante del Forum Terzo Settore -Emilia-Romagna, quale componente Conferenza regionale del terzo settore” istituita ai sensi della lr.3/99;
- Un Rappresentante del Centro Regionale Contro le Discriminazioni;
- Un Rappresentante del “Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2015, N. 220

Approvazione modifiche dello statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO), relative agli articoli dettagliatamente indicati nella delibera dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 8 del 22 dicembre 2014 e richiamati in premessa, conseguenti alla decisione di prevedere l'Amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 12 del 2013, nonché le modifiche ed integrazioni indicate in premessa

relative agli articoli 3, 12, 13, 21, 23, 37, 48;

2. il nuovo statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO) è pertanto quello approvato con la citata deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 8 del 2014 e contenuto nell'allegato A) alla deliberazione, composto da n. 52 articoli, con le modifiche ed integrazioni indicate in premessa e richiamate al precedente punto 1;
3. le modificazioni statutarie approvate con il presente atto relative alla previsione dell'Amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo dell'Organo di amministrazione successivo al presente atto;
4. di richiedere al Presidente dell'Assemblea dei soci dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO) di trasmettere a questa Amministrazione, entro trenta giorni dalla notifica del presente atto, il testo dello Statuto come risultante a seguito delle modifiche approvate con il presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2015, N. 245

Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Visti:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali;
- il Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 "norme in materia ambientale";
- il Dlgs. 4 marzo 2014, n.46 "attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la L.R. 21 del 2004 "disciplina della prevenzione riduzione integrate dell'inquinamento";
- il DLgs. 195 del 2005 sull'accessibilità dell'informazione ambientale;

- la Comunicazione della Commissione europea 2014/C 136/01, pubblicata nella Gazzetta dell'Unione europea C136 del 6 maggio 2014, che contiene le "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali";

- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 272 del 13 novembre 2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

- la Circolare del Ministro dell'Ambiente prot. 22295 del 27/10/2014 contenente linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte da decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

- le determinazioni n.106 del 2011 e n.5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa contenenti indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per l'utilizzo del portale IPPC-AIA;

Considerato che:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali prevede all'articolo 22 che quando l'attività comporta l'utilizzo la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, il gestore elabora e trasmette all'autorità competente una relazione di riferimento nei termini di cui allo stesso articolo 22 della direttiva;

- l'art. 29-sexies comma 9-quinquies, lettera a), del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;

- l'art. 29-ter, comma 1, lettera m), del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che, se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, la domanda deve contenere una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione; l'autorità competente esamina la relazione disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini di una sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti;

- con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 272 del 13 novembre 2014, in attuazione dell'art. 29-sexies, comma 9-sexies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto alla definizione delle modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- della pubblicazione del sopra citato DM n. 272 del 13 novembre 2014 è stato dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale n. del 7 gennaio 2015;

- nel caso di attività IPPC di competenza regionale è previsto all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 272 del 13 novembre 2014, che il gestore esegua la procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'allegato 1 del medesimo decreto ministeriale n. 272 del 13 novembre 2014, ma non sono previste specifiche tempistiche per comunicare all'autorità competente gli esiti di tale procedura;

- per i gestori in possesso di autorizzazione integrata ambientale statale all'articolo 4 comma 2 del decreto ministeriale n. 272 del 13 novembre 2014 è previsto che gli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento siano comunicati all'autorità competente entro 3 mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto;

- per i gestori in possesso di autorizzazione integrata ambientale statale all'articolo 4, comma 2, del decreto ministeriale n. 272 del 13 novembre 2014 è previsto che il gestore presenti la relazione di riferimento, ove dovuta, entro dodici mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto;

- i temi legati agli obblighi di presentazione della relazione di riferimento sono stati oggetto di discussione nell'ambito del coordinamento regionale IPPC con i rappresentanti delle Province, ARPA e delle associazioni imprenditoriali, e nell'ambito del coordinamento nazionale ex articolo 29-quinquies del D.Lgs 152/2006, nella quale si è convenuto sull'opportunità di fornire indirizzi alle Autorità competenti e ai Gestori sulle tempistiche per gli obblighi legati alla relazione di riferimento anche per gli impianti soggetti ad AIA di competenza regionale/provinciale;

- entro il 30 aprile di ogni anno viene inviata dai gestori delle installazioni soggetti ad AIA la comunicazione annuale dei dati (report) tramite il portale IPPC-AIA, secondo le indicazioni contenute nelle determinazioni n. 106 del 2011 e n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

Ritenuto che:

- per assicurare la massima omogeneità applicativa sia pertanto opportuno dare indicazioni sulle tempistiche da seguire in ambito regionale per la effettuazione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento e per la presentazione della relazione di riferimento, ove dovuta;

- per le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale secondo le norme regionali già in possesso di AIA sia opportuno prevedere che il gestore presenti gli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento entro il 30 aprile 2015, contestualmente al report annuale, (come uno o più allegati autonomi rispetto al report) tramite il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

- in casi di particolare complessità sia opportuno che il gestore possa chiedere per una sola volta all'autorità competente, entro il 30 aprile 2015, una proroga di ulteriori 3 mesi per la comunicazione degli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, nel qual caso il termine si intende sospeso fino alla risposta dell'autorità competente (fermo restando il massimo di 3 mesi);

- sia opportuno stabilire che la richiesta di proroga va inviata all'Autorità competente tramite PEC, e il gestore provvede ad inviare la comunicazione degli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento tramite PEC entro il nuovo termine all'Autorità competente e ad allegarla al successivo report (come uno o più allegati autonomi rispetto al report) tramite il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

- nel caso di installazioni non già in possesso di AIA sia opportuno prevedere che il gestore presenti gli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (solo nel caso in cui tale verifica abbia escluso la necessità di presentazione della relazione di riferimento) insieme alla domanda di AIA attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

- per concedere i tempi tecnici di elaborazione della documentazione richiesta, in linea con quelli stabiliti nel DM 272 del 13 novembre 2014, sia opportuno che i gestori di installazioni soggetti ad autorizzazione integrata ambientale regionale presentino la relazione di riferimento, ove dovuta, secondo le seguenti modalità:

a) per impianti nuovi o che presentano per la prima volta domanda

di AIA, insieme alla domanda di AIA, attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

- b) per impianti già in possesso di AIA che hanno già effettuato aggiornamenti dell'autorizzazione dopo l'entrata in vigore del Dlgs. 46/2014, entro 12 mesi dalla comunicazione degli esiti della verifica che ne ha valutato la necessità, attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- c) per impianti già in possesso di AIA, contestualmente alla presentazione della prima domanda di modifica o alla documentazione di riesame che comporta un aggiornamento dell'autorizzazione, attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- d) nei casi di cui al punto c), qualora vi sia l'esigenza di presentare istanza di modifica o documentazione di riesame prima di 12 mesi dalla comunicazione degli esiti della verifica che ha valutato la necessità della relazione di riferimento, è comunque riconosciuta la possibilità per il gestore di presentare la relazione di riferimento anche a valle dell'istanza, comunque entro i 12 mesi dalla comunicazione degli esiti della verifica; in tal caso l'Autorità competente inserisce nell'aggiornamento dell'AIA una opportuna prescrizione che indichi tale adempimento;
- e) nei casi di cui ai punti a) e c) l'istanza costituisce domanda di validazione, la procedura di validazione non comporta la sospensione del rilascio o dell'aggiornamento dell'AIA, in quanto la validazione non costituisce parte integrante dell'AIA né elemento necessario alla chiusura dei procedimenti di rilascio dell'AIA;

- per favorire l'omogeneità dei contenuti delle relazioni di riferimento a livello nazionale sia opportuno che le eventuali relazioni di riferimento già presentate ma ancora in corso di validazione siano adeguate ai contenuti richiesti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 272 del 13 novembre 2014; Richiamate:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare con il presente atto le indicazioni sulle tempistiche da seguire in ambito regionale per la effettuazione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento e per la presentazione della relazione

di riferimento, ove dovuta;

2) di stabilire che per le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale comprese all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 ed escluse dall'allegato XII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 già in possesso di AIA il gestore presenti gli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento entro il 30 aprile 2015 contestualmente al report annuale (come uno o più allegati autonomi rispetto al report), tramite il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n.5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

3) che, in casi di particolare complessità il gestore può chiedere per una sola volta all'autorità competente, entro il 30 aprile 2015, una proroga di ulteriori 3 mesi per la comunicazione degli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, nel qual caso il termine si intende sospeso fino alla risposta dell'Autorità competente (fermo restando il massimo di 3 mesi);

4) che la richiesta di proroga va inviata all'Autorità competente tramite PEC, e il gestore provvede ad inviare la comunicazione degli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento tramite PEC entro il nuovo termine all'Autorità competente e ad allegarla al successivo report (come uno o più allegati autonomi rispetto al report) tramite il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

5) di stabilire che nel caso di installazioni non già in possesso di AIA il gestore presenti gli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (solo nel caso in cui tale verifica abbia escluso la necessità di presentare la relazione di riferimento) insieme alla domanda di AIA attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

6) di stabilire che per concedere i tempi tecnici di elaborazione della documentazione richiesta, i gestori di installazioni comprese all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 ed escluse dall'allegato XII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 presentino la relazione di riferimento, ove dovuta, secondo le seguenti modalità:

- a) per impianti nuovi o che presentano per la prima volta domanda di AIA, insieme alla domanda di AIA, attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n.5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- b) per impianti già in possesso di AIA che hanno già effettuato aggiornamenti dell'autorizzazione dopo l'entrata in vigore del Dlgs. 46/2014, entro 12 mesi dalla comunicazione degli esiti della verifica che ne ha valutato la necessità, attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- c) per impianti già in possesso di AIA, contestualmente alla presentazione della prima domanda di modifica o alla documentazione di riesame che comporta un aggiornamento dell'autorizzazione, attraverso il portale IPPC-AIA secondo le indicazioni contenute nella determinazione n. 5249 del 2012 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

d) nei casi di cui al punto c), qualora vi sia l'esigenza di presentare istanza di modifica o documentazione di riesame prima di 12 mesi dalla comunicazione degli esiti della verifica che ha valutato la necessità della relazione di riferimento, è comunque riconosciuta la possibilità per il gestore di presentare la relazione di riferimento anche a valle dell'istanza, ma comunque entro i 12 mesi dalla comunicazione degli esiti della verifica; in tal caso l'Autorità competente inserisce nell'aggiornamento dell'AIA una opportuna prescrizione che indica tale adempimento;

e) nei casi di cui ai punti a) e c) l'istanza costituisce domanda di validazione, la procedura di validazione non comporta la sospensione del rilascio o dell'aggiornamento dell'AIA, in quanto la validazione non costituisce parte integrante dell'AIA né elemento necessario alla chiusura dei procedimenti di rilascio dell'AIA;

7) di stabilire che per favorire l'omogeneità dei contenuti delle relazioni di riferimento a livello nazionale le eventuali relazioni di riferimento già presentate ma ancora in corso di validazione siano adeguate ai contenuti richiesti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 272 del 13 novembre 2014;

8) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

9) di inviare la presente Deliberazione alle Autorità competenti al rilascio dell'AIA e agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) dell'Emilia-Romagna, nonché alle Associazioni di categoria.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2015, N. 246

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di derivazione di acqua fluviale in comune di Lizzano in Belvedere (BO) e realizzazione di una minicentrale idroelettrica in comune di Fanano (MO) sul torrente Dardagna presentato dalla Soc. Mulino Le Piastre s.r.l. di Calderara di Reno (BO) - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, del progetto di derivazione di acqua fluviale in comune di Lizzano in Belvedere (BO) e realizzazione di una minicentrale idroelettrica in comune di Fanano (MO) sul torrente Dardagna presentato dalla soc. Mulino Le Piastre s.r.l. di Calderara di Reno (BO), poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 aprile 2014, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C, 2.C e 3.C del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente alle **prescrizioni** riportate al punto 3.11 della presente

delibera, che vengono di seguito trascritte:

1. il quantitativo di risorsa da lasciare defluire in alveo, cautelativamente, viene fissato in 300 l/s; la Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare tale valore sulla base delle risultanze dei monitoraggi di cui ai successivi quadri;

2. si prescrive la realizzazione di idonee opere per la risalita della fauna ittica nel tratto sotteso, nello sbarramento posto a monte del punto di rilascio: il progetto dovrà per approvazione essere sottoposto, antecedentemente all'entrata in esercizio, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Idrica e Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, nonché alla Provincia di Bologna e Provincia di Modena;

3. dovranno essere sottoposti a controllo archeologico, affidato a personale specializzato, tutti gli interventi che comportano modifiche del sottosuolo;

4. il progetto di rimboschimento compensativo da effettuare ai sensi dell'art.21 del PTCP di Modena deve essere autorizzato con Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 34 della LR 21/2011 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 549/2012 e n. 1287/2012;

5. il progetto esecutivo delle opere interferenti con il corso d'acqua e quello comprensivo di tutte le opere necessarie per la protezione o sostegno delle sponde in prossimità dell'impianto, dovrà essere presentato al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po per le autorizzazioni idrauliche necessarie;

6. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Ditta proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua ed al Servizio Tecnico Bacino degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le modalità e le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto dei quantitativi da lasciar defluire in alveo, delle portate derivate e delle portate restituite;

7. ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 152/06 le risultanze del suddetto controllo dovranno essere trasmesse con cadenza annuale, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua ed al Servizio Tecnico Bacino degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, e all'Autorità di Bacino del Po;

8. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale, adottando gli accorgimenti per evitare durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque superficiali e profonde;

9. a lavori ultimati le acque meteoriche dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature ed opportunamente convogliate in condotte e corsi d'acqua esistenti;

10. il materiale di risulta, nella quantità eccedente quella di reinterro potrà essere utilizzata nel rispetto delle leggi vigenti, in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in deposito autorizzato;

11. resta fermo che in assenza di uno specifico piano di riutilizzo delle terre e rocce di scavo in altro sito, ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., gli eventuali materiali in esubero che dovessero risultare dai lavori di costruzione dovranno essere smaltiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti, con esclusione di eventuale materiale litoide, provenienti dalle aree demaniali, che dovrà essere sistemato in alveo o in aree di pertinenza demaniale, secondo le indicazioni del Servizio Tecnico di Bacino competente;

12. la prescrizione sopracitata vale anche per tutte le attività

di manutenzione in fase di esercizio;

13. si prescrive che la documentazione progettuale esecutiva sia inviata al Servizio Tecnico Bacini affluenti Po per il nulla osta geologico e idraulico e dovrà curare quanto di seguito specificato:

- progettazione antisismica;

- interferenze con corsi d'acqua: restano a carico dell'esecutore e gestore dell'impianto tutte le opere di difesa dalle erosioni spondali e di piede di versante esercitate dal corso d'acqua; la esecuzione di eventuali opere di difesa deve essere preceduta dall'autorizzazione e concessione rilasciate dal competente Servizio Tecnico Bacini Affluenti del F. Po;

- la regimazione della rete scolante di versante (rete idrica minore) dovrà essere curata in tutte le aree interessate dalle opere;

14. dovrà essere attivato e mantenuto in efficienza un monitoraggio delle opere e della condotta (per la quale sono previsti appositi giunti di dilatazione a fronte di eventuali spostamenti per instabilità di pendio) con idonee strumentazioni di rilievo. Al riguardo, si ritiene che tale strumentazione di monitoraggio debba risultare tale da consentire, in presenza di deformazioni, la interruzione in tempo reale della portata liquida nelle condotte per prevenire perdite idriche;

15. ogni criticità manutentiva e gestionale dell'opera è a completo carico dell'esecutore e gestore dell'impianto;

16. la progettazione esecutiva dell'opera dovrà essere preceduta dalla esecuzione delle indagini e studi geognostici, geologici e geotecnici, necessari al fine di fronteggiare le criticità descritte nella relazione progettuale con lo scopo di prevedere e progettare ogni rimedio e/o opera di mitigazione contro il rischio geologico ed idrogeologico; in particolare si prescrive che sull'intera area interessata dalle opere di progetto:

- venga effettuato un rilevamento geomorfologico della pendice a scala 1: 5.000 o minore, con indicazione dettagliata del perimetro degli eventuali fenomeni gravitativi presenti in zona, evidenziando gli eventuali indicatori cinematici attivi o in stato di quiescenza, nonché di eventuali punti d'acqua o indicazioni della presenza di falda idrica e relativa profondità;

- dovrà essere verificato lo spessore dei fenomeni gravitativi interessati direttamente o anche indirettamente dalla realizzazione delle opere (comprese quelle di accantieramento), il loro stato di attività e la profondità del tetto della falda mediante prove dirette o indirette e/o monitoraggio, la cui natura sarà comunque stabilita a cura e responsabilità del progettista;

- sulla base dei dati così raccolti dovranno essere prodotte una o più sezioni geologico/geotecniche di dettaglio che coprano adeguatamente l'estensione della/e frana/e per un intorno significativo;

- sulla base dei dati raccolti (anche a discrezione a e responsabilità del progettista) dovranno essere eseguite una o più verifiche di stabilità (equilibrio limite) volte a stabilire la possibilità o meno di riattivazione della frana;

- sulla base dei dati così raccolti, dovrà essere individuata la profondità di posa della condotta tale da non interferire con la stabilità del versante.

17. l'inizio dei lavori è subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni sismiche ai sensi della attuale normativa sismica;

18. tutti i lavori dovranno essere conformi alle "Prescrizioni di Massima della Polizia Forestale" della Regione Emilia-Romagna;

19. le parti di intervento ricadenti nel Comune di Fanano,

dovranno rispettare le seguenti prescrizioni, in conformità all'Autorizzazione Paesaggistica AP2014/06 ed al parere della competente Soprintendenza ai beni architettonici e Paesaggistici:

- la camera di spinta all'uscita della galleria dovrà essere interrata completamente e ricoperta con uno strato costante di terreno di spessore idoneo alla crescita di essenze arbustive autoctone;

- i muri di contenimento in pietra dell'ultimo tratto della carraiccia esistente di accesso all'ex-mulino, che rimarrà come strada di servizio alla centrale, dovranno essere restaurati con tecniche tradizionali, ponendo attenzione alla conservazione e tutela delle essenze arboree di pregio presenti ai margini del tracciato;

- i materiali e le tecniche costruttive da adottare nell'attuazione dell'intervento di ristrutturazione degli edifici adibiti a centrale, e di sistemazione delle aree esterne, dovranno rispettare puntualmente le indicazioni contenute nella tavola All03C come modificata nell'ultima revisione del 27/08/2013;

- il tratto di strada interessato dal cavidotto interrato per l'allaccio a rete dovrà essere ripristinato e asfaltato per tutta la larghezza della carreggiata;

- l'ultimo tratto della condotta in trincea che esce dalla camera di spinta dovrà essere rivestito in sasso.

20. per l'Autorizzazione Unica alla costruzione e l'esercizio dell'impianto ai sensi del D.Lgs 387/2003 e della LR 26/2004 dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo alla Ditta di comunicare alla Provincia di Bologna, alla Provincia di Modena e al Servizio Tecnico Bacino degli Affluenti del Po la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e di trasmettere la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente procedimento;

- la Ditta dovrà eseguire regolare versamento degli oneri istruttori secondo quanto verrà definito nella Autorizzazione Unica d'intesa tra le Province di Bologna e di Modena.

- la Ditta dovrà inviare alla Provincia di Bologna, alla Provincia di Modena, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Tecnico Bacino degli Affluenti del Po entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nell'anno precedente, nonché le portate turbinate e qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che sarà richiesta dalla stessa Amministrazione;

21. per la realizzazione dell'opera dovrà essere rispettato il dettato del D. Lgs 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare il disposto degli artt. 90-91-93-94-95-96-97 in connessione agli allegati XIII - XV - XVI e XVII del titolo IV "Cantieri temporanei e mobili";

22. al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri e di sostanze inquinanti durante le fasi di cantiere si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

- periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste, dei depositi temporanei di terre e di inerti da costruzione con frequenza congrua alle condizioni meteorologiche;

- pavimentazione delle piste e delle aree di cantiere soggette al transito di mezzi pesanti nei pressi di ricettori antropici mediante l'impiego di materiali inerti aridi opportunamente costipati e stabilizzati secondo un'ideale curva granulometrica;

- obbligo di velocità ridotta sulle piste di cantiere al fine di contenere il sollevamento delle polveri;

- munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti

di lavaggio per la pulizia delle ruote;

- provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;

- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle normative ambientali in materia di emissioni di gas di scarico.

23. le ditte esecutrici dei lavori, titolari degli eventuali scarichi idrici derivanti dai cantieri, dovranno acquisire le richieste autorizzazioni allo scarico rilasciate dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 152/2006) preventivamente all'installazione dei cantieri;

24. l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dagli scavi dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto e riutilizzando tutti i materiali provenienti dagli scavi come previsto dal progetto, con esclusione di eventuale materiale litoide, proveniente dalle aree demaniali, che dovrà essere sistemato in alveo o in aree di pertinenza demaniale, secondo le indicazioni del Servizio Tecnico di Bacino;

25. fermo restando che è comunque vietata l'asportazione del materiale litoide dall'alveo fluviale, la prescrizione sopracitata vale anche per tutte le attività di manutenzione in fase di esercizio;

26. la dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi con le modalità che saranno indicate nella concessione di aree demaniali;

27. per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacino degli Affluenti del Po, alla Provincia di Bologna, alla provincia di Modena, al Comune di Lizzano in Belvedere, al Comune di Fanano, all'ARPA Sezione Provinciale di Bologna, all'ARPA sezione provinciale di Modena, all'AUSL di Bologna Sanità Pubblica, all'AUSL di Modena Sanità Pubblica ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Emilia-Romagna;

28. dal momento che le opere previste sono localizzate in aree con possibile presenza di resti archeologici significativi, dovranno essere previsti controlli archeologici in corso d'opera di tutti gli interventi che comportino modifiche dello stato del sottosuolo. Tale controllo e documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte dovrà essere condotto, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, da personale specializzato senza alcun onere per la Soprintendenza stessa, previa comunicazione tempestiva della data di inizio lavori;

29. ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 35 del RR 20 novembre 2001, n. 41, in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la Società titolare è tenuta ad eseguire, a propria cura e spese, nei sei mesi successivi alla cessazione dell'attività di produzione idroelettrica, gli interventi di rimozione delle opere e ripristino ambientale dello stato dei luoghi; in particolare l'opera di presa (imbocco del canale di adduzione) ed il canale di scarico, dovranno essere completamente demoliti e le sponde fluviali interamente ripristinate e protette. Tali lavori, in fase esecutiva, dovranno essere approvati dal Servizio Tecnico Bacino; qualora le opere, al momento della loro dismissione, abbiano assunto una positiva valenza idraulica, il Servizio Tecnico di Bacino potrà disporre il mantenimento delle stesse o di una loro parte, e la loro acquisizione al demanio idrico. Si specifica che tale ripristino dovrà conservare l'edificio

di centrale (Molino di Trignano) limitandosi alla rimozione delle apparecchiature elettromeccaniche;

30. il piano degli interventi di rimozione delle opere e ripristino ambientale dovrà essere adeguato alle prescrizioni in merito alla rimozione delle opere. Conseguentemente dovrà essere verificato il relativo costo stimato da computo metrico ripartito per le opere di competenza delle due Provincie;

31. il costo stimato dei lavori di rimozione delle opere e di ripristino ambientale, costituirà l'importo della garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, da prestarsi da parte del titolare dell'Autorizzazione Unica a favore della Provincia di Bologna e della Provincia di Modena a garanzia del rispetto degli obblighi di dismissione e ripristino dei luoghi. Detta garanzia, pena la revoca dell'Autorizzazione Unica, dovrà obbligatoriamente essere prestata prima dell'avvio dei lavori;

32. in merito al collegamento alla rete elettrica, dovrà essere realizzato con un bauletto in calcestruzzo e con doppio tubo corrugato;

33. per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni da acquisire in fase di progetto esecutivo e per l'esercizio del cantiere previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate dalla presente Conferenza di Servizi;

34. al fine di evitare impatti significativi durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative. In particolare andranno adottati i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di macchine operatrici a norma sottoposte a periodici controlli e manutenzioni;

- predisposizione di sistemi di drenaggio e raccolta delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e degli eventuali sversamenti accidentali al fine di evitarne lo scarico diretto nel corpo idrico;

- predisposizione di vasche di raccolta delle acque di esubero derivanti dalle operazioni di getto dei calcestruzzi al fine di evitare la contaminazione a calce delle acque od in alternativa utilizzo di cementi di tipo pozzolanico con basso contenuto in calce;

- non fare uso di additivi chimici nelle tecniche di perforazione della galleria (microtunnelling) e rivestire i due tunnel con materiali ad alta resistenza, compatibili alle caratteristiche ipogee del sito;

- i reflui derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente smaltiti mediante scarico autorizzato regolarmente ai sensi della disciplina vigente in materia o mediante conferimento ad idoneo sito di trattamento;

- bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;

- realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;

- utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;

- delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;

- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;

- obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;

- utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di

cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori.

35. nella **fase di esercizio** dell'impianto, ai fini della tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori dovrà essere rispettato il dettato del D. Lgs 81/2008 e successive modifiche e con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nella centrale dovranno essere adottate le seguenti azioni:

- aggiornare il Documento di valutazione dei rischi, considerando che vengono svolte attività in ambienti confinati o sospetti di inquinamento (D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177);

- garantire una adeguata aerazione e illuminazione dei locali di lavoro, anche attraverso sistemi di ventilazione meccanica di portata adeguata ai volumi interrati e di illuminazione artificiale che si attivino prima dell'accesso del personale rimanendo accesi per tutto il periodo di permanenza all'interno della centrale;

- aggiornare informazione e formazione ed addestramento dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti;

- aggiornare il piano di emergenza garantendo un sistema di chiamata di urgenza/allarme in caso di necessità;

- proteggere adeguatamente, tutte le aree della centrale e le scale di accesso che possano presentare pericolo di caduta dall'alto, al fine di evitare tale rischio.

36. al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque dovute al funzionamento delle macchine idrauliche nella centrale, per il funzionamento delle turbine dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili;

37. riguardo alla fase di cantiere è necessario prevedere misure di mitigazione delle interferenze, prevedendo che le opere che interessano l'alveo attivo siano svolte al di fuori del periodo riproduttivo delle specie di interesse conservazionistico, ovvero al di fuori del periodo dal 1 aprile al 31 luglio;

38. in merito al progetto di rinaturalizzazione e alla ricollocazione di piante in fase di ripristino è fatto divieto di introduzione delle specie alloctone;

39. fatta salva l'autorizzazione del proprietario, si precisa che il taglio della vegetazione necessario a realizzare le opere è assoggettato alle norme vigenti in materia forestale e, pertanto, la comunicazione per l'utilizzo del bosco va inoltrata al preposto Ente delegato in materia forestale competente per il territorio;

40. all'interno della distanza di prima approssimazione (DPA) della cabina elettrica di consegna e trasformazione non dovrà ricadere alcun ricettore, nè dovrà essere prevista la presenza di personale per più di quattro ore al giorno;

41. la Società proponente dovrà predisporre apposito programma di monitoraggio finalizzato alla caratterizzazione dell'attuale stato dell'ecosistema fluviale (ante-operam) e alla verifica degli impatti derivanti sia dalla realizzazione dell'impianto (in-operam) sia dall'esercizio dell'impianto medesimo (post-operam). Tale piano di monitoraggio dovrà essere presentato per approvazione al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, che si avvarrà del supporto di entrambe le ARPA territorialmente competenti antecedentemente all'avvio dei lavori. Nell'ambito di tale monitoraggio dovrà in particolare essere verificato che il funzionamento dell'impianto non provochi un aumento della temperatura naturale delle acque superiore a 1,5°C, sia dopo la reimmissione in alveo dell'acqua derivata (misurata a valle del punto di scarico al limite della zona di mescolamento), sia nel tratto derivato a monte

della reimmissione. I dati di tale monitoraggio dovranno pervenire al suddetto Servizio regionale nonché ai competenti Servizi delle Province di Bologna e Modena;

42. qualora dagli esiti dei monitoraggi si evidenziasse un decadimento delle caratteristiche di qualità ambientali dell'ecosistema fluviale tali da compromettere il mantenimento delle funzioni ecologiche del corpo idrico, dovranno essere adottate le misure eventualmente indicate dalle Autorità competenti e modificate le condizioni di funzionamento dell'impianto, anche con riferimento ai prelievi, ai rilasci ed alla loro modulazione nel tempo, volti al raggiungimento degli obiettivi di tutela della risorsa idrica e degli ecosistemi;

43. si prescrive che qualora vengano interferite sorgenti, sia eseguito un adeguato controllo, ante, in e post operam, misurando le relative portate, possibilmente nei mesi più siccitosi (tardo estivi). I risultati di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi al Servizio regionale Tutela e Risanamento risorsa acqua;

44. nella realizzazione del tunnel si dovranno adottare tutte le accortezze al fine di mantenere inalterato il naturale deflusso idrico sotterraneo e garantire continuità nell'alimentazione ipogea del Torrente Dardagna, soprattutto nel tratto sotteso dall'impianto;

45. con riferimento al monitoraggio della fauna ittica e della funzionalità dei passaggi per pesci, il proponente dovrà attuare quanto indicato nel piano di monitoraggio, concordandone modalità operative e tempistica con il Servizio Tutela e sviluppo fauna della Provincia di Bologna e con la U. O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena;

46. al fine di ridurre al minimo l'efficacia di predazione da parte degli uccelli ittiofagi, come misura di mitigazione per la riduzione della disponibilità di habitat determinata dal prelievo idrico, si prescrive la realizzazione di interventi diretti sull'habitat acquatico volti ad incrementare le zone di rifugio disponibili per la fauna acquatica (shelters). Si tratta di garantire la massima funzionalità ecologica della fascia perifluviale e della vegetazione spondale (es: ombreggiatura e ripari sottosponda), nonché l'eventuale dislocazione in alveo di massi e strutture di ritenzione atte all'incremento dei ripari presenti;

47. le opere a verde di mitigazione previste dal progetto andranno monitorate con controlli periodici allo scopo di verificarne l'efficacia e di garantire il conseguimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici previsti. A tal fine i nuovi impianti vegetazionali dovranno essere assistiti per almeno 3 anni con irrigazione di soccorso, risarcimenti delle fallanze e sfalcio periodico delle infestanti;

c) di dare atto che i pareri dalla Provincia di Bologna, della Provincia di Modena, del Comune di Lizzano in Belvedere e del Comune di Fanano, ai sensi dell'art. 18, comma 6 della LR 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, sono compresi all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9;

d) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, sede di Modena, ha rilasciato la Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del R.R. 41/2001, con Determinazione n. 7069 del 27/05/2014 a firma del Responsabile del Servizio dr Gianfranco Larini, che costituisce l'**Allegato 2** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che il Comune di Fanano (MO) ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 con atto AP2014/06 del 9 aprile 2014, in conformità al parere

della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Bologna, Modena e Reggio Emilia, atto acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG.2014. 0119550 del 14/4/2014; l'Autorizzazione Paesaggistica è fatta propria dalla Conferenza di Servizi ed è compresa all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9 e costituisce l'**Allegato 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; il comune di Fanano non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

f) di dare atto che il Comune di Lizzano in Belvedere (BO) ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 con atto n. 3457/A/2014 del 2 aprile 2014, in conformità al parere della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Bologna, Modena e Reggio Emilia, atto acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG.2014. 0128977 del 17/04/2014; l'Autorizzazione Paesaggistica è fatta propria dalla Conferenza di Servizi ed è compresa all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9 e costituisce l'**Allegato 4** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna è compreso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9; la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

h) di dare atto che il parere di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con nota del 09/05/2013 prot. PG.2013. 114245 è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi ed è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9 e costituisce l'**Allegato 5** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Autorità di Bacino del fiume Po non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

i) di dare atto che il parere di competenza dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in merito al Vincolo Idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923, ed alla Autorizzazione Sismica, di cui alla LR 19/2008 e DPCM 21/10/2003, parere favorevole di massima, acquisito con nota del 17/04/2014 prot. n. PG.2014. 0129623 è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi ed è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9 e costituisce l'**Allegato 6** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; il parere definitivo dovrà essere perfezionato nell'ambito della Autorizzazione Unica di cui al Dlgs 387/2003 in capo alla Provincia di Bologna;

j) di dare atto che l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

k) di dare atto che l'Unione dei comuni del Frignano non si è espressa in istruttoria in merito al R.D. 3267/1923 ed alla LR 19/2008, e non ha partecipato alla seduta conclusiva

della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

l) di dare atto che il parere di competenza del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna ai sensi del RR 41/2001 è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9;

m) di dare atto che il parere di competenza delle Provincia di Bologna ai sensi del RR 41/2001 è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9;

n) di dare atto che la Provincia di Modena non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

o) di dare atto che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica da rilasciarsi, ai sensi della LR 10/93, sarà emessa d'intesa dalle Province di Bologna e di Modena, successivamente alla presente deliberazione e contestualmente al rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e della LR 26/2004;

p) di dare atto che in merito alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica sono presenti agli atti:

- i pareri di ARPA sez. di Bologna e ARPA sez. di Modena e del Comune di Lizzano in Belvedere (BO) e del Comune di Fanano (MO) sono compresi all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9;

- il Nulla osta da parte del Comando RFC Regionale dell'Emilia-Romagna, sede di Bologna, acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con nota del 20/06/2007 prot. PG.2007. 0164188 è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi e ricompreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9; il Comando RFC Regionale non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con nota del 30/04/2013 prot. PG.2013. 0105643 è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi e ricompreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9; il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Nulla osta da parte della Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento dell'Adriatico, sede di Ancona, acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con nota del 21/05/2013 prot. PG.2013. 0124113 è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi e ricompreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9; la Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento dell'Adriatico, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Nulla osta demaniale da parte dell'Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio, sede di Milano, acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con nota del 17/6/2013 prot. PG.2013. 0147072 è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi e ricompreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9; l'Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Nulla osta n. 106-14 da parte del Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, sede di Bologna, acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con nota del 27/05/2014 prot. PG.2014. 0219854 è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi e ricompreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9; il Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

q) di dare atto che il Permesso di Costruire ai sensi della LR 31/2002 per le opere di competenza comunale ed i pareri previsti dalla LR 31/2002 di competenza, di ARPA e dell'AUSL, saranno ricompresi nell'atto comunale, e sarà emesso contestualmente alla Autorizzazione Unica provinciale di cui al D.Lgs 387/2003 e prima dell'inizio dei lavori;

r) di dare atto che l'approvazione del progetto di utilizzo delle terre e rocce di scavo ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/2006 e s.m.i. di competenza del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna è compresa all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

s) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;

t) di dare atto che la presente procedura di VIA non comprende l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del DLgs 387/2003 che andrà rilasciata d'intesa dalle Amministrazioni provinciali di Bologna e di Modena a seguito della presente valutazione di impatto ambientale;

u) di dare atto che il presente atto e gli atti da esso accorpate assumeranno efficacia dalla data di rilascio della suddetta Autorizzazione Unica da parte delle Province;

v) le opere oggetto della presente Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere realizzate entro anni 5 (cinque) dalla pubblicazione del provvedimento di VIA, salvo proroghe debitamente concesse su istanza del proponente;

w) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle ditte proponente soc. Mulino Le Piastre s.r.l. di Calderara di Reno (BO);

x) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia

di Bologna, alla Provincia di Modena, al Comune di Lizzano in Belvedere, al Comune di Fanano, al Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, ad AIPO, alla Unione dei Comuni Appennino Bolognese, Unione dei Comuni del Frignano, all'AUSL di Bologna - Sanità pubblica, all'AUSL di Modena - Sanità pubblica, all'ARPA - Sezione provinciale di Bologna, ARPA - Sezione Provinciale di Modena, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ad HERA spa, al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, all'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (USTIF); Ministero Trasporti e Navigazione, al Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, all'Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea, al Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno, all'Agenzia delle Dogane di Bologna;

y) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

z) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2015, N. 247

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di impianto idroelettrico Castel dell'Alpi, in località omonima, sul torrente Savena, nel comune di San Benedetto Val di Sambro, provincia di Bologna - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, del progetto di impianto idroelettrico Castel dell'Alpi, in località omonima, sul torrente Savena nel comune di San Benedetto Val di Sambro, provincia di Bologna, presentato dalla Società SETA srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 3 aprile 2014, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C 2.C e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. non dovranno essere realizzate scale per la risalita della fauna ittica;

2. viene ritenuto congruo quale quantitativo di risorsa da lasciare defluire in alveo, il valore proposto di 170 l/s a condizione che vengano distolti, dal tratto sotteso dalla derivazione, gli scarichi provenienti dal costruendo depuratore; la Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare tale valore qualora dalle risultanze dei monitoraggi di cui ai successivi quadri, risultasse

infiaciato il mantenimento delle caratteristiche qualitative di tale corpo idrico e conseguentemente l'obiettivo di cui alla pianificazione vigente;

3. dovrà essere effettuato il monitoraggio della fase attuativa, al fine di verificare che l'intervento proposto non incida negativamente sulla stabilità dei versanti con particolare attenzione alla presenza di frane quiescenti;

4. il titolare dell'autorizzazione al Vincolo Idrogeologico è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate di seguito:

- i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili, onde evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere preceduti dalla realizzazione delle opere di sostegno provvisoriamente drenate a tergo, e dotate (per una sufficiente estensione dell'intorno) di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque di percolazione, da mantenersi costantemente efficienti;
- lo scavo a sezione obbligata entro cui verrà posizionata la condotta di carico dovrà essere dotato di drenaggi al fine di impedire l'accumulo ed il ristagno di acqua nel materiale detritico in cui verrà alloggiata la condotta. Tali drenaggi dovranno essere posizionati opportunamente lungo il percorso della condotta ad una distanza giudicata idonea dai progettisti e dovranno essere sempre presenti nei tratti in cui la condotta è in contropendenza o presenta una pendenza molto bassa;
- l'esecuzione dei riporti dovrà essere preceduta dalla predisposizione dei piani di posa (scoticatura e gradonatura), il materiale riportato dovrà essere adeguatamente costipato;
- le scarpe originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate, rifinite ed inerbite con idonee essenze vegetali locali entro la stagione utile, evitando fenomeni erosivi o scoscendimenti;
- a lavori ultimati, le acque meteoriche dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature e opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- tutti i lavori dovranno venire rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di massima e polizia forestale" della Regione Emilia-Romagna;

5. per l'Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio dell'impianto ai sensi del D.Lgs 387/2003 e della LR 26/2004 dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo alla Ditta di comunicare alla Provincia di Bologna e al Servizio Tecnico Bacino Reno la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e di trasmettere la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente procedimento;
- la Ditta dovrà eseguire regolare versamento degli oneri istruttori sul c/c bancario intestato alla Provincia di Bologna - IBAN IT74 C063 8502 4370 6700 5000 06B - in misura pari allo 0,03 % del costo complessivo di realizzazione dell'impianto ed infrastrutture connesse, per un importo di € 543,00;
- la Ditta dovrà inviare alla Provincia di Bologna, al Servizio

Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Tecnico Bacino Reno entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nell'anno precedente, nonché le portate turbinate e qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che sarà richiesta dalla stessa Amministrazione;

6. la ditta SETA è tenuta a mantenere nella migliore efficienza il lago contribuendo a risolvere le criticità rilevate e che si rileveranno; in accordo e su richiesta del Comune di San Benedetto Val di Sambro e del Servizio Tecnico Bacino Reno, la ditta dovrà predisporre un progetto di sistemazione del tratto di prelago e lago, quando e dove gli accumuli di materiali litoidi possano rappresentare una criticità idraulica. Tale progetto dovrà ottenere specifica concessione per i lavori di svaso e sistemazione delle sezioni idrauliche; stessa procedura dovrà adottarsi qualora si evidenzino necessità di manutenzione delle briglie a valle del lago;

7. in ragione delle criticità manutentive riscontrate per le opere di presa sul lago dovrà, prima dell'entrata in esercizio delle turbine, essere attivato un piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle sponde che andrà annualmente consegnato al Servizio Tecnico Bacino Reno ed al Comune di San Benedetto Val di Sambro; tale monitoraggio dovrà porre attenzione agli effetti causati dall'escursione del livello delle acque del lago;

8. la captazione dello scarico del depuratore comunale, attualmente in fase di progettazione, dovrà avvenire anche nel caso che il depuratore venga realizzato dopo i lavori di costruzione della condotta; i lavori di captazione dello scarico del depuratore sono a carico dell'impresa Seta che dovrà eseguire i lavori concordando con il Comune di San Benedetto Val di Sambro le modalità di esecuzione;

9. per la realizzazione dell'opera dovrà essere rispettato il dettato del DLgs 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare il disposto degli artt. 90-91-93-94-95-96-97 in connessione agli allegati XIII - XV - XVI e XVII del titolo IV "Cantieri temporanei e mobili";

10. per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni da acquisire in fase di progetto esecutivo e per l'esercizio del cantiere previste dalle vigenti normative (nonché del RUE, con particolare riferimento ai parametri igienico-edilizi), e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate dalla presente Conferenza di Servizi;

11. al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri e di sostanze inquinanti durante le fasi di cantiere si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

- periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste, dei depositi temporanei di terre e di inerti da costruzione con frequenza congrua alle condizioni meteorologiche;
- pavimentazione delle piste e delle aree di cantiere soggette al transito di mezzi pesanti nei pressi di ricettori antropici mediante l'impiego di materiali inerti aridi opportunamente costipati e stabilizzati secondo un'ideale curva granulometrica;
- obbligo di velocità ridotta sulle piste di cantiere al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
- provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;

- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle normative ambientali in materia di emissioni di gas di scarico.

12. le ditte esecutrici dei lavori, titolari degli eventuali scarichi idrici derivanti dai cantieri, dovranno acquisire le richieste autorizzazioni allo scarico rilasciate dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente (DLgs 152/06) preventivamente all'installazione dei cantieri;

13. l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dagli scavi dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto e riutilizzando tutti i materiali provenienti dagli scavi come previsto dal progetto;

14. le attività di cantiere che interessano le aree demaniali di pertinenza del torrente Savena dovranno essere oggetto di una specifica concessione per occupazione temporanea con opere di cantierizzazione che conterrà le prescrizioni del caso e le garanzie del ripristino tramite fidejussione bancaria che il Servizio Tecnico di Bacino del Reno stabilirà al rilascio dell'atto;

15. la dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi;

16. per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico di Bacino Reno, alla Provincia di Bologna, al Comune di San Benedetto Val di Sambro, all'ARPA Sezione Provinciale di Bologna, all'AUSL di Bologna e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Emilia-Romagna;

17. dovrà essere effettuato un monitoraggio biologico in un tratto rappresentativo del corso d'acqua, i cui dettagli (tipologia, ubicazione, frequenza e durata), andranno sottoposti all'approvazione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna in accordo con ARPA territorialmente competenti e con l'Ente di gestione del SIC-ZPS, antecedentemente all'avvio dei lavori di costruzione; qualora dagli esiti di tale monitoraggio si evidenziasse un decadimento delle caratteristiche di qualità ambientali dell'ecosistema fluviale, tali da compromettere il mantenimento delle funzioni ecologiche del corpo idrico, e tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualità individuati dalla pianificazione vigente, dovranno essere adottate le misure eventualmente indicate dalle Autorità competenti e modificate le condizioni sopra riportate, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione;

18. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Ditta proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e al Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto dei quantitativi da lasciar defluire in alveo, delle portate derivate e delle portate restituite. La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, anche all'Autorità di Bacino del Reno; i dati del monitoraggio dovranno essere trasmessi annualmente al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, al Servizio Tecnico Bacino Reno e all'Autorità di Bacino del Reno;

19. ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003,

n. 387 e dell'art. 35 del RR 20 novembre 2001, n. 41, in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la Società titolare è tenuta ad eseguire, a propria cura e spese, nei sei mesi successivi alla cessazione dell'attività di produzione idroelettrica, gli interventi di rimozione delle opere e ripristino ambientale dello stato dei luoghi secondo il piano degli interventi di dismissione e ripristino approvato; i lavori di dismissione che insistono sulle aree demaniali del torrente Savena, in fase esecutiva, dovranno essere approvati dal Servizio Tecnico Bacino Reno;

20. il costo stimato dei lavori di rimozione delle opere e di ripristino ambientale, costituirà l'importo della garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, da prestarsi da parte del titolare dell'Autorizzazione Unica a favore della Provincia di Bologna a garanzia del rispetto degli obblighi di dismissione e ripristino dei luoghi. Detta garanzia, pena la revoca dell'Autorizzazione Unica, dovrà obbligatoriamente essere prestata prima dell'avvio dei lavori;

21. al fine di evitare impatti significativi sui corpi idrici superficiali durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative. In particolare andranno adottati i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di macchine operatrici a norma sottoposte a periodici controlli e manutenzioni;
- predisposizione di sistemi di drenaggio e raccolta delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e degli eventuali sversamenti accidentali al fine di evitarne lo scarico diretto nel corpo idrico;
- predisposizione di vasche di raccolta delle acque di esubero derivanti dalle operazioni di getto dei calcestruzzi al fine di evitare la contaminazione a calce delle acque od in alternativa utilizzo di cementi di tipo pozzolanico con basso contenuto in calce;
- i reflui derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente smaltiti mediante scarico autorizzato regolarmente ai sensi della disciplina vigente in materia o mediante conferimento ad idoneo sito di trattamento;
- bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
- realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
- utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
- delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;

22. nella fase di esercizio dell'impianto, ai fini della tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori dovrà essere rispettato il dettato del DLgs 81/08 e successive modifiche e con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nella centrale dovranno essere adottate le seguenti azioni:

- aggiornare il Documento di valutazione dei rischi, considerando che vengono svolte attività in ambienti confinati o sospetti di inquinamento (DPR 14 settembre 2011 n. 177);
- garantire una adeguata aerazione e illuminazione dei locali di lavoro, anche attraverso sistemi di ventilazione meccanica di portata adeguata ai volumi interrati e di illuminazione artificiale che si attivino prima dell'accesso del personale rimanendo accesi per tutto il periodo di permanenza all'interno della centrale;
- aggiornare informazione e formazione ed addestramento dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti;
- aggiornare il piano di emergenza garantendo un sistema di chiamata di urgenza/allarme in caso di necessità;
- proteggere adeguatamente, tutte le aree della centrale e le scale di accesso che possano presentare pericolo di caduta dall'alto, al fine di evitare tale rischio.

23. al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque dovute al funzionamento delle macchine idrauliche nella centrale, per il funzionamento delle turbine dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili;

24. al fine di compensare la collettività della mancata realizzazione della scala di risalita per i pesci, si prescrive la corresponsione annuale di un obbligo ittiogenico, così come previsto dall'Art. 10 del R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604. Per la quantificazione di tale obbligo, il Servizio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia, ritiene accettabile, in via provvisoria, l'applicazione del modello attualmente in uso presso la Regione Veneto che lo fissa in € 26,00 per ogni modulo (100 l/sec.) della portata media teorica derivata. L'importo totale annuale dell'obbligo ittiogenico derivante da versare direttamente alla Provincia, potrà essere, in alternativa, trasformato in materiale giovanile da ripopolamento da immettere a cura del concessionario per lo svolgimento dei necessari interventi di ripopolamento. L'attuazione di tale obbligo e le modalità di applicazione dovranno essere concordate e autorizzate dal citato Servizio provinciale competente ed in base alle norme vigenti al momento dell'entrata in funzione dell'impianto;

25. riguardo alla fase di cantiere è necessario prevedere misure di mitigazione delle interferenze, prevedendo che le opere che interessano l'alveo attivo siano svolte al di fuori del periodo riproduttivo delle specie di interesse conservazionistico, ovvero al di fuori del periodo dal 1 aprile al 31 luglio. Il monitoraggio biologico dovrà comprendere anche il monitoraggio delle specie di interesse comunitario presenti nel corso d'acqua, nonché degli habitat di interesse comunitario legati alla dinamica fluviale sopra richiamati (habitat 91E0, 9260 e 3240 di interesse comunitario);

26. il monitoraggio relativo alle specie faunistiche dovrà prevedere la realizzazione di una campagna di raccolta dati prima della realizzazione dei lavori, allo scopo di stabilire un "punto zero". Il monitoraggio dovrà, inoltre, essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima dell'avvio dei lavori di costruzione e dovrà essere approvato anche dell'Ente di gestione del SIC-ZPS, in applicazione delle misure specifiche di conservazione attualmente in corso di elaborazione e approvazione;

27. l'intervento, inoltre, non dovrà comportare possibilmente l'eliminazione delle piante di ginepro (*Juniperus communis*), specie che caratterizza l'habitat di interesse comunitario 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli"; qualora necessario le piante dovranno essere reimpiantate. Dovrà essere evitato inoltre il taglio delle piante vetuste vive, morte o morienti, anche in piedi, in particolare di quelle cavitare.

Una parte delle piante tagliate, dovrà essere rilasciata in cataste di legna di altezza non superiore ai 50 cm e nel rispetto della Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale. Fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità, è vietato comunque il taglio delle piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario;

28. in merito al progetto di rinaturalizzazione e alla ricollocazione di piante in fase di ripristino si rammenta il divieto di introduzione delle specie alloctone nei siti della Rete Natura 2000 ai sensi della L.R. 6/05 art. 11, comma 4, e pertanto la scelta delle specie in fase di ripristino dovrà essere coerente con gli habitat di interesse comunitario attraversati dalla condotta e dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del SIC-ZPS. Si precisa infine che il taglio della vegetazione necessario a realizzare le opere è assoggettato alle norme vigenti in materia forestale e, pertanto, la comunicazione per l'utilizzo del bosco va inoltrata al preposto Ente delegato in materia forestale competente per il territorio;

c) di dare atto che i pareri sulla valutazione di impatto ambientale della Provincia di Bologna e del comune di San Benedetto Val di Sambro, ai sensi dell'art. 18, comma 6 della LR 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, sono compresi all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12;

d) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino del Reno ha rilasciato la concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, con determinazione n. 7248 del 29/5/2014 a firma del Responsabile di Servizio dr Ferdinando Petri, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che la Provincia di Bologna, ora Città Metropolitana di Bologna, ha rilasciato l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio, di cui al Dlgs 387/03, con Determinazione n. 268 del 12/2/2015 acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. PG.2015. 097372 del 16/2/2015, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; tale A.U. comprende pareri ed atti di assenso acquisiti nell'istruttoria;

f) di dare atto che il parere di competenza dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in merito al Vincolo Idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923, ed alla Autorizzazione Sismica, di cui alla LR 19/2008 e DPCM 21/10/2003, acquisito con nota del 1/4/2014 prot. n. PG.2014. 091241, è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12 e costituisce l'Allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; tale parere comprende anche l'ammissibilità delle opere di progetto ricadenti in "Zona A" - Abitato da consolidare, con adozione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31/3/2014;

g) di dare atto che il Comune di San Benedetto val di Sambro (BO) ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 con prot. 4362 del 29 aprile 2014, in conformità al parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ed al parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; l'Autorizzazione Paesaggistica è stata acquisita dalla Regione Emilia-Romagna con nota prot. PG.2014. 0223132 del 29/05/2014; tale Autorizzazione Paesaggistica è compresa all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12 e costituisce l'Allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha rilasciato il permesso di costruire n. 7304/2008 prot. 4362

del 29/5/2014, ai sensi della LR 31/2002; tale permesso è stato acquisito dalla Regione Emilia-Romagna unitamente alla sopraccitata Autorizzazione Paesaggistica con nota prot. PG.2014. 0223132 del 29/05/2014; i pareri sul permesso di costruire, ai sensi della LR 31/2002, di competenza dell'AUSL di Bologna e di Arpa Sezione provinciale di Bologna sono compresi all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12;

i) di dare atto che l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. e della LR 26/2004 è stata rilasciata dalla Provincia di Bologna, ora Città Metropolitana di Bologna, nel contesto dell'Autorizzazione Unica, con Determinazione n. 268 del 12/2/2015, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che il parere di competenza del l'Autorità di Bacino del Reno, ai sensi del RR 41/01, è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12;

k) di dare atto che il parere di competenza del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del RR 41/2001, è compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12;

l) di dare atto che il parere favorevole di competenza della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, acquisito al protocollo regionale PG.2014. 094919 del 3/4/2014, è fatto proprio dalla Conferenza di Servizi e compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12; la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

m) di dare atto che il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna è fatto proprio dalla Conferenza di Servizi e compreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.12; la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna non ha partecipato

alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

n) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;

o) le opere oggetto della presente Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere realizzate entro anni 5 (cinque) dalla pubblicazione del provvedimento di VIA, salvo proroghe debitamente concesse su istanza del proponente;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla ditta proponente SETA srl;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Bologna, al Comune di S. Benedetto Val di Sambro, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Reno, all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, all'AUSL di Bologna Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna Modena e Reggio Emilia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ad ENEL Distribuzione spa, a Telecom Italia, ad Hera spa, all'Agenzia delle Dogane di Bologna;

r) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

s) di pubblicare il presente atto su sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2015, N. 249

Applicazione DPCM 159/2013: determinazioni in materia di soglia ISEE per l'accesso a prestazioni sociali agevolate in ambito sociale e socio-sanitario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visti:

- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che all'articolo 5 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, siano rivisti le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159, recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";

- il Decreto Ministeriale 7 novembre 2014 recante "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159";

Richiamate le seguenti delibere di Giunta regionale:

- DGR 1122/2002 "Direttiva per la formazione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave (assegnio di cura e di sostegno)";

- DGR 1161/2004 "Criteri e modalità di accesso ai contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 LR 29/1997";

- DGR 2068/2004 "Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta. prime indicazioni";

- DGR 2686/2004 “Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale 26-7-1999 n.1377 Direttiva su criteri modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto (assegno di cura)”;

- DGR 1206/2007 “Fondo Regionale Non Autosufficienza. indirizzi attuativi della Deliberazione G.R. 509/2007” e s.m.i.;

- DGR 374/2008 “Revisione del programma 'Assistenza odontoiatrica nella Regione Emilia-Romagna: programma regionale per l'attuazione dei LEA e la definizione dei livelli aggiuntivi' di cui alla DGR 2678 del 2004”;

- DGR 166/2009 “Ripartizione risorse del Fondo Sociale Regionale, ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.196 del 12 novembre 2008, ad integrazione del Programma approvato con propria deliberazione n.2335/2008 recante al punto 2.1.2.7 lettera B) “Modifiche ed integrazioni alla DGR 1161/04”;

- DGR 256/2014 “Programma gravissime disabilità acquisite (DGR n.2068/2004): adeguamento criteri per l'accesso all'assegno di cura”.

Richiamate inoltre:

- la Determinazione 490/2011 “Aggiornamento dei limiti dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per la concessione dell'assegno di cura ai sensi delle delibere di Giunta Regionale n. 1377/1999 e n. 2686/2004 - Anno 2011”;

- la Determinazione n.2865/2014 “Aggiornamento dei limiti di accesso e dei tetti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla DGR n.1161/2004 in attuazione della DGR n.166/2009”;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 comma 1 e 2 del predetto DPCM gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate erano tenuti ad emanare, entro trenta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le nuove disposizioni nazionali;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 14 comma 5 del predetto DPCM è data facoltà agli enti che definiscono la regolamentazione per la fruizione delle prestazioni sociali agevolate di definire una applicazione flessibile del decreto stesso per un periodo comunque non superiore a 12 mesi dalla data di cui al comma 1 dello stesso articolo, nel rispetto degli equilibri dei bilanci programmati;

Considerata la necessità di:

- ridefinire i requisiti legati alla valutazione della condizione economico finanziaria per l'accesso a prestazioni sociali agevolate di area sociale e socio-sanitaria di competenza regionale di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della effettiva entrata in vigore del DPCM 5 dicembre 2013, n.159 che ha introdotto una nuova disciplina relativamente all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

- fornire le opportune indicazioni operative finalizzate a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni sociali agevolate procedendo all'adeguamento degli atti normativi per le prestazioni sociali agevolate di cui all'allegato 1 in materia sociale e socio-sanitaria;

- confermare, in linea generale, le soglie di esclusione dall'accesso alle prestazioni sociali agevolate determinate in precedenza con i citati atti regionali;

- acquisire maggiori elementi di valutazione sul reale impatto del nuovo ISEE come selettore dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate di cui al presente atto di competenza della Regione Emilia-Romagna, impegnandosi a svolgere entro ottobre 2015 una verifica e, se necessario, ad assumere le decisioni conseguenti in termini di modifica di quanto stabilito con la presente deliberazione;

Ritenuto pertanto opportuno:

- precisare che anche per l'ambito di competenza regionale vengono applicate le nuove modalità di attuazione del nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)facendo riferimento, per quanto riguarda il nucleo di riferimento e le conseguenti DSU, a quanto previsto dal DPCM 159/2013 e dal Decreto Ministeriale 7 novembre 2014 citato in premessa secondo quanto previsto nell'allegato 1;

- determinare il mantenimento delle soglie di ISEE da non superare già determinate da precedenti atti regionali come di seguito specificato per le richieste di nuove concessioni:

- Limite per l'assegno di cura per anziani di cui alla DGR 2686/2004 e Determinazione n. 490/2011: ISEE 22.300
- Limite per la concessione del contributo aggiuntivo di 160 euro mensili quale partecipazione al costo degli oneri previdenziali ed assicurativi Inps per assistenti familiari in regola che assicurano le cure per i beneficiari degli assegni di cura per anziani(DGR 1206/07 e DGR 1702/2009): ISEE 15.000
- Limite per l'assegno di cura per le gravissime disabilità acquisite e contributo aggiuntivo di 160 euro mensili quale partecipazione al costo degli oneri previdenziali ed assicurativi Inps per assistenti familiari in regola che assicurano le cure per i beneficiari degli assegni di cura (DGR 2068/04 e DGR n.256/2014): ISEE 55.000
- Limite per l'assegno di cura e di sostegno per disabili gravi per la domiciliarità e la vita indipendente (DGR n. 1122/2002) e contributo aggiuntivo di 160 euro mensili quale partecipazione al costo degli oneri previdenziali ed assicurativi Inps per assistenti familiari in regola che assicurano le cure per i beneficiari degli assegni di cura: ISEE 34.000
- Limite per la concessione di contributi per l'adattamento domestico di cui alla DGR n. 1206/2007 e s.m.i.: limiti percentuali di contributo calcolato sulla spesa ammissibile in base alle seguenti fasce ISEE:
 - da 0 a 8.000 90%
 - da 8.001 a 13.000 70%
 - da 13.001 a 21.000 50%
 - da 21.001 a 34.000 40%;
- Limiti per la concessione di contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29/1997 (DGR 1161/2004 e successive integrazioni e modificazioni) Valori aggiornati con determinazione n. 2865 del 6/3/2014: ISEE 23.260 per art. 9 lett a) e b) e per art.10; ISEE 14.400 per art. 9 lett c);
- Limiti di accesso all'assistenza odontoiatrica di cui alla DGR n. 374 del 27/3/2008 secondo le fasce di reddito aventi i seguenti valori ISEE:

<= 8000	>8000 <= 12.500	>12.500 <=15.000	>15.000 <=20.000	>20.000 <=22.500
---------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Valutato che:

- in base a quanto previsto dall'art 6 del DPCM 159/2013 per le prestazioni sociosanitarie, quale anche l'assegno di cura per anziani, occorre fare riferimento al nucleo previsto dall'articolo 6 del DPCM 159/2013 e che pertanto va modificata la normativa regionale precedente (Deliberazione n. 2686/2004) che prevedeva per l'assegno di cura per gli anziani il riferimento al nucleo estratto del singolo beneficiario, possibilità prevista dalla normativa precedente ma non confermata dalla nuova normativa ISEE;

- di conseguenza per la concessione dell'assegno di cura e relativo contributo aggiuntivo di 160 euro per gli anziani ed i disabili gravi e gravissimi, deve essere presa a riferimento l'attestazione ISEE riferite esclusivamente al nucleo come identificato dal comma 2 dell'art 6 del DPCM 159/2013;

- è necessario prevedere che per la concessione delle prestazioni sociali agevolate precedentemente elencate per le quali è prevista la valutazione tramite l'ISEE deve essere prodotta la attestazione ISEE rilasciata sulla base del DPCM 159/2013, se non già acquisita entro il 31.12.2014 sulla base della normativa allora vigente, fatto salvo quanto previsto al successivo alinea;

- è necessario prevedere che per la fase di prima applicazione della nuova normativa per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate di cui alla L.R 29/1997 per le quali sono previste graduatorie aperte con presentazione di domande sia nel 2014 che nel 2015, al fine di assicurare il rispetto del principio di equità, coloro che hanno presentato domanda entro il 31.12.2014 allegando la dichiarazione ISEE secondo le regole allora vigenti debbono essere invitati ad aggiornare la domanda presentando una nuova attestazione ISEE conforme al DPCM 159/2013;

- inoltre in considerazione della opportunità di avere più solidi elementi di conoscenza sui reali effetti del nuovo ISEE sulle specifiche condizioni dei soggetti beneficiari dei diversi assegni di cura, evitando rischi di alte percentuali di esclusione dal beneficio conseguenti alle modifiche interne allo strumento ISEE (diversa valorizzazione patrimonio immobiliare, sostituzione maggiorazione scala di equivalenza 0,5 con franchigia fissa, etc.) che maggiormente impattano sulla valutazione delle persone non autosufficienti soprattutto anziane, si rende necessario prevedere che:

a) per coloro che hanno beneficiato degli assegni di cura e dell'eventuale contributo aggiuntivo (160 euro) nel corso del 2014 o hanno presentato la precedente documentazione ISEE entro il 31.12.2014, qualora sussistano le altre condizioni previste dalla normativa vigente per la concessione anche nel 2015 dell'assegno di cura, in via eccezionale sino al 31.12.2015 il solo superamento della soglia ISEE (con attestazione rilasciata in base al nuovo sistema) non comporta la esclusione dal beneficio, pur mantenendosi l'obbligo della presentazione della nuova attestazione ISEE;

b) i soggetti erogatori degli assegni di cura sono tenuti a monitorare gli effetti del nuovo ISEE sulla base delle indicazioni tecniche che verranno fornite dalla Regione, in particolare evidenziando coloro che o hanno superato il limite con conseguente esclusione dal beneficio o per effetto del precedente punto a) hanno mantenuto in via eccezionale l'assegno nel 2015 pur superando la soglia indicata con il presente atto;

Dato atto del consenso espresso sui contenuti della presente deliberazione dal Coordinamento Regionale Enti locali;

Richiamata la propria Deliberazione di Giunta regionale n.2416 del 29.12.2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle "Politiche per la salute", Sergio Venturi e del Vicepresidente e Assessore alle "Politiche di welfare e politiche abitative", Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di confermare i medesimi limiti ISEE previsti dalle vigenti normative regionali di seguito specificati:

- Limite per l'assegno di cura per anziani di cui alla DGR 2686/2004 e Determinazione n. 490/2011: ISEE 22.300

- Limite per la concessione del contributo aggiuntivo di 160 euro mensili quale partecipazione al costo degli oneri previdenziali ed assicurativi Inps per assistenti familiari in regola che assicurano le cure per i beneficiari degli assegni di cura per anziani (DGR 1206/07 e DGR 1702/2009): ISEE 15.000

- Limite per l'assegno di cura per le gravissime disabilità acquisite e contributo aggiuntivo di 160 euro mensili quale partecipazione al costo degli oneri previdenziali ed assicurativi Inps per assistenti familiari in regola che assicurano le cure per i beneficiari degli assegni di cura (DGR 2068/04 e DGR n.256/2014): ISEE 55.000

- Limite per l'assegno di cura e di sostegno per disabili gravi per la domiciliarità e la vita indipendente (DGR n. 1122/2002) e contributo aggiuntivo di 160 euro mensili quale partecipazione al costo degli oneri previdenziali ed assicurativi Inps per assistenti familiari in regola che assicurano le cure per i beneficiari degli assegni di cura: ISEE 34.000

- Limite per la concessione di contributi per l'adattamento domestico di cui alla DGR n. 1206/2007 e s.m.i. (limiti percentuali di contributo calcolato sulla spesa ammissibile in base alle seguenti fasce ISEE):

da 0 a 8.000 90%

da 8.001 a 13.000 70%

da 13.001 a 21.000 50%

da 21.001 a 34.000 40%;

- Limiti per la concessione di contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29/1997 (DGR 1161/2004 e successive integrazioni e modificazioni) Valori aggiornati con determinazione n. 2865 del 6/3/2014:

ISEE 23.260 per art. 9 lett a) e b) e per art.10;

ISEE 14.400 per art. 9 lett c);

- Limiti di accesso all'assistenza odontoiatrica di cui alla DGR n. 374 del 27/3/2008 secondo le fasce di reddito aventi i seguenti valori ISEE:

<= 8000	>8000 <= 12.500	>12.500 <=15.000	>15.000 <=20.000	>20.000 <=22.500
---------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------

2) di modificare la DGR n. 2686/2004 prevedendo che per la concessione del beneficio dell'assegno di cura per gli anziani deve essere preso a riferimento l'ISEE del nucleo del beneficiario come identificato dal comma 2 dell'art.6 del DPCM 159/2013;

3) di disporre che per la concessione delle prestazioni sociali agevolate di cui al punto 1) deve essere prodotta la attestazione ISEE rilasciata sulla base del DPCM 159/2013, se non già acquisita entro il 31/12/2014 sulla base della normativa allora vigente, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 5);

4) di dare atto che per la concessione delle prestazioni sociali agevolate di cui alla presente deliberazione deve essere preso a riferimento il nucleo secondo quanto previsto dal DPCM 159/2013 e dal Decreto Ministeriale 7 novembre 2014 citato in premessa, come analiticamente definito nell'allegato 1;

5) di dare atto che per la fase di prima applicazione della nuova normativa per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate di cui alla L.r. 29/1997 per le quali sono previste graduatorie aperte con presentazione di domande sia nel 2014 che nel 2015, al fine di assicurare il rispetto del principio di equità, coloro che hanno presentato domanda entro il 31/12/2014 allegando la dichiarazione ISEE secondo le regole allora vigenti debbono essere invitati ad aggiornare la domanda presentando una nuova attestazione ISEE conforme al DPCM 159/2013;

6) di dare atto che in via eccezionale e sino al 31/12/2015 per coloro che hanno beneficiato degli assegni di cura e dell'eventuale contributo aggiuntivo (160 euro) nel corso del 2014 o hanno presentato la precedente documentazione ISEE entro il 31/12/2014, qualora sussistano le altre condizioni previste dalla normativa

vigente per la concessione anche nel 2015 dell'assegno di cura, il solo superamento della soglia ISEE (con attestazione rilasciata in base al nuovo sistema) non comporta la esclusione dal beneficio, pur mantenendosi l'obbligo della presentazione della nuova attestazione ISEE;

7) di prevedere che i soggetti erogatori degli assegni di cura sono tenuti a monitorare gli effetti del nuovo ISEE sulla base delle indicazioni tecniche che verranno fornite dalla Regione, in particolare evidenziando coloro che o hanno superato il limite con conseguente esclusione dal beneficio o per effetto del precedente punto 6) hanno mantenuto in via eccezionale l'assegno di cura nel 2015, pur superando la soglia indicata con il presente atto;

8) di prevedere che entro ottobre 2015 verrà svolta una verifica dell'impatto sociale del nuovo ISEE, sulla base del monitoraggio di cui al precedente punto 7) ed eventualmente rideterminare le soglie confermate con il presente atto;

9) di dare atto che per ogni altro aspetto non definito nella presente deliberazione, compreso l'art. 11 sui controlli, si rimanda a quanto previsto nel DPCM 159/2013 e nel DM 267 pubblicato il 17/11/2014;

10) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Riepilogo delle prestazioni sociali agevolate di ambito sociale e socio-sanitario di competenza della Regione che prevedono la verifica della condizione economica e finanziaria tramite l'ISEE

	Tipo di prestazione agevolata	Nucleo di riferimento in base al DPCM 159/2013	Modulo di riferimento in base al DM 7/11/14 (1)
<p>Assegno di cura per anziani e persone con gravissime disabilità e relativo contributo per assistenti familiari (DGR n. 2686/04 - DGR n. 1206/07 e s.m.i. - DGR n. 2068/04 e s.m.)</p> <p>Assegno di cura e di sostegno per disabili gravi per la domiciliarità e la vita indipendente e relativo contributo aggiuntivo per assistenti familiari (DGR n. 1122/02)</p>	Socio-sanitaria	<p>Comma 2 art. 6</p> <p>se scelto riferimento all'art. 3</p>	Mod. MB1 e MB1 rid, FC1 e FC2
<p>Prestazioni di assistenza odontoiatrica (DGR n. 374/08)</p> <p>Contributi per l'adattamento domestico (DGR n. 1206/07 e s.m.i.)</p> <p>Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico (DGR n. 1161/04 e s.m.i.)</p>	Sociale	Art. 3	Mod. MB1 e FC1

(1)

quanto riportato nella colonna ha valore indicativo per garantire omogeneità nel territorio regionale e si intende automaticamente adeguato ad eventuali modifiche apportate con Decreto Ministeriale riferito esclusivamente alla modulistica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2015, N. 261

Accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) allegato quale parte integrante al presente atto, che sostituirà a tutti gli effetti, dalla data di sottoscrizione, il testo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 440/2009;

2) di stabilire che l'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna o un suo delegato, procederà alla stipula dell'accordo;

3) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2015, N. 266

Aggiornamento e revisione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del commercio. Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 2276/1999

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 10 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114" ed in particolare l'art. 14 ove si costituisce, ai sensi del predetto decreto, l'Osservatorio regionale del commercio;

Rilevato che ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 14 della citata legge regionale la Giunta regionale disciplina le modalità di funzionamento dell'Osservatorio, nonché la composizione e le modalità di funzionamento della Conferenza consultiva ivi prevista;

Dato atto che la Giunta regionale ha provveduto al suddetto adempimento con deliberazione n. 2276 del 30 novembre 1999;

Preso atto che successivamente al d.lgs. n. 114 del 1998 sono intervenute diverse disposizioni nazionali e comunitarie finalizzate alla liberalizzazione dei mercati e, segnatamente, delle attività commerciali (decreto legge n. 223 del 2006, direttiva comunitaria n. 123 del 2006 recepita nell'ordinamento interno dal d.lgs. n. 59 del 2010, d.lgs. 201 del 2011);

Considerato che le suddette disposizioni hanno sostanzialmente operato una distinzione fra atti di programmazione economica, che in linea di principio non possono più essere fonte di limitazioni all'insediamento di nuove attività, e atti di programmazione aventi natura non economica, i quali, invece, nel rispetto del principio di proporzionalità, possono imporre limiti rispondenti ad esigenze annoverabili fra i motivi imperativi di interesse generale, purché i divieti imposti possano ritenersi effettivamente correlati e proporzionati a effettive esigenze di tutela di interessi pubblici e che in particolare non impediscano, condizionino o ritardino l'avvio di nuove attività economiche o l'ingresso di nuovi operatori economici;

Visto che le disposizioni di pianificazione e programmazione con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico difformi dai principi sopra enunciati sono da ritenersi

superate, poiché l'ambito di riferimento è ascrivibile alla tutela della concorrenza, che è materia di competenza esclusiva statale;

Dato atto inoltre che:

- alcuni organismi indicati nella d.g.r. n. 2276 del 1999 come componenti della Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale del commercio non esistono più;

- le modalità di raccolta dei dati sulla consistenza della rete distributiva sono cambiate, passando, in particolare, dalla modalità cartacea a quella telematica;

- le esigenze informative nel tempo si sono ampliate, coinvolgendo anche attività economiche che inizialmente non erano oggetto di indagine, quali le attività di somministrazione di alimenti e bevande, le rivendite di quotidiani e periodici e il commercio su aree pubbliche;

Ritenuto pertanto di dover provvedere all'adeguamento del dispositivo e dell'Allegato A della citata d.g.r. n. 2276 del 1999 per renderli coerenti ai contenuti della successiva normativa in tema di liberalizzazione dei mercati e in particolare delle attività commerciali, e per aggiornarli sia in relazione ai mutati assetti organizzativi dei soggetti individuati come componenti della Conferenza consultiva, sia con riferimento alle modalità di svolgimento ed all'oggetto del monitoraggio;

Ritenuto inoltre di dover adeguare il citato provvedimento all'avvenuto riordino delle strutture regionali, delle relazioni organizzative e funzionali tra di esse, nonché dell'esercizio delle funzioni dirigenziali;

Vista l'istruttoria svolta dal Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, n. 1950 del 13 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di sostituire il punto 1 del dispositivo della d.g.r. 1276/1999 con il seguente:

"1) L'Osservatorio regionale del commercio è istituito presso il Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche;"

2) di modificare il punto 2 del dispositivo della d.g.r. 1276/1999, sostituendo le lettere b) e d) e modificando la lettera e) come segue:

"b) elabora e diffonde a tutti i soggetti interessati le basi conoscitive e i dati aggregati per la conoscenza del settore

della distribuzione commerciale;”;

“d) fornisce elementi conoscitivi per le scelte di pianificazione relativamente agli insediamenti delle medie e grandi strutture di vendita, al fine di perseguire gli obiettivi di:

- contenere l'uso del territorio;
- assicurare le compatibilità ambientali;
- valutare i progetti di insediamento di grandi strutture di vendita rispetto agli assetti della mobilità e della rete distributiva, in riferimento alla disponibilità di servizi al consumatore;”;
- alla lettera e) la parola “salvaguardia” è sostituita dalla parola “promozione”;

3) di sostituire il punto 3 del dispositivo della d.g.r. 1276/1999, con il seguente:

“3) i Comuni forniscono alle Province e alla Regione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, i dati indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione, secondo le modalità individuate dal Servizio regionale competente.

Le Province collaborano con la Regione alla raccolta dei dati sopra citati, monitorando lo stato della rilevazione e sollecitando i Comuni del proprio territorio che ancora non abbiano provveduto all'adempimento.

Le Province elaborano i dati comunali con riferimento ai bacini sovracomunali di cui al comma 5 dell'art. 3 della L.R. n. 14/1999 e li trasmettono alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno, secondo le modalità individuate dal Servizio regionale competente.

La Regione può avvalersi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura secondo modalità che verranno definite in apposite convenzioni;”;

4) di modificare il punto 4 del dispositivo della d.g.r. 1276/1999, sostituendo le parole “dell'Assessore alle attività produttive;” con le parole: ”dell'Assessore al turismo e commercio;”;

5) di sostituire il punto 5 del dispositivo della d.g.r. 1276/1999 con il seguente:

“5) la Conferenza consultiva di cui al comma 4 dell'art. 14 della L.R. n. 14/1999 è composta da:

- il Direttore della Direzione Generale regionale Attività Produttive, Commercio e Turismo o suo sostituto, che la presiede;
- 3 componenti in rappresentanza del Consiglio delle Autonomie locali;
- 1 componente designato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- 2 componenti designati dall'Unione regionale del commercio, del turismo e dei servizi - Confcommercio;
- 2 componenti designati dalla Confesercenti Regionale Emilia-Romagna;

- 1 componente designato dall'Associazione Nazionale Cooperative fra Dettaglianti (ANCD);

- 1 componente designato dall'Associazione delle Cooperative di Consumatori del Distretto Adriatico (ACCDA);

- 1 componente designato da FederDistribuzione;

- 3 componenti designati di comune accordo dalle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45;

- 3 componenti designati di comune accordo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti;

La Conferenza è nominata con atto del dirigente Responsabile del Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche.

La Conferenza consultiva è convocata dal Presidente per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) fornire indicazioni ai fini della predisposizione del programma annuale delle attività dell'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi di quanto disposto al comma 5 dell'art. 14 della L.R. n. 14/1999;

b) esprimere un parere sul succitato programma annuale predisposto dalla Regione.”

6) di modificare l'Allegato A alla d.g.r. 1276/1999 come segue:

- il secondo capoverso del punto 1 (Monitoraggio) è sostituito dal seguente: “I dati vengono acquisiti attraverso l'uso di un applicativo regionale che prevede la compilazione, da parte degli utenti, di una serie di pagine web nelle quali vengono richieste informazioni sulla consistenza e sulle caratteristiche della rete.;

- il paragrafo 1.1 (Oggetto del monitoraggio) è sostituito dal seguente: “L'osservazione dei fenomeni relativi al settore commerciale riguarda informazioni e dati sulla struttura della rete, con particolare riguardo a settore merceologico, numerosità e superficie degli esercizi commerciali, e loro classificazione per tipologie e classi dimensionali. Sono oggetto di osservazione, inoltre, le attività di somministrazione di alimenti e bevande, le rivendite di quotidiani e periodici, e il commercio su aree pubbliche.”;

- il secondo capoverso del paragrafo 1.2 (Le fonti) è abrogato.

7) di approvare, allegandolo quale parte integrante a questa deliberazione, il testo coordinato del dispositivo e dell'Allegato A alla d.g.r. 1276/1999, come modificati dal presente provvedimento;

8) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato: "Definizione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del commercio".

TESTO COORDINATO del dispositivo e dell'Allegato A alla DGR 2276/1999

- 3) L'Osservatorio regionale del commercio è istituito presso il Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche;
- 4) L'Osservatorio regionale del commercio provvede alle seguenti attività:
 - a) realizza un sistema informativo della rete distributiva, avvalendosi dei Comuni, delle Province e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura secondo le modalità indicate nell'allegato A) alla presente deliberazione;
 - b) elabora e diffonde a tutti i soggetti interessati le basi conoscitive e i dati aggregati per la conoscenza del settore della distribuzione commerciale;
 - c) redige, anche ai fini delle attività di cui alla precedente lettera b), un rapporto annuale sull'andamento e le tendenze del commercio e dei consumi;
 - d) fornisce elementi conoscitivi per le scelte di pianificazione relativamente agli insediamenti delle medie e grandi strutture di vendita, al fine di perseguire gli obiettivi di:
 - contenere l'uso del territorio;
 - assicurare le compatibilità ambientali;
 - valutare i progetti di insediamento di grandi strutture di vendita rispetto agli assetti della mobilità e della rete distributiva, in riferimento alla disponibilità di servizi al consumatore;
 - e) propone indicazioni ai fini della promozione di interventi coordinati fra enti e imprese del commercio, volti alla promozione e valorizzazione dell'assetto commerciale dei centri storici, delle aree di pregio storico, artistico, archeologico ed ambientale e delle zone rurali e montane e della diffusione del commercio elettronico tra le imprese e i consumatori della regione, allo scopo di aumentare la competitività delle imprese, favorire nuove modalità di relazione tra imprese e consumatori, promuovere lo sviluppo di canali distributivi innovativi e tecnologicamente avanzati;
- 5) i Comuni forniscono alle Province e alla Regione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, i dati indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione, secondo le modalità individuate dal Servizio regionale competente.

Le Province collaborano con la Regione alla raccolta dei dati sopra citati, monitorando lo stato della rilevazione e sollecitando i Comuni del proprio territorio che ancora non abbiano provveduto all'adempimento.

Le Province elaborano i dati comunali con riferimento ai bacini sovracomunali di cui al comma 5 dell'art. 3 della L.R. n. 14/1999 e li trasmettono alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno, secondo le modalità individuate dal Servizio regionale competente.

La Regione può avvalersi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura secondo modalità che verranno definite in apposite convenzioni;

- 6) l'Osservatorio regionale del commercio si avvale, per lo svolgimento delle proprie attività, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 14 della L.R. n. 14/1999, di un Comitato tecnico composto da cinque esperti nominati dal Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore al turismo e commercio;
- 7) la Conferenza consultiva di cui al comma 4 dell'art. 14 della L.R. n. 14/1999 è composta da:
 - il Direttore della Direzione Generale regionale Attività Produttive, Commercio e Turismo o suo sostituto, che la presiede;
 - 3 componenti in rappresentanza del Consiglio delle Autonomie locali;
 - 1 componente designato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - 2 componenti designati dall'Unione regionale del commercio, del turismo e dei servizi - Confcommercio;
 - 2 componenti designati dalla Confesercenti Regionale Emilia Romagna;
 - 1 componente designato dall'Associazione Nazionale Cooperative fra Dettaglianti (ANCD);
 - 1 componente designato dall'Associazione delle Cooperative di Consumatori del Distretto Adriatico (ACCD);
 - 1 componente designato da FederDistribuzione;
 - 3 componenti designati di comune accordo dalle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45;
 - 3 componenti designati di comune accordo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti;

La Conferenza è nominata con atto del dirigente Responsabile del Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche.

La Conferenza consultiva è convocata dal Presidente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) fornire indicazioni ai fini della predisposizione del programma annuale delle attività dell'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi di quanto disposto al comma 5 dell'art. 14 della L.R. n. 14/1999;
- b) esprimere un parere sul succitato programma annuale predisposto dalla Regione.

ALLEGATO A**Attività dell'Osservatorio ai fini della realizzazione di un sistema informativo della rete distributiva.****1. Monitoraggio**

Tale attività consiste nell'acquisizione dei dati in maniera sistematica al fine della produzione di output in grado di fornire informazioni sulla evoluzione della rete distributiva regionale.

I dati vengono acquisiti attraverso l'uso di un applicativo che prevede la compilazione, da parte degli utenti, di una serie di pagine web nelle quali vengono richieste informazioni sulla consistenza e caratteristiche della rete.

1.1 Oggetto del monitoraggio

L'osservazione dei fenomeni relativi al settore commerciale riguarda informazioni e dati sulla struttura della rete, con particolare riguardo a settore merceologico, numerosità e superficie degli esercizi commerciali, e loro classificazione per tipologie e classi dimensionali. Sono oggetto di osservazione, inoltre, le attività di somministrazione di alimenti e bevande, le rivendite di quotidiani e periodici, e il commercio su aree pubbliche.

1.2 Le fonti

Per quanto riguarda l'acquisizione dei dati sulla rete distributiva le fonti utilizzabili sono:

- le anagrafi comunali sul commercio: i Comuni sono stati e rimangono i soggetti istituzionalmente preposti al ricevimento di tutte le comunicazioni riguardanti i nuovi esercizi e le variazioni di quelli esistenti;
 - le Camere di Commercio, attraverso il Registro delle Imprese dove viene immessa una serie di dati riguardanti le imprese commerciali.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2015, N. 290

DM 468/2001. Comune di Castelvetro (MO). Sito di interesse nazionale Sassuolo - Scandiano. Progetto stralcio per interventi urgenti di rimozione dell'amianto dall'argine del torrente Tiepido dell'area denominata "Solignano 2 ex Frattina". Approvazione del quadro economico e concessione del finanziamento. CUP C36G1500000002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del quadro tecnico economico relativo al "Progetto stralcio per interventi urgenti di rimozione dell'amianto dall'argine del torrente Tiepido dell'area denominata "Solignano 2 ex Frattina", approvato dal Comune di Castelvetro (MO) con DGC n. 12 del 16.2.2015, di importo pari a € 99.840,00 ripartiti come segue:

Lavori	Presentazione Piano Lavoro USL	€ 600,00
	Rimozione, trasporto e smaltimento (prezzo un. 320 €/ton x 250 t)	€ 80.000,00
	Ripristino area di scavo	€ 1.100,00
	Analisi ambientali	€ 1.500,00
Totale Lavori		€ 83.200,00
Somme a disposizione	IVA lavori	€ 8.320,00
	Imprevisti (10%)	€ 8.320,00
TOTALE GENERALE		€ 99.840,00

2. di concedere al Comune Castelvetro (MO) il contributo di Euro 99.840,00 a copertura delle spese previste nel "Progetto stralcio per interventi urgenti di rimozione dell'amianto dall'argine del torrente Tiepido dell'area denominata "Solignano 2 ex Frattina";
3. di imputare la spesa di € 99.840,00 registrata al n. 643 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'anno 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo n. 35704 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano" (art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) - mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14180 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
4. di dare atto che l'ammontare dell'impegno di cui sopra è compreso nel limite dei 3/12 dello stanziamento definitivo del

capitolo 35704 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e che lo stesso è da intendersi operativo in ragione soltanto dei dodicesimi maturati ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 25/2014;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario ed al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
9	08	U.2.03.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2234	C36G15000000002	4	3

6. di precisare altresì, che, in ragione delle prescrizioni dettata dal medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ad entrata in vigore della L.R. di approvazione del bilancio per l'esercizio 2015, le indicazioni di natura contabile inserite nel presente provvedimento saranno riviste al fine di consentire l'eventuale adeguamento delle scritture contabili eseguite;
7. di prendere atto del cronoprogramma inviato dal Comune di Castelvetro (MO), che prevede l'espletamento delle attività in 4 mesi, così articolati:
- 1 mese per l'effettuazione della procedura di affidamento ai sensi del DLgs n. 163/2006;
 - 10 gg per la consegna lavori;
 - 20gg per la fine lavori;
 - 30 gg per collaudo;
 - 30 gg dal collaudo per liquidazione finale
- tenuto conto che tale cronoprogramma prenderà avvio, così come previsto dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, dalla data di comunicazione al Comune di Castelvetro (MO) delle informazioni relative all'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento. Qualora tale cronoprogramma non dovesse essere rispettato, il Dirigente regionale competente provvederà con proprio atto formale ai sensi della normativa vigente alla sua ridefinizione a condizione che il termine dell'esecuzione dei lavori ed il collaudo finale avvengano entro il 31 dicembre 2015;
8. di stabilire che, pena la revoca del contributo, il Comune deve osservare la normativa in materia di contratti pubblici e deve completare i lavori secondo il cronoprogramma indicato al punto 4) precedente. Sulla base di giustificati motivi potrà essere concessa una sola proroga, a seguito di valutazione del Servizio regionale competente;
9. di stabilire altresì che:
- il Comune di Castelvetro (MO), quale soggetto attuatore, si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della approvazione definitiva, le eventuali varianti del quadro tecnico economico che si rendessero necessarie al progetto approvato, con la precisazione che le eventuali somme

- aggiuntive determinate da tali varianti resteranno a carico dell'Amministrazione comunale;
- il Comune di Castelvetro (MO), quale soggetto attuatore, si impegna a trasmettere alla Regione Emilia Romagna le risultanze delle procedure di affidamento lavori e/o attività, da espletarsi secondo le disposizioni previste e ammesse dal Dlgs.163/2006 e succ. mod.;
 - qualora a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento ovvero in sede di attestazione di fine lavori, si rilevino ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal contributo concesso e torneranno nella disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 10.di dare atto inoltre che alla liquidazione del suddetto contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm. secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 29 del 12 dicembre 1985 stabilendo che il primo acconto verrà erogato nella misura del 20% del contributo stesso su presentazione del verbale consegna lavori nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 7, che precede, e ad avvenuto espletamento degli obblighi di cui al punto 11 che segue;
- 11.di dare atto inoltre che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 12.di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- 13.di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, punto d) della L.R. n. 7/2009.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 12 MARZO 2015, N. 2852

Ricostituzione Nucleo tecnico di Valutazione ai sensi della DGR 1156/2014 - Approvazione del bando per l'attuazione della L.R. n. 10/2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di ricostituire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, secondo quanto previsto nell'art. 5 della legge regionale n. 10/2014 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1156/2014, il "Nucleo tecnico di Valutazione" delle proposte presentate con gli stessi compiti e composizione individuati dalla citata determinazione n. 14739/2014;

2. di individuare, a decorrere dalla data di adozione del presente atto e fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna degli atti formali di approvazione della nuova graduatoria, salvo proroga da effettuarsi con specifico atto connessa a specifiche problematiche dell'iter procedimentale successivo alla graduatoria, quali componenti del Nucleo:

- Dott. Francesco Saverio Di Ciommo, responsabile del Servizio "Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria", in ragione delle competenze possedute e assegnate al Servizio;

- Arch. Giuliana Chiodini, responsabile della Posizione organizzativa "Logistica del trasporto merci" in ragione delle

competenze possedute e assegnate;

- Ing. Antonio Martinetti Cardoni, collaboratore della Direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità in ragione delle competenze possedute e assegnate;

- Ing. Cristina Bianchi, responsabile della Posizione organizzativa "Infrastrutture idrovie e portualità marittima commerciale" in ragione delle competenze possedute e assegnate;

3. di attribuire al Dott. Francesco Saverio Di Ciommo, responsabile del Servizio "Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria", la responsabilità generale del "Nucleo" e la Responsabilità del procedimento;

4. di stabilire che ai componenti non spetti alcun compenso aggiuntivo per l'attività di componente del Nucleo;

5. di dare atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n.1621/2013 e n.68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 33/2013 sopra indicato;

6. di dare atto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di tutti i componenti del nucleo tecnico, conservate agli atti della Direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, di assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi del comma 1 lett. c) dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 19 GENNAIO 2015, N. 30

(OCDPC n. 174-2014 DD n. 728 e 1094/2014) Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Leo (RN) di risorse finanziarie per la copertura degli oneri sostenuti per contributi anticipati ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione. Periodo decorrente dallo sgombero e fino al 31 dicembre 2014

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti

per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'esondazione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;

- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 pubblicata in G.U. n. 160 del 12 luglio 2014 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento (e pertanto fino al 27 dicembre 2014) nei Comuni della Regione Emilia-Romagna interessati;

Dato atto che la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3 dispone in particolare che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2) anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;

- all'art. 3, comma 1 stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nel limite massimo di Euro 9.700.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC N. 174/2014" a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2) della medesima ordinanza;

Richiamata la propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014 pubblicata sul BURER-T n. 281 del 16 settembre 2014 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al cap. 6, pfg 6.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-emilia e Rimini" di seguito Direttiva commissariale;

- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (Cap 10), a valere sulla somma di € 9.700.000,00, di cui all'art. 3, comma 1 dell'OCDPC n. 174/2014, la somma di Euro 432.000,00;

Evidenziato altresì che la direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero

o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, che in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare. Tale disposizione si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione;

- all'art. 12, che i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la documentazione di rendicontazione ivi indicata unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi in parola nei termini e con le modalità ivi indicate;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2014, pubblicata in GU n. 301 del 30 dicembre 2014 con cui si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza conseguente agli eventi atmosferici in parola di ulteriori 180 giorni e pertanto fino al 25 giugno 2015;

Richiamata la propria determinazione n. 1094 del 22/12/2014 in corso di pubblicazione sul BURERT con cui sono stati conseguentemente rimodulati parzialmente i termini stabiliti all'art. 12 della Direttiva;

Che pertanto, ai fini del trasferimento delle risorse, i Comuni interessati, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'art. 8 della direttiva:

- entro il 20 novembre 2014, relativamente al periodo decorrente dalla data dello sgombero ovvero, se antecedente, dall'effettiva evacuazione del nucleo attestata dal Comune e sino al 31 luglio 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (primo periodo di rendicontazione);

- entro il 20 gennaio 2015, relativamente al periodo decorrente dal 1 agosto 2014 e sino al 31 dicembre 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (secondo periodo di rendicontazione);

- entro il 15 luglio 2015, relativamente al periodo decorrente dal 1 gennaio 2015 e sino alla scadenza dello stato di emergenza del 25 giugno 2015 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (terzo periodo di rendicontazione);

Viste le note del Comune di San Leo (RN) riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto con cui ha richiesto, secondo quanto previsto dagli artt. 8, comma 2 e 12, comma 4 della direttiva, la liquidazione della somma complessiva di € 4.147,00 a copertura degli oneri dallo stesso sostenuti per contributi anticipati in favore dei nuclei che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione per il periodo decorrente dallo sgombero e fino al 31 dicembre 2014;

Attestata la regolarità delle documentazione prodotta;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione al Comune di San Leo (RN) della somma complessiva di € 4.147,00 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente e, più precisamente, a valere sulla somma di € 432.000,00 accantonata nel Piano e destinata alla copertura delle misure in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5824;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di assegnare e liquidare al Comune di San Leo (RN), ai sensi di quanto stabilito nella "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" riportata al Cap. 6 pfg 6.1

del Piano degli interventi urgenti di protezione civile approvato con propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014, la somma complessiva di € 4.147,00 ed a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata, allo scrivente ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna ed, in particolare, a valere sulla somma di € 432.000,00 accantonata nel Piano e destinata alla copertura dei contributi in parola;

2) di dare atto che la somma di cui al precedente punto 1 viene assegnata e liquidata al comune di San Leo (RN) a copertura degli oneri dallo stesso sostenuti per contributi anticipati in favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a causa degli eventi in parola e che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione per il periodo decorrente dallo sgombero e fino al 31 dicembre 2014;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nella sezione Amministrazione trasparente-Interventi straordinari e di emergenza del sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 174/2014 - RIMBORSO ONERI SOSTENUTI DAL COMUNE PER CAS PERIODO DECORRENTE DALLA DATA DELLO SGOMBERO FINO AL 31 DICEMBRE 2014						
Prov.	Comune	Nota Comune rendicontazione oneri [n. prot.]	Nota Comune trasmissione rendicontazione oneri [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO €
RN	San Leo	58/P	07/01/2015	225	13/01/2015	1.199,00
RN	San Leo	242/P	13/01/2015	225	13/01/2015	2.948,00
TOTALE						4.147,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 FEBBRAIO 2015, N. 66

Assegnazione e liquidazione a favore di 6 comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012",

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarata con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Crevalcore (BO), San Giorgio di Piano (BO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Mirandola (MO) e Fabbri- co (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 1.164.128,08;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Crevalcore (BO), San Giorgio di Piano (BO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Mirandola (MO)

e Fabbri- co (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 1.164.128,08;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Crevalcore (BO), San Giorgio di Piano (BO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Mirandola (MO) e Fabbri- co (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 1.164.128,08;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 gennaio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 febbraio 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre febbraio - marzo 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.regione.emilia-romagna.it nella sezione Amministrazione trasparente - Interventi straordinari e di emergenza.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBIOSO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015 €
BO	CREVALCORE	152	420	09/01/2015	119	09/01/2015	121.757,31
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	1	1195	29/01/2015	821	29/01/2015	900,00
MO	CAMPOSANTO	68	101	09/01/2015	121	09/01/2015	76.374,19
MO	CARPI	258	2776	22/01/2015	573	22/01/2015	287.783,02
MO	MIRANDOLA	629	1167	15/01/2015	317	16/01/2015	672.220,01
RE	FABBRICO	5	6457	02/12/2014	216	13/01/2015	5.093,55
TOTALE		1113					1.164.128,08

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 FEBBRAIO 2015, N. 86

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Neviano degli Arduini (PR), Cesena (FC) e Tizzano Val Parma (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS relativamente al secondo periodo di rendicontazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 (OCDPC N. 174/2014 - DD n. 728/2014)

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile";

Premesso che:

- dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'erosione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;
- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;
- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, pubblicata in G.U. n. 160 del 12 luglio 2014, con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento (e pertanto fino al 27 dicembre 2014) nei Comuni della Regione Emilia-Romagna interessati;

Dato atto che la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni,

con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3 dispone in particolare che il Commissario delegato predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2), anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;

- all'art. 3, comma 1 stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nel limite massimo di Euro 9.700.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC N. 174/2014" a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2) della medesima ordinanza;

Richiamata la propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014, pubblicata sul BURER-T n. 281 del 16 settembre 2014, con la quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al capitolo 6, paragrafo 6.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-emilia e Rimini" di seguito Direttiva commissariale;

- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (cap. 10), a valere sulla somma di Euro 9.700.000,00, di cui all'art. 3, comma 1 dell'OCDPC n. 174/2014, la somma di Euro 432.000,00;

Evidenziato, altresì, che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza

dello stato di emergenza;

- all'art. 8, che in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare. Tale disposizione si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione;

- all'art. 12, che i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la documentazione di rendicontazione ivi indicata unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi in parola nei termini ivi indicati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2014, pubblicata in G.U. n. 301 del 30 dicembre 2014, con la quale si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza conseguente agli eventi atmosferici in parola di ulteriori 180 giorni e pertanto fino al 25 giugno 2015;

Richiamato la propria determinazione n. 1094 del 22 dicembre 2014, pubblicata nel BURER-T n. 28 del 11 febbraio 2015, con la quale sono stati conseguentemente rimodulati parzialmente i termini stabiliti all'art. 12 della Direttiva commissariale;

Dato atto pertanto che, ai fini del trasferimento delle risorse, i Comuni interessati trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti dagli stessi Comuni ai sensi dell'art. 8 della Direttiva commissariale entro i termini di seguito indicati:

- 20 novembre 2014 relativamente al periodo decorrente dalla data dello sgombero ovvero, se antecedente, dall'effettiva evacuazione del nucleo attestata dal Comune e sino al 31 luglio 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (primo periodo di rendicontazione);

- 20 gennaio 2015 relativamente al periodo decorrente dal 1 agosto 2014 e sino al 31 dicembre 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (secondo periodo di rendicontazione);

- 15 luglio 2015 relativamente al periodo decorrente dal 1 gennaio 2015 e sino alla scadenza dello stato di emergenza fissato al 25 giugno 2015 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (terzo periodo di rendicontazione);

Viste le note riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali i Comuni di Neviano degli Arduini (PR), Cesena (FC) e Tizzano Val Parma (PR) hanno trasmesso gli elenchi riepilogativi ER-AS e richiesto la liquidazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi

per l'autonoma sistemazione relativi al secondo periodo di rendicontazione (dal 1 agosto 2014 al 31 dicembre 2014);

Attestata la regolarità della documentazione prodotta;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione ai Comuni di Neviano degli Arduini (PR), Cesena (FC) e Tizzano Val Parma (PR) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 12.500,00 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente e, più precisamente, sulla somma di Euro 432.000,00 accantonata nel Piano e destinata alla coperta delle misure in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5824;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Neviano degli Arduini (PR), Cesena (FC) e Tizzano Val Parma (PR), ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata al Capitolo, 6 paragrafo 6.1, del Piano degli interventi urgenti di protezione civile approvato con propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 12.500,00;

2. di dare atto che le predette somme sono destinate alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 fino al 31 marzo 2014 relativamente al secondo periodo di rendicontazione (dal 1 agosto 2014 al 31 dicembre 2014);

3. di dare atto che le somme di cui al precedente punto 1 sono assegnate e liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 174/2014, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna e, in particolare, a valere sulla somma di Euro 432.000,00 accantonata nel Piano di cui al precedente punto 1 per la copertura dei contributi in parola;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" del sito web dell'Agenzia regionale di protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it> ai sensi dell'articolo 42 del DLgs 33/2013.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCCDPC N. 174/2014 - CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE						
SECONDO PERIODO DI RENDICONTAZIONE: DAL 1 AGOSTO AL 31 DICEMBRE 2014						
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	443	19/01/2015	441	20/01/2015	3.000,00
FC	CESENA	4482/455	16/01/2015	479	21/01/2015	1.500,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	637	05/02/2015	1136	05/02/2015	8.000,00
TOTALE						12.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 FEBBRAIO 2015, N. 89

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Leo (RN) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS, relativamente al primo e secondo periodo di rendicontazione, dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 (OCDPC n. 174/2014 - DD n. 728/2014)

IL DIRETTORE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'erosione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;

- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, pubblicata in G.U. n. 160 del 12 luglio 2014, con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento (e pertanto fino al 27 dicembre 2014) nei Comuni della Regione Emilia-Romagna interessati;

Dato atto che la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni,

con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3 dispone in particolare che il Commissario delegato predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2), anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;

- all'art. 3, comma 1 stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nel limite massimo di Euro 9.700.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC N. 174/2014" a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2) della medesima ordinanza;

Richiamata la propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014, pubblicata nel BURER-T n. 281 del 16 settembre 2014, con la quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al capitolo 6, paragrafo 6.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-emilia e Rimini" di seguito Direttiva commissariale;

- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (cap. 10), a valere sulla somma di Euro 9.700.000,00, di cui all'art. 3, comma 1 dell'OCDPC n. 174/2014, la somma di Euro 432.000,00;

Evidenziato, altresì, che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza

dello stato di emergenza;

- all'art. 8, che in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare. Tale disposizione si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione;

- all'art. 12, che i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la documentazione di rendicontazione ivi indicata unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi in parola nei termini ivi indicati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2014, pubblicata in G.U. n. 301 del 30 dicembre 2014, con la quale si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza conseguente agli eventi atmosferici in parola di ulteriori 180 giorni e pertanto fino al 25 giugno 2015;

Richiamata la propria determinazione n. 1094 del 22 dicembre 2014, pubblicata nel BURER-T n. 28 del 11 febbraio 2015, con la quale sono stati conseguentemente rimodulati parzialmente i termini stabiliti all'art. 12 della Direttiva commissariale;

Dato atto pertanto che, ai fini del trasferimento delle risorse, i Comuni interessati trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti dagli stessi Comuni ai sensi dell'art. 8 della Direttiva commissariale entro i termini di seguito indicati:

- 20 novembre 2014 relativamente al periodo decorrente dalla data dello sgombero ovvero, se antecedente, dall'effettiva evacuazione del nucleo attestata dal Comune e sino al 31 luglio 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (primo periodo di rendicontazione);
- 20 gennaio 2015 relativamente al periodo decorrente dal 1 agosto 2014 e sino al 31 dicembre 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (secondo periodo di rendicontazione);
- 15 luglio 2015 relativamente al periodo decorrente dal 1 gennaio 2015 e sino alla scadenza dello stato di emergenza fissato al 25 giugno 2015 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata (terzo periodo di rendicontazione);

Viste le note riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Comune di San Leo (RN) ha trasmesso gli elenchi riepilogativi ER-AS e richiesto la liquidazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione relativi al primo e secondo

periodo di rendicontazione (dal 28 febbraio al 31 luglio 2014 e dal 1 agosto al 31 dicembre 2014);

Attestata la regolarità della documentazione prodotta;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione al Comune di San Leo (RN) dell'importo complessivo di Euro 3.010,71 riportato nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente al primo e secondo periodo di rendicontazione, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente e, più precisamente, sulla somma di Euro 432.000,00 accantonata nel Piano e destinata alla coperta delle misure in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5824;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare al Comune di San Leo (RN), ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata al Capitolo, 6 paragrafo 6.1, del Piano degli interventi urgenti di protezione civile approvato con propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014, l'importo complessivo di Euro 3.010,71 riportato nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la predetta somma è destinata alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 fino al 31 marzo 2014 relativamente al primo e secondo periodo di rendicontazione (dal 28 febbraio al 31 luglio 2014 e dal 1 agosto al 31 dicembre 2014);
3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 1 è assegnata e liquidata a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 174/2014, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna e, in particolare, a valere sulla somma di Euro 432.000,00 accantonata nel Piano di cui al precedente punto 1 per la copertura dei contributi in parola;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" del sito web dell'Agenzia regionale di protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it> ai sensi dell'articolo 42 del DLgs 33/13.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

OCDPC N. 174/2014 - CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE

Tabella Allegato 1

PRIMO PERIODO DI RENDICONTAZIONE: DAL 28 FEBBRAIO AL 31 LUGLIO 2014

SECONDO PERIODO DI RENDICONTAZIONE: DAL 1 AGOSTO AL 31 DICEMBRE 2014

Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO
RN	SAN LEO	917/9	11/02/2015	1614	11/02/2015	1.510,71
RN	SAN LEO	960/9	12/02/2015	1827	12/02/2015	1.500,00
TOTALE						3.010,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 FEBBRAIO 2015, N. 92

Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014-gennaio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore

delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarata con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012

“Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione, a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/12, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall’Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 “Disposizioni in merito all’anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014” con cui si è stabilito che l’Agenzia provveda all’erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell’ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all’Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;

- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l’ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 “Integrazioni e modifiche dell’ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS)” con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 5 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare

ai Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell’ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all’Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l’Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l’acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell’elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Sala Bolognese (BO), Bondeno (FE) e Novi di Modena (MO) riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione da parte di ciascun Comune per un totale di Euro 818.043,33;

Viste, altresì, le note dei Comuni di San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO) e Rio Saliceto (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali non viene richiesta alcuna liquidazione di somma in acconto risultando un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dai Comuni per il bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Sala Bolognese (BO), Bondeno (FE) e Novi di Modena (MO), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 818.043,33 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all’uopo accantonate con l’ordinanza

commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Sala Bolognese (BO), Bondeno (FE) e Novi di Modena (MO) la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 818.043,33;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che i Comuni di San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO) e Rio Saliceto (RE), con le note riepilogate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto risulta un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dai Comuni per il bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 gennaio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 febbraio 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre febbraio - marzo 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015 €
BO	SALA BOLOGNESE	4	1004	03/02/2015	945	03/02/2015	5.800,00
FE	BONDENO	107	33671	16/12/2014	15595	18/12/2014	118.918,98
MO	NOVI DI MODENA	603	975	26/01/2015	631	26/01/2015	693.324,35
TOTALE		714					818.043,33

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS										
COMUNI CON AVANZO DA CONGUAGLIARE NELL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I										
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizion e agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015 €	AVANZO DAL PRECEDENTE BIMESTRE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE NELL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €	
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	20	5568	11/02/2015	1640	11/02/2015	20.158,06	-102.428,56	-82.270,50	
BO	SAN PIETRO IN CASALE	3	18666	02/12/2014	101	08/01/2015	2.100,00	-7.069,35	-4.969,35	
RE	RIO SALICETO	5	30	03/01/2015	41	05/01/2015	5.100,00	-16.646,77	-11.546,77	
TOTALE		28					27.358,06	-126.144,68	-98.786,62	

Allegato 2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 19 FEBBRAIO 2015, N. 108

Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni delle province di Bologna e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato

il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenda regionale di protezione civile, di seguito Agenda, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore

dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Galliera (BO), San Possidonio (MO), Soliera (MO), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 206.197,58;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Galliera (BO), San Possidonio (MO),

Soliera (MO), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 206.197,58;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Galliera (BO), San Possidonio (MO), Soliera (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 206.197,58;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 gennaio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 febbraio 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre febbraio - marzo 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015 €
BO	GALLIERA	22	1535	11/02/2015	1674	12/02/2015	22.836,02
MO	SAN POSSIDONIO	136	886	14/02/2015	1885	16/02/2015	148.661,56
MO	SOLLERA	31	2376	14/02/2015	1886	16/02/2015	34.700,00
TOTALE		189					206.197,58

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 19 FEBBRAIO 2015, N. 112

Assegnazione e liquidazione a favore di 8 Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore

delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarata con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012

“Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione, a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall’Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 “Disposizioni in merito all’anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014” con cui si è stabilito che l’Agenzia provveda all’erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell’ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all’Agenzia;

Vista l’ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 “Integrazioni e modifiche dell’ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l’autonoma sistemazione (NCAS)” con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE), Poggio Renatico (FE), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Guastalla (RE), Novellara (RE), Rolo (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2015 al netto dei conguagli dei bimestri

precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 178.736,99;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE), Poggio Renatico (FE), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Guastalla (RE), Novellara (RE), Rolo (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 178.736,99;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all’uopo accantonate con l’ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE), Poggio Renatico (FE), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Guastalla (RE), Novellara (RE), Rolo (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 178.736,99;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all’Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 marzo 2015 e da trasmettersi all’Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre aprile-maggio 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall’Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni,

fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale URL

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/>

interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-fer-rara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBRISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE FEBBRAIO-MARZO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invo ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invo ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DAL LIQUIDARE FEBBRAIO-MARZO 2015 €
BO	MALALBERGO	10	2302	10/02/2015	1520	10/02/2015	12.100,00
FE	BONDENO	102	3780	11/02/2015	1616	11/02/2015	96.749,90
FE	POGGIO RENATICO	16	2051	05/02/2015	1200	06/02/2015	16.693,55
MO	NONANTOLA	3	2561	09/02/2015	1457	10/02/2015	3.800,00
MO	RAVARINO	29	1255	10/02/2015	1507	10/02/2015	35.435,48
RE	GUASTALLA	6	2608	03/02/2015	960	03/02/2015	5.758,06
RE	NOVELLARA	1	2411	04/02/2015	1123	05/02/2015	800,00
RE	ROLO	7	705	04/02/2015	1022	04/02/2015	7.400,00
TOTALE		174					178.736,99

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 23 MARZO 2015, N. 196

Conferimento di incarico di Responsabile di Servizio presso l'Agenzia regionale di Protezione civile

IL DIRETTORE

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/8/2010;

- il CCDI Dirigenti della regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44, 45;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali di struttura e "professional";

- n.1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

- n.2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

- n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";

- n.660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

- n.783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

- n. 1621 dell'11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 nr. 33";

- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";

- n. 56 del 26/1/2015 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli Enti regionali convenzionati";

- n. 57 del 26/01/2015 ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamata inoltre la delibera di giunta regionale n. 1080 del 30/07/2012 recante "Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Vista la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24.06.2014 ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che, ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. 43/01 e di quanto disposto nella predetta deliberazione 2416/08:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;

- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;

- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Dato atto che:

- nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile è in scadenza al 31/3/2015 l'incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di servizio" presso il Servizio Amministrazione Volontariato Formazione Cultura di protezione civile (cod. 00000439), conferito alla Dr.ssa Monica Lombini, matr. 10282, con DD 1033/13, successivamente prorogato con DD 934/14;

- la soprarichiamata deliberazione 660/12, all'Allegato 1) paragrafo 5 "Ambito di applicazione" prevede l'esclusione della procedura di pubblicizzazione per quelle posizioni per le quali il Direttore Generale intende riconfermare in capo al medesimo dirigente l'incarico in scadenza;

Considerato che:

- per assicurare continuità nello svolgimento delle attività assegnate alle posizioni dirigenziali, è necessario procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale in scadenza;

- la durata del nuovo incarico deve tenere conto delle novità legislative nazionali sulle assunzioni a tempo determinato dei dirigenti, delle disposizioni normative regionali, anche in materia di anticorruzione, e degli obiettivi di priorità della nuova Giunta, insediatasi a fine 2014, tra cui figura l'impegno prioritario alla revisione della struttura organizzativa;

- in relazione a dette considerazioni, la Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica ha dato indicazioni sulla durata dei nuovi incarichi e pertanto è possibile per le posizioni dirigenziali attualmente coperte con personale a tempo determinato ex art. 18 della L.R. n. 43/2001, prorogare gli incarichi per la stessa durata del contratto e, relativamente a tutti gli altri dirigenti, inclusi quelli in comando, conferire i nuovi incarichi fino al 31/1/2016;

Acquisita e trattenuta agli atti della Direzione, dal dirigente

Responsabile di Servizio interessato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi - assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62 - del DLgs 8 aprile 2013, n. 39 - della Deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 17 giugno 2013 - Art. 35 bis DLgs 165/01 come di seguito riepilogato:

Dirigente Responsabile di Servizio

- Cognome: Lombini
- Nome: Monica
- Matr. 10282
- n. e data protocollo PC/2015.0003873 del 20/03/2015

Ritenuto pertanto di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale in scadenza, in capo alla medesima dirigente, come esplicitato nel dispositivo del presente provvedimento;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n.2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

per quanto esposto in premessa:

1. di conferire dall' 1/4/2015 fino al 31/1/2016 il seguente incarico di livello dirigenziale:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- Codice posizione dirigenziale 00000439
- Denominazione posizione dirigenziale: Amministrazione, Volontariato, Formazione, Cultura di Protezione civile
- Matr. 10282
- Cognome nome: Lombini Monica
- Scadenza incarico 31/1/2016

2. di dare atto che l'efficacia giuridica dell'incarico sopra indicato è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto, alla Direzione generale centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

5. di precisare che la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n.04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 8 MARZO 2015, N. 27

Conferimento di incarico all'esperta Paola Di Marzo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE DELL'IBACN

(omissis)

determina:

a) di conferire a Paola Di Marzo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e n. 42/2014, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla data di sottoscrizione e termini entro 30 /11/2015;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

d) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato

a Paola Di Marzo un compenso di € 2.949,00 al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge a carico dell'interessato, e di euro 250,67 quale quota IRAP a carico dell'Ibacn;

e) di impegnare la somma di € 2.949,00 registrata al n. 3015000016 imputandola sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità corrispondente al capitolo U10198 - spese per l'attivazione del progetto PU.ER programma cultura 2007 - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 assestato;

f) di dare atto che in attuazione del DLgs n. 118/2011 la stringa concernente la codifica della Transazione elementare come definita dal citato decreto è la seguente

- Missione 05
- Programma 02
- Codice economico U.1.03.02.10.001
- COFOG 08.2
- Transazioni UE 8
- C.I. Spesa 4
- Gestione ordinaria 3

g) di dare atto che l'ammontare dell'impegno di cui sopra è compreso nel limite dei 2/12 dello stanziamento definitivo

del capitolo U10198 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

h) di dare atto che la somma di euro € 250,67 (quota Irap a carico dell'ente) è stata impegnata con determina DIB/2015/15 proposta in data 23/2/2015 sul cap. U10028 registrata al numero 3015000013;

i) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

j) di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

k) di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 DLgs. n. 33/2013;
- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del DLgs n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 8 MARZO 2015, N. 28

Conferimento di incarico all'esperto Saverio Pansini da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al dott. Saverio Pansini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e n. 42/2014, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla data di sottoscrizione e termini entro 30/11/2015;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Saverio Pansini un compenso di € 4.420,00 al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge a carico dell'esperto, e di 375,70 quale quota IRAP a carico dell'Ibacn;

5. di imputare la somma di € 4.420,00 registrata al n. 3015000017 di impegno sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità corrispondente al capitolo U10198 - spese per l'attivazione del progetto PU.ER programma cultura 2007 - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 assestato;

6. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 la stringa concernente la codifica della Transazione elementare come definita dal citato decreto è la seguente

- Missione 05
- Programma 02
- Codice economico U.1.03.02.10.001
- COFOG 08.2
- Transazioni UE 8
- C.I. Spesa 4
- Gestione ordinaria 3

7. di dare atto che l'ammontare dell'impegno di cui sopra è compreso nel limite dei 2/12 dello stanziamento definitivo del capitolo U10198 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

8. di dare atto che la somma di euro € 375,70 (quota Irap a carico dell'ente) risulta già impegnata con determina DIB/2015/15 proposta in data 23.2.2015 sul cap. U10028 registrata al numero 3015000013;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

10. di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

11. di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 DLgs 33/2013;
- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 8 MARZO 2015, N. 29

Conferimento di incarico all'esperta Francesca Fabbri da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire a Fabbri Francesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e n. 42/2014, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla data di sottoscrizione e termini entro 30 /11/2015;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato a Fabbri Francesca un compenso di € 4.000,00 al lordo della rivalsa 4% INPS da corrispondere a favore dell'interessata di euro 153,84;

5. di impegnare la somma di € 4.000,00 registrata al n. 3015000018 imputandola Cap. U10198 - spese per l'attivazione del progetto PU.ER. programma cultura 2007 - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 la stringa concernente la codifica della Transazione elementare come definita dal citato decreto è la seguente:

- Missione 05

- Programma 02
- Codice economico U.1.03.02.10.001
- COFOG 08.2
- Transazioni UE 8
- C.I. Spesa 4
- Gestione ordinaria 3

7. di dare atto che l'ammontare dell'impegno di cui sopra è compreso nel limite dei 2/12 dello stanziamento definitivo del capitolo U10198 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

8. di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

9. di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

10. di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 DLgs 33/13;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del DLgs n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;
- alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 13 MARZO 2015, N. 2900

POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio - quinta tranche risultanze istruttoria domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014 e concessione contributi

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore

sanitario;

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, con la quale la Commissione Europea ha modificato il POR FESR 2007-2013;

- la delibera di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;

- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;

- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

- n. 825 del 9 giugno 2014 recante "Interpretazione autentica alla D.G.R. 31 Marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" integrata dalla D.G.R. 28 aprile 2014, n. 558";

- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014;

Richiamate inoltre:

la propria determinazione n. 13589 del 30 settembre 2014 relativa a "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 ottobre 2014 al 10 ottobre 2014;

la delibera di Giunta 1989 del 22 dicembre 2014 "Integrazione Delibera 1163/2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di giunta 438/2014 e successive integrazioni - riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di proget-

ti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che fissa al 20 gennaio 2015 il termine per l'istruttoria delle domande;

Considerato che il suddetto bando, allegato alla D.G. 438/2014 e ss.mm.ii. valutativo a sportello, all'art. 10 "Istruttoria delle domande" prevede tra l'altro che:

- le domande siano esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo;

- che il Nucleo di Valutazione provveda entro il mese successivo alla scadenza del termine d'istruttoria a definire l'elenco dei soggetti ammissibili e non ammissibili a contributo;

Dato atto che con determinazione:

- n. 6978 del 23 maggio 2014 il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;

- n. 13491 del 29 settembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute entro il 15 giugno 2014 come modificate, per mero errore materiale, con successiva propria determinazione n. 15172 del 23/10/2014;

- n. 17699 del 28 novembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 16 giugno 2014 al 15 luglio 2014 rinviando l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 16 soggetti indicati all'Allegato 4 dello stesso atto;

- n. 18670 del 17 dicembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi ai soggetti sospesi per verifica regolarità contributiva di cui alla Determinazione n. 17699/2014 rinviando l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 2 soggetti (81. Biotti Graziano e 202. Battery Service SRL) indicati all'Allegato 4 dello stesso atto;

- n. 19091 del 24 dicembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la prima parte delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e a concedere contributi a 9 beneficiari della stessa nonché ai beneficiari sospesi per verifica contributiva di cui alla determina 17699/2014 (domande pervenute dal 16/6/2014 al 15/7/2014);

- n. 1587 del 13 febbraio 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la seconda tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e alla concessione dei contributi a 9 beneficiari della stessa nonché a 2 beneficiari sospesi per verifica contributiva di cui alla determina 19091/2014;

- n. 1938 del 23 febbraio 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la terza tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e alla concessione dei contributi a 37 beneficiari;

- n. 2342 del 3 marzo 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la quarta tranche delle risultanze dell'istruttoria

delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e alla concessione dei contributi a 44 beneficiari;

Considerato che con la sopracitata determinazione n.19091/2014 si dava atto:

- di aver svolto l'istruttoria formale per tutte le 216 domande pervenute;

- di aver effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per i primi **19** richiedenti;

- di aver ammesso a finanziamento 9 richiedenti;

- di non aver ammesso a finanziamento 3 richiedenti;

- di non aver potuto concludere l'istruttoria di 4 domande in attesa di chiarimenti ed integrazioni;

- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per altri 3 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

- che per 201 domande rimaneva in corso la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

Considerato inoltre che:

- con la sopracitata determinazione n. 1587 del 13/2/2015 si dava atto:

- di aver completato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per tutti i 91 richiedenti, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dalla numero 269 fino alla domanda n 359;

- di aver ammesso a finanziamento 11 richiedenti;

- di non aver ammesso a finanziamento 1 richiedente;

- di non aver potuto concludere l'istruttoria per 55 domande in attesa di chiarimenti ed integrazioni e di attendere i termini per l'acquisizione delle eventuali osservazioni per i 27 avvisi di rigetto inviati;

- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per altri 2 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

- con la sopracitata determinazione n. 1938 del 23/2/2015 si dava atto:

- di aver completato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità i restanti **106** richiedenti, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dalla numero 360 fino alla domanda n 466;

- di aver ammesso a finanziamento 37 richiedenti;

- di non aver ammesso a finanziamento 62 richiedenti;

- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per altri 8 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

- di non aver potuto concludere l'istruttoria delle restanti richieste, sospese per l'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti o in attesa della chiusura dei termini per l'acquisizione di eventuali osservazioni, per le quali si rimanda a proprio successivo provvedimento;

Preso atto, sulla base di quanto previsto al punto 10.5 del suddetto bando, che il Nucleo di valutazione ha concluso l'istruttoria di altre domande presentate dal 1 settembre al 10 ottobre 2014 nella seduta del 18 febbraio 2015, riportando le risultanze dell'attività svolta in un apposito verbale, conservato agli atti del Servizio competente, completando l'esame della documentazione prodotta a seguito delle richieste di integrazioni o chiarimen-

to o di titolo di controdeduzione alla comunicazione di rigetto, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dei materiali inviati;

Dato atto che a seguito delle integrazioni pervenute e valutate nella seduta del 25 febbraio 2015, il Nucleo di valutazione ha determinato:

- il punteggio ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 4 del bando per **11** soggetti;

- l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale valutando la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procedendo ad eventuali riduzione delle stesse per gli stessi **11** soggetti;

- un elenco composto da **11** beneficiari ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva ove non ancora pervenuto, applicando il criterio dell'ordine di arrivo della domanda;

- un elenco composto da 25 soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione è emerso, in particolare, che il medesimo:

- ha condotto l'esame istruttorio sulle schede progettuali presentate, per evincere la natura di investimento degli interventi da realizzare;

- ha rilevato per alcune domande la necessità di acquisire chiarimenti utili alla verifica dell'ammissibilità della domanda stessa e per altre la necessità di predisporre il preavviso di rigetto;

- ha definito l'elenco delle domande ammissibili, attribuendo punteggi, necessari ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile conseguenti all'applicazione dei "Requisiti prestazionali degli interventi e criteri di valutazione" di cui all'art. 4) del bando citato;

- ha individuato le domande non ammissibili fornendo le specifiche motivazioni;

- ha predisposto la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva ove non ancora pervenuto, e delle domande ritenute non ammissibili per il terzo gruppo di domande esaminate;

Preso atto inoltre:

del ricevimento della certificazione di regolarità contributiva, agli atti del Servizio competente, per il beneficiario 409) Hotel City di Ricchi Sandro e C. SNC, inserito nell'Allegato 3 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, nella propria determinazione 2342/2015 sopracitata;

del ricevimento della certificazione di irregolarità contributiva, agli atti del Servizio competente, per i seguenti beneficiari:

- 431) Excelsior Savoia SPA, inserito nell'elenco dei beneficiari ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva, della seduta del Nucleo di Valutazione del 25 febbraio 2015;

- 443) Medical Bioecological Instruments Sas di Bioti Gabriele, inserito nell'Allegato 3 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a soste-

gno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute nel periodo 1/9/2014-10/10/2014, nella propria determinazione 1938/2015 sopraccitata;

- 460) Montanari Renata Marina e C. SNC, inserito nell'Allegato 3: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, nella propria determinazione 2342/2015 sopraccitata;

Viste la nota del 19/12/2014 da parte del beneficiario 119) Terme di Cervia SRL (prot. PG/2014/0504210) relativa alla rinuncia al contributo concesso con determina 17699/2014 e la nota del 24/02/2015 da parte del beneficiario 259) Hotel THEA di Angeli Paolo e C. SNC (prot. PG/2015/115713) relativa alla rinuncia al contributo concesso con determina 19091/2014, agli atti del Servizio competente;

Ritenuto pertanto con il presente atto, secondo quanto previsto al punto 17 del bando citato, di dover provvede alla revoca di quanto concesso corrispondente a complessive € 46.037,39 di cui 29.467,39 relative alla domanda 119) e 16.570,00 relative alla domanda 259);

Viste la nota del 17/2/2015 da parte del beneficiario 422) Cervini Gian Carlo (prot. PG/2015/100199) relativa al ritiro della domanda di contributo per la quale si procede alla conclusione del procedimento con esito negativo;

Dato atto che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, saranno espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate ai richiedenti interessati o comunicando il ricevimento di notifica di irregolarità contributiva;

Considerato che:

- è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo di tutti i soggetti ammissibili a contributo di cui all'**Allegato 1** "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, come risultante dalla documentazione conservata agli atti del Servizio competente;

- per il beneficiario 435) Hotel ROMA di Lucchi Colombo e C. SNC. non è ancora pervenuta risposta da parte dei soggetti preposti (INAIL ed INPS) e conseguentemente si rimanda ad un successivo proprio provvedimento;

Dato atto infine che per gli esiti finali delle restanti richieste, sospese per l'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti si rimanda a proprio successivo provvedimento;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. ed in particolare l'art. 6 dell'allegato 1 nonché gli esiti raccolti negli allegati di seguito indicati:

- **Allegato 1**: "Domande ammesse a finanziamento POR

FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, relativo alle 10 domande ammesse a contributo con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, decurtato, laddove previsto, delle somme già percepite a titolo di de-minimis nei due esercizi precedenti;

- **Allegato 2**: "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione di 28 domande non ammesse;

- **Allegato 3**: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione di 1 soggetto sospeso;

Viste:

- la L.R. n. 25 del 18 novembre 2014 concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", che:

- all'art. 17, comma 4, prevede che, nel caso in cui il bilancio non sia stato ancora presentato all'Assemblea legislativa, l'esercizio provvisorio sia autorizzato sulla base dell'ultimo bilancio approvato;

- all'art. 17, comma 5, prevede che, nel caso di cui al comma 4, l'autorizzazione all'esecuzione della spesa sia limitata ad un dodicesimo dello stanziamento di ciascuna unità previsionale di base, per ciascun capitolo di spesa ad essa appartenente, per ogni mese di esercizio provvisorio;

Viste inoltre,

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Preso atto che la Delibera di Giunta regionale 438/2014

prevede che le risorse da destinare agli interventi oggetto del bando sono allocate sui capitoli dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato:

- capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi U.E." - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali" - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

Dato atto che le quote di euro 138.436,79 e 236.453,88 con cui viene suddivisa la somma complessiva di euro sui competenti capitoli di bilancio risultano compresi nel limite di autorizzazione della spesa previsto dal citato art. 17, comma 5 della L.R. n. 40/2001, alla luce degli stanziamenti definitivi sulla U.P.B. e sui capitoli medesimi per l'anno 2014;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad € 374.890,67;

Considerato che, come previsto dal sopracitato bando:

- gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro i successivi 8 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo. Eventuali proroghe, da richiedere solo per cause di forza maggiore non imputabili al richiedente, potranno essere concordate con il Servizio regionale competente, una volta sola, per un periodo massimo di 45 giorni, se compatibili con i termini di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea (punto 12.2);

- la rendicontazione finanziaria dei progetti approvati dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero dalla scadenza degli 8 mesi che decorrono dalla data di comunicazione della concessione del contributo (punto 14.2) del bando citato;

Ritenuto pertanto che la liquidazione dei contributi concessi dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti di cui all'Allegato 1, per la somma complessiva di euro 374.890,67;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che ad ogni progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 1;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di assegnare e concedere ai 10 soggetti ammessi un contributo così come riportato all'elenco di cui all'Allegato 1;

- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. - i relativi impegni di spesa;

- di rinviare l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per il soggetto indicato all'Allegato 3, a successivo atto da adottarsi a seguito del completamento della verifica sulla regolarità contributiva, così come stabilito all'art.2 punto 2.2 lettera d) del bando citati;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 118/2011;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1179 del 21 luglio 2014;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio";

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 17083 del 19 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con deliberazione di Giunta n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni;

3. di revocare ai beneficiari 119) Terme di Cervia SRL e 259) Hotel THEA di Angeli Paolo e C. SNC il contributo concesso rispettivamente con determina 17699/2014 di euro 29.467,39 (registrato con i numeri di impegno n. 4865 e 4866/2014 Cap. 23636 e 23652) e con determina 19091/2014 di euro 16.570,00 (registrato con i numeri di impegno 5188 e 5189/2014 Cap. 23636 e 23652), a causa della loro rinuncia al contributo;

4. di dare atto che l'economia di cui al punto 3) corrispondente a complessivi € 46.037,39 sarà registrata in sede di conto consuntivo 2014;

5. di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1: "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, relativo alle **10** domande ammesse con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, decurtato, laddove previsto, delle somme già percepite titolo di de-minimis nei due esercizi precedenti ed il relativo CUP;

Allegato 2: "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione delle **28** domande non ammesse;

Allegato 3: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014

contenente **1** soggetto in attesa di esito;

6. di assegnare e concedere un contributo pari a € 374.890,67 ai soggetti indicati nella graduatoria di cui all'Allegato 1 "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute nel periodo 1/9/2014 - 10/10/2014, per l'importo specificato a fianco di ogni beneficiario ed il relativo CUP;

7. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopracitato **Allegato 1**, la somma complessiva di € 374.890,67 come segue:

€ 138.436,79 registrata al n. 476 di impegno, sul Cap. del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al n.23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

€ 236.453,88 registrata al n. 477 di impegno, sul Cap. del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al n. 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali" - U.P.B. 1.3.2.3.8366 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

8. di dare atto che l'ammontare degli impegni di spesa di cui sopra è compreso nel limite di 3/12 dello stanziamento definitivo dei competenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 25/2014;

9. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 7 che precede:

a. la somma di € 138.436,79 registrata al n. 147 di accertamento sul capitolo 4852 "Contributo della CE sul FESR per il finanziamento del programma operativo regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Decisione C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

b. la somma di € e 236.453,88 registrata al n. 148 di accertamento sul capitolo 3252 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale FESR 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Decisione C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

10. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono espressamente indicate come di seguito:

- Capitolo 23636 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2323 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 23652 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4

- SIOPE 2323 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato 1;

11. di precisare altresì che, in ragione delle prescrizioni dettate dal medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ad entrata in vigore della L.R. di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, le indicazioni di natura contabile inserite nel presente provvedimento saranno riviste al fine di consentire l'eventuale adeguamento delle scritture contabili eseguite;

12. di rinviare l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 1 soggetto indicati all'Allegato 3 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" - delle domande pervenute nel periodo 1.09.2014 - 10.10.2014.", a successivo atto da adottarsi a seguito del completamento della verifica sulla regolarità contributiva, così come stabilito all'art.2 punto 2.2 lettera d) del bando citato;

13. di dare atto che per gli esiti finali delle restanti richieste, sospese per l'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti, si rimanda a proprio successivo provvedimento;

14. di dare atto che secondo quanto stabilito all'Art. 12 del Bando citato l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 2 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro 8 mesi dalla medesima comunicazione;

15. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti formali - ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, previa presentazione della rendicontazione di spesa secondo quanto stabilito all'Art. 14) del bando citato e secondo le modalità previste all'Art. 13) del medesimo Bando " Modalità di erogazione del contributo" e previa verifica della regolarità contributiva;

16. di dare atto che secondo quanto stabilito al paragrafo 14 del bando le rendicontazioni finanziarie e tecniche dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero alla scadenza degli 8 mesi che decorrono dalla data di comunicazione della concessione del contributo e pertanto che la liquidazione dei contributi concessi dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

17. di dare atto che ai sensi dell'Art. 17) del citato Bando,

qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali del Bando relative al mantenimento dell'attività economica nell'immobile per 3 anni successivi all'ultimazione dei lavori, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

18. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel citato Bando approvato con la deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni;

19. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

20. di comunicare ai beneficiari di cui all'**Allegato 1** secondo quanto previsto dal Bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi;

21. di comunicare ai beneficiari di cui all'**Allegato 2**, secondo quanto previsto dal Bando, l'esito negativo della valutazione e la motivazione di esclusione;

22. di comunicare ai beneficiari di cui al **punto 3)**, secondo quanto previsto dal Bando, la revoca effettuata e la relativa conclusione del procedimento;

23. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui ai punti 20), 21) e 22) saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;

24. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sui seguenti siti internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

25. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. modd. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

ALLEGATO I:
 "DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013, ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" PERVENUTE DAL 1.09.2014 AL 10.10.2014

N. ordine d'arrivato	Ragione sociale richiedente	Sede legale	Partita IVA	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Spesa ammissibile	Punteggio attribuito	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	CUP
1	MARINA BLU SPA	RIMINI (RN)	0326590406	SOSTITUZIONE LAMPADINE, FOTOVOLTAICO	RIMINI (RN)	193.871,58	115	40%	77.548,63	28.636,57	48.912,06	E93D14000590004
2	COMETA PUIERGE SRL	PARMA (PR)	02062740341	FOTOVOLTAICO	PARMA (PR)	93.250,00	75	40%	37.300,00	13.773,86	23.526,14	E93D14006710004
3	ALIMENTI DI VILLANI DANIELA & C. SNC	MONTICELLI D'ONGINA (PC)	00886620335	FOTOVOLTAICO	MONTICELLI D'ONGINA (PC)	45.300,00	70	40%	18.120,00	6.691,22	11.428,78	E73D14006090004
4	HOTEL RESIDENCE NOVCENTO DI ARRIGNONI ANDREA E C. SAS	RICCIONE (RN)	02235600406	FOTOVOLTAICO, SOLARE TERMICO	RICCIONE (RN)	53.894,96	60	40%	21.557,98	7.960,77	13.597,21	E93D14000900004
5	HOTEL CITY DI RICCHI SANDRO E C. SNC	RIMINI (RN)	03360300408	SOSTITUZIONE LAMPADINE, FOTOVOLTAICO, SOLARE TERMICO, SOSTITUZIONE CALDAIA	RIMINI (RN)	29.860,00	60	40%	11.944,00	4.410,59	7.533,41	E93D14006000004
6	GIRORTI CARBURANTI SRL	CENTO (FE)	01480280385	SOSTITUZIONE LED, FOTOVOLTAICO, SOLARE TERMICO	CENTO (FE)	51.650,00	125	40%	20.660,00	7.629,17	13.030,83	E93D14005900004
7	HOTEL GARDENIA DI CAMPANA VITTORIO E C. SNC	BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	00293560405	SOLARE TERMICO	BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	28.206,64	70	40%	11.282,65	4.166,37	7.116,28	E93D14000550004
8	BORDONI HOTELS DI VANUCCI ANGELO E C. SAS	CATTOLICA (RN)	01849840408	SOLARE TERMICO	CATTOLICA (RN)	33.856,64	60	40%	13.542,65	5.000,93	8.541,72	E93D14000400004
9	HOASTI SRL	RIMINI (RN)	01991491208	FOTOVOLTAICO, SOLARE TERMICO	BOLOGNA (BO)	337.734,00	75	40%	135.093,60	49.886,34	85.207,26	E93D14006720004

10	464	C.I.T.E.S. SPA	FORMIGINE (MO)	0039720369	SOLARE TERMICO, SOSTITUZIONE INFISSI, COLBERTAZIONE SUPERFICI ORTIZONONTALI, SOSTITUZIONE CALDAIA, SISTEMA REGOLAZIONE E INSTALLAZIONE CONTABILIZZATOR I DI CALORE	FORMIGINE (MO)	69.602,91	125	40%	27.841,16	10.280,97	17.560,19	E13J14000520004	
Totale											374.890,67	138.436,79	236.453,88	

ALLEGATO 2

"ELENCO DELLE **DOMANDE NON AMMESSE** - POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" PERVENUTE DAL 1.09.2014 AL 10.10.2014

N.	N. d'ordine d'arrivo	Ragione sociale	Esito istruttoria
1	288	HOTEL MEETING DI SCARPELLINI ROBERTO & C. SAS	NON FAVOREVOLE
2	301	IL PRUGNOLO SRL	NON FAVOREVOLE
3	302	CONAD FONTANELLE DI MONTEBELLI MIRCO E C. SNC	NON FAVOREVOLE
4	304	RENKALIK SPA	NON FAVOREVOLE
5	310	C.S.C. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	NON FAVOREVOLE
6	313	BLANCO'S DI BATTELLI SERGIO	NON FAVOREVOLE
7	329	MEXICO SRL	NON FAVOREVOLE
8	332	HOTEL EDEN SRL	NON FAVOREVOLE
9	333	PEPITA SRL	NON FAVOREVOLE
10	335	NONNATO CIANO	NON FAVOREVOLE
11	336	CHALET DEL MARE SRL	NON FAVOREVOLE
12	343	C.M. SNC DI BOCCHIMPANI MAURO & C.	NON FAVOREVOLE
13	372	ROSSI PROFUMI SPA	NON FAVOREVOLE
14	377	GRUPPO PROMOTOR SRL	NON FAVOREVOLE
15	380	ARMONY SRL	NON FAVOREVOLE
16	382	UGOLETTI OSCAR	NON FAVOREVOLE
17	384	LUNARDI FERDINANDO	NON FAVOREVOLE
18	419	POLISPORTIVA PAOLO POGGI SOCIETA' COOPERATIVA	NON FAVOREVOLE

19	421	SALUMIFICIO GAGLIARDI G.P. SRL	NON FAVOREVOLE
20	422	CERVINI GIAN CARLO	NON FAVOREVOLE
21	431	EXCELSIOR SAVOIA S.P.A.	NON FAVOREVOLE
22	442	LA PICCOLA CAROVANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON FAVOREVOLE
23	443	MEDICAL BIOECOLOGICAL INSTRUMENTS SAS DI BIOTTI GABRIELE	NON FAVOREVOLE
24	446	NUOVO ALBERGO TOURING SRL	NON FAVOREVOLE
25	447	GOBBI GESTIONI SRL	NON FAVOREVOLE
26	452	CONAD STADIUM SNC DI BRANDOLI FRANCO E C.	NON FAVOREVOLE
27	455	RIVIERA SNC DEI F.LLI ROCCHIO RENATO E COSMO	NON FAVOREVOLE
28	460	MONTANARI RENATA MARINA E C. S.N.C.	NON FAVOREVOLE

ALLEGATO 3

"ELENCO DEI BENEFICIARI IN ATTESA DI ESITO DI VERIFICA SULLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA" - POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" DELLE DOMANDE PERVENUTE DAL 1/09/2014 AL 10/10/2014

N.	N. ordi- ne d'ar- rivo	Ragione sociale richiedente	Esito istruttoria
1	435	HOTEL ROMA DI LUCCHI COLOMBO & C. SNC	SOSPESA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 24 MARZO 2015, N. 3504

POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio - Sesta tranche risultanze istruttoria domande pervenute dall'1/9/2014 al 10/10/2014 e concessione contributi

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, con la quale la Commissione Europea ha modificato il POR FESR 2007-2013;

- la delibera di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;

- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;

- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

- n. 825 del 9 giugno 2014 recante "Interpretazione autentica alla D.G.R. 31 Marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" integrata dalla D.G.R. 28 Aprile 2014, n. 558";

- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014;

Richiamate inoltre:

la propria determinazione n. 13589 del 30 settembre 2014 relativa a "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/14 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 ottobre 2014 al 10 ottobre 2014;

la delibera di Giunta 1989 del 22 dicembre 2014 "Integrazione Delibera 1163/2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di giunta 438/2014 e successive integrazioni - riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che fissa al 20 gennaio 2015 il termine per l'istruttoria delle domande;

Considerato che il suddetto bando, allegato alla Delibera di Giunta n. 438/2014 e s.m., valutativo a sportello, all'art. 10 "Istruttoria delle domande" prevede tra l'altro che:

- le domande siano esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo;

- che il Nucleo di Valutazione provveda entro il mese successivo alla scadenza del termine d'istruttoria a definire l'elenco dei soggetti ammissibili e non ammissibili a contributo;

Dato atto che con determinazione:

- n. 6978 del 23 maggio 2014 il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;

- n. 13491 del 29 settembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande

pervenute entro il 15 giugno 2014 come modificate, per mero errore materiale, con successiva propria determinazione n° 15172 del 23/10/2014;

- n. 17699 del 28 novembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 16 giugno 2014 al 15 luglio 2014 rinviando l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 16 soggetti indicati all'Allegato 4 dello stesso atto;

- n. 18670 del 17 dicembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi ai soggetti sospesi per verifica regolarità contributiva di cui alla Determinazione n. 17699/2014 rinviando l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 2 soggetti (81. Biotti Graziano e 202. Battery Service SRL) indicati all'Allegato 4 dello stesso atto;

- n. 19091 del 24 dicembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la prima parte delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e a concedere contributi a 9 beneficiari della stessa nonché ai beneficiari sospesi per verifica contributiva di cui alla determina 17699/2014 (domande pervenute dal 16/6/2014 al 15/7/2014);

- n. 1587 del 13 febbraio 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la seconda tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014 e alla concessione dei contributi a 9 beneficiari della stessa nonché a 2 beneficiari sospesi per verifica contributiva di cui alla determina 19091/2014;

- n. 1938 del 23 febbraio 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la terza tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e alla concessione dei contributi a 37 beneficiari;

- n. 2342 del 3 marzo 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la quarta tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e alla concessione dei contributi a 44 beneficiari;

- n. 2900 del 13 marzo 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la quinta tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 e alla concessione dei contributi a 10 beneficiari;

- di aver svolto l'istruttoria formale per tutte le 216 domande pervenute;
- di aver effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per i primi **19** richiedenti;
- di aver ammesso a finanziamento 9 richiedenti;
- di non aver ammesso a finanziamento 3 richiedenti;
- di non aver potuto concludere l'istruttoria di 4 domande in attesa di chiarimenti ed integrazioni;
- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per altri 3 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

- che per 201 domande rimaneva in corso la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- Considerato che con la sopracitata determinazione n. 19091/2014 si dava atto:

Considerato inoltre che:

- di aver completato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per tutti i 91 richiedenti, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dalla numero 269 fino alla domanda n 359;
- di aver ammesso a finanziamento 11 richiedenti;
- di non aver ammesso a finanziamento 1 richiedente;
- di non aver potuto concludere l'istruttoria per 55 domande in attesa di chiarimenti ed integrazioni e di attendere i termini per l'acquisizione delle eventuali osservazioni per i 27 avvisi di rigetto inviati;
- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per altri 2 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

con la sopracitata determinazione n. 1587 del 13/2/2015 si dava atto:

- di aver completato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità i restanti 106 richiedenti, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dalla numero 360 fino alla domanda n 466;
- di aver ammesso a finanziamento 37 richiedenti;
- di non aver ammesso a finanziamento 62 richiedenti;
- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per altri 8 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;
- di non aver potuto concludere l'istruttoria delle restanti richieste, sospese per l'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti o in attesa della chiusura dei termini per l'acquisizione di eventuali osservazioni, per le quali si rimanda a proprio successivo provvedimento;

con la sopracitata determinazione n. 1938 del 23/2/2015 si dava atto:

- di aver ammesso a finanziamento 44 richiedenti;
- di non aver ammesso a finanziamento 2 richiedenti;
- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 3 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;
- di non aver potuto concludere l'istruttoria delle restanti richieste, sospese per l'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti per le quali si rimanda a proprio successivo provvedimento;

con la sopracitata determinazione n. 2342 del 3/3/2015 si dava atto:

- di aver ammesso a finanziamento 10 richiedenti;
- di non aver ammesso a finanziamento 28 richiedenti;
- di aver revocato ai 2 beneficiari (119) e 259)) il contributo concesso rispettivamente con determina 17699/2014 e con determina 19091/2014 a causa della loro rinuncia al contributo;
- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 1 beneficiario in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

- di non aver potuto concludere l'istruttoria delle restanti richieste, sospese per l'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti per le quali si rimanda a proprio successivo provvedimento;

con la sopracitata determinazione n. 2900 del 13/3/2015 si dava atto:

Preso atto, sulla base di quanto previsto al punto 10.5 del suddetto bando, che il Nucleo di valutazione ha concluso l'istruttoria delle restanti domande presentate dal 1 settembre al 10 ottobre 2014 nelle sedute del 10 marzo 2015 e del 13 marzo 2015, riportando le risultanze dell'attività svolta in appositi verbali, conservati agli atti del Servizio competente, completando l'esame della documentazione prodotta a seguito delle richieste di integrazioni o chiarimento o di titolo di controdeduzione alla comunicazione di rigetto, procedendo secondo l'ordine cronologico di arrivo dei materiali inviati;

- il punteggio ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 4 del bando per **3** soggetti;
- l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale valutando la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procedendo ad eventuali riduzione delle stesse per gli stessi **3** soggetti;
- un elenco composto da **3** beneficiari ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva ove non ancora pervenuto, applicando il criterio dell'ordine di arrivo della domanda;

Dato atto che a seguito delle integrazioni pervenute e valutate nelle sedute sopracitate, il Nucleo di valutazione ha determinato:

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione è emerso, in particolare, che il medesimo:

- ha condotto l'esame istruttorio sulle schede progettuali presentate, per evincere la natura di investimento degli interventi da realizzare;
- ha rilevato per alcune domande la necessità di acquisire chiarimenti utili alla verifica dell'ammissibilità della domanda stessa e per altre la necessità di predisporre il preavviso di rigetto;
- ha definito l'elenco delle domande ammissibili, attribuendo punteggi, necessari ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile conseguenti all'applicazione dei "Requisiti prestazionali degli interventi e criteri di valutazione" di cui all'art. 4) del bando citato;
- ha predisposto la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva ove non ancora pervenuto, e delle domande ritenute non ammissibili per il terzo gruppo di domande esaminate;

Preso atto del ricevimento della certificazione di regolarità contributiva, agli atti del Servizio competente, per i beneficiari **303) Il Portichetto di "Villa Paolina" di Lecce Pierpaola e 338) Elite Srl**, inseriti nell'elenco dei beneficiari ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva, di cui nell'allegato 3 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, nella propria determinazione 1938/2015 sopracitata e conseguentemente,

con il presente provvedimento di poter procedere con l'assegnazione del contributo;

Preso atto inoltre del ricevimento della certificazione di irregolarità contributiva, agli atti del Servizio competente, per il beneficiario **435) Hotel Roma di Lucchi Colombo e C. Snc.** inserito nell'elenco dei beneficiari ammissibili, salvo esito sulla regolarità contributiva, di cui all'allegato 3 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute nel periodo 1/09/2014-10/10/2014, della propria determinazione 2900/2015 sopracitata, che conseguentemente non potrà essere ammesso a contributo;

Dato atto che per i beneficiari **337) S.I.T. Società Immobiliare Turismo Srl** (inserito nell'allegato 3 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute nel periodo 1/9/2014 - 10/10/2014 della propria determinazione 1587/2015) e **364) Super Conad Pedagna Srl** (inserito nell'allegato 3 "elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 della propria determinazione 2342/2015) sono state inviate le richieste di verifica della non sussistenza di posizioni aperte per dipendenti e/o soci presso i rispettivi enti (INAIL ed INPS) rispettivamente in data 15 gennaio 2015 e 16 gennaio 2015 e che pertanto, non essendo pervenuta alcuna comunicazione di irregolarità, con il presente provvedimento si procede con all'assegnazione del contributo;

Dato atto che, per quanto riguarda la domanda ritenuta non ammissibile, saranno espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate ai richiedenti interessati o comunicando il ricevimento di notifica di irregolarità contributiva;

Considerato che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo di tutti i soggetti ammissibili a contributo di cui all'allegato 1 "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, attività III.1.2: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, come risultante dalla documentazione conservata agli atti del Servizio competente;

Dato atto infine che per l'esito finale della restante richiesta, sospesa per l'acquisizione dell'attestazione di regolarità contributiva, si rimanda a proprio successivo provvedimento;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. ed in particolare

l'art. 6 dell'allegato 1 nonché gli esiti raccolti negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, relativo alle 7 domande ammesse a contributo con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, decurtato, laddove previsto, delle somme già percepite a titolo di de-minimis nei due esercizi precedenti;

- Allegato 2: "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione di 1 domanda non ammessa;

Viste:

- la L.R. n. 25 del 18 novembre 2014 concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", che:

- all'art. 17, comma 4, prevede che, nel caso in cui il bilancio non sia stato ancora presentato all'Assemblea legislativa, l'esercizio provvisorio sia autorizzato sulla base dell'ultimo bilancio approvato;
- all'art. 17, comma 5, prevede che, nel caso di cui al comma 4, l'autorizzazione all'esecuzione della spesa sia limitata ad un dodicesimo dello stanziamento di ciascuna unità previsionale di base, per ciascun capitolo di spesa ad essa appartenente, per ogni mese di esercizio provvisorio;

Viste inoltre,

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Preso atto che la Delibera di Giunta regionale 438/14 prevede che le risorse da destinare agli interventi oggetto del bando sono allocate sui capitoli dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato:

- capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione

di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi U.E." - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali" - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

Dato atto che le quote di Euro € 125.006,73 e €213.514,97 con cui viene suddivisa la somma complessiva di € 338.521,70 sui competenti capitoli di bilancio risultano compresi nel limite di autorizzazione della spesa previsto dal citato art. 17, comma 5 della L.R. n. 40/2001, alla luce degli stanziamenti definitivi sulla U.P.B. e sui capitoli medesimi per l'anno 2014;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad € 96.324,45 al netto di entrate già accertate in esercizi precedenti;

Considerato che, come previsto dal sopracitato bando:

- gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro i successivi 8 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo. Eventuali proroghe, da richiedere solo per cause di forza maggiore non imputabili al richiedente, potranno essere concordate con il Servizio regionale competente, una volta sola, per un periodo massimo di 45 giorni, se compatibili con i termini di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea (punto 12.2 del bando citato);

- la rendicontazione finanziaria dei progetti approvati dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero dalla scadenza degli 8 mesi che decorrono dalla data di comunicazione della concessione del contributo (punto 14.2 del bando citato);

Ritenuto pertanto che la liquidazione dei contributi concessi dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti di cui all'Allegato 1, per la somma complessiva di Euro 338.521,70;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che ad ogni progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato, dalla competente

struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 1;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di assegnare e concedere ai 7 soggetti ammessi un contributo così come riportato all'elenco di cui all'Allegato 1;

- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. - i relativi impegni di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 118/2011;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1179 del 21 luglio 2014;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051

del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio";

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 17083 del 19 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con deliberazione di Giunta n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni;

3. di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1: "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, relativo a 7 domande ammesse con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, decurtato, laddove previsto, delle somme già percepite titolo di de-minimis nei due esercizi precedenti ed il relativo CUP;

Allegato 2: "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione delle 1 domanda non ammessa;

4. di assegnare e concedere un contributo pari a € **338.521,70** ai soggetti indicati nella graduatoria di cui all'Allegato 1 "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute nel periodo 1/9/2014 - 10/10/2014, per l'importo specificato a fianco di ogni beneficiario ed il relativo CUP;

5. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopraccitato Allegato 1, la somma complessiva di € **338.521,70** come segue:

quanto a € **125.006,73** registrata al n. 626 di impegno, sul Cap. del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al n.23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

quanto a € **213.514,97** registrata al n. 627 di impegno, sul Cap. del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al n. 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi

per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali” - U.P.B. 1.3.2.3.8366 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

6. di dare atto che l'ammontare degli impegni di spesa di cui sopra è compreso nel limite di 3/12 dello stanziamento definitivo dei competenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 25/2014;

7. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 5 che precede:

a. la somma di € **35.570,00** registrata al n. 164 di accertamento sul capitolo 4852 “Contributo della CE sul FESR per il finanziamento del programma operativo regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Decisione C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

b. la somma di € **60.754,45** registrata al n. 165 di accertamento sul capitolo 3252 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale FESR 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Decisione C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono espressamente indicate come di seguito:

- Capitolo 23636
- Missione 17
- Programma 01
- Codice economico U.2.03.03.03.999
- COFOG 04.3
- Transazione UE 3
- SIOPE 2323
- C.I. spesa 4
- Gestione ordinaria 3
- Capitolo 23652
- Missione 17
- Programma 01
- Codice economico U.2.03.03.03.999
- COFOG 04.3
- Transazione UE 4
- SIOPE 2323
- C.I. spesa 4
- Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato 1;

9. di precisare altresì che, in ragione delle prescrizioni dettate dal medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ad entrata in vigore della L.R. di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, le indicazioni di natura contabile inserite nel presente provvedimento saranno riviste al fine di consentire l'eventuale adeguamento delle scritture contabili eseguite;

10. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 12

del Bando citato l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 2 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro 8 mesi dalla medesima comunicazione;

11. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti formali - ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, previa presentazione della rendicontazione di spesa secondo quanto stabilito all'articolo 14) del bando citato e secondo le modalità previste all'articolo 13) del medesimo Bando “Modalità di erogazione del contributo” e previa verifica della regolarità contributiva;

12. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 14 del bando citato le rendicontazioni finanziarie e tecniche dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero alla scadenza degli 8 mesi che decorrono dalla data di comunicazione della concessione del contributo e pertanto che la liquidazione dei contributi concessi dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

13. di dare atto che ai sensi dell'articolo 17) del Bando citato, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali del Bando relative al mantenimento dell'attività economica nell'immobile per 3 anni successivi all'ultimazione dei lavori, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

14. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel citato Bando approvato con la deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni;

15. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

16. di comunicare ai beneficiari di cui all'Allegato 1 secondo quanto previsto dal Bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi;

17. di comunicare al beneficiario di cui all'Allegato 2, secondo quanto previsto dal Bando, l'esito negativo della valutazione e la motivazione di esclusione;

18. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui ai punti 16) e 17) saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;

19. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sui seguenti siti internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

20. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. modd. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

ALLEGATO I:
 "DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013, ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" PERVENUTE DAL 1.09.2014 AL 10.10.2014

N. ordine d'arte Ivo	Ragione sociale richiedente	Sede legale	Partita IVA	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Spesa ammissibile	Punteggi o attribuito	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	CUP
1	303 IL PROTECETTO DI "VILLA PAOLINA" DI IECCE PIERPAOLA	SASSO MARCONI (BO)	03180921201	SOLARE TERMICO, CALDAIA A BIOMASSE, COIBENTAZIONE, SOSTITUZIONE INFISSI	SASSO MARCONI (BO)	124.364,00	115	40%	49.745,60	18.369,68	31.375,92	E93J14000610004
2	337 S.I.T. SOCIETA' IMMOBILIARE TURISMO S.R.L.	RIMINI (RN)	00632180402	SOLARE TERMICO	RIMINI (RN)	36.762,71	60	40%	14.705,08	5.430,18	9.274,90	E93D14006750004
3	338 ELITE S.R.L.	CERVIA (RA)	02410600395	FOTOVOLTAICO, SOLARE TERMICO, SOSTITUZIONE CALDAIA, POMPE DI CALORE, COIBENTAZIONE, SOSTITUZIONE INFISSI	CERVIA (RA)	244.905,00	105	40%	97.962,00	36.174,67	61.787,33	E83D14006400004
4	364 SUPER CONAD PEDAGNA S.R.L.	IMOLA (BO)	00539911206	RECUPERATORE DI CALORE PER ACS, SOLARE TERMICO, MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA GRUPPO FRIGORIFERO	IMOLA (BO)	103.915,10	115	40%	41.566,04	15.349,19	26.216,85	E23D14005560004
5	375 FORTINI ORTOFRUTTICOLI S.R.L.	CASTELLO D'ARGILE (BO)	01881441206	FOTOVOLTAICO	CASTELLO D'ARGILE (BO)	137.000,00	85	40%	54.800,00	20.236,13	34.563,87	E53D14006000004
6	393 TECATRANS GROUP S.R.L.	SISSA TRECASALI (PR)	02164060341	FOTOVOLTAICO	SAN SECONDO PARMENSE (PR)	96.850,00	85	40%	38.740,00	14.305,61	24.434,39	E63D14006080004

7	413	SEMPRINI IUGI E C. S.A.S.	RIMINI (RN)	00266490408	FORNOVITICO, SOSTITUZIONE CALDATA, SOSTITUZIONE INFISSI, SOSTITUZIONE POMPA DI CALORE	RIMINI (RN)	102.507,47	105	40%	41.002,98	15.141,27	25.861,71	E93J14000620004
Totale										338.521,70	125.006,73	213.514,97	

ALLEGATO 2

"ELENCO DELLE **DOMANDE NON AMMESSE** - POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" PERVENUTE DAL 1.09.2014 AL 10.10.2014

N.	N. d'ordine d'arrivo	Ragione sociale	Esito istruttoria
1	435	HOTEL ROMA DI LUCCHI COLOMBO & C. S.N.C.	NON FAVOREVOLE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 26 MARZO 2015, N. 3663

Istituzione zone tampone per *Erwinia amylovora*. Anno 2015

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica";

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/5/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31", e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera I), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 4 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, e successive modifiche e integrazioni;

- la propria determinazione del 31 marzo 2014, n. 4225, relativa alla "Istituzione zone tampone per *Erwinia amylovora*. Anno 2014";

- le richieste e comunicazioni avanzate da aziende vivaistiche, pervenute secondo le modalità stabilite con lettera del Servizio fitosanitario, protocollo n. PG/2014/0452568 del 26/11/2014 e conservate agli atti del Servizio stesso:

1. richieste di istituzione o estensione di "zona tampone" per *Erwinia amylovora*;
2. comunicazioni di conferma di attività vivaistica in "zona tampone" per *Erwinia amylovora*;

Considerato:

- che in base a quanto riportato nell'Allegato I, lettera b), punto 2, del citato regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, i territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini non risultano fra quelli definiti zone protette nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al.;

- che l'introduzione e la circolazione nelle zone protette nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. delle specie ospiti del patogeno, elencate nell'allegato V, Parte A, Sezione II, del D. Lgs. n. 214/2005, possono avvenire solo qualora siano soddisfatte le disposizioni particolari previste nell'allegato IV, Parte B, Punto 21, del medesimo decreto;

- che l'allegato IV, Parte B, Punto 21, del D. Lgs. n. 214/2005 prevede, fra l'altro, che per poter circolare nelle zone protette i vegetali ospiti di *Erwinia amylovora* devono essere originari

delle zone protette espressamente elencate, oppure debbono essere "ottenuti o, nel caso siano stati introdotti in una «zona tampone», sono stati conservati per almeno 7 mesi comprendenti il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo in un campo: aa) situato ad almeno 1 chilometro all'interno del confine di una «zona tampone» delimitata ufficialmente e con un'estensione di almeno 50 km², dove le piante ospiti sono sottoposte ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell'inizio del ciclo vegetativo completo precedente l'ultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. a partire dai vegetali ivi coltivati.";

- che è opportuno ampliare le "zone tampone" denominate "FE1", "FC1", "RA1" e "RA3", rispettivamente in provincia di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna;

- che è opportuno eliminare la "zona tampone" denominata "MO1" in quanto non più richiesta;

- che è opportuno inoltre confermare le restanti "zone tampone" denominate "BO1/2", "BO3", "FE2", "FE3", "MO2", "RA2" e "RE1" istituite nei territori della Regione Emilia-Romagna attualmente non considerate zone protette, al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto "Z P".

Ritenuto:

- di accogliere le richieste di istituzione o estensione di "zone tampone" - di cui all'allegato 2 parte integrante del presente atto - nonché di prendere atto delle comunicazioni di conferma di attività vivaistica in "zona tampone" - di cui all'allegato 3 parte integrante del presente atto;

- di autorizzare, con successivo atto, le aziende vivaistiche che hanno avanzato richiesta di istituzione o estensione di nuove "zone tampone" nell'anno 2015, a emettere passaporto per zona protetta a partire dal mese di novembre 2016 per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta abbiano i requisiti di cui all'All. IV, Parte B, Punto 21, del DLgs 214/05;

- di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno confermato l'attività in "zone tampone" istituite nell'anno 2014, a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di novembre 2015 per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'All. IV, Parte B, Punto 21, del DLgs 214/05;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"

e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 21/7/2014, recante "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 17703 del 28 novembre 2014, recante "Conferimento ad interim della Responsabilità del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/08 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di accogliere le richieste di istituzione o estensione di "zona tampone" nonché le comunicazioni di conferma di attività vivaistica in "zona tampone" per *Erwinia amylovora*;

3. di delimitare dette "zone tampone" come riportato nella mappa dell'allegato 1 alla presente determinazione; la mappa è consultabile a maggior dettaglio sul seguente indirizzo internet della Regione Emilia-Romagna: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>, link "Cartografia fitosanitaria", link "Vai alla cartografia fitosanitaria", spuntare "*Erwinia amylovora*";

4. di stabilire che per l'anno 2015 le "zone tampone" sono le seguenti:

- provincia di Bologna: "BO1/2" e "BO3";
- provincia di Ferrara: "FE1", "FE2" e "FE3";
- province di Forlì-Cesena e Rimini: "FC1";
- provincia di Modena: "MO2";
- province di Reggio Emilia e Modena "RE1";
- provincia di Ravenna: "RA1", "RA2" e "RA3".

5. di attuare nelle "zone tampone" di cui al punto precedente i controlli e le prescrizioni previsti nell'allegato IV, Parte B, Punto 21, lettere cc) e dd), del DLgs 214/05 e quelle contenute nel D.M. 10 settembre 1999, n. 356;

6. di stabilire che si provvederà con successivo atto dirigenziale ad autorizzare le aziende vivaistiche - di cui all'allegato 2 parte integrante del presente atto - che hanno avanzato richiesta di istituzione o estensione di "zona tampone" nell'anno 2015, a emettere passaporto per zona protetta per le specie ospiti di *Erwinia amylovora* a partire dal mese di novembre 2016, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta abbiano i requisiti di cui all'All. IV, Parte B, Punto 21, del DLgs 214/05;

7. di autorizzare le aziende vivaistiche - di cui all'allegato 3 parte integrante del presente atto - che hanno avanzato comunicazioni di conferma di attività vivaistica in "zona tampone" istituite nell'anno 2014, a emettere il passaporto per zona protetta per le specie ospiti di *Erwinia amylovora* a partire dal mese di novembre 2015, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta abbiano i requisiti di cui all'All. IV, Parte B, Punto 21, del DLgs 214/05;

8. di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

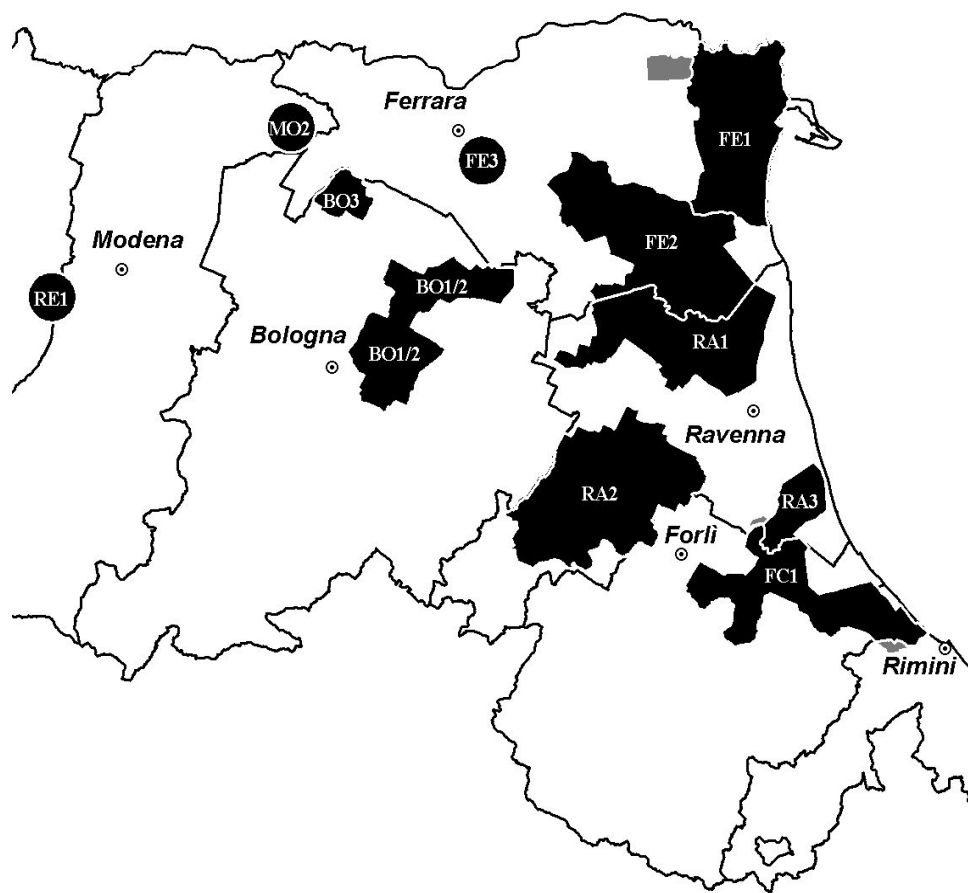
9. di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

Allegato 1

Zone Tampone 2015



- Zone Tampone - aree confermate**
- Zone Tampone - aree di nuova istituzione**

Allegato 2

RICHIESTE DI ISTITUZIONE O ESTENSIONE DI "ZONA TAMPONE" PER ERWINIA AMYLOVORA

N. Autorizz.	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
4026	SIMEONI LAURO	S. Pasqua	Via Fenoglio 9	Jolanda di Savoia	FE
2880	VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Emilia	Via Emilia Vecchia	San Vito - Santarcangelo	RN
1588	VIVAI CALDERONI	Vivaio GOL	Via Bastia	Lugo	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Bezzi 2	Via Cervese	Casemurate - Forlì	FC

Allegato 3

COMUNICAZIONI DI CONFERMA DI ATTIVITA' VIVAISTICA IN "ZONA TAMPONE" PER ERWINIA AMYLOVORA

N. Autorizz.	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
32	AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A."	Marianna	Via Basilica 18 (S.P. 24 km 2)	Conventello - Ravenna	RA
3811	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	Armiggia (Bagnarola 2)	Via Armiggia e S.P. Ramello	Bagnarola - Budrio	BO
3811	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	Santa Vittoria (Bagnarola 1)	Via Asse	Bagnarola - Budrio	BO
3811	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	Zinella	Via Russo 1	S.Lazzaro di Savena	BO
1823	ARGENTESI MASSIMILIANO	Nuova Baselga	Via Baselga	Libolla - Ostellato	FE
211	AZ. AGR. MONTANARI AMEDEO DI MONTANARI RUGGERO E CLAUDIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	San Martino	Via Palio	Minerbio	BO
1388	AZIENDE AGRICOLE E VIVAISTICHE PREVIDI DI PREVIDI LUIGI	Foglio 88 Part. 630	Via per Modena	Finale Emilia	MO
1388	AZIENDE AGRICOLE E VIVAISTICHE PREVIDI DI PREVIDI LUIGI	Foglio 88 Part. 693	Via per Modena	Finale Emilia	MO
1519	BARBONI GABRIELE	CPM 55	Mezzano Zona 10	Mezzano - Portomaggiore	FE
1519	BARBONI GABRIELE	Vivaio	Mezzano Zona 10	Mezzano - Portomaggiore	FE
1441	BATTISTINI DOTT. GIUSEPPE	Sede di Martorano	Via Calcinaro 1265	Martorano - Cesena	FC
1797	BONORA ROBERTO	Fondo Carità	Via Casematte 41 / Ter	Libolla - Ostellato	FE
2371	BOTTONI SIMONE		Zona 15 N/O	Mezzano - Ostellato	FE
1889	CANDI OSCAR	Candi Oscar	Via del Braldo 2 / B	Villanova - Forlì	FC
369	CATTANI ENZO	Sant'Andrea	Via Sant'Andrea	Sant'Andrea - Faenza	RA
328	CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ceppaia base VF c/o Maccanti	Zona 13 N/O	Mezzano - Ostellato	FE
328	CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ceppaia base VF S. Annibale, c/o Mazzoni-S. Annibale	Podere S. Annibale	S. Giuseppe - Comacchio	FE

N. Autorizz.	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
328	CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ceppaia base VF S.Domenico, c/o Mazzoni-Basse	Az.Agr. S. Domenico	S.Giuseppe - Comacchio	FE
328	CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ceppaia base VF S.Domenico, c/o Mazzoni-Burchiola	Az.Agr. S. Domenico	S.Giuseppe - Comacchio	FE
328	CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Screen House (cat. prebase e base - VF)	Via Tebano 144	Tebano - Faenza	RA
368	C.I.V. - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	CPM 40 "Malvaso"	Via Cappuccini 40	Volania - Comacchio	FE
368	C.I.V. - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	CPM Sede CIV	Via Romea 116	S.Giuseppe - Comacchio	FE
1558	COCCHI CLAUDIO	La Palazzina	Via Viadagola 13	Granarolo dell'Emilia	BO
1877	COOPERATIVA CO.V.E.R. - COOPERATIVA VIVAISTI EMILIANO ROMAGNOLI -SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CPM 9 Lugo	Via Prov.le Cotignola 29	Lugo	RA
3260	CONSIGLIO DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA	Centro Aziendale Magliano	Via La Canapona 1 / bis	Magliano - Forlì	FC
1607	CENTRO TECNOLOGIA VIVAISTICA - C.T.V"	CPM 37 "Conti"	Via Gattolo Inferiore	Mandriole - Ravenna	RA
1607	CENTRO TECNOLOGIA VIVAISTICA - C.T.V"	CPM 37 "Conti" - appezzamento 2	Via Gattolo Inferiore	Mandriole - Ravenna	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Babaccia	Via Sarna	Sarna - Faenza	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Campaccio	Via Canaletta	Brisighella	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CPM 25 - Casa del Vescovo	Via Canaletta	Brisighella	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CPM 57 - Opere Pie	Via San Mamante	Faenza	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Ghetti	Via Ceparano	Brisighella	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Palazzina	Via Canaletta	Brisighella	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Pasi	Via Sacramora	Reda - Faenza	RA
136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Zanelli	Via Sarna	Sarna - Faenza	RA
2822	DALMONTE NATALE E FIGLI - S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	Filetto	Via Ramona	Ravenna	RA

N. Autorizz.	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
2822	DALMONTE NATALE E FIGLI - S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	Fondi	Via Firenze	Errano - Faenza	RA
2822	DALMONTE NATALE E FIGLI - S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	Lamona	Via Firenze 609	Errano - Faenza	RA
2822	DALMONTE NATALE E FIGLI - S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	Sandrone (cpm 42)	Via Castel Raniero 19	Faenza	RA
2822	DALMONTE NATALE E FIGLI - S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	Savoia	Via Ravegnana 282	Pieve Cesato - Faenza	RA
3744	FLORA 2000 VIVAI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Vivaio Flora 2000	Via Provinciale Zenzalino Sud 19/A	Budrio	BO
3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Bottoni	Valle del Mezzano Zona 15	Mezzano - Ostellato	FE
3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Bottoni	Via Bordocchia 160/A	Dogato - Ostellato	FE
3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Agrinova	Via Orsini	Savarna - Ravenna	RA
280	MAIOLI ENZO	CPM e vivaio dei Frutti antichi	Via Mellini	Salvaterra - Casalgrande	RE
218	MONTANARI ARMANDO DI FRANCESCO ED AGOSTINO MON	Cantarana	Via Ronchi Inf.	Minerbio	BO
218	MONTANARI ARMANDO DI FRANCESCO ED AGOSTINO MON	Dondi	Via Canaletto 71	Malalbergo	BO
1895	PAGANELLI BRUNO AZ. AGR.	Paganelli	Via Minarda 47	Branzolino - Forlì	FC
3474	ROSATTI TONINO	Rosatti Tonino	Via Case Matte	Libolla - Ostellato	FE
1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	CPM 39 - Ex Leoni	Via Valli Basse 2	S. Giuseppe - Comacchio	FE
1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	CPM 46 - Corte d'Eroi	Via Valle Isola 137	S. Giuseppe - Comacchio	FE
1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	CPM 5 - La Fiorita	Via Valle Isola 137	S. Giuseppe - Comacchio	FE
1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Melo Az. Fasoli 76A - 76B	Via Provinciale 6	Lagosanto	FE
1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Pero Az. Aldovina 42A1 - 42B - 43B - 43A	Via Provinciale 6	Lagosanto	FE
1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Pero Az. ex Rigel 74B e 74A1	Via Provinciale 6	Lagosanto	FE

N. Autorizz.	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
2690	SCHIAVI SERGIO	Imola	Via Imola	Libolla - Ostellato	FE
3266	SOCIETA' AGRICOLA BILANCIONI CAV. ADRIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE	San Vito	V.le Gattucci	Borgo Nuovo - Rimini	RN
2068	SOCIETA' AGRICOLA GRANDI ROBERTO E MARCO F.LLI S.S.	Viv. Ostellato	Via Argine Vallone (Foglio 41 part. 169 parte)	Ostellato	FE
430	SOCIETA AGRICOLA MACCANTI VIVAI S.S.	Maccanti	Mezzano Zona 13	Mezzano - Ostellato	FE
3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Formilan 2015	Mezzano Zona 13 S/E	Mezzano - Comacchio	FE
3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Garusola 2015	Via Garusola	Filo - Argenta	FE
3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Vittoria 2014	Via Porto Vallone	Filo - Argenta	FE
3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Campeggia 2014	Tra Via Filo e Via Gemigniana	Filo - Alfonsine	RA
3657	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI F.LLI ZANIRATO S.S.	Mezzano Zona 11 Sud Est	Strada Fosse, Mezzano Zona 11 Sud Est	Mezzano - Comacchio	FE
481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Burchiola	Via Imperiali	S.Giuseppe - Comacchio	FE
481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Ca' Nova	S.P. Codigoro - Pomposa	Pontemaodino - Codigoro	FE
481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Laghetto	Viale Lido delle Nazioni	S.Giuseppe - Comacchio	FE
481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Rinaldi	Viale Lido delle Nazioni	S.Giuseppe - Comacchio	FE
481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	San Annibale	Via Poderale Bellaria	S.Giuseppe - Comacchio	FE
481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Valli Basse	Via Poderale Valli Basse	S.Giuseppe - Comacchio	FE
481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Italba	Via Fronte II° Tronco	Italba - Codigoro	FE
3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	CPM 38	Mezzano Zona 15	Ostellato	FE
3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	CPM 56	Mezzano Zona 15	Ostellato	FE
3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	Del Pastore	Via Mezzanina	Ostellato	FE

N. Autorizz.	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	La Barbiera	Via Ca' Matte	Libolla - Ostellato	FE
3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	La Favorita	Via Portomaggiore	S.Vito - Ostellato	FE
3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	La Mezzanina	Via Mezzanina	Ostellato	FE
3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	Palazzo Vecchio	Via Portomaggiore 18	S.Vito - Ostellato	FE
195	VIVAI VENIERI DI VENIERI BENITO E ALTRI	Venieri	Via Nuova Selice 17	Conselice	RA
3485	VENTURI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Laboratorio Venturi	Via Tessello 4956	Tessello - Cesena	FC
1827	VITA VERDE DI GALLERATI VALERIO	Rampona	Via Trento 11	Antica - Galliera	BO
2880	VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Marconi	Via Fiume	Sant'Angelo - Gatteo	FC
2880	VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Rubicone	Via Rubicone Sinistra	Sant'Angelo - Gatteo	FC
2880	VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Sede Vitroplant Italia srl	Via Loreto 170	Cesena	FC
1588	VIVAI CALDERONI	Vivaio A (CPM)	Via Felisio 51	Solarolo	RA
1588	VIVAI CALDERONI	Vivaio BER	Via Strocca di S.Biagio	Faenza	RA
1588	VIVAI CALDERONI	Vivaio RES	Via Gaetana	Cotignola	RA
348	VIVAI*DENDROFLOR - AZIENDA AGRICOLA*ORTOIDICE DEL DOTT. PAOLO ANSALONI	App.n.11	Via Andreoli 8	Idice - S.Lazzaro di Savena	BO
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CPM 59	Via Pandolfa	Massenzatica - Mesola	FE
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CUM	Via Gran Linea	Massenzatica - Mesola	FE
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Menegatti	Via Imola	Dogato di Ostellato	FE
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Penelope	Via delle Riforme	Massenzatica - Mesola	FE
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Succi	Loc. Fronte I° Tronco	Pontelangorino - Codigoro	FE

N. Autorizz.	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Tiro a volo	Via Gran Linea	Massenzatica - Mesola	FE
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Vandelli	Via San Pastore	Massenzatica - Mesola	FE
498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Vigna	Via Antonio Zanellati	Massenzatica - Mesola	FE
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Az. La Stalla	Via Biscia 960	Diegaro - Cesena	FC
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Sede Martorano	Via Ravennate 1500	Martorano - Cesena	FC
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Ceccaroni	Via Dismano	Casemurate - Ravenna	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Danesi	Via Dismano	Casemurate - Ravenna	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Gattamorta	Via Dismano	Casemurate - Ravenna	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Sirotti 1	Via Dismano	Casemurate - Ravenna	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Sirotti 1	Via Serachieda	Casemurate - Ravenna	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Togni	Via Dismano	Casemurate - Ravenna	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Villa Manuzzi	Via Dismano	Casemurate - Ravenna	RA
396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Villa Spreti	Via Dismano	Casemurate - Ravenna	RA
1618	VIVAI PIANTE ROSETTI DI ROSETTI MASSIMO	F	Via S. Giovanni Formellino 36 e 48	Faenza	RA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 24 MARZO 2015, N. 3481

Deliberazione Giunta regionale n. 1682/2014 e Reg. (UE) n. 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della IGP Anguria reggiana

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);
- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Preso atto che il 6 febbraio 2014, prot. n. PG.2014.34188, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico Venatorie la proposta di registrazione della Igp Anguria reggiana, inoltrata dall'Associazione produttori anguria reggiana (A.P.A.R.), con sede in Reggio Emilia, Via Gualerzi, 38/40;

Considerato che, per quanto disposto dagli atti già citati:

- con nota datata 12 marzo 2014, prot. n. NP.2014.3312, è stato richiesto al Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali un parere tecnico in merito alle modifiche proposte;
- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali ha indicato, con nota NP.2014.3910 del 25 marzo 2014, varie considerazioni in merito ad aspetti colturali concernenti il metodo di coltivazione;
- il 9 aprile 2014 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna la Comunicazione del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie relativa alla "Domanda di registrazione della Igp Anguria reggiana", e nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni;

- il 26 marzo 2014 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna la comunicazione relativa alla suddetta richiesta di modifica del disciplinare e a seguito di tale pubblicazione non sono pervenute opposizioni;
- il 2 aprile 2014 si è tenuta presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, la riunione citata dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;
- in seguito a tale riunione sono state inviate all'Associazione produttori anguria reggiana (A.P.A.R.), con lettera PG.2014.106850 del 9 aprile 2014 e con lettera PG.2014.388672 del 23 ottobre 2014, alcune osservazioni alla richiesta presentata;
- in data 16 aprile 2014, prot. n. PG.2014.126626, e 26 febbraio 2015, prot. n. PG.2015.122057, sono pervenute le rispettive note di risposta alle suddette osservazioni, comprensive della versione del disciplinare rielaborato;

Dato atto che il Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata, integrata dalla documentazione sopra indicata, le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale acquisito dal servizio scrivente con prot. NP.2015.3475 del 19 marzo 2015;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.";
- n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto che:

- ai sensi del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
 - validità socioeconomica della proposta di registrazione;
 - coerenza del disciplinare con le politiche regionali

di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP.

Considerato che con riferimento ai primi tre aspetti sopraindicati si ritiene di esprimere parere positivo alla proposta di registrazione della IGP Anguria reggiana e che non ci sono ulteriori aspetti rilevanti per l'ottenimento della registrazione stessa;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
 - n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;
 - n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 913 del 23 giugno 2014 con la quale è stata attribuita efficacia giuridica ad atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;
 - n. 1179 del 21 luglio 2014 recante "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e professional della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di registrazione della IGP Anguria reggiana, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, presentata dall'Associazione produttori anguria reggiana (A.P.A.R.), con sede in Reggio Emilia, Via Gualerzi n.38/40, con riferimento ai seguenti aspetti:
 - validità socioeconomica della proposta di registrazione;
 - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
 - assenza di interessi contrapposti.
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n.1621/2013 e n.57/2015;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 30 MARZO 2015, N. 3777

L.R. 28/1997 e deliberazione 2061/09 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli Operatori dell'Agricoltura biologica fino alla data del 28 febbraio 2015

IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE

in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico.

Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;
- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;
- l'inserimento dell'allegato E per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 315 del 19 gennaio 2015 il responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/12/2014;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 28/2/2015, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 25/3/2015 protocollo NP/2015/03760;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'elenco "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:
- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.";
- n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste: la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche; le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;
- n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 913 del 23 giugno 2014 con la quale è stata attribuita efficacia giuridica ad atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- n. 1179 del 21 luglio 2014 recante "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e professional della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie"; Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, per le motivazioni espone in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2015

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
1	LDPRTR49H1145000	ALDROVANDI PIETRO	VIA FANTOZZA 20	42046	REGGIOLO	RE	14989	17-nov-14	PG/2014/434393	ICA
2	LFRRNG5707B408L	ALFIERI FRANCO	VIA CELLA DI PALMIA 18/B	43040	TERENZIO	PR	12177	10-dic-13	PG/2013/307537	BAC
3	0395350404	ALMAVERDE BIO AMBIENTE S.P.A.	VIA BORA 12	48012	BAGNACAVALLLO	RA	15222	18-dic-14	PG/2014/498802	CPB
4	03366771206	ARTIGIANBIO SRL	VIA DEL LAVORO 5	40050	MONTENZIO	BO	15223	18-dic-14	PG/2014/498998	ICA
5	FRLNDR71P25G337K	AZ. AGR. NUOVO FIORE DI FERREOLI ANDREA	VIA COSTA 1	43013	SALA BAGANZA	PR	14800	13-ott-14	PG/2014/371408	ASS
6	01685060335	AZIENDA AGRICOLA BERNAZZANI - SOCIETA' SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE COME "AZ. AGR. BERNAZZANI S.S."	LOC. POZZOLO SAN BERNARDINO 5	29021	BETTOIA	PC	15468	19-gen-15	PG/2015/27538	ICA
7	VZZD5V66CZ7D548C	AZIENDA AGRICOLA BUONDI' DI VEZZANI DAVIDE	VIA DIAMANTINA 17	44049	VIGARANO MAINARDA	FE	14467	07-ago-14	PG/2014/289071	CPB
8	VRALIB59A41H294T	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA I MURETTI DI VARO ILIA	VIA SARGIANO 5	47854	MONTE COLOMBO	RN	14436	06-ago-14	PG/2014/288034	CPB
9	03486440286	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA DI BERNARDI UMBERTO & C. - S.S.	VIA ALBERERIA 45	35010	SAN PIETRO IN GU	PD	10712	19-apr-13	PG/2013/98358	BAC
10	KRMKRK71D53Z115L	AZIENDA AGRICOLA PODERE CA' NOVA DI KATRAMALAKOU KYRIAKI	VIA SCUOLA	43122	PARMA	PR	15041	19-nov-14	PG/2014/438030	ICA
11	BLTJ5N85R16C912I	BELTRAMI ALESSANDRO	VIA GIUSEPPE VERDI 21	44023	LAGOSANTO	FE	14880	24-ott-14	PG/2014/391995	BAC
12	BRNMT40B01107G	BERNARDI UMBERTO	VIA ALBERERIA 45	35010	SAN PIETRO IN GU	PD	14077	19-giu-14	PG/2014/240752	BAC
13	02328370396	BIOMAGIO S.R.L.	VIA ARGIROCASTRO 40	48122	RAVENNA	RA	13163	14-mar-14	PG/2014/72267	ECO
14	MNL MRC75C08B566I	BIOMOODI DI MONELLI MIRCO	VIA PER CAVEZZO 11	41031	CAMPOSANTO	MO	15271	23-dic-14	PG/2014/509895	CPB
15	BRGNN65E12G337J	BRUGNOLI GIANNI	BRUGNOLI DI RUGARLO 52	43032	BARDI	PR	14968	07-nov-14	PG/2014/417195	ICA
16	02143270391	CAFFE' POLI S.R.L.	VIA MARTIRI DI FELUSIO 268-270 274-276	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	13149	13-mar-14	PG/2014/71095	ICA
17	CMPNGL73L27C743C	CAMPAGNARO ANGELO	VIA BRENTA 9	35014	FONTRANIVA	PD	15187	12-dic-14	PG/2014/48764	BAC
18	0008350395	CAVIRIO	VIA CONVERTITE 12	48018	FAENZA	RA	14920	31-ott-14	PG/2014/405953	CPB
19	02487310357	COLLINE DI SELVAPIANA E CANOSSA-SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LOCALITA' SELVAPIANA 72	42026	CANOSSA	RE	15203	16-dic-14	PG/2014/493495	ICA
20	00162660369	COOP ESTENSE SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIALE NELLA SIGLA COOP ESTENSE	VIALE VIRGILIO 20	41010	MODENA	MO	15158	12-dic-14	PG/2014/486282	CPB
21	00142620400	F.LLI SARDELLI DI SARDELLI ALDO & FIGLI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	VIA GIARDINI 2090	47020	LONGIANO	FC	13135	12-mar-14	PG/2014/69760	ICA
22	FNTLRD58A30D040T	FANTONI LEONARDO	VIA TREBBA, 2	44022	COMACCHIO	FE	15029	01-dic-14	PG/2014/461275	BAC
23	01589630361	FER-ZOO DI FERRARI FAUSTO & C. S.A.S.	VIA CORRIERA 24/M	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	15280	30-dic-14	PG/2014/512663	BSI
24	FRRDNL58P09L299H	FERRAGUTI DANIELE	VIA CHIESA CASTELNUOVO 14	43031	PARMA	PR	14815	14-ott-14	PG/2014/373730	CPB
25	01876130350	GIAMELLI S.R.L.	VIA RADICI IN PIANO 590	41049	SASSUOLO	MO	14832	16-ott-14	PG/2014/379114	ICA
26	0160340403	GITONIA S.R.L.	VIA TARRONI 15	48012	BAGMACAVALLLO	RA	15387	09-gen-15	PG/2015/6988	BAC
27	GRFGR162D14C573D	GIAMELLI DANIELE	VIA DELLE PRIMULE 20	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	12011	27-nov-13	PG/2013/295055	BAC
28	00714930153	AZIONI	VIA BORGOGNA 5	20122	MILANO	MI	14951	05-nov-14	PG/2014/413416	ASS
29	01820671202	L'ALBERO DEL CAFFE' S.N.C. DI BASCHIERI ALESSIO E FAVILLA ANTONELLA	VIA DEI CARPINI 3/A	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	14728	02-ott-14	PG/2014/352900	ICA
30	MGNRNR56M20G479H	MAGNANI RENZO	STRADA VICINALE CA MARCONE 9	61020	MONTECALVO IN FOGLIA	PS	13629	13-mag-14	PG/2014/205453	ASS
31	MSNDR67T30C469P	MASINA ANDREA	VIA DONATORI DI SANGUE 10	44047	SANT'AGOSTINO	FE	14437	01-ago-14	PG/2014/283211	CPB
32	04186120400	MENGOZZI GWC	VIA LA SCAGNA 39/A	47121	FORLI'	FC	16046	20-feb-15	PG/2015/108740	CPB
33	LVTGRG70S1F463M	OLIVETTI GIORGIO	VIA RONCAGLIO	42026	CANOSSA	RE	12347	17-dic-13	PG/2013/313692	BAC
34	03502990405	PANIFICIO STEFFANI GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA DELLA TECNICA 42-44	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	16102	26-feb-15	PG/2015/121735	ICA
35	0131050387	PANIGALLI LINO E TARTARI RITA CATERINA S.S.	VIA CASUMARO 18/1	44049	VIGARANO MAINARDA	FE	14311	16-lug-14	PG/2014/265023	CPB

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2015

36	01671100343	PI.FONOMIA DALESSANDRO S.N.C. DI D'ALESSANDRO ROSARIO E RISOLO ROSANNA	VIA LASAGNA 25/B	43122	PARMA	PR	15013	14-nov-14	PG/2014/430303	ASS
37	01515540340	PIAZZA PEPPINO E. C.	VIA ROMA 73	43013	LANGHIRANO	PR	16002	16-feb-15	PG/2015/99526	BAC
38	00435640347	POMA MARCO E PAOLO	VIA STRADONE 29	43058	SORBOLÒ	PR	15022	24-nov-14	PG/2014/445747	ICA
39	01941570382	RIZZATI FERRARA SRL	VIA VIRGINIA WOOLF 16	44124	FERRARA	FE	15816	11-feb-15	PG/2015/87441	BSI
40	02477560367	S. LUCIA S.R.L.	PIAZZA ROMA 3	41030	BOMPORTO	MO	8414	25-giu-12	PG/2012/155590	ICA
41	SRTFML87H4H239Q	SARTORI PAMELA	VIA SANT'ANNA 2	42019	SCANDIANO	RE	15074	03-dic-14	PG/2014/467941	ICA
42	SVRSFN59P6ZF257V	SEVERI STEFANIA	VIA MONTINA 31	41053	MARANELLO	MO	15036	25-nov-14	PG/2014/449900	ICA
43	03876860408	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GIORGINI S.S.	VALDIPONDO OSTERIACCIA 72	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	14991	12-nov-14	PG/2014/426250	ASS
44	04423380288	SOCIETA' AGRICOLA JONNI S.S.	VIA BRENTA 4	35014	FONTANIVA	PD	15185	12-dic-14	PG/2014/487603	BAC
45	01793840388	SOCIETA' AGRICOLA OSTELLATO S.S.	VIA A. FORTI 59	44027	FISCAGLIA	FE	14932	03-nov-14	PG/2014/409252	BAC
46	02357591201	SOCIETA' AGRICOLA S.UBERTO SOCIETA' SEMPLICE DI ALEOTTI ROBERTO EC.	VIA CASTELFRANCO 46	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	14922	09-nov-14	PG/2014/419790	ICA
47	01061660294	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIERO SOCIETA' SEMPLICE DI GIURIOLO GIANCARLO & C.	VIA UMBERTO MADDALENA 79	45010	PETTORAZZA GRIMANI	RO	10077	21-gen-13	PG/2013/16676	BAC
48	TRRMNR44C65Z14D	TORRE ANNA MARIA	LOCALITA' BARBIGAREZZA 1/A	43053	COMPIANO	PR	12361	12-dic-13	PG/2013/310263	BAC
49	VCCCNZ76T45C469A	VACCARI CINZIA	VIA FRUTTEI 43/A	44047	SANT'AGOSTINO	FE	10843	07-mag-13	PG/2013/11815	BAC
50	GHRMRA64M07F257G	VILLA GADELLO CLUB DI MAURO GHARONI	CORSO MARTIRI 142	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	13124	25-mar-14	PG/2014/82630	BAC
51	VRLMRC78E09D704H	VIROLI MARCO	VIA DEL SANT'UARIÒ 10	47122	FORLÌ	FC	15130	04-dic-14	PG/2014/470690	CPB

CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2015

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	QGLDG150M01L348K	QUAGLIAROLI DIEGO	15229	PG/2014/501008	18/12/2014	18/12/2014
2	GVNGNNT70L13C573X	FLORICOLTURA MAGNANI DI GIOVANNINI GIANNI	15194	PG/2014/490552	15/12/2014	15/12/2014
3	NCLLNC60D43Z110P	NICOLAI LAURENCE	15184	PG/2014/487344	12/12/2014	27/11/2014
4	GDNMRC75B16D458E	LA CASTELLINA DI GAUDENZIO MARCO	15182	PG/2014/487129	12/12/2014	02/12/2014
5	0333711201	ASP CITTA' DI BOLOGNA	15240	PG/2014/503392	19/12/2014	15/12/2014
6	ZNFRCR24L19F257Z	AZIENDA AGRICOLA ZANFI RICCARDO	15211	PG/2014/496604	17/12/2014	23/12/2014
7	MLEGNN37E14H720H	MELLI GIANNINO	15177	PG/2014/488823	15/12/2014	12/12/2014
8	ZNRLV137P11B042Y	ZANRE LIVIO	15169	PG/2014/485510	11/12/2014	11/12/2014
9	MRSPLG46R24D026X	MARSIGLI PIERLUIGI	14986	PG/2014/425567	12/11/2014	08/11/2014
10	BNNRNZ62D15I472G	BONINI RENZO	15179	PG/2014/486907	12/12/2014	12/12/2014
11	FNTVTR71R28H294N	FANTINI VITTORIO	15164	PG/2014/485233	11/12/2014	03/11/2014
12	TDSL5N63P26L049K	AZ. AGRICOLA TODISCO DOTT. ALESSANDRO	15144	PG/2014/476754	09/12/2014	04/12/2014
13	04030850400	SADURANO BIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	15143	PG/2014/476459	09/12/2014	02/12/2014
14	02773261207	FEBA S.R.L.	15142	PG/2014/476387	09/12/2014	02/12/2014
15	03737240402	BIO - MARKET DUE DI BIANCHINI CARLO & C. SAS	15120	PG/2014/465736	02/12/2014	17/11/2014
16	01104930399	EUROSERVICE S.R.L.	15116	PG/2014/465482	02/12/2014	24/10/2014
17	01592260358	RUDOLF KELLER S.R.L.	15100	PG/2014/457006	28/11/2014	01/12/2014
18	PNZRLF27M29A731I	PONZINI RODOLFO	15096	PG/2014/452993	27/11/2014	27/11/2014
19	GVNGNNT70L13C573X	FLORICOLTURA MAGNANI DI GIOVANNINI GIANNI	15194	PG/2014/490552	15/12/2014	15/12/2014
20	MRSPLG46R24D026X	MARSIGLI PIERLUIGI	14986	PG/2014/425567	12/11/2014	08/11/2014
21	ZNRLV137P11B042Y	ZANRE LIVIO	15169	PG/2014/485510	11/12/2014	11/12/2014
22	BSORFL72D23E289N	LE VIOLE DI BOSI RAFFAELE	14836	PG/2014/380949	17/10/2014	08/10/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 13 MARZO 2015, N. 2921

POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività i.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative anno 2013; concessione di contributi alle imprese e assunzione impegno di spesa - Quarta concessione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte e in attuazione della DGR 1044/13, di:

1) approvare l'Allegato 1 "Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) concedere ai soggetti indicati nell'Allegato 1, il contributo complessivo di € 251.772,00 secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;

3) di impegnare la somma complessiva di € 251.772,00 così suddivisa:

- quanto ad € 158.799,54 registrata al n. 504 di impegno sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 23646 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n.183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n.36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8366"del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014;
- quanto ad € 92.972,46 registrata al n. 505 di impegno sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 23630 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" U.P.B. 1.3.2.3.8365 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014;

4) di dare atto che l'ammontare degli impegni di spesa di cui sopra è compreso nel limite di 3/12 dello stanziamento definitivo dei competenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 25/2014;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto è espressamente indicata come di seguito:

- Capitolo 23646
- Missione 14
- Programma 03
- Codice Economico U.2.03.03.03.999
- COFOG 04.8

- Trans.UE 4
- SIOPE 2323
- C.I.spesa 4
- Gest.Ordinaria 3
- Capitolo 23630
- Missione 14
- Programma 03
- Codice Economico U.2.03.03.03.999
- COFOG 04.8
- Trans.UE 3
- SIOPE 2323
- C.I.spesa 4
- Gest.Ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato Allegato 1;

6) di dare atto che, come precisato in premessa ai progetti oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) e per le imprese beneficiarie è stato acquisito il DURC, come indicato nel sopracitato Allegato 1;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., con le modalità indicate nel bando di cui alla delibera di Giunta n. 1044/2013, ad avvenuta pubblicazione come indicato al punto 10), e che la liquidazione dei contributi concessi dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2015;

8) di dare atto che, come stabilito dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1044/2013 il dirigente competente per materia, con propri atti formali provvederà all'approvazione:

a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando approvato con la citata deliberazione n. 1044 del 23/07/2013;

b) della modulistica e dei supporti informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

9) di precisare altresì che, in ragione delle prescrizioni dettate dal medesimo D.Lgs. n.118/2011, ed entrata in vigore della L.R. di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, le indicazioni di natura contabile inserite nel presente provvedimento saranno riviste ai fini di consentire l'eventuale adeguamento delle scritture contabili eseguite;

10) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'allegato 1 approvato con la determina stessa sia diffusa tramite i siti internet regionali <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Silvano Bertini

ALLEGATO 1 - "Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti"

Contributi concessi domande pervenute in III CALL Dicembre 2013-Marzo 2014: imprese per cui è stato acquisito il DURC.

Ragione sociale	Comune	Provincia	Totale spesa richiesta	Totale spesa ammessa	Contributo regionale base	Maggiorazione per incremento Assunzioni	Totale contributo regionale	CONTRIBUTO CONCESSO	CAPITOLO 23646	CAPITOLO 23630	CUP	DURC
KIT s.r.l.	Foill	FC	€ 80.150,00	€ 80.150,00	60%	0%	60%	€ 48.090,00	€ 30.331,69	€ 17.758,31	E66J13000760005	PG/2014/0486744
MSX Technology S.r.l	Cesena	FC	€ 140.000,00	€ 140.000,00	60%	0%	60%	€ 84.000,00	€ 52.981,12	€ 31.018,88	E16J13000740005	PG/2015/0074575
OTTO S.R.L.	Fornigine	MO	€ 119.470,00	€ 119.470,00	60%	0%	60%	€ 71.682,00	€ 45.211,81	€ 26.470,19	E16J13000690005	PG/2015/0065974
Smart Domotics	Faenza	RA	€ 80.000,00	€ 80.000,00	60%	0%	60%	€ 48.000,00	€ 30.274,92	€ 17.725,08	E26J13000450005	PG/2015/0071878
TOTALE								€ 251.772,00	€ 158.799,54	€ 92.972,46		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 19 MARZO 2015, N. 3236

POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2014 - DGR 1350/2014 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - periodo ottobre - dicembre 2014

IL RESPONSABILE

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1350 del 23 luglio 2014, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1 sostegno allo start up di nuove imprese innovative. Approvazione bando per la presentazione di nuove proposte", (in seguito denominato semplicemente "bando");

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto al paragrafo 8 del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'art.5, comma 3 del D.Lgs 123/98, e che essa prevede la conclusione della prima fase istruttoria entro il 31/3/2015, per le domande pervenute entro il 31/12/2014, con la valutazione delle domande ordinate secondo il criterio di prevalenza della componente femminile e/o giovanile e secondo l'ordine cronologico di presentazione;

Richiamate le determinazioni:

- n. 13443 del 26/9/2014 con la quale sono state approvate le linee guida per la compilazione e trasmissione delle domande di contributo e dei relativi allegati;

- n. 256 del 15/1/2015 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 1350/2014;

Considerato che la determinazione n. 256/2014 stabilisce, fra altro, che:

- la valutazione di ammissibilità formale delle domande di contributo, debba essere svolta da apposito gruppo di lavoro composto da personale interno della Regione;

- il suddetto gruppo provvederà a consegnare al nucleo di valutazione oltre all'elenco delle domande rispondenti ai requisiti formali e sostanziali anche le risultanze volte a verificare le principali corrispondenze delle domande agli elementi qualitativi richiesti dal bando nel suo complesso ed una pre-verifica sull'ammissibilità dei costi;

- il nucleo di valutazione debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto:

- dei risultati dell'istruttoria formale svolta da apposito gruppo di lavoro composto da personale interno della Regione e della valutazione sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbale delle riunioni del 11/02/2015 e del 27/02/2015 conservati agli atti del Servizio stesso;

Considerato che:

il risultato dell'istruttoria e della valutazione si articola nei seguenti elementi:

- l'elenco delle domande pervenute tramite posta elettronica certificata dalle ore 00:00 del 1 ottobre 2014 alle 24:00 del 31 dicembre 2014 pari a 34 come da Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 15 come da Allegato 2 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014 - AMMISSIBILI";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 19 come da Allegato 3 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014 - NON AMMISSIBILI";

- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a euro 75.000 come stabilito dal bando approvato con delibera di Giunta n. 1350/2014;

- la delibera di Giunta n. 1350/2014 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- come previsto dall'Art. 8 del bando succitato, di dover provvedere alla definizione dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse pervenute entro le ore 24:00 del 31/12/2014;

- di procedere all'approvazione dell'Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014"; dell'Allegato 2 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014 - AMMISSIBILI"; dell'Allegato 3 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014 - NON AMMISSIBILI";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014";

b) Allegato 2 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014 - AMMISSIBILI";

c) Allegato 3 "elenco domande pervenute nel periodo ottobre - dicembre 2014 - NON AMMISSIBILI";

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a euro 75.000 come stabilito dal bando approvato con delibera di Giunta n. 1350/2014;

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di 100.000,00 €, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito nell'art. 5 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di 100.000,00 €, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri

sono stabiliti nell'Art. 5 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

5) stabilire che ai soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell'esito dell'istruttoria; in caso di domanda non ammessa verrà fornito anche il dettaglio con le motivazioni dell'esclusione;

6) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

Allegato 1 - "Elenco domande pervenute nel periodo Ottobre - Dicembre 2014"

	Ragione sociale IMPRESA	Protocollo	Data di arrivo	Comune	Provincia
1	DROVER S.R.L.	PG/2014/0351677	01/10/2014 15:42	Bologna	BO
2	SOLAIR S.R.L.	PG/2014/0353622	02/10/2014 12:10	Bologna	BO
3	Humarker S.R.L.	PG/2014/0356085	02/10/2014 18:55	Montechiarugolo	PR
4	Zuna S.R.L.	PG/2014/0357990	03/10/2014 11:43	Ferrara	FE
5	ALFA S.R.L.	PG/2015/0004534	15/10/2014 18:57	Bologna	BO
6	MAP MANAGING CONTROL S.R.L.	PG/2014/0420057	06/11/2014 16:52	Reggio nell'Emilia	RE
7	FINIRESEARCH S.R.L.	PG/2014/0447737	21/11/2014 17:30	Roma	RM
8	KREL S.R.L.	PG/2014/0462331	25/11/2014 18:38	Parma	PR
9	Bisy S.R.L.	PG/2014/0484753	10/12/2014 10:06	Modena	MO
10	AR ENGINEERING S.R.L.	PG/2014/0486721	10/12/2014 17:01	Pieve di Cento	BO
11	TEMEC DRIVE S.R.L.	PG/2014/0493678	15/12/2014 15:08	Castelnovo di Sotto	RE
12	Pertec Sistemi S.R.L.	PG/2014/0493891	15/12/2014 15:58	Modena	MO
13	DNaphone S.R.L.	PG/2014/0503878	18/12/2014 17:53	Parma	PR
14	Nanolever S.R.L.	PG/2014/0506859	22/12/2014 11:23	Rovereto	TN
15	More Energy S.R.L.	PG/2014/0508852	23/12/2014 10:37	Reggio nell'Emilia	RE
16	CellDynamics S.R.L.	PG/2015/0002322	23/12/2014 15:12	Splimberto	MO
17	SWITCHUP S.R.L.	PG/2014/0510933	24/12/2014 13:50	Fidenza	PR
18	B&P web S.R.L.	PG/2014/0510936	27/12/2014 10:20	Copparo	FE
19	Stem Sel S.R.L.	PG/2014/0510937	27/12/2014 10:35	Bologna	BO
20	NTD S.R.L.	PG/2014/0512032	29/12/2014 14:03	Vigolzone	PC
21	WECITY S.R.L.	PG/2014/0513380	29/12/2014 17:42	Modena	MO
22	We Do Electronics S.R.L.	PG/2014/0512764	29/12/2014 19:55	Zola Predosa	BO
23	Renavitas S.R.L.	PG/2014/0513385	30/12/2014 11:53	Imola	BO
24	Newstella S.R.L.	PG/2015/0004518	30/12/2014 14:51	Mirandola	MO
25	4E-CONSULTING S.R.L.	PG/2015/0004523	30/12/2014 17:13	Ferrara	FE
26	Miliaris S.R.L.	PG/2015/0004622	30/12/2014 17:35	Modena	MO
27	Flatme networks S.R.L.s.	PG/2015/0004642	30/12/2014 18:46	Cesena	FC
28	HOPENLY S.R.L.	PG/2015/0004734	31/12/2014 15:30	Vignola	MO
29	Hadabeen S.R.L.s	PG/2015/0004770	31/12/2014 15:53	Bologna	BO
30	REGENEERING S.R.L.S.	PG/2015/0004824	31/12/2014 16:02	Mirandola	MO
31	Easy S.R.L.	PG/2015/0006171	31/12/2014 16:57	Bologna	BO
32	Energy Way S.R.L.	PG/2015/0006764	31/12/2014 17:59	Modena	MO
33	SYN-GAS S.R.L.s	PG/2015/0006825	31/12/2014 19:38	Modena	MO
34	SILVERLEAVES S.R.L.	NESSUNA DOMADA PERVENUTA VIA PEC		Modena	MO

ALLEGATO 2 - "Elenco domande pervenute nel periodo Ottobre - Dicembre 2014 - AMMISSIBILI"

N. Graduatoria	N. Protocollo	Ragione sociale	Comune	Femminile e/o Giovanile	Ammissibile	Data e ora arrivo PEC
1	PG/2014/0420057	MAP MANAGING CONTROL S.R.L.	Reggio nell'Emilia	No / Si	Si'	06/11/2014 16:52
2	PG/2014/0510933	SWITCHUP S.R.L.	Fidenza	No / Si	Si'	24/12/2014 13:50
3	PG/2014/0512764	We Do Electronics S.R.L.	Zola Predosa	No / Si	Si'	29/12/2014 19:55
4	PG/2015/0004642	Flatme networks S.R.L.s.	Cesena	No / Si	Si'	30/12/2014 18:46
5	PG/2015/0006171	Easy S.R.L.	Bologna	Si / No	Si'	31/12/2014 16:57
6	PG/2015/0006764	Energy Way S.R.L.	Modena	No / Si	Si'	31/12/2014 17:59
Fine blocco 1 imprese femminili e/o giovanili						
7	PG/2014/0351677	DROVER S.R.L.	Bologna	No / No	Si'	01/10/2014 15:42
8	PG/2014/0353622	SOLAIR S.R.L.	Bologna	No / No	Si'	02/10/2014 12:10
9	PG/2015/0004534	ALFA S.R.L.	Bologna	No / No	Si'	15/10/2014 18:57
10	PG/2014/0506859	Nanolever S.R.L.	Rovereto	No / No	Si'	22/12/2014 11:23
11	PG/2014/0510937	Stem Sel S.R.L.	Bologna	No / No	Si'	27/12/2014 10:35
12	PG/2015/0004518	Newstella S.R.L.	Mirandola	No / No	Si'	30/12/2014 14:51
13	PG/2015/0004523	4E-CONSULTING S.R.L.	Ferrara	No / No	Si'	30/12/2014 17:13
14	PG/2015/0004770	Haddabean S.R.L.s	Bologna	No / No	Si'	31/12/2014 15:53
15	PG/2015/0004824	REGENEERING S.R.L.S.	Mirandola	No / No	Si'	31/12/2014 16:02
Fine blocco 2 imprese senza priorità						

Allegato 3 - "Elenco domande pervenute nel periodo Ottobre - Dicembre 2014 – NON AMMISSIBILI"

Ragione sociale IMPRESA	Protocollo	Ammissa
Humarker S.R.L.	PG/2014/0356085	NO
Zuna S.R.L.	PG/2014/0357990	NO
FINIRESEARCH S.R.L.	PG/2014/0447737	NO
KREL S.R.L.	PG/2014/0462331	NO
Bisy S.R.L.	PG/2014/0484753	NO
AR ENGINEERING S.R.L.	PG/2014/0486721	NO
TEMEC DRIVE S.R.L.	PG/2014/0493678	NO
Pertec Sistemi S.R.L.	PG/2014/0493891	NO
DNaphone S.R.L.	PG/2014/0503878	NO
More Energy S.R.L.	PG/2014/0508852	NO
CellDynamics S.R.L.	PG/2015/0002322	NO
B&P web S.R.L.	PG/2014/0510936	NO
NTD S.R.L.	PG/2014/0512032	NO
WECITY S.R.L.	PG/2014/0513380	NO
Renavitas S.R.L.	PG/2014/0513385	NO
Miliaris S.R.L.	PG/2015/0004622	NO
HOPENLY S.R.L.	PG/2015/0004734	NO
SYN-GAS S.R.L.s	PG/2015/0006825	NO
SILVERLEAVES S.R.L.	NESSUNA DOMANDA PERVENUTA VIA PEC	NO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 24 MARZO 2015, N. 3467

Assegnazione delle risorse a favore degli Istituti Professionali necessarie all'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015

IL RESPONSABILE

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.105/2010, "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;
- n. 2049/2010 "A approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP";
- n. 298/2011 "Approvazione delle Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale dell'a.s. 2011/2012;
- n. 533/2011 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP";
- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";
- n. 1654/2011 "Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera B) e contestuale approvazione del riparto delle risorse ed assegnazione delle stesse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa e strumenti di governo del sistema di IeFP";
- n. 1043/2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a Qualifica 2012/2014";
- n. 1580/2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica 2012/2014";
- n. 846/2013 "Modifiche delle modalità di liquidazione concernenti il Piano di Azione Regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta IeFF - DGR nn. 533/11 - 928/11 e ss.mm.ii";
- n. 1398/2013 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015";
- n. 1550/2013 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica 2013/2015";

- n. 1019/2014 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 78/2015 "Azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015 che ha disposto:

a) di dare continuità all'azione regionale a supporto del sistema dell'istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11 L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii., a titolarità degli Istituti Professionali operanti in regime di sussidiarietà per le azioni rientranti nell'ambito B) "Attività rivolte agli allievi"

b) di attribuire, le risorse alle Istituzioni Scolastiche per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015, sulla base dei seguenti criteri:

- 80% sulla base del numero di studenti iscritti nell'a.s. 2014/2015 di cui 80% attribuito sulla base del numero di studenti iscritti alle classi prime e 20% attribuito sulla base del numero di studenti iscritti alle classi seconde;
- 20% sulla base del numero di studenti qualificati nell'a.s. 2013/2014;

in funzione dei dati rilevati dalla banca dati "Anagrafe regionale degli studenti" così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni scolastiche;

c) di quantificare al fine di garantire le azioni rientranti nell'ambito B) "Attività rivolte agli allievi" in continuità con i trienni 2011/2013, 2012/2014, 2013/2015, in € 4.000.000,00 l'ammontare delle risorse per il finanziamento dell'azione regionale per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999;

d) di ricomprendere nell'ambito dell'intervento unitario dell'azione regionale quantificata in € 4.000.000,00 tutte le attività di espletamento che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale per l'a.s. 2014/2015, applicando quanto disposto dalla deliberazione n. 533/2014 e della determinazione dirigenziale n. 7185/2014;

e) di confermare che potranno concorrere alla realizzazione dell'azione regionale tutti gli Istituti Professionali che in regime di sussidiarietà integrativa rilasciano la qualifica triennale, ricompresi nell'allegato 1) della suddetta deliberazione, complessivamente pari a 71;

f) di richiedere ai suddetti 71 Istituti professionali di compilare, sottoscrivere e far pervenire entro il 5 marzo 2015 l'impegno alla realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015;

g) di prevedere che al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà la Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, con successivo proprio atto, a seguito della ricezione delle già citate dichiarazioni di impegno;

Considerato che sono pervenute al Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro le dichiarazioni di impegno alla realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale

dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015, da parte di 72 Istituti professionali;

Rilevato che sono pervenute:

- n. 71 dichiarazioni di impegno da parte degli Istituti Professionali operanti in regime di sussidiarietà integrativa che rilasciano la qualifica triennale ricompresi nell'allegato 1) parte integrante della Delibera di Giunta n. 78 del 9/2/2015;
- n. 1 dichiarazione di impegno da parte dell'Istituto Professionale Galvani-Iodi di Reggio Emilia in data 4 marzo 2015 con protocollo PG.2015.0134922;

Accertato l'impossibilità di procedere all'accoglimento dell'istanza presentata dall'Istituto Professionale Galvani-Iodi di Reggio Emilia in quanto soggetto non rientrante tra gli Istituti Professionali che operano in regime di sussidiarietà, per l'acquisizione della qualifica professionale triennale in esito ai percorsi IeFP, e pertanto non ricompreso nell'elenco degli Istituti Professionali di cui allegato 1) parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n. 78 del 9/2/2015;

Dato atto che lo scrivente Servizio ha comunicato via Pec in data 11/3/2015 con nota prot. PG.2015.0154543 ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i. i motivi ostativi all'accoglimento della sua istanza, invitandolo a produrre osservazioni;

Considerato che a seguito di tale preavviso l'Istituto Professionale Galvani-Iodi di Reggio Emilia con nota pervenuta in data 18 marzo 2015 e registrata con prot. PG.2015.0173547 ha prodotto le proprie osservazioni, conservate agli atti dello scrivente Servizio, dalle quali non emergono elementi comprovanti che l'Istituto Professionale Galvani-Iodi di Reggio Emilia sia soggetto rientrante fra coloro che possono partecipare alla realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015, così come indicato al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 78/2015;

Ritenuto, pertanto di non poter accogliere per le motivazioni sopra esposte, l'istanza presentata dall'Istituto Professionale Galvani-Iodi di Reggio Emilia;

Ritenuto pertanto di assegnare, al fine di comunicare tempestivamente alle istituzioni scolastiche l'ammontare delle risorse così come quantificate in applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione di Giunta n. 78/2015, in attesa dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Bilancio 2015, alle 71 istituzioni scolastiche ammissibili le risorse previste dalla sopra citata deliberazione per le attività di cui all'ambito B) "Attività rivolte agli allievi", come dettagliato nella tabella di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura

ministeriale alle attività da espletare da parte dei soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come nello stesso riportati;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la DGR n.1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33";
- la DGR n. 57/2015 "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamati:

- il D.Lgs 118/2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016";
- la L.R. n.18/2014 di assestamento al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016;
- la L.R. n.25/2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015";
- la L.R. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata con Delibera di Giunta n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla dichiaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 16910 del 17/11/2014 ” proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 nell'ambito della direzione generale cultura, formazione e lavoro”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere all'assegnazione, al fine di comunicare tempestivamente alle istituzioni scolastiche l'ammontare delle risorse così come quantificate in applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione di Giunta n. 78/2015, in attesa dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Bilancio 2015, ai 71 Istituti Professionali, operanti in regime di sussidiarietà integrativa, delle risorse complessivamente pari a euro 4.000.000,00 per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema di istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11, per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale per presente atto;
2. di dare atto che, come previsto dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 78/2015, le risorse assegnate ricomprendono nell'ambito dell'intervento unitario dell'azione regionale tutte le attività di espletamento che accompagnano l'erogazione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale per l'a.s. 2014/2015, applicando quanto disposto dalla deliberazione n. 533/2014 e dalla determinazione dirigenziale n. 7185/2014;
3. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;
4. di prevedere che al finanziamento delle attività si provvederà con le risorse nazionali L. 144/1999 allocate sul bilancio di previsione 2015 per Euro 4.000.000,00;
5. di prevedere che con proprio successivo atto come previsto al punto 8) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 78/2015 si provvederà al finanziamento

dei n. 71 Istituti Professionali di cui allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio;

6. di dare atto che nella gestione delle azioni previste nel macro ambito B) “Attività rivolte agli allievi” gli Istituti professionali dovranno attenersi a quanto previsto dalle disposizioni di cui alla L.R. 5/2011, nonché a quanto previsto nelle delibere di Giunta regionale n. 533/2011, 928/2011, 846/2013 e n. 78/2015;
7. di non accogliere l'istanza presentata dall'Istituto Professionale Galvani-Iodi di Reggio Emilia in quanto soggetto non rientrante tra gli Istituti Professionali che operano in regime di sussidiarietà, per l'acquisizione della qualifica professionale triennale in esito ai percorsi IeFP, di cui allegato 1) parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n. 78 del 9/2/2015;
8. di dare atto che della presente determinazione di non accoglimento della domanda di cui al punto 7) che precede, verrà data comunicazione agli interessati;
9. dare atto altresì che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica medesima;
10. di dare infine atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e da quanto contenuto nelle indicazioni operative previste dalla D.G.R. n.1621/2013 “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33”;
11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

RIF. P. A.	COD. ISTITUZIONE	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	COMUNE	PROV.	RISORSE	CUP
IEFP 2014-41	BOIS00100P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	PORRETTA TERME	BO	€ 12.504,00	E19D15000140002
IEFP 2014-42	BOIS00300A	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BO	€ 29.707,00	E59D1500060002
IEFP 2014-43	BOIS00600T	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BO	€ 35.776,00	E39D15000190002
IEFP 2014-4	BOIS009009	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	€ 20.576,00	E19D15000150002
IEFP 2014-45	BOIS012005	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA"	IMOLA	BO	€ 35.355,00	E29D15000250002
IEFP 2014-46	BOIS01400R	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ALBERGHETTI"	IMOLA	BO	€ 40.222,00	E9D15000190002
IEFP 2014-47	BOIS01600C	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BO	€ 39.833,00	E39D15000260002
IEFP 2014-48	BOIS01900X	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BO	€ 39.833,00	E39D15000210002
IEFP 2014-49	BOIS02100X	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI FANTINI	VERGATO	BO	€ 11.370,00	E29D15000260002
IEFP 2014-10	BOIS02200Q	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	€ 277.862,00	E89D15000070002
IEFP 2014-11	BOIS02300G	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	€ 52.718,00	E39D15000220002
IEFP 2014-12	BOIS02400B	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MALPIGHI	CREVALCORE	BO	€ 34.636,00	E39D15000230002
IEFP 2014-13	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BO	€ 125.878,00	E39D15000240002
IEFP 2014-14	BORU03500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	€ 30.125,00	E39D15000250002
IEFP 2014-15	FOIS001002	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIE CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	€ 36.323,00	E39D15000260002
IEFP 2014-16	FOIS00200T	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI	FC	€ 73.624,00	E79D15000140002
IEFP 2014-17	FORF040008	ISTITUTO PROFESSIONALE "RUFFILLI"	FORLI	FC	€ 27.902,00	E69D15000100002
IEFP 2014-18	FORF03000N	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "VERSARIMACRELLI"	CESENA	FC	€ 89.448,00	E19D15000180002
IEFP 2014-19	FORI01000B	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "U. COMANDINI"	CESENA	FC	€ 79.855,00	E19D15000160002
IEFP 2014-20	FEIS01300Q	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA	FE	€ 34.806,00	E79D15000150002
IEFP 2014-21	FEIS01000D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FE	€ 20.762,00	E99D15000600002
IEFP 2014-22	FEIS00700C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"	FERRARA	FE	€ 8.870,00	E79D15000200002
IEFP 2014-23	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "REMO BRINDISI"	COMACCHIO	FE	€ 43.283,00	E59D15000070002
IEFP 2014-24	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O. VERGANI"	FERRARA	FE	€ 142.139,00	E79D15000160002
IEFP 2014-25	FEIS01200X	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"	FERRARA	FE	€ 29.607,00	E79D15000170002
IEFP 2014-26	FEIS01400G	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. LIU TADDA"	CENTO	FE	€ 37.053,00	E39D15000270002
IEFP 2014-27	MORC08000G	I.P.S. SOCIO-COMMERCIALE-ARTIGIANALE CATTANEO DELEDDA	MODENA	MO	€ 96.644,00	E99D15000070002
IEFP 2014-28	MOIS00200C	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MO	€ 89.201,00	E59D15000100002
IEFP 2014-29	MOIS003008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	MO	€ 45.655,00	E99D15000800002
IEFP 2014-30	MOIS004004	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVALLO NEL FRIGNANO	MO	€ 25.990,00	E79D15000210002
IEFP 2014-31	MOIS00600Q	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MO	€ 25.544,00	E89D15000080002
IEFP 2014-32	MOIS00800B	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	MO	€ 37.503,00	E89D15000090002
IEFP 2014-33	MOIS009007	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVALLO NEL FRIGNANO	MO	€ 17.505,00	E79D15000180002
IEFP 2014-34	MOIS011007	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	€ 62.605,00	E19D15000190002
IEFP 2014-35	MOIS01600A	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ELISA MORANTE	SASSUOLO	MO	€ 51.332,00	E89D15000100002
IEFP 2014-36	MOIS017006	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. FERRARI	MARANELLO	MO	€ 45.530,00	E59D15000080002
IEFP 2014-37	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MO	€ 83.244,00	E99D15000090002
IEFP 2014-38	MORIO30007	I.P.S.I.A. GIANCARLO VALLAURI	MODENA	MO	€ 96.637,00	E99D15000100002
IEFP 2014-39	MORIO4000T	I.P.S.I.A. DON ERCOLE MAGNANI	CARPI	MO	€ 26.180,00	E89D15000110002
IEFP 2014-40	PCIS001003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A VOLTÀ	SASSUOLO	PC	€ 27.695,00	E29D15000200002
IEFP 2014-41	PCIS00200V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA "G. RAINERI - G. MARCORÀ"	PIACENZA	PC	€ 168.701,00	E39D15000280002
IEFP 2014-42	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PC	€ 48.855,00	E39D15000300002
IEFP 2014-43	PCIS00400E	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	€ 21.267,00	E19D15000170002
IEFP 2014-44	PCIS006006	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE INDUSTRIALE G. MARCONI	PIACENZA	PC	€ 18.585,00	E39D15000290002
IEFP 2014-45	PRIS00100X	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA-FERRMI	BORGO VAL DI TARO	PR	€ 23.721,00	E69D15000110002
IEFP 2014-46	PRIS00200Q	I.S.I.S. GALILEI - BOCCHIALINI - SOLARI	SAN SECONDO PARMENSE	PR	€ 27.098,00	E69D15000120002
IEFP 2014-47	PRIS00400B	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	€ 82.296,00	E99D15000110002
IEFP 2014-48	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE MAGNAGHI	SALSMAGGIORE TERME	PR	€ 118.568,00	E59D15000090002
IEFP 2014-49	PRRI010009	IPSIA P.LEVI	PARMA	PR	€ 84.475,00	E99D15000170002

RIF. P. A.	COD. ISTITUZIONE	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	COMUNE	PROV.	RISORSE	CUP
IEFP 2014-50	PRIS00800P	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PR	€ 23.693,00	E89D15000120002
IEFP 2014-51	RARC060009	I.P. "PEROLINO - STROCCHI"	FAENZA	RA	€ 79.512,00	E29D15000210002
IEFP 2014-52	RARC07000X	I.P.S. "OLIVETTI-CALLEGARI"	RAVENNA	RA	€ 64.796,00	E69D15000130002
IEFP 2014-53	RAIS003007	IS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA	€ 49.721,00	E49D15000140002
IEFP 2014-54	RAIS00700E	ISTITUTO SUPERIORE DISTRUZIONE TECNICA, INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	FAENZA	RA	€ 30.569,00	E29D15000220002
IEFP 2014-55	RARH01000D	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA CERVIA	CERVIA	RA	€ 58.840,00	E89D15000130002
IEFP 2014-56	RARH020004	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE (I.P.S.E.O.A.) "P. ARTUSI"	RIOLO TERME	RA	€ 23.233,00	E79D15000190002
IEFP 2014-57	REIS00300N	ISTITUTO DISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PIERO GOBETTI"	SCANDIANO	RE	€ 38.379,00	E69D15000140002
IEFP 2014-58	REIS00400D	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE SILVIO DARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	€ 35.762,00	E29D15000230002
IEFP 2014-59	REIS00800R	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO MOTTI"	REGGIO EMILIA	RE	€ 73.859,00	E89D15000150002
IEFP 2014-60	REIS00900L	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE "ANTONIO ZANELLI"	REGGIO EMILIA	RE	€ 25.477,00	E89D15000160002
IEFP 2014-61	REIS01100L	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	RE	€ 104.974,00	E89D15000170002
IEFP 2014-62	REFR070004	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI E INDUSTRIA "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RE	€ 61.460,00	E89D15000140002
IEFP 2014-63	REIS014004	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE CASTELNUOVO NEI MONTI	CASTELNUOVO NEI MONTI	RE	€ 63.096,00	E89D15000120002
IEFP 2014-64	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "FILIPPO RE "	REGGIO EMILIA	RE	€ 63.837,00	E89D15000180002
IEFP 2014-65	REVC01000A	I.P.I.A. ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE STATALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RE	€ 101.729,00	E49D15000120002
IEFP 2014-66	RNIS00200N	ISTITUTO STATALE DISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GOBETTI "	MORGIANO DI ROMAGNA	RN	€ 35.822,00	E69D15000150002
IEFP 2014-67	RNIS00300D	ISTITUTO STATALE DISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "TONINO GUERRA"	NOVAFELTRIA	RN	€ 39.578,00	E99D15000130002
IEFP 2014-68	RNRC020005	I.P.S.S.C.T. "L. EINAUDI"	RIMINI	RN	€ 42.704,00	E99D15000140002
IEFP 2014-69	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. "S. SAVIOLI"	RICCIONE	RN	€ 117.207,00	E89D15000190002
IEFP 2014-70	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RN	€ 86.683,00	E99D15000150002
IEFP 2014-71	RNRH010007	I.P.S.I.A. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	RN	€ 44.240,00	E99D15000160002
					€ 4.000.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 23 MARZO 2015, N. 3397

D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione Comune di Ferrara, Via Giovanni Finati n. 11, gestito da A.M.P. Recyclin S.r.l.

IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;

Premesso che la ditta A.M.P. Recycling S.r.l. ha presentato il 28 gennaio 2015 (Prot. PG.2015.0052798 del 29 gennaio 2015), istanza ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005 per l'impianto di messa in riserva e trattamento dei rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Ferrara, Via Giovanni Finati n. 11;

Dato atto che con nota regionale del 23 febbraio 2015 (Prot. PG.2015.0113466) si è proceduto a richiedere alla ditta A.M.P. Recycling S.r.l. di integrare l'istanza presentata il 28 gennaio 2015, dando un termine di 30 giorni, a partire dalla data di ricevimento della medesima nota, con i dati gestionali trimestrali - III e IV trimestre 2014 - dell'impianto di Ferrara, via Giovanni Finati n. 11, conformemente al modello allegato alla medesima nota;

Preso atto che la ditta A.M.P. Recycling S.r.l. ha inviato il 3 marzo 2015 (Prot. PG.2015.0134260 del 4 marzo 2015), i dati gestionali richiesti con la nota regionale del 23 febbraio 2015 sopra richiamata;

Valutato che:

- l'impianto di Ferrara, via Giovanni Finati n. 11, possiede le caratteristiche tecniche e gestionali per poter essere iscritto nell'elenco regionale degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005 rispettivamente come impianto di selezione;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta per lo smaltimento in discarica degli scarti e dei sovrvali prodotti presso l'impianto di Ferrara, Via Giovanni Finati n. 11, decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005, dal 28 gennaio 2015;

Ritenuto che sussistono gli elementi per poter procedere all'iscrizione dell'impianto di Ferrara, via Giovanni Finati n. 11, gestito da A.M.P. Recycling S.r.l., nell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318/2005, che possono usufruire del pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare l'elenco regionale - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti e successive modifiche e integrazioni - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo speciale in misura ridotta, con il seguente impianto:

Impianto di selezione: Ferrara, Via Giovanni Finati n. 11;

Gestore: A.M.P. Recycling Srl;

Decorrenza iscrizione: 28 gennaio 2015;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta A.M.P. Recycling S.r.l.;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 26 MARZO 2015, N. 3666

Decimo aggiornamento elenco ditte acquirenti latte bovino attive al 1/4/2014 pubblicato nel Bur 77 del 17/3/2014. Riconoscimento ed iscrizione Albo regionale Il Calernese di Speroni Gianpaolo, Antica Latteria Centro Re Sca e Soc. Agr. I Bernardi ss di Lago Pio e Vettori Nicoletta, variazione per incorporazione Due Madonne Soc. Consortile Srl, e Caseificio Valsamoggia Sas di Manzini Claudio, cancellazione latteria sociale San Carlo Sca e Caseificio Sociale di Toccalmatto Sca

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare

nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 17 marzo 2014;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4146 del 28 marzo 2014, n. 6148 del 9 maggio 2014, n. 8454 del 20 giugno 2014, n. 11621 del 27 agosto 2014, n. 12347 del 9 settembre 2014, n. 13887 del 3 ottobre 2014, n. 17727 del 1 dicembre 2014, n. 18219 del 10 dicembre 2014 e n. 1877 del 20 febbraio 2015;

Preso atto delle comunicazioni delle seguenti province:

- Parma protocollo n. 10932 del 18 febbraio 2015, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2015.0106235 del 19 febbraio 2015, con la quale viene richiesta la cancellazione della ditta "Caseificio Sociale di Toccalmatto Soc. Agr. Cooperativa";

- Reggio Emilia protocollo n. 11402 del 2 marzo 2015, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2015.0136881 del 4 marzo 2015, con la quale a seguito dell'istanza di subentro per incorporazione della ditta incorporante "Maramotti Lombardini S.r.l." e verificato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, viene richiesta la variazione della ragione sociale, della P.Iva e della sede legale per la ditta incorporata "Due Madonne Società Consortile". Con la medesima nota viene richiesto inoltre, a seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'iscrizione all'albo regionale delle ditte "Il Calernese di Speroni Giampaolo" e "Antica Latteria Centro Re Soc. Coop. Agricola" e la cancellazione dall'Albo regionale della ditta "Latteria Sociale San Carlo Soc. Coop. Agricola";

- Città Metropolitana di Bologna protocollo n. 21865 del 19 febbraio 2015, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2015.0119209 del 25 febbraio 2015, con la quale a seguito dell'istanza di subentro per incorporazione della ditta incorporante "Caseificio Valsamoggia S.a.s. di Valsamoggia Food Valley S.r.l." e verificato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, viene richiesta la variazione della ragione sociale, per la ditta incorporata "Caseificio Valsamoggia S.a.s.

di Manzini Claudio";

- Città Metropolitana di Bologna protocollo n. 24291 del 25 febbraio 2015, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2015.0119571 del 25 febbraio 2015, con la quale verificato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, viene richiesta l'iscrizione all'albo regionale della ditta "Soc. Agr. I Bernardi S.S. di Lago Pio e Vettori Nicoletta";

Rilevato:

- che la Città Metropolitana di Bologna con nota prot. n. 34809 del 17 marzo 2015 acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali con protocollo n. PG.2015.0174388 del 18 marzo 2015 ha evidenziato la necessità per la ditta "Soc. Agr. I Bernardi S.S. di Lago Pio e Vettori Nicoletta" di iniziare la propria attività di primo acquirente dal 1 aprile 2015 riducendo i termini di preavviso rispetto a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del D.M. 31 luglio 2003;

- che tale richiesta risulta motivata dal fatto che la sopracitata ditta aveva già preso impegni con clienti e fornitori per la produzione di yogurt dai primi giorni di aprile come si evince dalle note allegate alla sopracitata istanza della Città Metropolitana di Bologna;

Considerata la necessità di rispettare i contratti già stipulati dalla ditta "Soc. Agr. I Bernardi S.S. di lago Pio e Vettori Nicoletta";

Visto il parere favorevole espresso dalla Città Metropolitana di Bologna e ritenute condivisibili le motivazioni addotte;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'iscrizione nell'Albo regionale della già citata ditta acquirente "Soc. Agr. I Bernardi S.S. di Lago Pio e Vettori Nicoletta" con inizio attività dal 1 aprile 2015;

Visti:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)”;

- n. 913 del 23 giugno 2014, recante “Approvazione incarichi dirigenziali nell’ambito di alcune Direzioni Generali e di Inter-cent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 Super per il Servizio Patrimonio della Direzione Generale Centrale risorse finanziarie e Patrimonio”;

- la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali di struttura e professional della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-venatorie;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalle Province di Reggio Emilia e Città Metropolitana di Bologna, il riconoscimento e la contestuale iscrizione all’Albo Regionale per le seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Reggio Emilia

Il Calernese di Speroni Giampaolo

P.I. 02393390352

Sede legale Via Razza, 12 S. Ilario D'Enza (RE)

Data inizio attività 31/3/2015

Iscritto al n. Progr. 931;

Antica Latteria Centro Re Soc. Coop. Agricola

P.I. 02654850359

Sede legale Via Ferdinando Miselli, 10/2 Reggio Emilia

Data inizio attività 13/5/2015

Iscritto Al N. Progr. 932;

Città Metropolitana di Bologna

Soc. Agr. I Bernardi ss di Lago Pio e Vettori Nicoletta

P.I. 02352181206

Sede legale Ca' di Rigone, 22 - Castel d'Aiano (BO)

Data inizio attività 1/4/2015

Iscritto al n. Progr. 933;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalle Province di Parma e Reggio Emilia, la cancellazione dall’Albo Regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

Caseificio sociale di Toccalmatto Soc. Agr. Cooperativa

P.IVA. 00161890348

Sede legale Toccalmatto - Fontanellato (PR)

Data di cessazione 31/12/2014

Iscritto al n. progr. 241;

Provincia di Reggio Emilia

Latteria Sociale San Carlo Soc. Coop. Agricola

P.IVA. 00131400350

Sede legale Via Casa Bruciata 22 - Casoni - Luzzara (RE)

Data di cessazione 31/3/2015

Iscritto al n. Progr. 32;

3) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia, la variazione della ragione sociale, della P.Iva e della sede legale per la seguente ditta acquirente incorporata:

Provincia di Reggio Emilia

Due Madonne Società Consortile Srl

P.IVA. 02475590358

Sede legale Via A. Lincon 3 - San Prospero - Reggio Emilia

Iscritto al n. progr. 56;

in

Società Agricola Maramotti Lombardini Srl

P.I. 01250730353

Sede legale Viale Orlando, 8 Parma

Data subentro 16/9/2014

Iscritto al n. progr. 56;

4) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Bologna, la variazione della ragione sociale, per la seguente ditta acquirente incorporata:

Città Metropolitana di Bologna

Caseificio Valsamoggia Sas di Manzini Claudio

P.IVA. 00689811206

Sede legale Via G. di Vagno 1 - Monteveglio (BO)

Iscritto al n. progr. 801;

in

Caseificio Valsamoggia Sas di Valsamoggia Food Valley Srl

P.I. 00689811206

Sede legale Via G. di Vagno 1 - Monteveglio (BO)

Data subentro 19/11/2014

Iscritto al n. progr. 801;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell’11 novembre 2013 e n. 57 del 26 gennaio 2015, l’assegnazione di cui al presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto all’art. 23 del citato DLgs 33/13 e dall’art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012;

6) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 MARZO 2015, N. 2795

Verifica di assoggettabilità relativa alla variante al Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) "Variante 2012 - Aggiornamento aree di versante in dissesto Alta Val Marecchia e fasce fluviali Rio Melo" (DLgs 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) "Variante 2012 - aggiornamento aree di versante in dissesto Alta Val Marecchia e fasce fluviali Rio Melo", ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DLgs 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

1) con riferimento al monitoraggio, ai sensi dell'art. 18 del DLgs 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento del Piano, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

2) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del DLgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

3) gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali ivi presenti, a condizione che siano affidati all'obbligatoria procedura di valutazione di incidenza, ai sensi del DPR. 8 settembre 1997, n. 357 e della L. R. 7/04 e della successiva Direttiva regionale (DGR n. 1191/07), i progetti degli interventi derivanti dall'attuazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino dei fiumi Marecchia e Conca, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06, copia del presente atto all'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito web della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 MARZO 2015, N. 2903

Verifica di assoggettabilità relativa al "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativo ai porti di Rimini, Cattolica, Riccione e Bellaria" (art. 12, D.Lgs 152/06)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere il programma, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto in ragione dei limitati effetti prodotti dal "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativo ai porti di Rimini, Cattolica, Riccione e Bellaria";

7.3. di segnalare le seguenti indicazioni:

1) è necessario individuare adeguati strumenti per far sì che l'introduzione della tariffa per la gestione dei rifiuti non comporti un aumento dell'abbandono dei rifiuti a mare, anche in considerazione del fatto che i rifiuti raccolti in mare non sono soggetti a tariffa;

2) si ritiene utile chiarire chi deve farsi carico dei costi dei rifiuti raccolti in mare e dei rifiuti "spiaggiati";

3) il problema, da più soggetti sollevato, riguarda la gestione (in termini di frequenza di svuotamento e pulizia) dei cassonetti destinati alle "calze da pesca" per la coltivazione dei mitili, a causa del loro odore particolarmente intenso; la richiesta è quella di promuovere azioni volte al recupero delle "calze da pesca", e sia in ogni caso garantito un'efficace gestione di questi rifiuti, in particolare nei periodi di maggior affluenza turistica;

4) si ritiene necessario chiarire se la dotazione delle isole ecologiche previste dal piano è in aumento o si mantiene il numero delle isole attuali; si ritiene necessario prevedere una loro recinzione al fine di inibire l'utilizzo di tali isole per conferire rifiuti indifferenziati da parte dei cittadini;

5) si chiede sia chiarito quali sono le concessioni a privati da considerare come "Settori esclusi" dall'applicazione del Piano in valutazione.

b) di inviare copia della presente determinazione a: Capitaneria di Porto di Rimini;

c) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione sul sito WEB della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 OTTOBRE 2012, N. 12417

Pratica n. MO07A0052 - Ferri Ugo - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal rio Pissarotta in comune di Spilamberto

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Ferri Ugo, domiciliato in comune di Vignola, (omissis), fatti salvi i diritti di terzi la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale esercitata in Comune di Spilamberto su area demaniale fronte mappale 132, foglio 90 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/sec. 10,00 e per un quantitativo di 13.170 mc/anno;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015 (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 GENNAIO 2015, N. 835

Parmalat Spa - Domanda 12/01/2015 di variante non sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, in comune di Sala Baganza (PR), loc. Castellaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Procedimento PRPPA0487/15VR01

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di accordare alla Società Parmalat S.p.A., con sede legale in Comune di Collecchio (PR), Via delle Nazioni Unite n. 4, Codice Fiscale/P. IVA 04030970968, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Sala Baganza (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante non sostanziale per cessazione uso industriale e mantenimento del solo uso irrigazione aree verdi, con dismissione di tre pozzi e il mantenimento di un solo pozzo (pozzo n. 1), alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Sala Baganza (PR), rilasciata con atto n. 18051 del 05/12/2014;

b) di fissare una portata massima per uso irrigazione aree verdi pari a l/s 5 pari a moduli 0,05 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 500 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al presente provvedimento che annulla e sostituisce il precedente;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 29/1/2015 n. 835

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione,

fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 FEBBRAIO 2015, N. 1598

Pratica n. MO13A0011 - Club del Lago Romeo - Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Secchia in comune di Prignano sulla Secchia

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Club del Lago Romeo, con sede a Prignano sulla Secchia (MO), (omissis), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Secchia esercitata in Comune di Prignano sulla Secchia, su area demaniale posta in sponda dx idrografica, mappale 1 del foglio 6 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso alimentazione invaso per piscicoltura, con una portata media e massima pari a l/sec. 2,00 e per un quantitativo di 18.000 mc/anno;

b) (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 FEBBRAIO 2015, N. 1978

Condominio Castelletti 5 - Domanda 9/1/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Ravadese. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione. Proc PR15A002

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Condominio Castelletti 5 C.F. 92181530343, con sede in Parma presso lo studio Giuseppe Scarpino, Via Tanara n. 43, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per uso consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi, con una portata massima pari a litri/sec. 1 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 7000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/2/2015 n. 1978

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 FEBBRAIO 2015, N. 1980

Salumi Ferrari Srl - Domanda 11/11/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Cerreto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR14A0032

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Salumi Ferrari Srl, C.F./Partita IVA 02419580341, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Felino (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Felino (PR) per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, con una portata massima pari a litri/sec. 2,2 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 900;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale

cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/2/2015 n. 1980

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del R.R. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 FEBBRAIO 2015, N. 2118

Donelli Raimondo e Saverio s.s. - Domanda 3/9/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico ed irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. San Prospero P.se. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione. Proc PR15A0003

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Donelli Raimondo e Fabrizio s.s., C.F./Partita IVA 00526100342, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma, loc. San Prospero, per uso zootecnico ed irrigazione, con una portata massima pari a l/s 8 (4+4) e per un quantitativo non superiore a mc/anno 20.800,00 (8.400+12.400);

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 26/2/2015 n. 2118

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Mirandola (MO). Approvazione variante al Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13 della L.R. 16/2012

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.182 del 22/12/2014 è stata approvata la variante al Piano della Ricostruzione del Comune di Mirandola.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ai sensi del comma 7 dell'art. 13 della L.R. 16/2012, ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n. 22, Mirandola.

È inoltre consultabile, dal 23 dicembre 2014, sul sito del Comune: www.comune.mirandola.mo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 23/2/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante Specifica 1 al vigente Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sant'Agata Bolognese.

Per quanto concerne la valutazione di sostenibilità prevista dall'art. 5 della L.R. 20/00 si prende atto, come condiviso dalla Provincia di Bologna, che le modifiche proposte non comportano alcun effetto significativo sull'ambiente in quanto non modificano l'assetto generale, le scelte localizzative, i dimensionamenti e le caratteristiche degli insediamenti o delle opere contenuti nel Piano strutturale comunale.

Pertanto la presente variante specifica al PSC non risulta assoggettabile alla valutazione ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000. Ai sensi dell'art. 32 comma 12 della L.R. 20/00 la variante approvata è depositata presso il Comune di Sant'Agata

Bolognese - Servizio Urbanistica, a disposizione del pubblico per la libera consultazione nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30.

Gli elaborati della variante approvata sono disponibili sul sito web dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

La Variante Specifica 1 al vigente Piano strutturale comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 23/2/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il primo Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sant'Agata Bolognese.

Costituisce parte integrante del piano approvato il "Rapporto preliminare VAS-VALSAT" rispetto al quale la Provincia di Bologna, con deliberazione della Giunta provinciale n. 495 del 16/12/2014, ha espresso valutazione positiva circa la compatibilità ambientale delle previsioni urbanistiche del POC.

Ai sensi dell'art. 34 comma 8 della L.R. 20/00, il POC approvato ed il "Rapporto preliminare VAS-VALSAT", sono depositati presso il Comune di Sant'Agata Bolognese - Servizio Urbanistica, a disposizione del pubblico per la libera consultazione nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30.

Gli elaborati sono altresì disponibili sul sito web dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

Il POC entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal decreto 24/01/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto Legislativo n. 194 del 11/12/2008, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Squintani

Rendicontazione 194 - Anno 2014 - Regione Emilia Romagna

AUSL	Costo del Servizio	Bollette emesse	Somme riscosse	AUSL 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratori ref. 1%
Bologna	418.618,47	461.087,63	418.784,76	376.906,28	8.375,70	14.657,47	14.657,47	4.187,85
Cesena	998.503,53	873.458,76	835.587,20	748.268,35	16.628,19	29.099,32	29.099,32	8.314,09
Ferrara	196.098,81	173.955,84	174.134,23	156.389,54	3.474,72	6.080,76	6.080,76	1.737,75
Forlì	848.300,00	296.936,00	374.091,99	336.682,79	7.481,84	13.093,22	13.093,22	3.740,92
Imola	27.235,00		55.265,25	49.491,27	1.099,81	1.924,66	1.924,66	274,95
Modena	2.149.503,21	2.148.254,92	1.387.395,14	1.242.443,41	27.609,85	48.317,24	48.317,24	13.804,93
Parma	2.070.742,12	1.421.280,89	1.199.666,41	1.279.152,75	28.425,60	49.744,86	49.744,86	14.212,82
Piacenza	307.118,00	202.067,29	139.731,86	127.758,67	2.794,64	4.890,62	4.890,62	1.897,32
Ravenna	990.000,00	944.580,00	559.594,65	501.190,00	11.136,21	19.488,36	19.488,36	5.568,12
Reggio Emilia	957.406,56	812.243,54	810.170,49	729.153,44	16.203,41	28.355,97	28.355,97	8.101,70
Rimini	275.000,00	229.483,59	229.483,59	205.678,23	4.570,62	7.998,60	7.998,60	2.285,30
Totale	9.238.525,70	7.563.348,46	6.183.905,57	5.753.114,73	127.800,59	223.651,08	223.651,08	64.125,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 2269 - RE02A0106

- Richiedente: Consorzio Irriguo S. Martino
- Codice fiscale/P.IVA 80038230357
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Cavriago (RE) - località Quercioli - fg. 8 - mapp. 218
- Portata massima richiesta: l/s 15,00
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3855 - RE05A0053

- Richiedente: Consorzio di Miglioramento Fondiario il Quarto
- Codice Fiscale/P.IVA 80017810351
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Cavriago (RE) - località Fornace - fg. 11 - mapp. 83
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Portata media richiesta: l/s 12,86
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Albinea (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3945 - REPPA2852

- Richiedente: Vitivinicola Prati S.r.l.
- Codice Fiscale/P.IVA 01208470359
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Albinea (RE) - località Borzano - fg. 14 - mapp. 149
- Portata massima richiesta: l/s 0,8
- Volume di prelievo: mc. annui: 2.900
- Uso: industriale e igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7177 - REPPA4991

- Richiedente: D.F.T. Rettifiche S.r.l.
- Codice Fiscale/P.IVA 02132400355
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Via Colombo - fg. 21 - mapp. 68
- Portata massima richiesta: l/s 1,5
- Uso: igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei

Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3726 - REPPA5154

- Richiedente: S.I.C.E. SpA.
- Codice Fiscale/P.IVA 00149610354
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Viazza - fg. 65 - mapp. 163
- Portata massima richiesta: l/s 1,8
- Uso: antincendio
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO14A0019 (ex 7341/S)

- Richiedente: ditta Roadhouse Grill Italia srl
- Data domanda di concessione: 2/4/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena (MO), località San Donnino in Via Vignolese n. 1653, foglio n. 271 mappale n. 35 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione area verde aziendale
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 3,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 3.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedimento di variante sostanziale consistente in cambio d'uso e richiesta di sostituzione pozzo esistente - Codice procedimento: MOPPA1546 (ex 519/S)

- Richiedente: Ditta San Silvestro ss soc. agr.
- Data domanda di variante sostanziale con cambio d'uso: 21/5/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto (sostituzione): comune di San Cesario sul Panaro (MO), frazione Sant'Anna via Molza n. 1906, foglio n. 8 mappale n. 149 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola e zootecnico (allevamento bovino)
- Portata richiesta: nominale massima dal pozzo 3,5 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 29.000 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MOPPA3148 (ex 3296/S)

- Richiedente: Prodi Guido
- Data domanda di concessione: 6/10/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Formigine (MO),

località Corlo in via Casali n. 2, foglio n. 22 mappale n. 233 del N.C.T. del medesimo comune

- Uso: irrigazione agricola
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 2,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 1.500 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MOPPA4599 (ex 6200/A)

- Richiedente: Società Agricola Hydroplants di Santi Saverio & C. snc
- Data domanda di variante sostanziale alla concessione: 2/10/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena in Strada Ponte Alto Nord n. 209, foglio n. 57 mappale n. 327 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola del vivaio e delle serre aziendali
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 5,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 6.500 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Gaibanella del comune di Ferrara - (Pratica n. FEPPA0179)

- Richiedente: Ditta AZ. Agr. Faccini Beppino, P.I. 00396200388, C.F. FCCBPN45P24D548A, con sede in Via San Domenico n. 9 del Comune di Ferrara.
- Domanda di rinnovo concessione in data 30/11/2007 con prot. PG/2007/0306049.
- Proc. n. FEPPA1090.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: comune di Ferrara, località Gaibanella - Via San Domenico.
- Portata richiesta: massima 4 l/s e media 4 l/s.
- Volume di prelievo: 2592 mc annui.
- Uso: irrigazione.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Castel san Pietro Terme

- Determinazione di concessione: n. 3387 del 23/3/2015
- Procedimento: n. BO13A0080
- Dati identificativi concessionario: Gherardi Fabio
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Castel San Pietro Terme
- Coordinate catastali risorse concesse: fg. 3 mapp.2
- Portata max. concessa (l/s): 10
- Volume annuo concesso (mc): 4000,00
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

- Determinazione di concessione: n. 1674 del 17/2/2015

- Procedimento: BO01A3061/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Massimo Castellari
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Castenaso
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 29 mappale 225
- Portata max. concessa (l/s): 6,66
- Portata media concessa (l/s): 0,7
- Volume annuo concesso (mc): 22.000
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Procedimento n. BO15A0006
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 98345
- Data: 16/2/2015
- Richiedente: Società Agricola Ratta Orlando, Piero e Chiapparini Ivonne S.S.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 13, mappale 373
- Portata max. richiesta (l/s): 6,66
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 28226
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Idice) in Comune di S. Lazzaro di Savena (BO)

- Determinazione di concessione: n. 1392 del 10/2/2015
- Procedimento: n. BO14A0018
- Dati identificativi concessionario: Barbieri Roberto
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Idice
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: loc. Castel dei Britti del Comune di S. Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 45 antistante i Mappali 206 e 207
- Portata max. concessa (l/s): 0,5
- Portata media concessa (l/s): 0,006
- Volume annuo concesso (mc): 200
- Uso: domestico
- Scadenza: 31/12/2024
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Determinazione di concessione: n 2618 del 9/3/2015
- Procedimento: n. BO01A3202/06RN01
- Dati identificativi concessionario: Fattoria Belvedere di Morara Marzia
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 2 pozzi
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 34, Mappale 146
- Portata max. concessa (l/s): 2
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 1400
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2024
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Idice) in Comune di S. Lazzaro di Savena (BO)

- Determinazione di concessione: n. 2425 del 4/3/2015
- Procedimento: n. BOPPA1516
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Vanti Filippo
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Idice
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: loc. Cà Zaoli-Castel dei Britti del Comune di S. Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 31 antistante il Mappale 136
- Portata max. concessa (l/s): 16,7
- Portata media concessa (l/s): 0,17
- Volume annuo concesso (mc): 5400
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2024.

Eventuali condizioni di concessione: a far data dal 2018 l'esercizio della concessione è condizionato alla presentazione, entro aprile 2018, di una domanda di variante in riduzione del prelievo alla portata massima di 5 l/s, a seguito dell'adozione di una dotazione impiantistica idonea al risparmio della risorsa idrica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Zena

- Procedimento: n. BOPPA1348
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 3461
- Data: 9/2/2001 (integrata in data 19/8/2014)
- Richiedente: Buratti Gianni
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Zena
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: loc. Casa Del Canale - comune di Pianoro (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 16 – antistante il Mapp. 39
- Portata max. richiesta (l/s): 7,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,006
- Volume annuo richiesto (mc): 200
- Uso: domestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati

si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Savio in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: U.S.D. Scot Due Emme. Pratica: FC08A0082

Il richiedente U.S.D. Scot Due Emme, ha presentato in data 7/11/2008, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione di campo da calcio, dal fiume Savio, con opera di presa mobile, ubicata in loc. Via Garibaldi in comune di Mercato Saraceno (FC), su terreno demaniale e censito al NCT foglio n. 89, antistante al mappale 607.

Portata di prelievo richiesta: 3,51 lt/sec. media, per un volume annuo di mc. 1437,35.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fosso Valbriaca in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: Società Agricola Teramana, pratica: FC15A0003

Il richiedente Società Agricola Teramana, ha presentato in data 2/2/2015, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso zootecnico per allevamento avicolo, antincendio, irrigazione aree verdi aziendali e servizi dal fosso Valbriaca, con opera di presa fissa, ubicato in loc. Montesorbo in comune di Mercato Saraceno (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 84, mappale 180.

Portata di prelievo richiesta: 0,80 lt/sec. max, 0,60 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 18.900.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo, con cambio di titolarità, di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Gambettola (FC). Richiedente: Pazzaglia Maura, pratica: FCPPA0299 sede di Cesena

Il richiedente Pazzaglia Maura, ha presentato in data 8/8/2014, domanda di cambio di titolarità nel rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di prodotti agricoli da:

1. Pozzo (risorsa FCA 8230)

- diametro mm 111;
- profondità m 42;
- su terreno distinto al foglio N. 2 mapp. n. 230 nel NCT di detto Comune.
- Portata di prelievo richiesta: 136 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 92=.

2. Lago Pozzo (risorsa FCA 6307)

- diametro m. 6x6;
- profondità m 4;
- su terreno di proprietà distinto al foglio N. 2 mapp. N. 3217 del comune di Gambettola (FC).
- Portata di prelievo richiesta: 1,6 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 92=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta,

al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di cambio di titolarità nel rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in località Capannaguzzo nel comune di Cesena (FC). Richiedente: Soc. Agr. Gura S.S., pratica: FCPPA0749 sede di Cesena

Il richiedente Soc. Agricola Gura S.S., ha presentato in data 18/12/2013, domanda di subentro nel rinnovo della concessione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo dal pozzo n. 3518 pozzo profondo 34 m. dal p. c. e di diametro 160 mm. e dal lago pozzo n. 3518 avente perimetro di m. 20x4 ed una profondità di m. 9, ubicati entrambi in località Capannaguzzo nel comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 51, mappale 70.

Portata di prelievo richiesta: 10 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 16000=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Savio in comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: U.S.D. Scot Due Emme. Pratica: FCPPA3938

Il richiedente U.S.D. Scot Due Emme, ha presentato in data

7/11/2008, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione di campo da calcio, dal fiume Savio, con opera di presa mobile, ubicata in loc. via S. Pertini in comune di Mercato Saraceno (FC), su terreno demaniale e censito al NCT foglio n. 86, antistante al mappale 134.

Portata di prelievo richiesta: 3,51 lt/sec. media, per un volume annuo di mc. 2669,36.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c.5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Proc. RA00A0194/07RN01

- Richiedente: ATL Group S.p.A.
 - Sede: Via Bisaura 15 Faenza (RA)
 - Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2007
 - Prat. n.: RA00A0194/07RN01
 - Derivazione da: acque sotterranee
 - Profondità pozzi:
 - pozzo 1 m. 354
 - pozzo 2 m. 123
 - pozzo 3 m. 314
 - Su terreno: di proprietà
 - Ubicazione: comune Faenza (RA)
 - Portata richiesta: mod. massimi 0,34 (l/s 34,00)
 - Volume di prelievo totale: mc. annui 10.000
 - Uso: igienico e assimilati
 - Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
 - Responsabile del procedimento: dott. Miccoli Claudio.
- Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino

Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249752.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Riconoscimento e rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante non sostanziale (sostituzione di pozzi) proc. RA00A0029/06RN01

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 4578 del 2/5/2013 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Ditta Dister Energia S.p.A. il cambio di titolarità dei pozzi precedentemente intestati a Dister SpA., come da schema seguente:

Pozzo	codice risorsa	Ubicazione pozzo	Vecchio Titolare	Nuovo Titolare
1	RAA1988	F. 45 Mapp 271 (ex 196)	Dister SpA	Dister Energia SpA
2	RAA2374	F. 45 Mapp 273 (ex 196)	Dister SpA	Dister Energia SpA
4	Prot. 329429/07	F. 45 Mapp 271 (ex 196)	Dister SpA	Dister Energia SpA
5	Prot. 329426/07	F. 45 Mapp 271 (ex 196)	Dister SpA	Dister Energia SpA

b) di rilasciare alla Ditta Dister Energia SpA il rinnovo della concessione preferenziale ad uso industriale assentita con determinazione del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli n. 18160 del 2/12/2005 per i pozzi 1 e 2;

c) di rilasciare alla Ditta Dister Energia SpA la concessione preferenziale ad uso industriale relativa ai pozzi 4 e 5;

d) di rilasciare alla Ditta Dister Energia S.p.A. l'autorizzazione alla perforazione di quattro nuovi pozzi (6, 7, 8, 9) in sostituzione di quelli esistenti (1, 2, 4 e 5) sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e) di fissare la quantità d'acqua totale prelevabile dai quattro pozzi pari alla portata massima di l/s 42 corrispondente ad un volume complessivo annuo massimo di mc. 427.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda unificata di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone e sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. N. RA14A0002 - RA07A0349

- Richiedente: Ditta Bandino Onorio
- Sede: comune di Faenza
- Data di arrivo domanda di concessione: 11/2/2014
- Prat. n.: RA14A0002
- Derivazione da: Fiume Montone
- Opere di presa: mobile - Ubicazione: comune Faenza (RA)
- Su terreno: demaniale
- Foglio 77 mappale 19 antistante mappale 20
- Portata richiesta: mod. massimi 0,083 (l/s 8,30)
- Volume di prelievo: mc annui 1.500
- Uso: Irriguo
- Prat. n. RA07A0349
- Derivazione da: Acque sotterranee
- Opere di presa: Elettropompa Kw 2,00
- Foglio 77 mappale 142
- Ubicazione: comune Faenza (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,020 (l/s 2,00)
- Volume di prelievo: mc annui: 200
- Uso: Irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001. Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna loc. Mezzano Via Zuccherificio, 10 (RA) Proc. RA15A0013

- Richiedente: Tozzi Industries S.r.l.
- Sede: comune di Ravenna (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 2/3/2015
- Prat. n.: RA15A0013
- Derivazione da: acque sotterranee - Opere di presa: fissa
- Su terreno: di proprietà
- Diametro: mm 165 - Profondità: m 130
- Foglio: 108 mappali: 361-365-401 (il punto di perforazione coincide con i tre mappali)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4)
- Volume di prelievo: mc. annui 5.775
- Uso: irrigazione area verde
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo e di concessione unificata relativa a diverse fonti di prelievo di acqua pubblica sotterranea e superficiale dal fiume Marecchia ad uso industriale in comune di Rimini ai sensi artt. 5 e 6 del R.R. 41/01. Concessionario: Società Pesaresi Giuseppe Spa. Pratica: RNPPA0452- RNP-PA0453

La Società Pesaresi Giuseppe Spa ha presentato, in data 21/12/2007, domanda di rinnovo e di concessione unificata relativa a diverse fonti di prelievo di acqua pubblica sotterranea e superficiale dal fiume Marecchia ad uso industriale in comune di Rimini.

Il prelievo di acqua sotterranea viene effettuato tramite tre pozzi esistenti per un volume complessivo annuo di mc 61.000,00. Il prelievo dal fiume Marecchia viene effettuato con opere mobili per un volume di mc/annui 300.000,00 ed una portata massima di 15 lt/sec. Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001. Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di

Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Misano Adriatico (RN) a norma dell'art. 50 della L.R.7/2004 e del R.R. 41/01. Concessionario: Società Steli di Casali Marcello & C. sas. Pratica: RNPPA0676

La Società Steli di Casali Marcello & C. sas, ha presentato in data 29/9/2006, domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico

ed assimilati da un pozzo ubicato in comune di Misano Adriatico (RN), su terreno distinto al NCT foglio 11, mappale 130.

La portata massima di prelievo richiesta è di 1,0 lt/sec per un volume annuo di mc. 1233.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 11/2015

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Ferrara L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: APS "Amici del Po"
- Corso d'acqua: Canale Boicelli
- Ubicazione: Comune di Ferrara
- Località: Pontelagoscuero
- Identificazione catastale: fg. 39, mp. 1376
- Data d'arrivo della domanda: prot. 32523 del 7/11/2014 e successiva integrazione prot. 8408 del 23/3/2015

- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: pontile per attracco natanti per un ingombro complessivo di mq 506.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PC14T0018

- Sisteb: PC14T0018
- Corso d'acqua: Rio Riello;
- Area demaniale identificata: fg. 72 fronte mapp.li 1261, 618, 619, 184 e 164;
- Comune: Piacenza
- Estensione: mq. 30,00;
- Uso consentito: intubamento con utilizzo area di risulta;
- Durata: anni 6;
- Canone: €. 150,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg, mapp.....di mq..."
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S.Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO – PIACENZA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Pratica n. PC15T0004

- Pratica n. PC15T0004
 - Corso d'acqua: Torrente Chero;
 - Area demaniale identificata: F. 30 Mapp.le 163 N.C.T. Comune di Carpaneto P.no loc. Molino Conforti;
 - Estensione: ha 0,673;
 - Uso consentito: agricolo;
 - Durata: anni 6;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su CCP 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____fg, mapp.....di mq..."

La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S.Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO – PIACENZA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Pratica n. PCPPT0678/15 RN02

- Pratica n. PCPPT0678/15 RN02
 - Corso d'acqua: Torrente Chero;
 - Area demaniale identificata: F. 32 mappale 350 NCT del comune di Gropparello loc. Mulino Cerreto;
 - Estensione: mq 6430;
 - Uso consentito: agricolo;
 - Durata: anni 6;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____fg, mapp.....di mq..."

La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S.Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i. – Fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella (PC) – SISTEB: PCPPT0167/13RN01

- Richiedente: Sbaraglia Gian Franco
- Data e n. di protocollo assegnato all'istanza: istanza n. 189285 del 29/7/2013
- SISTEB: PCPPT0167/13RN01.
- Comune di: Corte Brugnatella (Provincia di Piacenza)

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
- Identificazione catastale: Mapp. 795p e fronte mapp. 686, Foglio 2 NCT Comune di Corte Brugnatella (PC);
- Uso: opera di difesa e di viabilità
- Canone: Euro 150,00.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PR14T0068

- Corso d'acqua: torrente Cenedola sponda destra;
- Area demaniale in comune di Bore (PR);
- Uso consentito: strada di accesso a fabbricato e opere di difesa idraulica
- Canone: esente per opera pubblica.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Via Garibaldi n. 75 43121 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR15T0007

- Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.
- Corso d'acqua: torrente Parma;
- Area demaniale identificata: fronte mapp.li 6, 7, fg. 2 NCT del comune di Tizzano Val Parma(PR);
- Estensione: mq. 1.100,00 circa;

- Uso consentito: deposito materiali inerti, di cantiere e mantenimento area naturale;
- Durata: 6 anni
- Canone: €. 430,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

\\ sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR15T0011

- Corso d'acqua: torrente Baganza;
- Area demaniale identificata: fronte mapp. 152 del fg. 32 NCT del comune di Sala Baganza (PR);
- Estensione: mq. 10'000,00 circa;
- Uso consentito: deposito temporaneo materiali inerti/ghiaie derivanti da lavori idraulici;
- Durata: 2 mesicirca
- Canone: €. 350,00.

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

1. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg, mapp.....di mq..."
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

\ sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Luzzara (RE), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Fiume Po,
2. comune: Luzzara (RE),
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 8 mappali 4 - 5 e foglio 1 mappale 23
4. Uso consentito: seminativo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di Maranello (MO) – pert. idr. torrente Grizzaga Procedimento n. MO14T0040

- Richiedente: Comune di Maranello
- Data di protocollo: 23/7/2014
- Corso d'acqua: torrente Grizzaga
- Comune: Maranello (MO)
- Foglio: 4 fronte mappali: 715
- Uso: pubblico passerella pedonale ciclabile.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO15T0007	28/01/2015	HERA S.P.A.	ATTRAVERSA MENTO ELETTTRICO	IMOLA	Foglio: 203, Particella: 60;Foglio: 203, Particella: 115	RIO MUSE RVAZZA GOCCIANELL O
BO15T0005	21/01/2015	VENTURI VIVIANA;GRANDI GIUSEPPINA	ATTRAVERSA MENTO STRADALE	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 19, Particella: 106;Foglio: 19, Particella: 362;Foglio: 19, Particella: 152	RIO DELLA BUCA
BO15T0002	08/01/2015	CARMELO;LUCIFORA	ALTRA OPERA	BOLOGNA	Particella: 247	MELONCELL

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO DACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	BIANCHINA OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 49, Particella: 58;Foglio: 49, Particella: 82;Foglio: 53, Particella: 49	AGRICOLO	BO15T0008
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE RAVONE	BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --	AREA CORTILIVA	BO15T0011
Concessione di beni del demanio idrico terreni	Fiume RENO	località CASTELDEBOLE BOLOGNA	Foglio: 139, Particella: 432	ORTO	BO15T0006
Concessione di beni del demanio idrico terreni	CANALE GHISILIERA	località TREBBO CASTEL MAGGIORE	Foglio: 17, Particella: 32	SFALCIO	BO15T0004
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SETTA	località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 598	ORTO	BO15T0003
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	BAZZANO;località PIUMAZZO CASTELFRANCO EMILIA	Foglio: 10, Particella: 15;Foglio: 11, Particella: 11;Foglio: 4, Particella: 23;Foglio: 4, Particella: 85;Foglio: 117, Particella: 104;Foglio: 117, Particella: 105;Foglio: 118, Particella: 170	AGRICOLO	BO15T0001

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO15T0017	19/02/2015	PENAZZI GIUSEPPE	ATTRAVERSAME NTO FOGNATURA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	Foglio: --; Particella: ---	TORRENTE SANTERNO
BO15T0016	18/02/2015	HERRAMBIENTE SPA	ATTRAVERSAME NTO FOGNATURA	BOLOGNA	Foglio: 222, Particella: 144	TORRENTE SAVENA
BO15T0014	11/02/2015	COMUNE DI VALSAMOGGIA	ATTRAVERSAME NTO STRADALE	MARCONI BAZZANO	Foglio: 13, Particella: 94;Foglio: 14, Particella: 52;Foglio: 22, Particella: 88 Foglio: 20; Particella: 136;Foglio: 20; Particella: 144;Foglio: 20, Particella: 171;Foglio: 30, Particella: 42;Foglio: 30, Particella: 43	TORRENTE GHAIAE
BO15T0012	05/02/2015	COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	SCATOLARI	GRIZZANA MORANDI	Particella: 43	RIO MOLINELLO
BO15T0009	03/02/2015	SOCIETÀ PADANA ENERGIA SPA	ATTRAVERSAME NTO GAS	località FABBRICA IMOLA	Foglio: 218, Particella: 67;Foglio: 218, Particella: 192	RIO DELLA TOMBAZZA
BO15T0010	03/02/2015	SOCIETÀ PADANA ENERGIA SPA	ATTRAVERSAME NTO GAS	località PONTICELLI IMOLA	Foglio: 195, Particella: 94;Foglio: 220, Particella: 24	RIO PONTICELLI
BO15T0020	24/02/2015	HERRA S. P.A.	ATTRAVERSAME NTO ACQUEDOTTO	MONTEVEGLIO;CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: 20, Particella: --;Foglio: 2, Particella: --;Foglio: 20, Particella: --	RIO MARZATO RE
BO15T0018	20/02/2015	PIETRO GALLIANI BRAZING SPA	ATTRAVERSAME NTO FOGNATURA	località CARBONA VERGATO	Foglio: 66, Particella: 21;Foglio: 66, Particella: 21	FIUME RENO

BO15SC0002	20/02/2015	SARDALEASING;AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENT O	ZOLA PREDOSA	Foglio: 20, Particella: 616;Foglio: 20, Particella: 617;Foglio: 28, Particella: 1157;Foglio: 28, Particella: 1158	RIO FELICINA RIO LA FOSSA
BO15SC0001	06/02/2015	AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENT O	località VERGATO	Foglio: 43, Particella: 498;Foglio: 43, Particella: 499;Foglio: 43, Particella: 500;Foglio: 43, Particella: 501;Foglio: 43, Particella: 502;Foglio: 43, Particella: 503;Foglio: 43, Particella: 531;Foglio: 43, Particella: 519;Foglio: 43, Particella: 521;Foglio: 43, Particella: 523;Foglio: 43, Particella: 525;Foglio: 43, Particella: 527;Foglio: 43, Particella: 529;Foglio: 43, Particella: 504	TORRENTE VERGATEL LO FORNELLI RAVARI CANNELLA

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	località BORGATELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 1, Particella: 259	AGRICOLO	BO15T0022
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FOSSO S.VIOLA	BOLOGNA	Foglio: 147, Particella: 1307	AREA CORTILIVA	BO15T0015
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	località CAMPOTTO ARGENTA	Foglio: 161, Particella: 1, Foglio: 161, Particella: 2; Foglio: 161, Particella: 37; Foglio: 162, Particella: 34; Foglio: 162, Particella: 40; Foglio: 162, Particella: 6	SFALCIO	BO15T0013
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	BARICELLA; MOLINELLA	Foglio: --, Particella: --; Foglio: --, Particella: --	SFALCIO	BO15T0021
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	località CALDERINO MONTE SAN PIETRO; SASSO MARCONI	Foglio: 23, Particella: 8000; Foglio: 23, Particella: 331; Foglio: 1, Particella: 73	AREA CORTILIVA	BO15T0019

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di cambio titolarità con rinnovo della concessione di area demaniale del rio Molinelli in località San Vittore nel comune di Cesena (FC), richiedente Comune di Cesena, Pratica FC04T0047 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Comune di Cesena ha chiesto il cambio di titolarità con rinnovo della concessione di area demaniale, in sponda dx del rio Molinelli in zona produttiva San Carlo San Vittore nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 2 antistante il mappale 570 e 571 per uso condotta di scarico di acque meteoriche

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 5/3/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Comune di Cesena e' riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio idrico del corso d'acqua Fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Terme di S. Agnese Spa, Pratica FC15T0007 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Terme di S. Agnese Spa ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Savio, in comune di Bagno di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 156/a antistante il mappale 181 di m. 1,5 per uso condotta di scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 30/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle gior-

nate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio idrico del torrente Borello in località San Romano nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Marco Tontini, Pratica FC15T0008 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Marco Tontini ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Borello, in località San Romano nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 29 mappale 117 di mq. 3987 per uso agricolo a campagna.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/3/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone nel comune di Forli (FC) - località Villafranca - Richiedente: Spagna Anselmo - Prat. n. FC08T0061/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedenti: Spagna Anselmo
- Residente nel comune di Forli
- Data di arrivo domanda di concessione: 05/08/2014
- Pratica numero: FC08T0061/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: Forli (FC) - Località Villafranca
- Foglio: 59 fronte mappali: 9

- Uso: Rinnovo per orto familiare

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio della Sorgara nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - località Virano - Richiedente: Lombardi Gianni - Prat. n. FCPPT0621/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedenti: Lombardi Gianni
- Residente nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fc)
- Data di arrivo domanda di concessione: 2/12/2014
- Pratica numero: FCPPT0621/14RN01
- Corso d'acqua: rio della Sorgara
- Comune: Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fc) - Località Virano
- Foglio: 33 mappali: 63-21-130
- Uso: Rinnovo attraversamento mediante tombinatura in tubi d'acciaio.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (ex art. 22 c. 2 L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - pratica RA07T0014/15RN01

- Richiedente: Azienda agricola di Minguzzi Giancarlo, Minguzzi Anna Maria & Liverani Rosanna s.s., con sede in Alfonsine (RA), C.F. 00576510390.
- Data d'arrivo della domanda: 17/03/2015 PG.2015.0170103.
- Procedimento numero RA07T0014/15RN01.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Grattacoppa-Savarna
- Identificazione catastale: RA Foglio 66 mappale 1; Foglio 87 Mappale 6.
- Uso richiesto: coltivazione terreno agricolo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Rio Cornacchia, nel comune di Faenza, per occupazione con opere di interesse pubblico (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA15T0008

- Richiedente: Società Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia - Infratel Italia SpA, con sede in Roma (RM), C.F. 07791571008
- Data d'arrivo della domanda: 27/02/2015.
- Procedimento numero RA15T0008.
- Corso d'acqua: Rio Cornacchia.
- Ubicazione: Comune di Faenza - Località Borgo Tuliero.
- Identificazione catastale: Faenza Foglio 207 mappale 164.
- Uso richiesto: posa cavo telefonico in fibra ottica.
- Termine per la conclusione del procedimento: 50 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale:

Richiedente: Lombi Alessandro, data istanza: 5/2/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia, pratica n.337 codice sisteb: RN03T0014/14RN02 area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F.1 antistante i mapp.45,78,79,81 e 82 e in Comune di Santarcangelo di Romagna F.43 antistante i mapp.18,1 e 25 mq. 10.768,00 c.a. Uso richiesto: Agricolo.

Richiedente: Campagna Luciana, data istanza:27/1/2015; corso d'acqua: Torrente Ventena pratica n.27 codice sisteb: RNPPT0009/15RN03 area demaniale identificata al NCT del Comune di Cattolica al F.1 mapp.4156 mq. 60,00 c.a. Uso richiesto: Edicola.

Richiedente: Bernardi Domenico, data istanza: 20/2/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n.327 codice sisteb: RNPPT0103/15RN03 area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F.8 mapp.60,80 e 83 parte mq. 6.413,00 c.a. Uso richiesto: Agricolo.

Richiedente: Turci Adamo, data istanza: 18/2/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia, pratica n.389 codice sisteb: RN08T0025/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F.65/b. antistante mapp.1038 mq. 109,00 c.a. Uso richiesto: Orto Domestico.

Richiedente: Baffoni Alessandro, data istanza: 3/6/2011; corso d'acqua: Rio delle Fornaci, pratica n.18 codice sisteb: RN04T0027 area demaniale identificata al NCT del Comune di Coriano al F.45. mapp.54 e comune di Monte Colombo F.1 mapp.75 mq. 24,00 c.a.Usato richiesto: Attraversamento mezzi agricoli.

Richiedente: Mazza Luciano presidente Costruzioni ed impianti spa C.E.I.S.A., data istanza: 15/12/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n.85 codice sisteb: RNPPT0036/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Poggio Torriana al F.10 mapp.87,86 e 511 parte e antistante e F.7 antistante mapp.125,135 e 110 mq. 33.933,00 c.a. Uso richiesto: attività industriale (opificio).

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione

sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Torrente Mazzocco, cod. sisteb: RN08T0054 Estensione mq. 450,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di San Leo al F. 11 antistante mapp. 210. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e orto.

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN14T0022 Estensione mq. 1.968,85 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Novafeltria al F. 13 antistante mapp. 431, 439, 448, 449, 450 e 451. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e orto.

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN15T0003 Estensione mq. 2.376,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 31 mapp. 70/parte e antistante, mapp. 61/parte e antistante. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e uso agricolo.

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN15T0004 Estensione mq. 2.771,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 31 mapp. 70/ parte e antistante. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e uso agricolo.

Corso d'acqua: Torrente Ventena, cod. sisteb: RN10T0129 Estensione mq. 1.050,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di San Giovanni in Marignano al F. 15 mapp. 1136/ parte. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e area cortiliva.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

- Richiedente: S.I.C. SpA;
- data istanza: 13/02/2015;
- Corso d'acqua: Torrente Ventena
- pratica 157, codice sisteb: RN15T0002
- area demaniale di mq.46,52 c.a. identificata al NCT del Comune di Cattolica F.1 mapp.457.
- Uso richiesto scarico in alveo acque bianche con Manufatto.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n.7 (stanza n. 19 Arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni

da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.(RN)

- Richiedente: Canducci Lorenzo;
- data istanza: 30/12/2014;
- Corso d'acqua: Fosso Ara Bianca pratica 366,
- codice sisteb: RN14T0021
- area demaniale identificata al NCT del Comune di Gemmano al F.2 antistante mapp.185.
- Uso richiesto: Scarico in alveo con manufatto.
- Richiedente: Dionigi Dionigio L.R. S.G.R. reti spa;
- data istanza: 12/1/2015;
- corso d'acqua: Torrente Ventena
- pratica 156, codice sisteb: RN15T0001
- area demaniale identificata al NCT del Comune di San Giovanni in Marignano al F.2 antistante mapp.1458 e 1460.
- Uso richiesto: Attraversamento in sub-alveo.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. Titolo III: progetto "Ristrutturazione Mulino per ripristino attività produttiva" presentato dalla Società Il Mulino di Compari Società Agricola

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale Regione Emilia-Romagna avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto.

Il progetto appartiene alla categoria B.1.14 denominata "derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo".

Descrizione impianto:

L'intervento della società Il Mulino di Compari Società Agricola interessa il territorio del Comune di Palanzano (PR).

Il progetto prevede il ripristino della funzionalità dell'attività produttiva del vecchio mulino attualmente in disuso.

L'insieme delle opere ed il bacino imbrifero sotteso dall'impianto ricadono entro i fogli 234030, 234020 della Carta Tecnica Regionale della Regione Emilia-Romagna (Provincia di Parma), in scala 1:10.000. La derivazione in progetto riguarda le acque del Fiume Enza e risulta essere costituita da un'opera di presa, da un'opera di adduzione attraverso la quale l'acqua derivata confluirà al Mulino.

Derivazione dal Fiume Enza

Opera di presa costituita da una presa sub-alveo a trappola di circa 15 m a quota 647,116 m s.l.m., posizionata a Sud dell'abitato di Nirone. Le coordinate UTM 32 T sono 594016.59 m E 4915395.18 m N.

Canale di derivazione coperto, in calcestruzzo, ha uno sviluppo di 200 m circa, e viene realizzato a partire dall'opera di presa del fiume Enza fino alla vasca dissabbiatrice.

Vasca dissabbiatrice - vasca di carico parzialmente interrata a partire dal termine del canale coperto, entro cui verrà inserita una sonda di livello per la regolazione del funzionamento della turbina a valle coord. UTM 32 T 594143.77 m E 4915540.74 m N.

Condotta forzata, in acciaio, di sviluppo lineare pari a 200 m (DN 1100 mm), completamente interrata.

Mulino ubicato in sponda sinistra del Fiume Enza, a sud-ovest dell'abitato di Nirone (quota 640 m circa s.l.m.), nel quale saranno installate le apparecchiature e gli organi di scarico dell'acqua turbinata. Le coordinate UTM 32 T 442316,09 m N 101103,47 m E.

Il punto di rilascio dell'acqua ha coordinate UTM 32 T 594290,52 m E 4915591,37 m N. Come canale di rilascio verrà utilizzato precedentemente esistente quando il mulino era in funzione.

Il progetto di derivazione e rilascio dell'acqua ricalca fedelmente quello storico del mulino.

Dati Tecnici Impianto:

- Portata massima derivata: 2,416 mc/sec

- Portata media annua derivata: 0,709 mc/sec

- Portata minima derivata: 0,238 mc/sec

- Portata annua mediamente turbinata: 22.360.388 mc/anno

- Potenza meccanica: 244 kW

Si richiede l'acquisizione dei seguenti pareri:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 18 maggio 1999, n.9 e successive modifiche ed integrazioni) da parte della Regione Emilia-Romagna;

- Parere di Province, Comuni ed Enti di gestione di aree naturali protette (art. 18, comma 6, L.R. 18 maggio 1999, n.9 e successive modifiche ed integrazioni) da parte di Provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Palanzano e Comune di Ramiseto;

- Pareri sull'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ed opere connesse (D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387; L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) da parte di Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Sezione U.N.M.I.G. di Bologna, Agenzia delle Dogane, Ministero della Difesa - Direzione Generale Lavori e Demanio - 2° reparto - 6° divisione (Geniodife), Ministero della Difesa Comando in capo di dipartimento marittimo Demanio Ancona Ministero della Difesa - Comando 1° reg aerea, Ufficio coordinamento tecnico logistico, 1° sezione coordinamento generale Ministero della Difesa Esercito - Comando RFC regionale Emilia-Romagna, Ufficio affari generali, sezione logistica e LLPP ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF ARPA - Sezione Provinciale di Parma e AUSL di Parma distretto Sud-Est;

- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42; DPCM 12 dicembre 2005) da parte del Comune di Palanzano;

- Parere di compatibilità paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) da parte della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio di Parma e Piacenza;

- Nulla osta archeologico da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna;

- Concessione di derivazione di acqua pubblica per produzione di energia oleodinamica, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico e nulla osta idraulico (R.R. 20 novembre 2001, n. 41; L.R. 14 aprile 2004, n. 7; R.D. 30 giugno 1904, n. 523) da parte del Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po;

- Valutazione di incidenza da parte della Regione Emilia-Romagna;

- Pareri su concessione di derivazione di acqua Pubblica (R.R. 20 novembre 2001, n.41) da parte della Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Autorità di Bacino del Po, Provincia di Parma;

- Permesso di costruire (L.R. 25 novembre 2002, n.31) da parte del Comune di Palanzano;

- Pareri inerenti al permesso di costruire da parte di ARPA - Sezione Provinciale di Parma e AUSL di Parma distretto Sud-Est;

- Vincolo idrogeologico da parte dell'Unione dei Comuni Parma Est.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di una modifica del centro di recupero di rifiuti localizzato in Via Fontana, 30 nel Comune di Rubiera (RE), presentata da Pedroni Lauro Snc

Si comunica che la procedura di verifica (screening) per la realizzazione di un progetto di modifica del centro di recupero rifiuti localizzato in Via Fontana 30, nel comune di Rubiera (RE) proposta dalla Società Pedroni Lauro Snc, di cui all'avviso pubblicato nel BUR del 1 luglio 2009, è stata ritirata dalla Società proponente Pedroni Lauro snc, con nota del rappresentante legale Pedroni Stefano inviata in data 19 marzo 2015 e acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2015.186230 del 23 marzo 2015.

Si comunica, pertanto, l'archiviazione della procedura di verifica (screening) in oggetto.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica (Screening) ai sensi Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni

Procedura di verifica (Screening) relativa al progetto di "Spostamento, da Via Filippo Re ad aiuola fronte Istituto di Mineralogia, della Sottostazione Elettrica 14 IRNERIO - Stralcio B3" sito in Comune di Bologna (BO).

Proponente: T.PER S.p.A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.8) "Sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di natura particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri".

Il progetto è presentato da: T.PER S.p.A., con sede legale in Via Saliceto, 3 in Comune di Bologna (BO).

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di "Spostamento, da Via Filippo Re ad aiuola fronte Istituto di Mineralogia, della Sottostazione Elettrica 14 IRNERIO - Stralcio B3" sito in Comune di Bologna (BO).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna.

Il progetto prevede la variante di posizionamento della Sottostazione Elettrica n. 14 "Filippo RE" resasi necessaria per la compatibilizzazione con i sottoservizi interferenti, nell'ambito della realizzazione del "Progetto di trasporto pubblico a guida vincolata", soggetto a procedura di VIA e approvato con DGP n. 304/2002 e 277/2006.

In particolare lo stralcio funzionale B3 riguarda Via Irnerio, Via Mille, Viale Filopanti, Viale Ercolani.

L'Autorità competente è la Città Metropolitana di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(Screening) presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale - U.O. Valutazioni Ambientali, sita in Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Bologna; inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Città Metropolitana di Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (Screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo PEC - cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it - all'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Decisione in merito alla Procedura di Verifica (Screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento di galline ovaiole sito in Via Vicinale Purgatorio, 11 in località Monticino, Comune di Cesena, presentata dalla Società Agricola Teramana S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica (Screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Vicinale Purgatorio, 11, in loc. Monticino in Comune di Cesena, presentata dalla Società Agricola Teramana S.r.l., avente sede legale a Teramo (TE), Via Provinciale, 22.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n. 26576/66 del giorno 17 marzo 2015, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

(omissis)

decreta:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'incremento dei capi allevabili dell'allevamento avicolo sito in via Vicinale Purgatorio n. 11 in loc. Monticino in Comune di Cesena, presentato dalla Soc. Agr. Teramana S.r.l., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. ai sensi dell'art. 69.04 del Piano Regolatore vigente del Comune di Cesena, la conformità urbanistico-edilizia e l'ammissibilità dell'intervento sussistono solo per un numero di capi o per un peso vivo allevabile minore o uguale a quanto presente nell'allevamento precedentemente all'adozione

del vigente PRG 2000 (05/10/2000);

2. al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento, le superfici impermeabilizzate devono essere mantenute pulite. Tale pulizia deve essere svolta con frequenza adeguata e comunque effettuata al termine di ogni utilizzo delle aree adibite alle operazioni di carico e scarico degli animali e di movimentazione della pollina;

3. si ritiene necessario che in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale la ditta sottoponga agli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni di carattere ambientale tutti gli accorgimenti progettuali e gestionali funzionali alla diminuzione della produzione di odori ed eventualmente proponga adeguati piani di monitoraggio della produzione di odori al fine di verificare le reali variazioni;

4. per quanto riguarda il recapito nel lagone esistente delle acque provenienti da lavaggi in fase di emergenza, la ditta deve assicurare la disponibilità dei volumi necessari a recepire tali acque di lavaggio in totale sicurezza;

b) di approvare l'Allegato Tecnico "Verifica di Assoggettabilità" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

c) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

d) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

f) di trasmettere copia del presente atto alla Soc. Agr. Teramana S.r.l.;

g) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cesena per il seguito di competenza;

h) di inoltrare copia del presente atto ad Arpa e all'ufficio AIA della Provincia per il seguito di competenza relativamente alla matrice ARIA;

i) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

l) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente atto;

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II – Decisione in merito alla richiesta di modifica della delibera n. 76540/288 del 5/8/2014 (prescrizione n. 7) di decisione sul procedimento di verifica screening relativo all'adeguamento al benessere animale dell'allevamento avicolo sito in Strada dei Ronchi n. 2 in comune di Meldola presentato dalla Soc. Agr. Ronchi di Strada Pasqualino e Antonio s.s.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica

la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) in merito alla richiesta di modifica della delibera n. 76540/288 del 5/8/2014 (prescrizione n. 7) di decisione sul procedimento di verifica screening relativo all'adeguamento al benessere animale dell'allevamento avicolo sito in Strada dei Ronchi n. 2 in comune di Meldola presentato dalla Soc. Agr. Ronchi di Strada Pasqualino e Antonio s.s.. avente sede legale nel Comune di Meldola in Via A. Montanari n. 64.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 ss.mm.ii. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. gen. n. 21130/2015 del 9 marzo 2015, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

(omissis)

decreta:

a. di accogliere parzialmente, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta di eliminazione della prescrizione n. 5) della del. G.P. n. 288 del 5/8/2014 di decisione sullo screening del progetto di ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative dell'allevamento avicolo sito in Strada dei Ronchi n. 2 in comune di Meldola presentato dalla Soc. Agr. Ronchi di Strada Pasqualino e Antonio s.s.

b. di modificare, conseguentemente, il testo della prescrizione n. 7) come di seguito riportato:

7) su tutti gli estrattori d'aria, limitatamente al fronte di emissione, in tutti i capannoni, dovranno essere verificate in sede di AIA le specifiche progettuali volte alla riduzione degli impatti in atmosfera prodotti dagli estrattori d'aria;

c. di modificare, conseguentemente, il testo della prescrizione n. 6) come di seguito riportato:

6) fermo restando quanto stabilito dalla prescrizione 2, dovrà essere realizzata durante la fase di cantiere una barriera arborea con piante ad alto fusto e cespugli intermedi da ubicarsi lungo l'intero lato Nord-Est del capannone A conformemente alla disponibilità di spazio per il transito mezzi. Di preferenza la barriera dovrà raccordarsi con la barriera prevista dalla prescrizione n. 2);

d. di quantificare in € 250,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dalla delibera di Giunta provinciale n. 73 del 26/2/2013 prot. gen. 33610/2013;

e. di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

f. di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

g. di trasmettere copia del presente atto alla Soc. Agr. Ronchi di Strada Pasqualino e Antonio s.s.,

h. di pubblicare, per estratto, nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

i. di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia

di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione;

I. di inoltrare copia del presente atto ad Arpa e all'ufficio AIA della Provincia per il seguito di competenza relativamente alla matrice ARIA.

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di screening provinciale relativa all'incremento dei capi allevabili nell'allevamento sito in Via Montesorbo in loc. ex Cà di Tito in Comune di Mercato Saraceno, attualmente autorizzato con provvedimento di A.I.A. n. 291/2013, presentata dalla Soc. Agr. Teramana S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in via Montesorbo a Mercato Saraceno presentato dalla Soc. Agricola Teramana S.r.l., avente sede legale in Via Provinciale n.22 a Mosciano Sant'Angelo, Teramo.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Mercato Saraceno (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

L'allevamento, è attualmente autorizzato con AIA n. 291 del 16/7/2013 per 89.950 galline ovaiole da riproduzione; la modifica è relativa ad un incremento della potenzialità fino a 107.940 capi.

La richiesta di incremento fa seguito alle migliorie apportate negli ultimi anni anche a fronte del rispetto delle prescrizioni dell'AIA. Non sono previste modifiche o interventi significativi sui capannoni.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Mercato Saraceno in Piazza Mazzini n. 50 Mercato Saraceno (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i.,

può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di screening provinciale relativa all'incremento dei capi allevabili nell'allevamento sito in Via Bora Falcino n. 16, denominato Pamba, in Comune di Mercato Saraceno, attualmente autorizzato con provvedimento di A.I.A. n. 421/2013, presentata dalla Soc. Agr. Riproavicola S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Bora Falcino n.16 a Mercato Saraceno presentato dalla Soc. Agricola Riproavicola S.r.l., avente sede legale in Via Del Rio 400 a San Vittore di Cesena, Cesena (Fc).

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Mercato Saraceno (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

L'allevamento, è attualmente autorizzato con AIA n. 421/2013 per 96.030 p ollastre per produzione di uova da riproduzione; la modifica è relativa ad un incremento della potenzialità fino a 115.236 capi.

Non sono previste modifiche o interventi significativi sui capannoni.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n.2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Mercato Saraceno in Piazza Mazzini n. 50 Mercato Saraceno (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) Titolo II L.R. 9/99 - Progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuto da recuperare, attivazione nuovo impianto di insaccaggio e relativo punto di emissione dell'impianto esistente in Comune di Finale Emilia (MO), Via Casumaro-Bondeno n.34/A. Proponente: Pirani Srl. Archiviazione della verifica di assoggettabilità (screening) alla VIA

La Provincia di Modena, autorità competente ai sensi della vigente L.R. 9/99, avvisa che il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'oggetto, il cui avvio è stato comunicato con la pubblicazione nel BURERT n. 18 del 28/1/2015, è archiviato se condo quanto esplicitamente richiesto dal proponente con nota trasmessa in data 24/3/2015.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Titolo III della L.R. n. 9/99 - Progetto di adeguamento funzionale dell'esistente impianto di compostaggio finalizzato all'incremento della capacità di trattamento da realizzare presso lo stabilimento esistente in comune di Nonantola (MO), Loc. Fondo Valle. Avviso di deposito

L'Autorità competente Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati avvisa che, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale 18 maggio 1999 n.9, sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA del progetto:

- denominato: adeguamento funzionale dell'esistente impianto di compostaggio finalizzato all'incremento della capacità di trattamento da realizzare presso lo stabilimento esistente;
- localizzato: in Loc. Fondo Valle, in comune di Nonantola (MO);
- presentato da: SARA Srl, con sede legale in Via per Spilamberto n.30/C, Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Il progetto consiste nella realizzazione di modifiche e razionalizzazioni degli spazi disponibili, attraverso la dismissione di vecchie strutture, l'installazione di nuovi comparti e adeguamenti impiantistici e gestionali. È inoltre prevista l'installazione di un nuovo biofiltro.

Il progetto riguarda interventi ricompresi nella tipologia B.2.68) della vigente L.R. 9/99: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)", in quanto l'impianto ricade nella tipologia definita al punto B.2.57) della L.R.9/99 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, [...]"; il progetto è sottoposto a VIA su base volontaria.

I Comuni interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Nonantola, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di S. Agata Bolognese (BO), il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'autorità competente è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati.

Il responsabile del procedimento è il Funzionario dell'Unità Operativa VIA ed Energia della Provincia di Modena, ing. Alberto Pedrazzi.

Il procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto il giorno 27/3/2015.

Il procedimento di VIA deve concludersi entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale (art. 16 della L.R. 9/99).

In caso di inutile decorso dei termini per l'assunzione del provvedimento di V.I.A. da parte delle autorità competenti, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla L.R. n. 6/2004.

L'eventuale provvedimento positivo di V.I.A. "comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa" (art. 17, comma 2 della L.R. 9/99).

Per quanto precede, in considerazione di quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Permesso di Costruire (LR. 15/2013)
- Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs. 42/2004)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (Parte Seconda Dlgs. 152/2006)
- Parere preventivo in materia di Prevenzione Incendi (DPR. 37/1998)

La VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza (DGR n. 1191/07 e art. 10 del D.Lgs. 152/06).

Le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA (art. 15, co. 6 della L.R. 9/99).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gli elaborati progettuali ed il SIA sono depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso il Comune di Nonantola, la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito web della Provincia di Modena

([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059/209492
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Titolo III della L.R. n. 9/99 - Progetto di ampliamento dell'allevamento avicolo esistente in Comune di Campogalliano (MO), Via Nuova n.28 - Proponente Gobbi Frattini Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena, ai sensi del Titolo III della vigente Legge Regionale 18 maggio 1999, n.9, avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativi alla procedura di VIA del progetto:

- denominato: ampliamento dell'allevamento avicolo esistente;
- localizzato: in Via Nuova n.28, in Comune di Campogalliano (MO);
- presentato da: Gobbi Frattini Srl, con sede legale in Loc. Venga Bertani n.12, Comune di Desenzano del Garda (BS).

Il progetto è sottoposto a VIA in quanto riguarda interventi per la realizzazione di un'attività ricompresa nella tipologia impiantistica di cui al punto A.2.10) della LR.9/99 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline, 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe".

I Comuni interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Campogalliano, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Carpi (MO), confinante, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'autorità competente è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati.

Il responsabile del procedimento è il Funzionario dell'Unità Operativa VIA ed Energia della Provincia di Modena, ing. Alberto Pedrazzi.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto il giorno 17/3/2015.

Il procedimento di VIA deve concludersi entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale (art.16 della LR.9/99).

In caso di inutile decorso dei termini per l'assunzione del provvedimento di V.I.A. da parte delle autorità competenti, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla LR. n.6/2004.

L'eventuale provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale; ha altresì il valore di titolo abilitativo edilizio qualora il Comune territorialmente competente si esprima positivamente (art.17, commi 1 e 3 della L.R. 9/99). Per quanto precede e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Titolo edilizio (LR.15/2013);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006);
- Autorizzazione paesaggistica (Dlgs.42/2004).

La VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza (DGR n.1191/07 e art.10 del D.Lgs.152/06).

Le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA (art.15, co.6 della LR.9/99).

Gli elaborati progettuali ed il SIA sono depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso il Comune di Campogalliano, la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/ Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059/209492
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società/ditta: Società Agricola Fileni S.r.l. sede legale in comune di Cingoli (MC), Località Cerrete Collicelli, 8 (P.I. 01776160432) e stabilimento in comune di Ravenna, località Mezzano, Via Canale Guiccioli, 86. Impianto: impianto IPPC esistente di allevamento avicolo (punto 6.6. lettera a allegato VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e smi). Comune interessato: Ravenna - Provincia interessata: Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1021 del 26/3/2015 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR

1113/2011, il riesame (con valenza di rinnovo) con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sito in comune di Ravenna, località Mezzano, Via Canale Guiccioli, 86, gestito dalla Società Agricola Fileni S.r.l.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Agricola Fileni S.r.l. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Anna Grazia Società Agricola per l'allevamento sito in Via Boschi n. 2, Comune di Novellara (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 15328/5-2014 del 18/3/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) appartenente alla ditta Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Anna Grazia Società Agricola localizzato in Via Boschi n. 2, Comune di Novellara (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 10 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedura di Screening concernente il progetto "Modifica all'attività B.2.27 di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grés e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", da realizzarsi in Comune di Rubiera (RE), Via per Salvaterra n. 18; proponente: Antica Ceramica Rubiera S.r.l. - Conclusione del procedimento - Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 23 del 25/2/2015

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge regionale 9/99, comunica la deliberazione relativa alla procedura di Screening concernente il progetto di "Modifica all'attività B.2.27 di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grés e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno

e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³". Il progetto interessa il territorio del Comune di Rubiera, Via per Salvaterra n. 18, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con Decreto del Presidente della Provincia n. 23 del 25/2/2015, ha deliberato:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 9/99, il progetto "Modifica all'attività B.2.27 di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grés e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", presentato da Antica Ceramica Rubiera S.r.l., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. L'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening).
2. Dovranno sempre essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori.
3. Con riferimento alla qualità dell'aria, il previsto incremento delle attività dello stabilimento da 45 a 52 settimane lavorative determinerebbe, in assenza di correttivi, il conseguente aumento del flusso di massa teorico su base annua. Pertanto, al fine di minimizzare l'incremento delle emissioni inquinanti prodotte nell'arco dell'anno, si ritiene necessario che in fase di modifica sostanziale A.I.A. i valori delle concentrazioni e/o delle portate e/o delle ore/anno di funzionamento autorizzate per le diverse tipologie di inquinanti provenienti dai vari punti di emissione omogenei esistenti presso lo stabilimento (emissioni calde: Polveri, Fluoro, Piombo; emissioni fredde: Polveri) siano adeguatamente rimodulati in modo da lasciare invariato il flusso di massa annuo attuale (valore massimo teorico espresso in kg/anno), relativo all'intero stabilimento.
4. Per quanto riguarda l'impatto acustico dovranno essere realizzate tutte le misure mitigative individuate nel documento "Indagine acustica al ricettore R1", predisposto dal proponente in data Agosto 2014. In particolare dovranno essere realizzati i previsti interventi di contenimento delle emissioni rumorose provenienti da alcune sorgenti sonore aziendali (filtro pressa e relativo camino E2; Enea cooling; Essiccatoio ovest).
5. Dovranno essere rispettate le prescrizioni e le condizioni contenute nel parere ARPA sez. provinciale di Reggio Emilia prot. n. 10824/2014 del 18/12/2014, che si allega.
6. In fase di rinnovo AIA, se non già acquisita, dovrà essere richiesta da parte del Comune di Rubiera la valutazione del rischio effettuata dall'Azienda (DM 6/9/1994) per i manufatti in cemento-amianto (eternit) presenti in copertura.
7. Resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite e/o adeguate presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L.R. 9/99 e s.m.i.) - Procedura di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Modifiche relative all'attività D13" presso la discarica per rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel comune di Novellara, Via Levata n.64

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 14 della L.R. 9/99, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: "modifiche relative all'attività D13" presso la discarica per rifiuti non pericolosi
- localizzato in Comune di: Novellara, Via Levata 64
- presentato da: SABAR SPA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 e s.m.i. all. A.2 punto A.2.5).

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Novellara.

Il progetto riguarda la modifica dell'attività di trattamento dei rifiuti già autorizzata come D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12" di cui all'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006, prevedendo un aumento del quantitativo annuo di rifiuti da 75.000 t/anno a 150.000 t/a; l'attività, consistente nella triturazione e vagliatura preliminare di parte dei rifiuti destinati alla discarica, non comporta variazioni dell'assetto impiantistico esistente.

Il progetto comporta la conseguente modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativamente alla quantità annua di rifiuti conferita in discarica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4; presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8 e presso la sede del Comune di Novellara sito in Piazzale Marconi n. 1.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 9/99 e s.m.i. - Procedura di verifica (screening) relativamente al polo estrattivo "Rocche" e "Castagnola" per l'adeguamento degli ambiti estrattivi alle nuove previsioni della variante al PAE 2013 - proposto dalla Ditta F.Ili Agazzi Snc e dalla Ditta Francesco Agazzi

L'Autorità competente: Comune di Bedonia (PR) - Ufficio Tecnico avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 Maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: Studio di impatto ambientale relativo al Polo Estrattivo Sovracomunale PT1 - Carniglia - Ambito Estrattivo "Rocche" e Ambito estrattivo "Castagnola" - Comune di Bedonia (PR);
- presentato da: Ditta F.Ili Agazzi Snc di Agazzi Angelo & C. e Ditta Francesco Agazzi. Lavorazione Pietra Arenaria con sede in Bedonia (PR) - Loc. Piane di Carniglia;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2.

Il progetto interessa il territorio del seguente Comune di Bedonia - Provincia di Parma;

Il progetto in esame riguarda lo studio di impatto ambientale al fine di valutare gli effetti complessivi sul polo estrattivo PT1 - Carniglia, in relazione alle nuove previsioni della variante al vigente Piano delle Attività Estrattive del Comune di Bedonia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bedonia - Ufficio Tecnico, Piazza Caduti Patria n. 1 - Bedonia (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i. e del DLgs. 3 aprile, 2006 n. 152 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bedonia - Ufficio Tecnico, Piazza Caduti Patria n. 1, Bedonia (PR).

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale L.R. 9/99 e s.m.i. - Procedura di verifica (screening) relativo all'Ambito Estrattivo "Costa", proposto dalla Ditta CFF Filiberti Srl

L'Autorità competente: Comune di Bedonia (PR) - Ufficio Tecnico avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 Maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: Studio di impatto ambientale relativo all'Ambito

Estrattivo "Costa" - Comune di Bedonia (PR);

- presentato da: Ditta CFF Filiberti Srl con sede in Bedonia (PR) - Loc. Piane di Carniglia;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2.

Il progetto interessa il territorio del seguente Comune di Bedonia - Provincia di Parma;

Il progetto in esame riguarda lo studio di impatto ambientale per l'attività di coltivazione e del ripristino finale dell'Ambito estrattivo "Costa", confermando le previsioni stabilite nel vigente Piano delle Attività Estrattive del Comune di Bedonia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bedonia - Ufficio Tecnico, Piazza Caduti Patria n. 1 - Bedonia (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i. e del DLgs. 3 aprile, 2006 n. 152 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bedonia - Ufficio Tecnico, Piazza Caduti Patria n. 1, Bedonia (PR).

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - DLgs 152/06 e s.m.i., Parte seconda - L.R. 21/04. Avviso di rilascio provvedimento di riesame su istanza di rinnovo con modifiche non sostanziali dell'AIA alla Ditta "Allevamenti Annoni di Giovanni Annoni" per l'allevamento suinicolo sito in località Madonna Prati in comune di Busseto

Si avvisa ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, che con determinazione dirigenziale 419/15 del 27/2/2015 è stato rilasciato dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente -, il riesame (anche a seguito di istanza di rinnovo) con modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Ditta "Allevamenti Annoni di Giovanni Annoni", il cui gestore è il sig. Giovanni Annoni, per l'impianto sito in Comune di Busseto, località Madonna Prati n. 153, per la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di cui al punto 6.6b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" dell'All. VIII alla parte II del DLgs 152/06 e s.m.i.

Il provvedimento di riesame emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma con determinazione dirigenziale n. 419/2015 del 27/2/2015 è consultabile sul portale IPPC-AIA: (<https://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Provincia di Parma - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma, attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) per la realizzazione di un cinema Multisala con annessi servizi e parcheggio in comune di Fidenza (PR) - San Michele Campagna, presentato dalla ditta Snatt Real Estate Srl, nella categoria Allegato B.3, punto B.3.6) della L.R. 9/99 s.m.i. "Parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto"

L'Autorità competente Comune di Fidenza comunica la decisione relativa alla procedura di VIA per la realizzazione di un cinema Multisala con annessi servizi e parcheggio, nella categoria Allegato B.3, punto B.3.6) della L.R. 9/99 s.m.i. "Parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto" da realizzarsi presso lo San Michele Campagna, in comune di Fidenza, proposto dalla società Snatt Real Estate Srl. Il progetto è localizzato nel comune di Fidenza interessa il Comune di Fidenza e la seguente Provincia: Parma.

A sensi della L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 s.m.i., l'Autorità competente Comune di Fidenza con deliberazione di Giunta comunale n. 31/2015, assunta nella seduta del 26 febbraio 2015 immediatamente eseguibile, ha assunto la seguente decisione:

- per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di ritenere la Valutazione di Impatto Ambientale positiva del progetto in oggetto secondo gli esiti dell'apposita Conferenza dei Servizi conclusasi il giorno 18 febbraio 2015 che ha ritenuto il progetto, nel complesso, ambientalmente compatibile;
- di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto presentato dalla Ditta Snatt Real Estate Srl relativo alla realizzazione di un cinema Multisala con annessi servizi e parcheggio sito in San Michele Campagna, comune di Fidenza (PR), a condizione che siano rispettate le prescrizioni ai punti 2C, 3.C e "Conclusioni" del Rapporto conclusivo della Conferenza dei Servizi che costituisce l'Allegato 1 e parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica n. 1/AUT/2015 del 18 febbraio 2015 è anch'essa parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- di dare atto che al fine della realizzazione dell'intervento la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni necessarie e non già accorpate nel provvedimento e previste dai diversi dispositivi di legge;
- di dare atto che la deliberazione conclude il procedimento di Valutazione di impatto ambientale, e i relativi atti accorpati diventeranno efficaci dalla data di rilascio del titolo abilitativo edilizio per l'esecuzione dell'intervento, previa valutazione del Consiglio comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 15/2013 e s.m.i.
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., copia della deliberazione al SUAP Comune di Fidenza per i successivi atti di competenza e per l'invio al proponente;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia della seguente deliberazione a: Regione Emilia-Romagna (RER) Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, Regione Emilia-Romagna

- Servizio Valutazione Impatti e Promozione Sostenibilità Ambientale, Provincia di Parma - Servizio Ambiente, ARPA - Sezione provinciale di Parma, AUSL di Parma - Distretto di Fidenza, MIBAC Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, ENEL Distribuzione SpA, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, TERNA SpA, Emiliambiente SpA, San Donnino Multiservizi Srl;
- di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10), della LR 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente Valutazione d'impatto ambientale in anni cinque, salvo eventuali proroghe ai sensi di legge;
- di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i.;
- di pubblicare integralmente la delibera sul sito web del Comune di Fidenza.

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche SpA. Avviso di deposito

La Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche SpA, con sede legale in Via Panaria Bassa n. 22/A, in Comune di Finale Emilia, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, localizzata in Via Panaria Bassa n.22/A, in comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Finale Emilia (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Finale Emilia(MO), Dott.ssa Catia Orlandi.

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - DLgs 36/03. Domanda di riesame di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Feronia Srl. Avviso di deposito

La Ditta Feronia Srl con sede legale in Piazza Verdi n. 6, in

Comune di Finale Emilia, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del DLgs

3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi, localizzata in Via Canaletto Quattrina, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Finale Emilia (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Finale Emilia (MO), Dott.ssa Catia Orlandi.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Elettrogalvanica Modenese S.r.l. - Avviso di deposito

La Ditta Elettrogalvanica Modenese s.r.l. con sede legale in Via Don Milani n. 48/A, in comune di Modena (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di "Trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici"- Allegato VIII, parte seconda D.Lgs. 152/2006, attività 2.6 - localizzato in Via Don Milani n. 48/A, in comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Protezione civile, mobilità e sicurezza del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è la D.ssa Claudia Giovanardi

in qualità di Dirigente Responsabile del Servizio Amministrativo dello Sportello Unico Attività Produttive.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 4, L.R. 9/99 e s.m. e i., della Delibera di Giunta comunale n. 19 del 12/03/2015 nell'ambito della procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, concernente il "Progetto di coltivazione e ripristino di una cava di ghiaia e sabbia denominata Ranetta", localizzato a San Cesario s/P (MO). Proponente: Panaro Cave scarl

L'Autorità competente, Comune di San Cesario s/P, in persona del Responsabile del Procedimento, Arch. Magnani Alessandro, Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente, comunica la decisione relativa alla procedura di VIA, concernente il "Progetto di coltivazione e ripristino di una cava di ghiaia e sabbia denominata Ranetta", localizzato a San Cesario s/P (MO), il cui proponente è Panaro Cave scarl.

Il progetto interessa il territorio del Comune di San Cesario sul Panaro e della Provincia di Modena. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2).

Ai sensi del Titolo I della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i. e della L.R. 15/13, l'Autorità competente ovvero il Comune di San Cesario s/P, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 12/3/2015, ha assunto la seguente decisione:

1. di esprimere la valutazione d'Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della LR 9/99, del progetto di coltivazione e ripristino di una cava di sabbia e ghiaia denominata "Cava Ranetta", presentato dalla ditta "Panaro Cave scarl" in data 24/04/2014, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nei paragrafi 1C, 2C e 3C del Rapporto Ambientale;
2. di dare atto che il Rapporto sull'Impatto Ambientale,

predisposto dal Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente del Comune di San Cesario s/P, in qualità di Autorità competente, condiviso e firmato dai componenti la Conferenza di Servizi durante la Conferenza di Servizi decisoria del 22/1/2015, è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale come Allegato A;

3. di dare atto che l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, punto 2, della parte V del D.Lgs. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Modena – Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche, è allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale come Allegato B;
4. di stabilire che, in conformità con la L. 241/90 e con l'art. 17, comma 7 della LR 9/99, la presente deliberazione comprende e sostituisce i seguenti atti:
 - parere della Provincia e del Comune interessato ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99;
 - Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/04);
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, punto 2, della parte V del DLgs. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Modena - Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche (Allegato B);
5. di stabilire, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DLgs 152/06, che il progetto oggetto della presente valutazione dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di VIA; trascorso detto periodo salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'Autorità competente, la procedura di VIA, deve essere reiterata;
6. di confermare che le spese istruttorie della procedura di VIA a carico del proponente in misura dello 0,05 % del costo di realizzazione del progetto, sono pari a € 1.000,00, importo già corrisposto al momento della presentazione dell'istanza;

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di San Cesario s/P (www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it) alla voce urbanistica - edilizia privata - ambiente/attività estrattiva).

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Cancellazione della Cooperativa sociale "L'Aquilone Società Cooperativa Sociale" con sede a Ravenna dalla Sezione provinciale dell'Albo regionale delle cooperative sociali ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1319 del 3 settembre 2007

La Cooperativa Sociale "L'Aquilone Società Cooperativa Sociale" con sede in Ravenna, Via Faentina n. 106, è iscritta alla Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione A con provvedimento n. 4314 del 15/12/2011.

Considerato che dalla Cooperativa è pervenuto in data 12/9/2014 P.G. n. 74064, l'atto di scioglimento e messa in liquidazione a partire dal 30/9/2013, stilato dal Notaio Dott. Paolo Castellari e registrato a Faenza in data 2/10/2013 n. 2625 serie 1T, il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali determina la cancellazione della Cooperativa Sociale "L'Aquilone Società Cooperativa Sociale" con sede a Ravenna, Via Faentina n. 106, dalla Sezione Provinciale dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali, Sezione A, ai sensi della L.R. 21

aprile 1999, n. 3 e della deliberazione della Giunta regionale 3 settembre 2007, n. 1319 poiché sciolta ed in stato di liquidazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Andrea Panzavolta

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Lugo (Prov. RA) - Adozione del Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 26/3/2015 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) anticipatorio del Comune di Lugo ai soli fini della realizzazione della "rotatoria" posta all'intersezione di Via Circondario Ponente con Via Paurosa, in conformità alle disposizioni contenute nell'Art. 34 della L.R. 20/00 e s.m.i. con contestuale adozione di variante al vigente RUE (approvato con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 10/05/2012) in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

e in coerenza con le previsioni contenute nel Piano Strutturale Comunale vigente.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera pubblica ivi prevista e la dichiarazione di pubblica utilità della medesima opera.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, ai sensi dell'Art. 34, comma 4 della L.R. 20/2000 e può essere visionato liberamente, presso la sede dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio Appalti Contratti - Piazza Martiri n. 1 - 48022 Lugo (RA) e può essere visionato liberamente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e cioè entro l'8/6/2015, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26/3/2015".

Si comunica che l'intera documentazione è liberamente visionabile e scaricabile dal sito <http://www.unione.labassaromagna.it> - sezione Unione - Pratiche in deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Monica Cesari

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al PUA denominato "CA7" Comparto residenziale sito in località Santa Maria Nuovo - Vie A. Gramsci e A. Spallicci

Si avvisa che è stata depositata la variante al PUA denominato "CA7" comparto residenziale sito in località Santa Maria Nuova - Vie A. Gramsci e A. Spallicci.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 08/04/2015 presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, Bertinoro (FC) e può essere liberamente visionato nei seguenti orari: martedì dalle 9.30 alle 13.30 e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Entro il 7/6/2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante al piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPO V SETTORE
Tecla Mambelli

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del primo Piano operativo comunale - POC - ai sensi degli articoli 30 e 34 della Legge regionale 24/3/2000 n. 20 testo vigente - Delibera di Consiglio comunale n. 10 del 24/3/2015

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10

del 24/3/2015 è stato adottato ai sensi degli articoli 30 e 34 della Legge regionale 24/3/2000 n. 20 testo vigente il primo Piano operativo comunale POC del Comune di Casina, corredato della relazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) redatta ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i.

Il piano adottato e la relazione VAS sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto fino al 7/06/2015 presso la segreteria comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni: martedì - giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto fino al 7/06/2015 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del 1° POC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazione e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si avvisa infine che sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) chiunque può presentare osservazioni nei modi e nei termini sopraindicati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Fiorini

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del cambio delle coordinate geografiche, nella rappresentazione cartografica del PRG 2000, dal sistema standard Gauss-Boaga al sistema ETRS2000 del sistema di riferimento geodetico europeo ERS89

Con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 19/3/2015, immediatamente eseguibile, il Comune di Cesena, in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27 Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", ha approvato il cambio delle coordinate geografiche, nella rappresentazione cartografica del PRG 2000, dal sistema standard Gauss-Boaga al sistema ETRS2000 del sistema di riferimento geodetico europeo ERS89, dando atto che la modifica cartografica non incide sui contenuti dello strumento urbanistico bensì solo sull'orientamento della rappresentazione cartografica del territorio comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Via del Fortino

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 2/2/2015, il Comune di Cesenatico ha declassificato e sdemanializzato il relitto stradale in Via del Fortino sulla quale insiste una porzione di area cortilizia asservita a edificio destinato a struttura ricettiva, evidenziata con velatura rossa nella planimetria allegata

alla predetta deliberazione.

Divenuto esecutivo il provvedimento di declassificazione, l'area di sedime del relitto stradale perderà ogni uso pubblico e potrà essere ceduto ai proprietari della struttura ricettiva.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 3/3/2015.

Nel periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni - opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art.4 comma 5 della L.R. 35/97, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Tonini

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Cesenatico ai sensi dell'art. 32 bis comma 1 lettera "f" ed "e" della L. R. 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni - Approvazione

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio - Servizio Programmazione Territoriale e SIT - avvisa che con Delibera del Consiglio comunale n. 20 del 10/3/2015 è stata approvata la Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Cesenatico, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRIGENTE
Vittorio Foschi

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "APC.4 - Ambito produttivo di nuovo insediamento per Meccatronica agricola"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 113 del 19/3/2015 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "APC.4 - Ambito Produttivo di nuovo insediamento per la Meccatronica agricola" del Comune di Concordia sulla Secchia.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna, è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Concordia sulla Secchia, con sede in Piazza 29 maggio n. 2 - Responsabile del procedimento arch. Elisabetta Dotti - e pubblicato sul sito informatico del Comune di Concordia sulla Secchia.

IL RESPONSABILE AREA
Elisabetta Dotti

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ex Arianna

Si porta a conoscenza che con Delibera di C.C. n. 82 del 16/12/2014 esecutiva in termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i. la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ex Arianna, posto nel comune di Felino in prossimità dell'intersezione della nuova strada Pedemontana con la strada Massese.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maddalena Torti

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di proposta di progetto per variante allo strumento urbanistico (POC) e modifiche a magazzino esistente Ditta Eiffel, ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, premesso che:

- in data 18/12/2014 la ditta Eiffel SpA - Industria Materie Plastiche, con sede in Via Prov.le Ghiara Sabbioni n. 35/A a Fontanellato (PR), ha inoltrato al Comune di Fontanellato richiesta di Permesso di Costruire per la realizzazione di modifiche al magazzino esistente finalizzate all'installazione di un nuovo impianto adibito alla lavorazione di materie plastiche (coex 5 strati - 14 m) in sostituzione di impianti obsoleti, nell'Ambito specializzato per grandi impianti industriali D6.2 denominato "Grande impianto industriale Eiffel" a sud del Capoluogo, comportante variante al POC vigente;

- ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/00 e s.m.i., è stata indetta Conferenza dei Servizi, richiesta per la realizzazione dell'intervento;

Preso atto dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, conclusasi in data 24/3/2015 e che lo stesso costituisce proposta di variante al POC ai sensi e per gli effetti dell'art. A-14-bis della L.R. 20/00 e s.m.i.;

Viste la L.R. 47/78 e s.m.i. e la L.R. 20/00 e s.m.i.;

Rende noto:

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui in premessa saranno depositati, per sessanta giorni, presso il SUAP del Comune di Fontanellato (PR) sito in Piazza Matteotti n.1, e visionabili nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle 17;

- che chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante, che saranno valutate prima della approvazione definitiva;

- che le osservazioni dovranno pervenire su carta semplice all'indirizzo: Comune di Fontanellato - Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR), oppure in formato telematico all'indirizzo protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it, entro il termine del deposito;

Dispone che specifico avviso rimanga affisso all'Albo

Pretorio Comunale per lo stesso periodo.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Giacomo Magnanini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di porzione di frustolo di area verde stradale in Via Cardano in angolo con Via Golfarelli (foglio 183 - p.lla 1454) e provvedimenti connessi - Approvazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 5 del 20 gennaio 2015 la Giunta comunale ha approvato la sdemanializzazione di porzione di un frustolo di area verde pubblica non più necessaria alla viabilità (foglio 183, particella 1454, mq. 156 circa) e di dare atto che l'utilizzo di detto relitto è quello di area verde privata condizionato alla salvaguardia delle alberature presenti.

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune di Forlì per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 5 febbraio 2015 e nei 30 giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gian Piero Borghesi

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Variante art. 41 della L.R. 20/2000 (art. 15, L.R. 47/1978) al PRG comunale: rettifica errori materiali, riconoscimento zona caserma dei carabinieri e modifiche normative - Adozione

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Ambiente vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 18/3/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Variante art. 41 L.R. 20/2000 (art. 15, L.R. 47/1978) al PRG comunale: rettifica errori materiali, riconoscimento zona caserma dei carabinieri e modifiche normative - Adozione" - rende noto:

- che presso gli uffici di Segreteria Urbanistica del Comune viene depositata la documentazione di cui alla variante urbanistica in oggetto, completa degli elaborati tecnici ed amministrativi relativi, per la durata di giorni 30 consecutivi a partire dalla data del presente avviso;

- che durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione di detta documentazione, rivolgendosi all'Ufficio di Segreteria urbanistica, negli orari di apertura (dal lunedì al sabato: 8.30 - 12.30);

- che chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni, redatte su carta da bollo in triplice copia, entro il termine di 30 giorni successivi alla medesima data del deposito degli atti;

- che dette osservazioni/opposizioni verranno valutate entro la data dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesco Uccellari

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Istanza di trasferimento della titolarità della concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Fonte Varanina" in località Varano Marchesi - Comune di Medesano (PR)

Con istanza in data 25/2/2015 acquisita al protocollo generale n. 2772 del 6/3/2015, la Ditta Fonte di Varano di G. Latassa, con sede legale a Varano dei Marchesi, Via Valle n. 21, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione a trasferire la concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale denominata "Fonte Varanina", sita nel territorio del comune di Medesano (PR), di cui è titolare in base alla Determinazione Dirigenziale n. 418/2014, alla Sig.ra Raffaella Latassa, con sede a Varano dei Marchesi, Via Valle n. 21, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma - Servizio Ambiente Difesa del Suolo e Forestazione - entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Spina

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Istanza per trasferimento della titolarità della concessione mineraria per acque minerali e termali denominata "Monteinverno" in località Varano Marchesi - comune di Medesano (PR)

Con istanza in data 25/2/2015 acquisita al protocollo generale n. 2772 del 6/3/2015, la Ditta Fonte di Varano di G. Latassa, con sede legale a Varano dei Marchesi, Via Valle n. 21, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione a trasferire la concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale denominata "Monteinverno", sita nel territorio del comune di Medesano (PR), di cui è titolare in base alla determinazione dirigenziale n. 422/2014, alla Sig.ra Raffaella Latassa, con sede a Varano dei Marchesi, Via Valle n. 21, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma - Servizio Ambiente Difesa del Suolo e Forestazione - entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Spina

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano della ricostruzione vigente, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012. Avviso di deposito

Si avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 19 del 16 marzo 2015, immediatamente esecutivo, è stata adottata, la variante n. 2 al Piano della ricostruzione vigente, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12.

Gli atti costituenti la variante in oggetto, sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dall'8 aprile 2015 all'8 maggio 2015 compresi, presso: Comune di Mirandola, Servizio Segreteria Generale - Sede Municipale Via Giolitti n. 22, Mirandola, negli orari d'ufficio.

Gli atti suddetti sono altresì consultabili accedendo all'Albo Pretorio Informatico del Comune www.comune.mirandola.mo.it.

Inoltre ai soli fini informativi, l'avviso dell'avvenuta adozione della variante N° 2 al Piano della Ricostruzione è disponibile sul sito istituzionale della Provincia e della Regione, dall'8 aprile 2015 all'8 maggio 2015 compresi

Entro la scadenza del termine di deposito, e pertanto entro l'8 maggio 2015, chiunque può formulare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva

Le osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Mirandola dovranno essere prodotte come segue:

- in n. 1 copia esclusivamente in formato A4 o inviate, in unico file in formato pdf firmato digitalmente, all'indirizzo PEC del Comune di Mirandola.
- dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni alla variante al Piano della ricostruzione adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 16 marzo 2015, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE
Adele Rampolla

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Progetto di Inquadramento Urbanistico Edilizio - PIUE - B9.B 6/7/8 di iniziativa pubblica in Basilicanova

Con deliberazione di G.C. n. 23 del 26/3/2015 è stato approvato il Progetto di Inquadramento Urbanistico Edilizio PIUE B9.B 6/7/8 di iniziativa pubblica in Basilicanova. Il progetto è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistico nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante n. 2 al PUA D9.1 - Mutti SpA di iniziativa privata in loc. Piazza di Basilicanova in attuazione dell'Accordo con i privati ex art. 18 L.R. n. 20/2000 e s.m. e i.

Con deliberazione di G.C. n. 22 del 26/3/2015 è stata approvata la seconda Variante al P.U.A D9.1

Il progetto del piano è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della modifica dello schema di convenzione urbanistica del 2° PUA D7.1 di iniziativa pubblica in Monticelli Terme

Con deliberazione di G.C. n. 8 del 13/2/2015 è stata approvata la modifica dello schema di convenzione del 2° P.U.A. D7.1 in Monticelli Terme

Lo schema è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica nei giorni di Mercoledì e Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito progetto esecutivo relativo alla realizzazione di una pista ciclabile in Via Romea Vecchia a Classe con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ravenna e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 16-bis, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Si avvisa, ai sensi dell'art. 16-bis, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, che in data 8/4/2015 è stato depositato il progetto esecutivo relativo all'opera di realizzazione di una pista ciclabile sul lato est di Via Romea Vecchia, a Classe, nel tratto tra la Via Navarzo e la Via Goetz.

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano operativo comunale (POC) 2010/2015 del Comune di Ravenna con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle stesse.

Il progetto in variante contiene l'elaborato "Piano particellare" nel quale è riportato l'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto è depositato per 20 giorni consecutivi dalla data

della presente pubblicazione, e cioè fino al 27/4/2015 compreso, presso la Segreteria del Comune di Ravenna - Reparto Archivio, con sede in Ravenna, Piazza del Popolo n. 1, e chiunque vi abbia interesse può visionarlo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

I proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del presente avviso e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte.

Entro il termine di venti giorni successivi alla data di scadenza del deposito, e cioè entro il 18/5/2015 compreso, possono inoltre formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto.

Le osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione del progetto, devono riportare l'oggetto del presente avviso, essere indirizzate al Sindaco ed essere presentate rispettando le seguenti modalità:

- in unica copia in carta semplice, sottoscritta in presenza del dipendente addetto al suo ricevimento oppure firmata e presentata, anche tramite un incaricato, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità, direttamente all'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, nei succitati orari;

- tramite fax al n. 0544/482390, o posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all'Ufficio Archivio e Protocollo - Piazza del Popolo n. 1 - 48121 - Ravenna, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità;

- per via telematica inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, comune.ravenna@legalmail.it:

1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria);

2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità.

Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB.

In tale sede è possibile, ai sensi dell'art. 16, comma 11, del DPR 327/01, chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei propri beni che non siano state prese in considerazione qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione.

Il RUP è l'ing. Fulvio Cundari del Servizio Strade - Viale E. Berlinguer n. 58 (tel.0544/482849).

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti - Ufficio Espropri - Piazza del Popolo n. 1 (tel. 0544/482089).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito presso la Segreteria del Comune di Reggio di "Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)" presentato dalla Ditta Alba Milagro International SpA

Il responsabile dell'Area Ricostruzione, Urbanistica, Edilizia e Ambiente rende noto che gli atti relativi del Piano di sviluppo aziendale presentato dalla Ditta Ditta Alba Milagro International SpA, con sede a Reggio in Via San Venerio n. 88, in data 7/2/2015 ed integrato in data 6/3/2015, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 47 del 7/12/1978 testo vigente, è depositato presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni interi e consecutivi dal 30/3/2015 al 28/4/2015, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 28/5/2015 chiunque sia interessato può presentare osservazioni redatte su carta in bollo da €.16,00, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggio e presentate all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) - Via IV Novembre n.19, ovvero trasmesse tramite plico postale o all'indirizzo PEC serviziotecnicoreggiolo@pec.it, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni al Piano di Sviluppo Aziendale della Ditta Ditta Alba Milagro International SpA".

IL RESPONSABILE DI AREA
Mariagrazia Gazzani

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento Unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico - Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, Titolo III. Localizzazione e approvazione del progetto preliminare "Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina in variante al P.R.G." Legge regionale del 24 marzo 2000, n. 20, articoli 36- bis e successivi

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale n.20/2000, come modificata dalla Legge regionale n. 6/2009, sono stati depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Rimini - Unità Progetti Speciali - Via Rosaspina n. 21 - 47923 Rimini

e presso gli Enti territoriali interessati:

- Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del progetto preliminare denominato "Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina in variante al P.R.G.".

Il progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura che partendo dalla Strada Statale n. 9 "Emilia" collegherà con il nuovo tratto terminale il Depuratore di Bacino e la Centrale di Biogas posti lungo la Via Fiumicino in località Santa Giustina.

Il tracciato scelto utilizza per un primo tratto la Via Premilcuore, strada esistente adiacente al Cimitero che andrà allargata per un miglioramento del suo livello di servizio, proseguendo poi con un tratto che correrà in affiancamento all'A14, per poi ricollegarsi con la Via Fiumicino che andrà anch'essa allargata

come sezione stradale.

Con tale intervento l'Amministrazione si pone l'obiettivo di risolvere la criticità rappresentata dal traffico dei mezzi pesanti diretti agli impianti che attualmente si trovano costretti ad attraversare il centro abitato di Santa Giustina per poi utilizzare la Via Carpinello, con evidenti ricadute negative in termini di qualità dell'aria e non adeguato livello di sicurezza dei cittadini che si muovono in un ambito propriamente residenziale.

In base al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti D.M. 5 novembre 2011 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", la nuova infrastruttura si configura come strada a destinazione particolare per assicurare il servizio ai mezzi da e per gli impianti esistenti e, come recita lo stesso Decreto al punto 3.5, le dimensioni della piattaforma stradale è da riferirsi all'ingombro dei veicoli di cui è previsto il transito.

Pertanto in base ad una valutazione costi-benefici tale infrastruttura viene classificata di tipo F - locale extraurbana con sezione stradale idonea per un traffico limitato con corsie di marcia di dimensione pari a metri 2,75, dimensione minima prevista dal Decreto, con due banchine bitumate della larghezza di metri 0,50.

Per tale classificazione la nuova infrastruttura non rientra tra quelle indicate dagli Allegati della Legge regionale 9/1999 e s.m.i. coordinata con il Decreto Legislativo 152/2006 e quindi non soggetta né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né a quella di Screening.

Inoltre non è necessaria la Valutazione Ambientale Strategica per la localizzazione, ai sensi del comma 12 dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

Dal momento che la nuova infrastruttura non è prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale, per la sua conformità è necessario ricorrere al Procedimento Unico previsto dalla Legge regionale 20/2000 e s.m.i. il cui provvedimento ha per legge l'effetto di variante ai piani urbanistici.

Gli effetti derivanti dall'approvazione del progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 36-ter comma 2 della Legge regionale 20/2000, consistono in:

- variante urbanistica al P.R.G. vigente;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'articolo 36-sexies della Legge regionale 20/2000 e s.m.i., gli elaborati del progetto preliminare, della variante urbanistica e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sono depositati per **60 (sessanta)** giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Provincia di Rimini e presso gli Uffici della Direzione Unità Progetti Speciali del Comune di Rimini.

Entro lo stesso termine perentorio di **60 (sessanta)** giorni chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte alla seguente Autorità procedente:

Comune di Rimini - Unità Progetti Speciali al seguente indirizzo: Via Rosaspina n. 21, 3° piano - 47923 Rimini - orari: dal lunedì al venerdì 11:30 - 13:30; martedì e giovedì 15:30 - 17:30.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto preliminare denominato "Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina in variante al P.R.G.", coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e stante l'importanza

dell'opera e l'urgenza che assume il provvedimento, si concluderà entro **90 (novanta)** giorni dalla medesima data di pubblicazione, a meno di sospensioni dovute a richieste di integrazioni.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 1 dell'articolo 36-sexies della Legge Regionale 20/2000 e s.m.i., si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento finale conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Totti - Dirigente Unità Progetti Speciali.

IL DIRETTORE
Massimo Totti

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Trasferimento dal demanio stradale al patrimonio disponibile di aree site in Via Frignanese censite al foglio 19 mappali 442, 443, 444, 445 e foglio 29 mappale 367 e Via Barella al foglio 13 mappali 787, 788

Con delibera di Giunta comunale n. 31 del 24 marzo 2015, immediatamente eseguibile, il Comune di Vignola ha approvato il trasferimento dal patrimonio demaniale a patrimonio disponibile delle aree site nel comune di Vignola censite al NCEU al foglio 19 particelle 442 - 443 - 444 - 445 foglio 29 particella 367 foglio 13 particelle 787 - 788.

Con la suddetta delibera si dà atto di procedere, in assenza del Regolamento comunale, come previsto dal comma 1 dell'art. 4 della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994, alla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, a partire dall'8 aprile 2015, e che nei 30 giorni successivi al periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Chiara Giacomozzi

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di sviluppo aziendale (PSA) Proprietà: Azienda Agricola Piccinini Manuel ubicazione: Zocca frazione Montetortore Via Dragodena. (art. 35 L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/3/2015 è stato approvato il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) - Proprietà: Azienda Agricola Piccinini Manuel - ubicazione: Zocca frazione Montetortore Via Dragodena.

Il PSA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Autonomo: Edilizia Privata - Urbanistica - Ambiente - Attività Produttive - Commercio, del Comune di Zocca, Via Mauro Tesi n. 104.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rosario Napoleone

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Pubblicazione dell'art.7 -modificato con c.c. n. 61 del 17/12/2014- dello Statuto comunale vigente approvato con deliberazione di c.c. n. 2 del 24/1/2008 e pubblicato nel BUR n. 32 del 29/2/2008

Si comunica che lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 24/1/2008 e pubblicato sul BUR n. 32 del 29/2/2008, è stato modificato all'art. 7 con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 17/12/2014.

A seguito delle modifiche, il testo dell'art. 7 è il seguente:

Articolo 7 (Bagnara di Romagna - Comune a vocazione turistico-culturale)

1. Il Comune attribuisce particolare interesse alla tutela e alla valorizzazione del proprio patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale con specifico riferimento a quegli elementi inscindibili e irrinunciabili connessi alla storia, alla tradizione e alla vita della comunità bagnarese.

2. Il Comune, in tal senso, assume, sostiene e favorisce iniziative tese a proteggere e valorizzare il territorio comunale ed il patrimonio d'arte e di cultura che possiede, esercitando azioni concrete tese alla tutela giuridica e alla conservazione di tale patrimonio e dei singoli beni nonché alla loro promozione, affinché gli stessi diffondano i valori della cultura, della tradizione e dell'arte loro propri. A tal fine il Comune può promuovere la redazione e la pubblicazione sul proprio sito

dell'elenco dei beni costituenti il patrimonio storico, culturale e artistico di cui al precedente comma 1.

3. Nell'ambito delle proprie funzioni e al fine di corrispondere alla propria vocazione turistico-culturale il Comune ricerca forme di cooperazione e il rapporto con collettività locali anche di altri Stati.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Cantagalli

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Modifica art. 40 Statuto del Comune di Bibbiano - Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 3/2/2015

Si pubblica l'art. 40, comma 3, dello Statuto del Comune di Bibbiano, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 3/2/2015.

Art. 40, comma 3 - Organismi di partecipazione

3. Per le frazioni di Piazzola - Corniano, Ghiardo e Barco è fissata l'istituzione di appositi consigli di frazione la cui costituzione ed il cui funzionamento saranno previsti da apposito Regolamento, che determinerà, altresì, gli argomenti sui quali dovranno essere sentiti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvia Ramolini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

(MO-E-1292) lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione - fiume Secchia, località il Cantone in comune di Bastiglia - pagamento 80% indennità espropriative

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate ai sensi dell'art. 45, del DPR 8/6/2001 n. 327 ss.mm. ii e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 - con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori di:

(MO-E-1292) lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione - Fiume Secchia, località Il Cantone in comune di Bastiglia (MO), come di seguito specificate.

Elenco Ditte

1. Zanasi Maria Pia

- Comune Censuario di Bastiglia
- N.C.T. FG. 9 mapp. n. 7
- importo acconto 80%: € =3.640,00

2. Ferrari Federico

- Comune Censuario di Bastiglia
- N.C.T. FG. 9 mapp. n. 7
- importo acconto 80% € =3.640,00

3. Zanasi Giuseppe

- Comune Censuario di Bastiglia
- N.C.T. FG. 9 mapp. n. 7

- importo acconto 80% € =7.280,00.

IL DIRETTORE VICARIO

Bruno Mioni

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 Milano - Napoli. Prolungamento della corsia sud della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo della SS 12 presso il Cantone di Mugnano ed il casello autostradale di Modena Sud. Comuni di Spilamberto - Castelnuovo Rangone - Modena. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L. R. 10/03: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 04/08/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 Milano - Napoli;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento n. 110485 del 18/09/2007, Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del

19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 03/06/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma comunica ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di Spilamberto:

Balugani Carolina nata a Castelfranco Emilia il 1/6/1935 Borsari Massimo nato a Spilamberto il 8/2/1966 Borsari Rino nato a San Cesario sul Panaro il 5/6/1926 Borsari Silvana nata a Nonantola il 14/3/1957 Fg. 1 Mapp. 71 - Bettelli Giuliano nato a Savignano sul Panaro il 16/2/1960 Ferrari Gian Carlo nato a Modena il 9/4/1960 Fg. 1 Mapp. 39 - San Donnino Srl con sede in Modena Carbone Maria Gaetana Anna nata a Potenza il 16/4/1961 Lanzillotta Antonio nato a Potenza il 22/1/1953 Fg. 1 Mapp. 211 - Consorzio Granterre S.C.A. con sede in Modena Fg. 1 Mapp. 183 - Costanzini Sergio nato a Modena il 14/3/1958 Fornaciari Alessandra nata a Modena il 1/4/1957 Fg. 1 Mapp. 72 - Donini Gianfelice nato a Savignano sul Panaro il 12/11/1936 Malaguti Maria nata a Spilamberto il 27/4/1946 Fg. 1 Mapp.li 73, 76 - Leonelli Lonardi Davide nato a Modena il 6/3/1964 Fg. 1 Mapp.li 217, 218, 273 - Manelli Teresa nata a Fiorano Modenese il 22/11/1939 Ori Mauro nato a Modena il 7/6/1966 Ori Villiam nato a Spilamberto il 14/12/1936 Fg. 1 Mapp.li 202, 77 - Opera Pia Fontana degli Studenti con sede in Modena Fg. 1 Mapp. 79 - Ori Luciano nato a Modena il 2/10/1962 Fg. 1 Mapp. 196 - ORI Luciano nato a Modena il 2/10/1962 ORI Natalino nato a Spilamberto il 5/6/1939 Fg. 1 Mapp. 78 - Società Agricola Ferrarini Società Semplice con sede in Castelnuovo Rangone Fg. 1 Mapp. 57.

Comune di Castelnuovo Rangone:

Azienda Agricola Madonna Del Campetto Di Reggianini Silvio Ed Elisabetta E C. - Società Semplice con sede in Modena Fg. 7 Mapp. 1 - Bettelli Gianluca nato a Carpi il 18/5/1971 Bettelli Stefania nata a Modena il 24/4/1965 Bonettini Silvana nata a Modena il 19/1/1938 Cuoghi Marisa nata a Modena il 13/3/1953 Zini Monica nata a Modena il 9/11/1972 Fg. 7 Mapp. 5 - Dall'Oca Rosa; fu Carlo Nava Carlo; fu Giuseppe Fg. 7 Mapp. 6 - Guerzoni Alberto nato a Modena il 6/10/1965 Guerzoni Andrea nato a Modena il 25/11/1970 Lolli Raffella nata a Modena il 21/3/1936 Fg. 7 Mapp. 4 - Reggiani Loris nato a Modena il 13/12/1955 Fg. 7 Mapp. 142.

Comune di Modena:

Alperoli Cesare nato a Campagnola Emilia il 29/7/1920 Fg. 264 Mapp. 127 - AZ. Agr. Bellucci Claudio & F.lli S.S. con sede in Modena Fg. 264 Mapp. 198 - Azienda Agricola Mugnano di Alberto Mario Levi e C. Società Semplice con sede in Modena Fg. 248 Mapp.li 212, 243 - Azienda Agricola San Donnino di Dallari Federica Valeria e C Società in Accomandita Semplice con sede in Modena Fg. 265 Mapp.li 103, 91, 93, 57, 58, 62 - Banca Italese S.P.A. con sede in Milano Fg. 271 Mapp. 46 - Baranzoni Renata nata a Castelvetro di Modena il 7/9/1952 Ranieri Enrico nato a Fanano il 9/4/1951 Fg. 258 Mapp.li 204, 210 - Bartoli Danilo nato a Rio Saliceto il 13/2/1946 Campo Mario nato a Camporeale il 9/8/1979 Collina Augusto nato a Modena il 15/1/1959 Frontoso Giovanni nato a Acerra il 1/7/1952 Oleari Santina nata a Modena il 26/2/1916 Piscopo Rosa nata a Acerra il 27/6/1955 Prandini Angela nata a Bomporto il 18/7/1944 Prandini Ermano nato a Maranello il 7/7/1927 Prandini Gianni nato a Bomporto il 8/6/1946 Prandini Mauro nato a Modena il 4/12/1936 Prandini Romeo nato a Bomporto il 24/10/1939 Fg. 248 Mapp. 78 - Bartucci Carmela nata a Malvito il 12/10/1955 Bencardino Giuseppe nato a Belvedere Marittimo il 18/7/1981 Bencardino Vincenzo nato a Malvito il 21/12/1951 Fg. 258 Mapp.li 202, 206, 208 - Bedeschi Luca nato a Modena il 12/3/1965 Catellani Alessandro nato a Modena il 25/4/1964 Tognetti Davide nato a Modena il 2/4/1970 Vandelli Paola nata a Castelnuovo Rangone il 30/9/1964 Fg. 263 Mapp. 27 - Bellucci Claudio nato a Modena il 9/10/1937 Bellucci Italo nato a Modena il 21/12/1939 Bellucci Maurizio nato a Modena il 13/1/1945 Benedetti Emilia nata a Maranello il 26/8/1948 Zanni Iole nata a Modena il 8/5/1938 Fg. 264 Mapp. 229 - Bettelli Gianluca nato a Carpi il 18/5/1971 Bettelli Stefania nata a Modena il 24/4/1965 Bonettini Silvana nata a Modena il 19/1/1938 Cuoghi Marisa nata a Modena il 13/3/1953 Zini Monica nata a Modena il 9/11/1972 Fg. 266 Mapp. 208 - Bonacini Giuliana nata a Modena il 30/9/1953 Fg. 248 Mapp. 256 - Borgo San Geminiano S.R.L. con sede in Modena Fg. 264 Mapp.li 208, 230 - CAV. Emilio Giovetti Srl con sede in Modena Fg. 271 Mapp.li 183, 107 - Chiodi Rolando nato a Urbino il 23/12/1943 Danelli Daniele nato a Somalia il 1/8/1953 Mazzoli Claudia nata a Modena il 3/3/1950 Mazzoli Cristina nata a Modena il 20/7/1959 Fg. 257 Mapp. 78 - Collina Augusto nato a Modena il 15/1/1959 Fg. 248 Mapp. 83 Comune Modena con sede in Modena Fg. 248 Mapp.li 216, 258, 76, 77 - Consorzio ATCM con sede in Modena Demanio pubblico dello Stato Ramo Ferrovie Provincia di Modena Fg. 266 Mapp. 142 - Corradini Ermanno Lancelotti Adolfo nato a Modena il 23/3/1960 Fg. 248 Mapp. 214 - Corsinotti Alberto nato a Modena il 17/10/1970 Corsinotti Roberto nato a Modena il 17/10/1970 Fg. 266 Mapp. li 426, 427, 211 - Danelli Daniele nato a Somalia il 1/8/1953 Fg. 257 Mapp. 3 - Demanio Dello Stato Fg. 266 Mapp. 256 - Demanio Pubblico Dello Stato Ramo Acque - Reliquato Acque Esenti Fg. 265 Mapp. DEM - Ferrarini Mafalda nata a Modena il 30/5/1934 Sacchi Alfonso nato a Castelnuovo Rangone il 9/8/1934 Fg. 264 Mapp. 106 - Fiandri Lorena nata a Formigine il 16/5/1962 Fg. 236 Mapp. 268 - Fondazione Eugenio Cavedoni con sede in Modena Fg. 263 Mapp.li 24, 35, 388, 389 - Franchini Alberto nato a Modena il 18/9/1919 Fg. 266 Mapp.li 189, 193, 192, 196 - Franchini Ermanno nato a Modena il 12/10/1946 Franchini Roberto nato a Modena il 12/7/1954 Fg. 266 Mapp.li 191, 197, 194, 195, 374 - Fraulini Clara nata a Formigine il 22/7/1951 Fraulini Mario nato a Pievepelago il 3/4/1920 Fraulini Villiam nato a Castelnuovo Rangone il 26/12/1948 Fg. 264 Mapp. 241 - Fraulini Clara nata a Formigine il 22/7/1951 Fraulini Villiam nato a Castelnuovo

Rangone il 26/12/1948 Fg. 264 Mapp. 255 - Garuti Gianna nata a Formigine il 6/4/1947 Ricchieri Camillo nato a Castelvetro Di Modena il 18/12/1939 Fg. 258 Mapp. 307 - Gelati Giacomo nato a Montese il 10/11/1954 Fg. 258 Mapp. 223 - Gozzi Franz nato a Modena il 1/5/1953 Vecchi Daniela nata a Modena il 28/9/1957 Vecchi Secondo nato a Castelfranco Emilia il 12/12/1930 Fg. 271 Mapp. 50 - Guerzoni Alberto nato a Modena il 6/10/1965 Guerzoni Andrea nato a Modena il 25/11/1970 Lolli Raffella nata a Modena il 21/3/1936 Fg. 266 Mapp.li 378, 380, 383 - Guerzoni Pierfranco nato a Milano il 2/11/1928 Fg. 266 Mapp. 382 - Imm.Re Santa Maria Mugnano Srl con sede in Monza Fg. 258 Mapp.li 256, 258, 261, 263, 265, 267, 269, 277 - Lancellotti Adolfo nato a Modena il 23/3/1960 Fg. 248 Mapp. 254 - Lazzarini Alda nata a Carpineti il 14/8/1930 Menabue Dorianata nata a Castelvetro Di Modena il 23/1/1956 Fg. 264 Mapp. li 102, 103, 245, 251 - Leonelli Lonardi Davide nato a Modena il 6/3/1964 Fg. 266 Mapp.li 200, 418 - Manfredini Anna nata a Serramazzoni il 16/2/1936 Scorcioni Bice nato a Serramazzoni il 5/5/1948 Scorcioni Giuseppe nato a Serramazzoni il 23/3/1934 Scorcioni Iole nato a Serramazzoni il 15/10/1941 Scorcioni Ivano nato a Serramazzoni il 15/3/1955 Scorcioni Luciana nata a Serramazzoni il 10/11/1953 Scorcioni Mara nata a Serramazzoni il 24/1/1955 Fg. 257 Mapp.li 82, 9 - Mavora Srl con sede in Modena Fg. 258 Mapp. 275 - Opera Pia Fontana Degli Studenti Di Modena Fg. 271 Mapp.li 138, 142, 29 - Piccinini Arrigo nato a Formigine il 13/11/1939 Fg. 265 Mapp. 141, 157 - Reggiani Loris nato a Modena il 13/12/1955 Fg. 266 Mapp. 234 - Regione Emilia-Romagna Fg. 248 Mapp. 159, 161, 252 - Ricchieri Armandino nato a Castelvetro di Modena il 12/10/1949 Ricchieri Meris nata a Formigine il 16/12/1958 Venturelli Ines nata a Castelvetro di Modena il 22/8/1925 Fg. 258 Mapp.li 271, 304, 308 - Roadhouse Grill Italia S.R.L. con sede in Castelvetro Di Modena Fg. 271 Mapp. 186 - Scorcioni Giuseppe nato a Serramazzoni il 23/3/1934 Fg. 257 Mapp. 11 - Secco Marcello nato a Modena il 23/3/1966 Fg. 266 Mapp. 428 - Secco Martino nato a Bolzano Vicentino il 3/10/1924 Fg. 266 Mapp. 187 - Selmabipiemme Leasing Spa con sede in Milano Fg. 271 Mapp. 35 - Società Agricola Bellucci Claudio e Fratelli - Società Semplice con sede in Modena Fg. 264 Mapp.li 268, 272, 273, 306 - Società Agricola Ferrarini Giovanni e Luciano con sede in Castelnuovo Rangone Fg. 271 Mapp. 144 - Tagliati Daniele nato a Bologna il 2/11/1969 Tagliati Giordano nato a Modena il 13/11/1935 Fg. 265 Mapp. li 105, 107, 109 - Vecchi Secondo nato a Castelfranco Emilia il 12/12/1930 Fg. 271 Mapp.li 132, 134, 135, 54, 76, 77.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 08/04/2015, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino Edizione Modena" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di Autostrade per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA - Via A. Bergamini n., 50 - 00159 Roma.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - DINV/SGT/EPR.

II RESPONSABILE
Riccardo Marasca

AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento alla terza corsia del tronco Rimini Nord - Pedaso: Tratta Rimini Nord - Cattolica Lotto 1. Opere di completamento sulla viabilità connessa. Comuni di Coriano - Rimini - Riccione - Misano Adriatico. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L. R. n. 10/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con Legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento n. 4316 del 29/7/2005, Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma comunica, ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico-descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di Coriano:

Caldari Graziana nata a Riccione il 18/4/1958 Fg. 10 Mapp. 424 - Caldari Graziana nata a Riccione il 18/4/1958 Caldari Irma nata a Riccione il 6/5/1932 Caldari Leandro nato a Riccione il 23/12/1929 Caldari Mimma nata a Barcellona Pozzo di Gotto il 20/9/1968 Caldari Paola nata a Riccione il 1/10/1964 Caldari Patrizia nata a Cesena il 22/6/1967 Fg. 10 Mapp. 319 - Caldari Graziana nata a Riccione il 18/4/1958 Caldari Leandro nato a Riccione il 23/12/1929 Fg. 10 Mapp. 355, 409, 421 - Caldari

Irma nata a Riccione il 6/5/1932 Fg. 10 Mapp. 487 - Caldari Leandro nato a Riccione il 23/12/1929 Caldari Paola nata a Riccione il 1/10/1964 Fg. 10 Mapp. 407, 408, 412, 413 - Caldari Mimma nata a Barcellona Pozzo di Gotto il 20/9/1968 Caldari Patrizia nata a Cesena il 22/6/1967 Fg. 10 Mapp. 329, 332 - Caldari Paola nata a Riccione il 1/10/1964 Semprini Albina nata a Coriano il 6/1/1937 Fg. 10 Mapp. 414 - Capelli Gianfranco nato a Rimini il 12/7/1963 Capelli Giuseppe nato a Riccione il 22/7/1960 Fg. 10 Mapp. 1, 485 - Casadio Sonia nata a Prato il 22/9/1970 Gabrielli Manuel nato a Castel San Pietro Terme il 4/10/1985 Fg. 10 Mapp. 364 - Curti Achille nato a Force il 12/1/1951 Fg. 10 Mapp. 2 - Montebelli Marco nato a Rimini il 19/12/1980 Fg. 10 Mapp. 423.

Comune di Rimini:

Agricola Immobiliare Civile Olmi di Codigoro di Ernesto Nicoletti e C. S.a.s. con sede in Bologna Fg. 97 Mapp. 289 - Art Rico di Branzanti Enrico & C. S.n.c. con sede in Gatteo Fg. 97 Mapp. 326 - Athena Real Estate S.r.l. con sede in Rimini Fg. 98 Mapp. 174, 307, 819, 821 - Baffoni Alessandro nato a Monte Colombo il 17/10/1926 Baffoni Ariane nata a Germania il 9/7/1974 Baffoni Domenica nata a Monte Colombo il 25/9/1938 Baffoni Giuseppe nato a Rimini il 4/4/1964 Baffoni Luigi nato a Monte Colombo il 3/1/1934 Baffoni Maria nata a Monte Colombo il 23/6/1936 Baffoni Maria Teresa nata a Rimini il 8/2/1961 Baffoni Sabrina nata a Germania il 18/12/1965 Fg. 98 Mapp. 506, 67 - Adria Point S.r.l. con sede in Rimini Associazione Imprese Meccanico Agricole Industriali Riminesi con sede in Rimini Blu Area di Balducci Irene & C. S.n.c. con sede in Rimini Carpe Diem di Traini Adriana & C. S.n.c. con sede in Rimini DA.MA. Immobiliare S.r.l. con sede in Rimini Eleven S.r.l. con sede in Rimini FE.DA. S.r.l. con sede in Rimini Fiat Center Italia S.p.A. con sede in Rimini Igitur S.a.s. di Berti Stefano e C. con sede in Rimini Interconsultants di Barvas Ing. Gianluigi & C. S.a.s. con sede in Rimini Millenium S.r.l. con sede in Rimini Minimar di Minichiello Mario & C. - S.a.s. con sede in Riccione Pazzini Vincenzo e Figlio S.a.s. di Pazzini Vincenzo con sede in Verucchio Pianeta Auto S.p.A. con sede in Rimini Recu Studio S.r.l. con sede in Rimini Barbieri Gabriella nata a Rimini il 10/7/1972 Borgini Ercole nato a Savignano sul Rubicone il 9/4/1959 Gavazza Roberto nato a Etiopia il 1/12/1958 Fg. 97 Mapp. 1158 - Betti Marta nata a Sassocorvaro il 26/10/1942 Betti Rosangela nata a Sassocorvaro il 27/10/1946 Fg. 97 Mapp. 633 - Canuti Elsa nata a Rimini il 11/12/1929 Montevecchi Annarita nata a Rimini il 23/07/1963 Montevecchi Daniele nato a Rimini il 25/3/1956 Montevecchi Guido nato a Rimini il 24/7/1927 Montevecchi Luciano nato a Rimini il 26/8/1951 Montevecchi Maria Angela nata a Rimini il 3/1/1954 Montevecchi Morena nata a Rimini il 1/1/1969 Fg. 97 Mapp. 328 - Carlini Annunziata nata a Rimini il 27/11/1899 Montevecchi Guerrino nato a Rimini il 29/12/1930 Fg. 97 Mapp. 102 - Colombini Aurelia nata a Rimini il 26/4/1923 Morri Giorgio nato a Rimini il 30/7/1950 Morri Liliana nata a Rimini il 14/8/1928 Morri Nazzareno nato a Rimini il 18/3/1960 Fg. 92 Mapp. 78 - Colombini Marino nato a Rimini il 21/1/1941 Fg. 92 Mapp. 433 - Colombini Quinto nato a Rimini il 27/6/1944 Fg. 92 Mapp. 398 - Comune Rimini Fg. 86 Mapp. 834, 928 Fg. 92 Mapp. 386 Fg. 95 Mapp. 1224 Fg. 97 Mapp. 36, 934 Fg. 97 Mapp. 960 Fg. 98 Mapp. 1019, 1262, 194, 27, 43, 786, 788, 800, 815, 817 - Comune Rimini Garden Sporting Center S.p.A. con sede in Rimini Fg. 97 Mapp. 756 Fg. 98 Mapp. 698, 699, 700 - Demanio dello Stato Fg. 95 Mapp. 1250 - Demanio dello Stato Ministero dei LL.P Fg. 95 Mapp. 67 - Demanio dello Stato Ramo Difesa Fg. 98 Mapp. 23, 59 - Dondi Luigia

nata a Misano Adriatico il 27/2/1930 Montevecchi Maria Grazia nata a Rimini il 2/9/1953 Montevecchi Mirella nata a Rimini il 7/9/1962 Fg. 97 Mapp. 104, 106 - Fiat Center Italia S.p.A. con sede in Rimini Fg. 97 Mapp. 1144, 1145 - Lusvaldi Teresina nata a San Martino in Rio il 25/5/1905 Ruffi Eugenia nata a Rimini il 27/3/1928 Ruffi Giuseppina nata a Rimini il 25/11/1929 Ruffi Rosanna nata a Rimini il 30/8/1931 Fg. 86 Mapp. 397 Fg. 98 Mapp. 22 - Mail Assistance Italia S.r.l. con sede in Rimini Melusina S.r.l. con sede in Rimini Fg. 86 Mapp. 396 - Mulazzani Italino S.p.A. con sede in Montegridolfo Fg. 98 Mapp. 1086, 1088, 1090, 130, 25, 62 - Neri Francesco nato a Sant'Angelo in Vado il 20/4/1932 Sacchi Maria nata a Sant'Angelo in Vado il 30/9/1935 Fg. 98 Mapp. 68 - Pagliarani Liliana nata a Rimini il 27/11/1917 Fg. 95 Mapp. 1222 - PA.RI.FIL. S.r.l. con sede in Rimini Fg. 98 Mapp. 1017, 1020 - Piastra Davide nato a Pennabilli il 5/3/1953 Fg. 97 Mapp. 841 - Pozzi Raffaele nato a Santarcangelo di Romagna il 6/11/1932 Fg. 95 Mapp. 68 - Sarti Gilberto nato a Rimini il 30/6/1952 Sarti Loris nato a Rimini il 21/3/1953 Sarti Mara nata a Rimini il 5/10/1954 Sarti Mariangela nata a Rimini il 25/12/1964 Sarti Stefano nato a Rimini il 9/6/1957 Venerucci Ada nata a Rimini il 8/10/1926 Fg. 97 Mapp. 1064 - T & M Properties S.p.A. con sede in Rimini Fg. 95 Mapp. 1065 - Betti Alberto nato a Rimini il 17/2/1940 Biagetti Stefania nata a Rimini il 2/8/1969 Borghesi Anna Maria Rita nata a Rimini il 7/11/1945 Capizzi Teresa nata a Castel Di Iudica il 12/2/1945 Carrieri Christian nato a Bologna il 20/10/1974 Corsico Silvia nata a Avola il 21/9/1953 Di Salvo Giuseppe nato a Mistretta il 3/9/1945 Drudi Fiammetta nata a Rimini il 16/8/1969 Fravisini Chiara nata a Rimini il 10/7/1973 Fravisini Marco nato a Rimini il 5/3/1975 Fravisini Roberto nato a Rimini il 27/2/1981 Marselli Roberto nato a Rimini il 2/6/1959 Miserocchi Florio nato a Russi il 2/10/1945 Miserocchi Luca nato a Rimini il 27/10/1977 Miserocchi Mauro nato a Rimini il 21/5/1974 Novelli Fabio nato a Rimini il 21/9/1974 Novelli Giuseppina nata a Casteldelci il 15/2/1953 Pignocchi Anna nata a Rimini il 1/1/1949 Rossi Grazia nata a Rimini il 12/4/1946 Santarelli Davide nato a Rimini il 19/2/1971 Scifo Salvatore Giovanni nato a Avola il 1/1/1952 Simone Gabriella nata a Chieti il 18/3/1943 Vaccino Beniamino nato a Castel di Iudica il 27/8/1939 Zavatta Emanuele nato a Rimini il 22/7/1973 Zavatta Raffaella nata a Rimini il 7/3/1977 Fg. 86 Mapp. 834, 928.

Comune di Riccione:

Ales Nicolò nato a Udine il 4/9/1961 Fg. 18 Mapp. 233 - Ales Nicolò nato a Udine il 4/9/1961 Zilli Silva nata a Udine il 8/5/1936 Fg. 18 Mapp. 1204, 1205, 2 - Bagnara Giancarlo nato a Bologna il 28/2/1925 Balacchi Fabrizio nato a Riccione il 28/3/1967 Balacchi Tiziano nato a Coriano il 23/7/1955 Balacchi Walter nato a Coriano il 28/4/1948 Govoni Ermanno nato a San Lazzaro di Savena il 13/1/1951 Govoni Giovanna nata a San Lazzaro di Savena il 26/12/1949 Govoni Tiziana nata a San Lazzaro di Savena il 28/9/1954 Fg. 18 Mapp. 1251 - Bagnara Giancarlo nato a Bologna il 28/2/1925 Balacchi Fabrizio nato a Riccione il 28/3/1967 Balacchi Tiziano nato a Coriano il 23/7/1955 Balacchi Walter nato a Coriano il 28/4/1948 Govoni Giuseppino nato a Budrio il 1/10/1923 Fg. 18 Mapp. 1247 - Caldari Leandro nato a Riccione il 23/12/1929 Semprini Albina nata a Coriano il 6/1/1937 Fg. 16 Mapp. 52, 521 - Ceccaroli Oriana nata a Morciano di Romagna il 23/8/1956 Torquati Ennio nato a Montedinove il 17/10/1954 Fg. 18 Mapp. 1171 - Ciotti Alessandrina nata a Montedinove il 5/10/1926 Torquati Ennio nato a Montedinove il 17/10/1954 Fg. 18 Mapp. 1237 - Comune Riccione Fg. 15 Mapp. 1235, 1241 Fg. 16 Mapp. 417, 418, 442, 49, 7 Fg. 18 Mapp. 240, 323 - Copponi

Eleonora nata a Gemmano il 11/12/1931 Ugolini Cristina nata a Rimini il 11/1/1968 Ugolini Patrizia nata a Rimini il 2/11/1960 Fg. 18 Mapp. 158, 269 - Generali Leo nato a Mondaino il 31/1/1952 Rabboni Vilma nata a San Clemente il 25/4/1955 Fg. 18 Mapp. 1170 - Idrorama S.r.l. con sede in Riccione Fg. 18 Mapp. 210, 320, 321, 324 - Innarone Pietro nato a Villanova del Battista il 22/4/1953 Mariotti Marinella nata a Coriano il 9/8/1959 Fg. 9 Mapp. 133 - Parletta Antonio nato a San Marco dei Cavoti il 14/6/1941 Fg. 18 Mapp. 286 - Parletta Carmela nata a San Marco dei Cavoti il 2/10/1943 Ricci Roberto nato a Rimini il 30/7/1971 Ricci Romina nata a Rimini il 28/7/1969 Fg. 18 Mapp. 1242 - Parletta Diadorina nata a San Marco dei Cavoti il 8/9/1935 Fg. 18 Mapp. 284, 285 - Parletta Grazia nata a San Marco dei Cavoti il 29/3/1928 Fg. 18 Mapp. 282, 283 - Parletta Vittorio nato a San Marco dei Cavoti il 13/8/1937 Fg. 18 Mapp. 47 - Pretelli Angelina nata a Auditore il 23/5/1956 Pretelli Diva nata a Riccione il 18/3/1972 Pretelli Giovanni nato a Riccione il 1/1/1969 Pretelli Massimo nato a Auditore il 29/5/1963 Fg. 18 Mapp. 182 - Santini Enrico nato a Rimini il 9/9/1921 Tonini Lina nata a Misano Adriatico il 29/1/1930 Fg. 18 Mapp. 1226, 1228 - Società Agricola Le Cascatelle S.r.l. con sede in Morciano di Romagna Fg. 9 Mapp. 2756 - Valdadige Costruzioni S.p.A. con sede in Verona Fg. 9 Mapp. 136, 2783.

Comune di Misano Adriatico:

Angelini Adamo nato a Misano Adriatico il 19/9/1949 Angelini Ricardo nato a Misano Adriatico il 29/8/1952 Fg. 7 Mapp. 1352 - Bagnara Giancarlo nato a Bologna il 28/2/1925 Balacchi Fabrizio nato a Riccione il 28/3/1967 Balacchi Tiziano nato a Coriano il 23/7/1955 Balacchi Walter nato a Coriano il 28/4/1948 Govoni Ermanno nato a San Lazzaro di Savena il 13/1/1951 Govoni Giovanna nata a San Lazzaro di Savena il 26/12/1949 Govoni Tiziana nata a San Lazzaro di Savena il 28/9/1954 Fg. 1 Mapp. 446 - Balducci Paola nata a Gradara il 8/4/1955 Bellancini Lina nata a Urbania il 14/2/1940 Berardi Pasquina nata a Misano Adriatico il 6/1/1942 Cecchini Valerio nato a Riccione il 8/3/1951 Cianci Antonia Luigia nata a Coriano il 17/9/1941 Dini Luigi nato a Piandimeleto il 2/8/1937 Lazzari Dino nato a Gemmano il 24/12/1941 Menini Maria Cristina nata a Rimini il 28/12/1965 Menini Stefano nato a Rimini il 30/6/1972 Fg. 6 Mapp. 107, 109 - Bizzocchi Agostino nato a Misano Adriatico il 14/7/1951 Bizzocchi Luciano nato a Misano Adriatico il 3/8/1958 Vannucci Maria nata a Rimini il 14/11/1926 Fg. 1 Mapp. 331, 432, 457, 459 - Buttiero Luisa nata a Genova il 30/10/1939 Fg. 7 Mapp. 1042 - Buttiero Luisa nata a Genova il 30/10/1939 Pozielli Fortunato nato a Castignano il 10/4/1943 Fg. 7 Mapp. 1298 - Cesaroni Miria nata a Urbino il 17/5/1954 Vannicola Gianni nato a Gatteo il 25/1/1952 Fg. 1 Mapp. 11 Fg. 1 Mapp. 231 - Comune Misano Adriatico Fg. 1 Mapp. 449, 486 Fg. 16 Mapp. 661 - Comune Riccione Fg. 8 Mapp. 120, 340 - Conti Antonio nato a Urbino il 14/11/1933 Fg. 6 Mapp. 140 - De Bernardis Anna Maria nata a Sassocorvaro

il 12/4/1949 Lombardi Luana nata a Riccione il 4/6/1975 Lombardi Mirko nato a Rimini il 12/7/1970 Fg. 1 Mapp. 414 - D.E.L.M.A. Inerti S.r.l. con sede in Morciano di Romagna Fg. 8 Mapp. 16, 331, 333 - Faetani Mario nato a Coriano il 25/3/1928 Fg. 6 Mapp. 1493, 1499 - Fratucelli Gilberta nata a Tresigallo il 19/10/1935 Zagatti Rossella nata a Migliarino il 12/5/1959 Fg. 7 Mapp. 1108 - Marcaccini Roberta nata a Rimini il 5/11/1963 Fg. 6 Mapp. 520 - Martoni Rita nata a Viterbo il 8/6/1956 Pozielli Daniele nato a Rimini il 23/12/1982 Pozielli Stefano nato a Rimini il 8/7/1979 Fg. 7 Mapp. 1367, 1369 - Migani Marta nata a Riccione il 10/11/1943 Fg. 7 Mapp. 1435 - Migani Marta nata a Riccione il 10/11/1943 Migani Mirco nato a Riccione il 12/7/1947 Fg. 6 Mapp. 522 - Nuova Edilfer di Battazza Delio e C. S.n.c. con sede in Misano Adriatico Fg. 8 Mapp. 96 - Panaioli Stefano nato a Sarnano il 23/4/1968 Fg. 7 Mapp. 1041, 1043, 1292, 1295, 1300 - Piccioni Matteo nato a Rimini il 20/9/1968 Fg. 7 Mapp. 428 - Provincia Rimini Fg. 1 Mapp. 464 - Riceci Andrea nato a Rimini il 15/10/1982 Riceci Barbara nata a Rimini il 17/6/1988 Riceci Carla nata a Riccione il 17/9/1944 Riceci Cesare nato a Misano Adriatico il 7/3/1948 Riceci Giuseppina nata a Misano Adriatico il 7/9/1939 Tamburini Luisa Mirella nata a Santarcangelo di Romagna il 14/8/1955 Fg. 6 Mapp. 1513 - Romussi Carla nata a Riccione il 26/3/1941 Fg. 6 Mapp. 1501 - Romussi Maria Beatrice nata a Riccione il 02/03/1949 Fg. 6 Mapp. 1504, 1506 - Santa Monica S.p.A. con sede in Misano Adriatico Fg. 8 Mapp. 102, 107, 154, 321, 322, 335 - Savoretti Elisa nata a Riccione il 15/9/1969 Fg. 6 Mapp. 1289, 1292, 1361, 1478 - Schieder Ulrich Horst nato a San Remo il 31/7/1941 Fg. 6 Mapp. 105, 1509, 1511 - Serafini Giuseppina nata a Coriano il 25/9/1936 Fg. 1 Mapp. 232, 455 - Società Anonima Grande Hotel Laurana S.r.l. con sede in Roma Fg. 1 Mapp. 1, 222, 428, 429 Fg. 6 Mapp. 1, 198, 208, 524, 525 - Ugolini Vincenzo nato a Monte Cerione il 14/3/1928 Fg. 7 Mapp. 1336, 1338 - Villa Vilma nata a Riccione il 31/5/1941, Fg. 7 Mapp. 1158, 1312.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dall'8/4/2015 di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di Autostrade per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad Autostrade per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il Geom. Marco Rossi - DINV/SGT.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di HERA S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica 15 kV in cavo interrato denominata "S.Lucia - 2203859 - S.Lucia 24A" in Comune di Imola

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che HERA

S.P.A. con istanza rif. HERA/702 del 9/3/2015, pervenuta in data 19/3/2015 e protocollata con P.G. n. 36487/2015 nel fascicolo 8.4.2/24/2015, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV in cavo interrato denominata "S.Lucia - 2203859 - S.Lucia 24A", in Comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto, HERA S.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993

e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante gli strumenti urbanistici del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Imola: Foglio 154 mappali 1268, 1269, 1293, 1410, 1423, 1429, 1430, 1438, 1529, 1530, 1533, 1536, 1539, 1540, 1544.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Città Metropolitana di Bologna - Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Città Metropolitana di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda Ditta Consorzio delle Comunalie in comune di Borgo Val di Taro

L'Amministrazione provinciale di Parma - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente - rende noto che il Consorzio delle Comunalie, con domanda assunta a ns. prot. n. 17594 del 12/3/2015, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Impianto di rete per la connessione 15 kV della cabina MT-BT per la connessione del produttore da fonti rinnovabili ubicato in Comune di Borgo Val di Taro (PR) "Consorzio delle Comunalie"- Codice rintracciabilità: T0704307", in comune di Borgo Val di Taro (PR), avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea: in cavo aereo
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 140 A
- Materiale Conduttori: Al
- Numero Conduttori: 3
- Sezione Conduttori: 35 mmq
- Lunghezza: 0,047 km
- Linea: in cavo sotterraneo
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 360 A
- Materiale Conduttori: Al

- Numero Conduttori: 3
- Sezione Conduttori: 185 mmq
- Lunghezza: 0,873 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Piazzale della Pace n.1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (8/4/2015), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia di Parma.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda Ditta Enel Distribuzione SpA in comune di Medesano

L'Amministrazione provinciale di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - rende noto che Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Rete ERM - Distaccamento di Parma, con domanda assunta a ns. prot. n. 18899 del 17/3/2015, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Spostamento linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord denominata "Pieve", causa movimento franoso, con demolizione linea MT esistente", in Comune di Medesano (PR) - Pratica n. UT/3576/1132, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea: in cavo aereo tipo Elicord
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 140 A
- Materiale Conduttori: Al
- Numero Conduttori: 3
- Sezione Conduttori: 35 mmq
- Lunghezza: 0,700 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto

definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Piazzale della Pace n.1 - Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (8/4/2015), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia di Parma.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Linea elettrica aerea di II Classe - Rampina - Roncadello 2" nel Comune di Massa Lombarda e nel Comune di Sant'Agata sul Santerno (Provincia di Ravenna). Rif. Pratica HERA 639

Si rende noto che la Società HERA S.p.A. - Direzione Energia, con sede a Bologna in Via Carlo Berti Pichat 2/4, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico

a 15 kV denominato "Linea elettrica aerea di II Classe - Rampina - Roncadello 2" da realizzare nel Comune di Massa Lombarda e nel Comune di Sant'Agata sul Santerno (Provincia di Ravenna) - Rif. Pratica HERA 639, unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/1993 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2 - Ravenna per **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - Ravenna.

Il dott. Alberto Rebucci, Dirigente ad interim del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, ha individuato il dott. Marco Bacchini Responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Alberto Rebucci

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONE LAZIO

ORDINANZA N.00771/2015 REG.PROV.CAU. N.16829/2014 REG.RIC.

ORDINANZA sul ricorso numero di registro generale 16829 del 2014, per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia, della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014-2017- risarcimento danni

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater) ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 16829 del 2014, proposto da:

Luca Gobbi, Gobbi Andrea, Caldognetto Manuela, Lupini Simone, Cassar Scalia Ambra, Ravaldi Elisa, Corbelli Giorgia, Cavatorta Chiara, Cazzato Elisabetta, Fiumana Silvia, rappresentati e difesi dagli avv. Santi Delia, Michele Bonetti, Giuseppe Pinelli, con domicilio eletto presso Michele Bonetti in Roma, Via S. Tommaso D'Aquino, 47;

contro

Regione Emilia-Romagna, rappresentato e difeso dall'avv. Rosaria Russo Valentini, con domicilio eletto presso Rosaria Russo Valentini in Roma, Piazza Grazioli, 5; Ministero della Salute, rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura, domiciliata in Roma, Via dei Portoghesi, 12;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014-2017- risarcimento danni.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Regione Emilia-Romagna e di Ministero della Salute;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 febbraio 2015 la dott.ssa Maria Cristina Quiligotti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto che le doglianze prospettate avverso il D.M. del Ministero della Salute del 7.3.2006 nella parte in cui non è prevista un'unica graduatoria nazionale non appaiono suscettibili di favorevole esame atteso che il concorso de quo attiene alla materia della formazione professionale riservata alla competenza esclusiva delle Regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione;

Considerato che la censura relativa all'omessa valutazione del quesito ritenuto errato dalla Commissione di cui al comma 3 dell'articolo 3 del D.M. citato non appare prima facie priva del prescritto fumus boni juris sicché si ravvisa la necessità di disporre l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami

nei confronti dei soggetti ammessi al corso in questione con indicazione nominativa degli stessi, nonché, indistintamente nei confronti di coloro collocatisi nella suddetta graduatoria prima del ricorrente che ha ottenuto il punteggio più basso, ordina ai ricorrenti di procedere all'integrazione del contraddittorio secondo le modalità in motivazione specificate entro 30 gg. dalla comunicazione o dalla notificazione della presente ordinanza e di depositare il ricorso con la prova delle eseguite notificazioni, presso la segreteria del Tribunale entro i successivi 30 gg., decorrenti dalla scadenza del termine assegnato per integrare il contraddittorio;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza quater) rigetta in parte la proposta istanza cautelare per quanto riguarda l'impugnativa del D.M. Salute del 7/3/2006 e dispone l'integrazione del contraddittorio nei sensi di cui in motivazione.

Rinvia le parti alla camera di consiglio del 19/5/2015

per l'ulteriore esame della proposta istanza cautelare anche per quanto concerne le spese della suddetta fase.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 febbraio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Linda Sandulli, Presidente

Maria Cristina Quiligotti, Consigliere, Estensore

Alessandro Tomassetti, Consigliere

L'Estensore

Il Presidente

Depositata in Segreteria il 19/2/2015

Il Segretario

(art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

(<http://www.salute.gov.it/>)